GIORNALE MILITARE

1873

COMITATO D'ARTIGLIERIA E GENIO
BIBLIOTECA

PARTE SECONDA

CARLO VOGHERA
TIPOGRAFO EDITORE DEL GIORNALE MILITARE

Roma, 1873.

GIORNALE MILITARE

ANNO 1873

PARTE SECONDA

INDICE CRONOLOGICO

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
30 dic. 1872	Riparto in articoli dei capitoli dello stato di prima previsione della spesa per l'anno 1873	5	5
1° gen. 1873	Arruolamenti volontari per l'anno 1873	1	1
2 »	Segno particolare dei soldati alla classe di punizione.	2	1
3 »	Ammissione al collegio milit. di Napoli per l'anno 1873.	3	1
4 »	Transito ai distretti di leva dei militari in congedo illimitato delle classi 1844-45 e 46 appartenenti alla truppa permanente dei distretti	4	4
7 »	Riparto del contingente di 1ª categoria classe 1852.	6	32
12 »	Nuova ammissione all'arruolamento volontario di un anno il 15 marzo 1873	7	39
12 »	Pubblicazione del *Giornale del genio militare* nell'anno 1873	8	43
14 »	Avvertenze per l'istituzione dei bersaglieri zappatori	9	43
15 »	Norme per l'esecuzione del prescritto dal § 29 della nuova Istruzione per le matricole	10	44
16 »	Licenziamento della classe 1848 (esclusa la cavalleria).	11	45
18 »	Concorso ai posti vacanti di sottotenente nelle armi di artiglieria e genio	12	49
20 »	Esami d'ammissione alla scuola superiore di guerra.	13	50
21 »	Militari infermieri delle classi in congedo illimitato transitati nella compagnia infermieri della divisione nella cui giurisdizione trovasi il loro distretto di leva	14	52
25 »	Formazione della 6ª comp. operai d'artigl. da costa.	15	53
25 »	Disposizioni dell'antico Regolamento di disciplina da aversi per norma sino alla pubblicazione dei nuovi Regolamenti di servizio interno dei corpi e di servizio territoriale	16	54
26 »	Abolizione dei cordoni per i capi musica e musicanti di fanteria	17	55
26 »	Fori ventilatori sui chepì	18	55
26 »	Corsi d'istruzione sul tiro presso la scuola centrale di tiro in Parma	19	55

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
26 gen. 1873	Spallini di nuovo modello per i cappotti e per le giubbe della truppa	20	56
26 »	Disposizioni per l'esecuzione della scuola di tiro colle bocche da fuoco pei reggimenti di artiglieria 2° e 10° nell'anno 1873	21	56
27 »	Circa al godimento per anticipazione del soprassoldo di riassoldamento con premio ai graduati della classe 1848	22	59
30 »	Chiamata all'istruzione della 2ª categoria della classe 1851	23	59
1° febb. 1873	Divisioni d'istruzione (preavviso di formazione)	24	61
2 »	Cambi di guarnigione da eseguirsi nell'anno	25	62
5 »	Traslocamenti di comandanti di brigata di fanteria.	26	64
7 »	Promozioni nella truppa nel corrente mese	27	64
7 »	Giuramento degli ufficiali e della truppa	28	65
8 »	Esami per i volontari di un anno aspiranti al grado di sottotenente nella milizia provinciale	29	67
13 »	Esami e licenziamento dei volontari di un anno che terminano la ferma nel mese di marzo 1873	30	70
27 »	Esami dei volontari di un anno di cavalleria, artiglieria e genio che terminano la ferma nel mese di marzo 1873	31	73
2 mar. 1873	Sulla dotazione di oggetti di corredo	33	74
5 »	Rassegna annuale ordinaria	34	76
6 »	Numero d'estrazione da indicarsi sul foglio matricolare della truppa	35	76
10 »	La diminuzione di prezzo nelle stellette non cambia quello della giubba, cappotto, mantellina o pastrano.	32	74
10 »	Richieste degli esemplari del modello d'inventario del materiale pei servizi amministrativi e relativa guida pratica	36	77
11 »	Riduzione dei cinturini di cavalleria	37	77
13 »	Cessazioni di operazioni contabili coll'ufficio di liquidazione dei conti della disciolta casa reale invalidi e compagnie veterani d'Asti e del soppresso consiglio d'amministrazione dei personali diversi.	38	78
17 »	Inconvenienti e disastri avvenuti nel 1872 presso i reggimenti di fanteria e dei bersaglieri e presso i distretti militari nel maneggio delle armi da fuoco cariche	39	81
18 »	Corsi d'istruzione ai capi armaiuoli sulle riparazioni dei fucili, modello 1870, presso la scuola centrale di tiro	40	82
26 »	Cambio di guarnigione da eseguirsi nell'anno	41	83

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
27 mar. 1873	Composizione delle brigate di fanteria	42	85
6 apr. 1873	Ammissione al 3° anno di corso del collegio militare di Napoli ed al 1° anno di corso della scuola di fanteria e cavalleria in Modena	43	87
8 »	Ammissione al 2° anno di corso del collegio militare di Napoli	44	90
8 »	Modificazioni allo zaino ed alla gavetta di latta da bersaglieri (leggasi circolare N. 44 *bis*)	44bis	96
9 »	Corsi d'istruzione sul tiro presso la scuola centrale di tiro in Parma	45	97
21 »	Rinvio degli uomini di 2ª categoria, classe 1851, stati chiamati all'istruzione militare	46	99
22 »	Disposizioni per l'esecuzione della scuola di tiro colle bocche da fuoco pei reggimenti d'artiglieria 3°, 4°, 5°, 6°, 7°, 8°, 9° ed 11° nell'anno 1873	47	99
23 »	Illetterati della classe 1848 all'atto dell'invio in congedo illimitato, cioè al 1° febbraio 1873. . . .	48	109
2 mag. 1873	Chiamata all'istruzione della 2ª categoria della classe 1852	49	111
2 »	Esami di ripetizione per i volontari di un anno aspiranti al grado di sottotenente nella milizia provinciale	50	113
15 »	Disposizioni per l'impianto delle tre divisioni d'istruzione	51	115
18 »	Sottotenenti di milizia ascritti ai reggimenti dell'esercito permanente, come ufficiali di complemento.	52	123
18 »	Circa la chiamata degli uomini di 2ª categoria della classe 1852 all'istruzione annuale	53	124
19 »	Riunione presso il 4° reggimento d'artiglieria dei volontari d'un anno dell'arma stessa. Istruzioni da impartirsi ai medesimi	54	126
19 »	Riunione presso il corpo zappatori del genio dei volontari d'un anno dell'arma stessa. Istruzioni da impartirsi ai medesimi	55	127
21 »	Corsi d'istruzione sul tiro presso la scuola centrale di tiro in Parma	56	128
26 »	Passaggio nelle compagnie alpine dei militari di 1ª categoria delle classi 1842-43-44-45-46-47-48-50-51 e di quelli di 2ª categoria delle classi 1846-47-48 49-50-51	57	129
29 »	Berretti, armi e bufetterie agli uomini di 2ª categoria della classe 1852. — Assegnazione ai bersaglieri.	58	130
1° giug. 1873	Preavviso per l'invio in congedo illimitato degli uomini di 1ª categoria della classe 1849 . . .	59	133

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
6 giug. 1873	Assegno speciale d'ordinario per le truppe delle divisioni d'istruzione	60	133
7 »	Modificazioni ai pantaloni di tela	61	134
8 »	Variazioni alla composizione delle brigate di fanteria.	62	135
9 »	Modificazione agli zaini di antico modello pel porto della nuova gavetta	63	136
	Libri di testo per i volontari di un anno aspiranti ufficiali		139
14 »	Avvertenze per l'istituzione dei zappatori di cavalleria.	64	141
15 »	Circa la ritenuta della tassa di ricchezza mobile ad operarsi sugli assegnamenti spettanti in tempo di pace agli ufficiali e medici della milizia provinciale.	65	142
16 »	Ruoli matricolari per le compagnie alpine	66	142
17 »	Sulla dotazione di oggetti di corredo	67	143
18 »	Disposizioni per la formazione ed amministrazione del reggimento dei volontari di un anno	68	144
23 »	Partenza pei campi d'istruzione degli uomini di 2ª categoria della classe 1852, presentemente sotto le armi; tabella di riparto dei medesimi fra i vari reggimenti	69	159
24 »	Nuovo modello di scontrini per i libretti di viaggio sulle ferrovie	70	161
24 »	Corso d'istruzione ai capi armaiuoli di cavalleria sulle riparazioni al moschetto di cavalleria, modello 1870, presso la scuola centrale di tiro	71	162
26 »	Ristampa della 1ª categoria del modello d'inventario pel materiale dei servizi amministrativi	72	163
1° luglio 1873	Armi da fuoco per la cavalleria e relative modificazioni alla bardatura	73	165
1° »	Soppressione della parte 2ª del *Giornale Militare* del 1872	74	166
2 »	Circa la qualità d'appuntato a vece di soldato di 1ª classe introdotta nel nuovo Regolamento di disciplina	75	166
5 »	Panno per le giubbe pei sottufficiali di fanteria	76	166
7 »	Disposizioni relative alle provincie infestate dal colèra.	77	167
10 »	Provincie di Venezia e Treviso dichiarate infestate dal colèra.	78	168
10 »	Norme di servizio pei distaccamenti di palafrenieri della scuola normale di cavalleria, comandati a prestare servizio presso altri istituti militari	79	168
11 »	Corso d'istruzione sul moschetto di cavalleria modello 1870	80	169

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
15 lugl. 1873	Ammissione alla scuola speciale dei sottufficiali presso la scuola di fanteria e cavalleria ed al corso di contabilità presso la scuola centrale di tiro	81	171
15 »	Esami di ripetizione e nuovo concorso di ammissione alla scuola di fanteria e cavalleria ed al 3° anno del collegio militare di Napoli	82	176
16 »	Domanda di rapporto sulle modificazioni al Regolamento di esercizi e di evoluzioni per le truppe a piedi, approvate coll'*Atto* N. 101	83	177
16 »	Coperte da campo in fondo	84	177
17 »	Allargamento dello spacco pel passaggio della nappina nella copertura da chepì e da colbacco da truppa	85	178
20 »	Arruolamento di volontari per i reparti d'istruzione.	86	179
21 »	Reparto in articoli del bilancio di prima previsione rettificato pel 1873	96	197
22 »	Norme particolareggiate e programmi d'esami per due concorsi speciali ai posti di sottotenente nelle armi d'artiglieria e del genio	87	180
22 »	Chiamata della leva sui giovani nati nell'anno 1853.	88	186
24 »	Nuova ammissione all'arruolamento volontario di un anno il 1° ottobre 1873	89	187
27 »	Nell'anno corrente non avranno luogo le grandi manovre	90	193
28 »	Provincie di Parma e di Udine dichiarate infestate dal colèra	91	193
29 »	Sospensione dei cambi di guarnigione e dei traslocamenti dei comandi di brigata	92	193
30 »	Ammissione dei volontari di un anno, che si arruoleranno il 1° ottobre 1873, a servire negli squadroni di cavalleria distaccati in talune città . .	93	194
2 agos. 1873	Tolto il divieto di acquistare stelle in panno pei berretti con visiera	97	207
3 »	Rinvio di parte degli uomini di 2ª categoria della classe 1852, stati chiamati all'istruzione militare.	94	195
7 »	Provincia di Padova dichiarata infestata dal colèra.	95	196
21 »	Provincia di Genova dichiarata infestata dal colèra.	98	209
21 »	Riduzione dei cacciaviti	99	209
21 »	Rinvio di parte degli uomini di 2ª categoria della classe 1852 appartenenti alla 1ª divisione d'istruzione	100	209
25 »	Militari sottoposti a quarantena	102	234
26 »	Pubblicazione della situazione delle masse dei corpi al 1° gennaio 1873	101	211
3 sett. 1873	Esami e licenziamento dei volontari d'un anno che terminano la loro ferma nel mese di settembre 1873.	103	235

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
4 sett. 1873	Scioglimento della divisione d'istruzione	105	239
4 »	Composizione delle brigate di fanteria	106	239
5 »	Riduzione dei cacciaviti	104	239
8 »	Istruzione della seconda categoria delle classi 1851 e 1852	107	243
8 »	Corso preperatorio alla scuola superiore di guerra.	108	243
9 »	Invio in congedo illimitato della classe 1847 di cavalli	109	245
10 »	Abolizione degli stampati modello 28 contenenti la formola del vecchio Regolamento di disciplina	110	246
16 »	Riduzione della briglia di cavalleria d'antico modello in briglia a cavezza del nuovo modello	114	253
17 »	Provincia di Napoli dichiarata infestata dal colèra.	111	247
18 »	Esito degli esami d'ammissione alla scuola speciale dei sottufficiali ed al corso di contabilità	112	247
19 »	Corso d'istruzione sul fucile modello 1870 presso la scuola centrale di Parma	113	252
21 »	Militari diretti dal continente alle isole di Sicilia e Sardegna	115	254
25 »	Circa i movimenti collettivi ed individuali di militari nelle attuali condizioni sanitarie di alcune provincie.	116	255
1° ott. 1873	Norme per le partenze anticipate degli inscritti della classe 1853	117	257
5 »	Scuole per i volontari di un anno aspiranti ufficiali di complemento nelle varie armi dell'esercito	118	258
6 »	Istruzioni invernali	119	263
7 »	Le provincie di Parma, Padova, Treviso, Udine e Venezia cessano di essere considerate come infestate dal colèra	120	264
8 »	Trasferimento in Roma del comitato dell'ufficio di revisione della contabilità del materiale del genio militare	121	264
9 »	Abolizione dell'elenco N. 78 del modellario	122	264
11 »	Congedamento degli uomini della classe 1849 meno la cavalleria	123	265
12 »	Promozione ad appuntato ed a caporale degli zappatori di cavalleria	124	267
13 »	Circa il ritiro degli oggetti di corredo agli uomini partenti in congedo illimitato	125	268
14 »	Spazio di tempo lasciato agli ufficiali contabili per vestire la nuova divisa	126	270
20 »	Rinvio alle proprie case, dopo l'arruolamento, degli inscritti di 1ª categoria della classe 1853	127	271
21 »	Consumazione delle razioni di galletta in distribuzione ai corpi di truppa	128	275

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
21 ottob. 1873	Consumazione delle scatolette di carne in conserva in esperimento presso i corpi di truppa	129	275
22 »	Invio in congedo illimitato dei militari della classe 1849 (esclusa la cavalleria) presso le divisioni di Chieti, Perugia e Milano	130	278
26 »	Concorso al premio Riberi relativo ai 20 posti decorrendi dal 1° agosto 1873 al 31 marzo 1875. .	131	279
27 »	Invio in congedo illimitato dei militari della classe 1849 nelle divisioni di Roma, Torino e di Bologna, escluse le provincie di Parma e di Reggio Emilia.	132	280
27 »	Campione panno turchino per uso degli ufficiali .	133	281
28 »	Circa gli ufficiali di complemento provenienti dai volontari di un anno che aspirano essere nominati ufficiali effettivi nell'esercito permanente . . .	134	281
5 nov. 1873	Invio in congedo illimitato dei militari della classe 1849 nelle divisioni di Firenze, Verona e nella provincia di Parma	135	283
6 »	Concorso per ammissione ai posti vacanti di capo officina di 3ª classe	136	283
6 »	Concorso per ammissione ai posti vacanti di controllori d'artiglieria di 3ª classe	137	284
6 »	Dichiarazione di ufficiali dimissionari, in ritiro od in riforma che desiderano essere nominati ufficiali di complemento o di riserva	138	285
7 »	Sottufficiali che desiderano essere nominati ufficiali di complemento	139	287
10 »	Circa le formole d'arruolamento per gli inscritti di 1ª categoria della classe 1853	140	289
11 »	Circa le modificazioni arrecate agli stampati modelli 21 e 22	141	289
11 »	Ufficiali della milizia, impiegati nell'amministrazione della guerra, che prestarono continuamente il bimestre di servizio nel 1873	142	290
12 »	Passaggio nella milizia mobile dei militari di 1ª categoria della classe 1844 e di 2ª categoria della classe 1849	143	291
14 »	Formazione del 3° battaglione d'istruzione e della 2ª batteria d'istruzione	144	293
14 »	Istruzioni per lo scioglimento dei comitati d'artiglieria e del genio e per la costituzione del comitato d'artiglieria e genio	145	294
14 »	Riparto del contingente di 1ª categoria sugli inscritti della classe 1853, ed avvertenza circa il computo nel contingente degli ufficiali di complemento .	146	299

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
15 nov. 1873	Invio in congedo illimitato dei militari della classe 1849 nelle divisioni di Genova, Napoli e Padova .	147	307
17 »	Istruzioni per la formazione dei reggimenti d'artiglieria	148	307
18 »	Istruzione per la formazione dei reggimenti del genio. (Leggasi invece circolare N. 147 *bis*)	147 bis	330
20 »	Invio alle compagnie di disciplina, al carcere ed alla reclusione militare dei militari cui è inflitta una di tali pene	149	337
20 »	Formazione dei distretti di Reggio Emilia e Siracusa; passaggi di compagnie permanenti di distretto .	150	339
25 »	Scioglimento dell'ufficio di stralcio del soppresso consiglio d'amministrazione del comitato del genio.	151	341
25 »	Corrispondenza del comitato d'artiglieria	152	341
25 »	Cessa la facoltà agli ufficiali ed impiegati dell'amministrazione militare di fare spedire ricetto di medicinali dalle farmacie militari	153	341
1° dic. 1873	Proroga all'uso del cappotto soprabito	154	341
2 »	La provincia di Genova cessa di essere considerata come infestata dal colèra	155	342
3 »	Modificazioni alle norme d'ammissione al concorso speciale ai posti vacanti di sottotenente nelle armi d'artiglieria e del genio	156	342
4 »	Composizione delle brigate di cavalleria	157	343
5 »	(Avviso) Associazione alla *Rivista Militare* ed alla *Cronaca militare estera* per l'anno 1874 . . .	»	344
5 »	(Avviso) *Annuario Militare* pel 1874	»	344
5 »	(Avviso) *Giornale Militare* pel 1874	»	345
7 »	Circa la compilazione di un nuovo ruolo per gli uomini di 2ª categoria della classe 1849 passati alla milizia mobile	158	347
8 »	Pubblicazione dell'istruzione provvisoria sul *Porto e maneggio del moschetto* e sulla *Scuola in cacciatori* pei reggimenti cavalleggeri.	159	347
8 »	Liquidazione dei conti di massa dei militari che passano nella milizia mobile	160	348
9 »	Aiutanti maggiori in 2ª nei reggimenti	161	348
9 »	Formazione del 3° battaglione d'istruzione . . .	162	348
12 »	Riordinamento delle compagnie di disciplina e degli stabilimenti militari di pena. Impianto in Roma del comando	163	349
15 »	Nuova denominazione da assumersi dagli impiegati civili addetti all'istituto topografico militare ed al servizio delle armi d'artiglieria e del genio . .	164	353

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
17 dic. 1878	Franchigia postale per gli uffici di nuova formazione e per quelli che cambiano di denominazione.	165	354
18 »	Partenza degli uomini di 1ª categoria della classe 1853.	167	355
19 »	La provincia di Napoli cessa di essere considerata come infestata dal colèra	166	354
19 »	Obbligo di vestire la divisa militare agli ufficiali medici, commissari e veterinari.	168	360
22 »	Variazione matricolare degli attuali aiutanti di campo di ufficiali generali	169	360
23 »	Ispezioni amministrative	170	360
24 »	Regolamento di servizio interno delle direzioni di sanità e degli ospedali militari	171	361

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 1. Pubblicato il 10 gennaio Parte 2.

GENNAIO 1. — Arruolamenti volontari per l'anno 1873. *pag.* 1.
» 2. — Segno particolare dei soldati alla classe di punizione. *pag.* 1.
» 3. — Ammissione al collegio militare di Napoli per l'anno 1873. *pag.* 1.
» 4. — Transito ai distretti di leva dei militari in congedo illimitato delle classi 1841-45 e 46 appartenenti alla truppa permanente dei distretti. *pag.* 4.

CIRCOLARE N. **1** — **Arruolamenti volontari per l'anno 1873.** — 1° gennaio. — Direzione generale delle Leve e bassaforza.

Questo ministero ha determinato che pel corrente anno 1873 il numero degli arruolamenti volontari ne' varii corpi dell'Esercito rimanga nelle proporzioni stabilite con la circolare N. 1 del 1° gennaio 1872, cioè:

Per ogni reggimento di fanteria linea e granatieri .	6
Per ogni reggimento di bersaglieri	8
Per ogni reggimento di cavalleria	5
Per ogni reggimento di artiglieria	8
Per il corpo zappatori del genio	12

Il Ministro — RICOTTI.

N. **2** — **Segno particolare dei soldati alla classe di punizione.** — 2 genn. — Segretariato Generale.

Il segno particolare dei soldati assegnati alla classe di punizione, di cui al capoverso *g*) del § 746 del nuovo Regolamento di disciplina, sarà il seguente:

a) Nei bersaglieri, porteranno il cappello sempre senza pennacchio.

b) Nei reggimenti di cavalleria, 1°, 2°, 3° e 4° avranno i rosoni degli orecchioni dell'elmo, ricoperti di un circolo di cuoio nero.

c) Negli altri corpi avranno di lana nera la nappina al chepì o colbacco.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **3.** — **Ammissione al collegio militare di Napoli per l'anno 1873.** — *Manifesto.* — 3 gennaio. — Segretariato generale.

1° Il Ministero della guerra rende noto che in quest'anno gli esami di ammissione al collegio militare di Napoli avranno luogo dal 10 al 20 agosto 1873 presso detto collegio e presso la militare accademia di Torino.

2° Son poste a concorso per tale ammissione 5 mezze pensioni gratuite.

3° Per aspirare all' ammissione nel collegio militare, richiedesi nei giovani:

a) di essere regnicoli;

b) di avere compiuta l'età di 13 anni e non superata quella di 16 anni al 1° di agosto 1873;

c) di risultare di costituzione robusta, sviluppata, e scevra di difetti che possano poi rendere inabile al servizio militare.

Di avere la statura almeno di metri 1,36 a 13 anni di età; e ad età maggiore la statura di 1m, 36 aumentata di tante volte millimetri 3, 5 quanti i mesi oltre il 13° anno;

Di poter leggere ad occhio nudo gli ordinari caratteri di stampa alla distanza minima di 25 centimetri dall'occhio.

d) di superare i seguenti esami.

LINGUA ITALIANA.

Esame scritto. — Una narrazione sopra un soggetto dato con traccia dettata ed amplificazione a voce.

Esame orale. — Svolgere 3 punti estratti a sorte del programma N. 1 qui annesso.

Esame di aritmetica. — Eseguire praticamente le prime 4 operazioni dell'aritmetica, sui numeri interi e decimali.

4° Le domande per l'ammissione vanno trasmesse franche di posta al comando del distretto militare nella cui dipendenza gli aspiranti hanno domicilio, non più tardi del 25 maggio venturo; dopo questa data le domande saranno respinte.

Saranno considerate come non avvenute quelle che fossero dirette ad altra autorità militare che non a quella suindicata.

La domanda dovrà essere estesa su carta da bollo da lire 1, dovrà indicare precisamente il nome, cognome e ricapito domiciliare del padre, della madre o del tutore dell' aspirante, ed essere corredata dell'atto di nascita.

5° Sulla domanda sarà specificato presso quale degli istituti citati al N° 1 l' aspirante intende presentarsi agli esami.

6° Per accertare se l'aspirante soddisfa alle condizioni di cui alla lettera *c*) del N° 3 egli verrà sottoposto ad apposita visita medica.

Questa visita potrà essere passata a sua scelta tra il 10 ed il 25 maggio presso il comando di distretto cui fu diretta la domanda d'ammissione, ovvero il giorno prima degli esami all'istituto militare presso cui deve subire gli esami stessi.

7° I comandanti dei distretti militari si accerteranno che le domande siano compilate a dovere, e regolari e validi i docu-

menti annessi, respingendo quelli che non lo fossero; ed il 5 del mese di giugno spediranno a questo Ministero le domande e documenti degli aspiranti agli esami, aggiungendo la dichiarazione medico-chirurgica per quelli che vi saranno stati soggetti.

8° S'intende che gli aspiranti che non saranno giudicati idonei in questa visita medica dovranno essere subito avvisati, le loro domande d'ammissione non potendo avere ulteriore seguito.

Potranno però in seguito di loro domanda, che dovrà essere trasmessa al Ministero non più tardi del 5 giugno, essere autorizzati a presentarsi a proprie spese avanti il consiglio superiore militare di sanità per essere sottoposti ad una nuova visita, il cui risultato sarà definitivo ed inappellabile.

9° Verso la metà del mese di giugno questo Ministero farà pervenire per mezzo dei comandanti dei distretti i giovani aspiranti se sono, o no, ammessi agli esami di concorso.

10° Per quanto ha tratto al pagamento dell'annua pensione, e ad ogni altra prescrizione, che non sia infirmata dal presente manifesto, si seguiranno le norme adottate per l'ammissione dell'anno 1872 (*).

PROGRAMMA N° 1. — LINGUA ITALIANA.

Esame scritto. — Una narrazione sopra un soggetto dato con traccia dettata ed amplificazione a voce.

Esame orale. — 1° Letteratura — materia e soggetto della *letteratura* — fine di essa;

2° Qualità generali dell'umano discorso — *chiarezza*, come si ottenga — *purezza*, come si ottenga, come ad essa si nuocia — *proprietà*, in che consista, come si pecchi contro la proprietà — *precisione*, come si ottiene — che sia eleganza e in che consista;

3° Che cosa è il periodo, e come si chiamano le parti di che si compone — analisi di un periodo;

4° Dell'armonia — sue speci diverse — esempi.

5° Del linguaggio figurato in generale, ed in particolare dei tropi — cagioni che producono i tropi — metafora, pregi e difetti della medesima — della allegoria e sue leggi.

Della metonimia e dei diversi modi di essa — delle sineddoche, ed in quanti modi può aver luogo — dell'ironia — della perifrasi, osservazioni intorno all'uso dei tropi.

(*) Le norme per l'ammissione dell'anno 1873 si possono acquistare al prezzo di centesimi 30: in Roma dall'editore del *Giornale Militare* (Piazza del Gesù, N° 47); e nelle altre città capoluogo di Distretto presso l'ufficio d'amministrazione del Distretto.

6° Delle figure di parole e di pensieri in generale e loro differenza.

7° Dello stile — cagioni della varietà dello stile — come dalla varietà delle materie e dei fini, nasca la varietà degli stili — come soglionsi dividere gli stili e come li dividevano gli antichi — doti dello stile sublime, dello stile mezzano e dello stile umile, — avvertenza intorno alla formazione dello stile — a che giova l'imitazione e come deve farsi.

Esami di aritmetica. — Eseguire praticamente le prime quattro operazioni dell'aritmetica sui numeri interi e decimali.

Il Ministro — RICOTTI.

N. 4 — **Transito ai distretti di leva dei militari in congedo illimitato delle classi 1844-45 e 46 appartenenti alla truppa permanente dei distretti.** — 4 gennaio. — Segretariato generale.

Il N. 44 dell'atto 445 del 1872 prescrive che i militari con ferma temporanea ascritti alla truppa permanente dei distretti, debbano al tempo del loro invio in congedo illimitato, far passaggio nel distretto al quale appartengono per ragione di leva. Il Ministero crede opportuno di dare effetto retroattivo alla predetta disposizione, e determina quindi che i militari in congedo illimitato delle classi 1844-45-46 ascritti alla truppa permanente dei distretti siano il 1° febbraio venturo trasferti effettivi ai distretti ai quali appartengono per fatto di leva, colle norme stabilite per i passaggi di corpo.

Il Ministro — RICOTTI.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 2. Pubblicato il 17 gennaio Parte 2.

1872 DIC. 30. — Riparto in articoli dei capitoli dello stato di prima previsione della spesa per l'anno 1873 *pag.* 5.
GENNAIO 7. — Riparto del contingente di 1ª categoria classe 1852. *pag.* 32.
» 12. — Nuova ammissione all'arruolamento volontario di un anno il 15 marzo 1873. *pag.* 39.
» 12. — Pubblicazione del *Giornale del Genio Militare* nell'anno 1873, *pag.* 43.
» 14. — Avvertenze per l'istituzione dei bersaglieri zappatori. *pag.* 44.
» 15. — Norme per l'esecuzione del prescritto dal § 20 della nuova istruzione per le matricole. *pag.* 44.
» 16. — Licenziamento della classe 1848 (esclusa la cavalleria). *pag.* 45.

CIRCOLARE N. **5 — Riparto in articoli dei capitoli dello Stato di prima previsione della spesa per l'anno 1873.** — 30 dicembre 1872.

Veduta la legge 21 dicembre 1872, N. 1165 (serie 2ª), in virtù della quale sino all'approvazione del bilancio definitivo per l'anno 1873 il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero della guerra in conformità al rispettivo stato di prima previsione annesso a detta legge;

Ritenuto il disposto dall'articolo 30 della legge 22 aprile 1869 N° 5026;

Il Ministro della guerra determina.

Art. 1° I capitoli dello stato di prima previsione della spesa del Ministero della guerra per l'anno 1873 si riterranno suddivisi in articoli secondo il qui annesso prospetto.

Art. 2° Per le spese degli anni precedenti che non trovano riferimento al mentovato stato di prima previsione sono ivi aggiunti i capitoli indicati nell'or citato prospetto dal N° 37 al N° 41 inclusivamente.

Il presente sarà comunicato alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Roma, il 30 dicembre 1872.

Il Ministro — RICOTTI.

Registrato alla Corte dei Conti
li 8 gennaio 1873
Reg. 409 decreti finanziari a carte 447.
AYRES.

RIPARTO *in articoli dei capitoli dello sta*

CAPITOLI		SOMMA APPROVATA		Ripartimento in articoli e dimostra	
Numero	DENOMINAZIONE	per la prima previsione della competenza del 1873	per trasporti degli anni precedenti	Numero	OGGETTO
1	2	3	4	5	6
	TITOLO 1. SPESA ORDINARIA				
1	Amministrazione centrale (personale) .	1,214,950	10,000	1	Stipendi al personale del Ministero e competenze agli ufficiali superiori ed inferiori che cuoprono posti nell'amministrazione centrale; indennità agli impiegati in disponibilità chiamati a prestar servizio; paga a scrivani provvisori ed agli uscieri . . . . .
				2	Indennità d'alloggio agli impiegati civili dell'amministrazione centrale aventi sede stabile a Roma, a termini della legge 30 giu. 1872, N. 892, serie 2ª
2	Amministrazione centrale (materiale) .	69,500	»	Unico	Spese d'ufficio e cancelleria . .
3	Stati maggiori . . .	2,682,145	200,000	Id.	Paghe ed assegnamenti diversi ai seguenti personali:
					a) Case militari del Re e dei Reali principi . .
					b) Stato maggiore generale dell'esercito . . . .
					c) Corpo di stato maggiore.
4	Esercito	77,452,480	3,000,000		Paghe ed assegnamenti diversi:
				1	All'arma di fanteria . . .
				2	All'arma di cavalleria . . .
	Da riportarsi .	81,419,075	3,210,000		*Da riportarsi* .

di prima previsione della spesa per l'anno 1873.

Somma della spesa per la prima previsione della competenza del 1873	Somma della spesa per trasporti dagli anni precedenti	DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti del precedente anno	*Avvertenze*
7	8	9	10	11	12
				1	
1,414,950	10,000				
100,000	»				
1,214,950	10,000	Personale servizio interno e giubilazioni	del segretariato generale	2	
69,500	»				
				3	
147,745	12,000				
1,682,000	125.000				
852,400	63,000				
2,682,145	200,000				
		Contabilità dei corpi	della direz. gener. dei servizi amministr.	4	
53,817,060	2,150,000				
9,746,700	350,000				
63,563,760	2,500,000				

CAPITOLI		SOMMA APPROVATA		Ripartimento in articoli e dimostrazione	
Numero	DENOMINAZIONE	per la prima previsione della competenza del 1872	per trasporti degli anni precedenti	Numero	OGGETTO
1	2	3	4	5	6
	Riporto .	48,419,075	3,210,000		*Riporto* .
4	Esercito			3	Alle armi speciali, cioè: Artiglieria . L. 10,086,400 Genio . . . » 2,012,420
				4	Spese per campi, per l'istruzione della 2ª categoria e per rinnovazione delle riserve di vestiario . . . . .
5	Carabinieri reali . .	18,354,700	600,000	Unico	Paghe ed assegnamenti diversi .
6	Corpo veterani ed invalidi	1,035,000	25,000	Id.	Paghe ed assegnamenti diversi .
7	Istituti militari . .	1,867,700	130,000	Id.	Idem idem, cioè: *a*) Scuola di guerra . . *b*) Scuola di applicazione di artiglieria e genio militare . . . . . . *c*) Accademia militare . . *d*) Scuola militare . . . *e*) Scuola di fanteria . . *f* Scuola di cavalleria . . *g*) Sovvenzioni e pensioni .
8	Reclusione militare .	686,300	400,000	Id.	Paghe ed assegnamenti diversi .
9	Personale dell'amministrazione esterna della guerra . . .	3,747,020	350,000	4	Paghe ed accessori, cioè: *a*) Al personale dell'Intendenza militare L. 799,025 *b*) Idem degli ufficiali contabili » 488,900
	Da riportarsi .	107,109,795	4,415,000		*Da riportarsi* L. 4,287,925

di spesa per la prima previsione della competenza del 1879	di spesa per trasporti dagli anni precedenti	DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti del precedente anno	*Avvertenze*
7	8	9	10	11	12
63,563,760	2,550,000				
12,098,820	500,000			4	
1,789 9^0	»				
77,452,480	3,000,000				
18,354,700	600,000			5	
1,035,000	25.000			6	
546,000	»	Contabilità dei corpi	della direz. gener. dei servizi amministr.	7	
228,000	»				
130,000	20,000				
325,000	40,000				
107,000	20,000				
366,000	40,000				
465,700	40,000				
1,867,700	430,000				
686,300	100,000			8	
				9	
		Ufficio gabinetto ed intendenza militare			
		Fanteria			

CAPITOLI		SOMMA APPROVATA		Ripartimento in articoli e dimostrazioni	
Numero	DENOMINAZIONE	per la prima previsione della competenza del 1873	per trasporti degli anni precedenti	Numero	OGGETTO
1	2	3	4	5	6
	Riporto .	107,109,795	4,415,000		*Riporto* L. 1,287,925
9	Personale dell'amministraz. esterna della guerra			1	*c*) Personale della giustizia militare» 435,000 *d*) Idem contabile e tecnico d'artiglieria . . » 655,995 *e*) Idem contabile e tecnico del genio . . . » 734,710 *f*) Idem contabile per le sussistenze militari » 394,600 *g*) Idem dei magazzini dell'amministraz. militare . . . » 494.790 L. 3,697,020
				2	Indennità d'alloggio ad impiegati dei personali suddetti con residenza d'ufficio in Roma, giusta la legge 30 giugno 1872, N. 892 . . . . .
10	Servizio sanitario . .	1,542,300	150,000	1	Paga ed accessori agli ufficiali sanitari presso il consiglio e presso gli ospedali militari non che ai farmacisti ed alle compagnie infermieri . . . .
				2	Spese pel materiale di dotazione degli ospedali militari . . .
	Da riportarsi .	108,652,095	4,565,000		***Da riportarsi*** .

spesa per la prima previsione della competenza del 1873	per trasporti dagli anni precedenti	DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti del precedente anno	Avvertenze
7	3	9	10	11	12
		Gabin. del ministro			
		Personale d'artiglier. e del genio			
		Id. id.			
		Sussistenze militari			
		Vestiario			
3,697,020	350,000		della direz. gener. dei servizi amministr.		
50,000	»	Ufficio gabinetto ed intendenza milit.			
3,747,020	350,000				
				10	
,492,300	140,000				
50,000	10,000	Ospedali militari			
,542,300	450,000				

CAPITOLI		SOMMA APPROVATA		Ripartimento in articoli e dimostrazi	
Numero	DENOMINAZIONE	per la prima previsione della competenza del 1873	per trasporti degli anni precedenti	Numero	OGGETTO
1	2	3	4	5	6
	Riporto .	108,652,095	4,565,000		*Riporto* .
10	Servizio sanitario . .			3	Saldi contabilità agli ospedali militari e civili riguardanti le giornate di cura e mantenimento dei militari infermi anteriori al 1872 . . . .
11	Pane e viveri . . .	14,975,000	5,000,000	1	Spesa delle razioni pane in natura alle truppe . . . .
				2	Mantenimento delle vettovaglie nei forti e provvista dell'acqua per le truppe in alcune località
12	Foraggi	9,152,300	1,000,000	Unico	Spesa delle razioni di foraggi in natura ai cavalli dell'esercito
13	Letti, legna, lumi e spese di casermaggio . .	3,275,060	400,000	1	Spesa per competenza letti e legna alle truppe . . . . .
				2	Spesa simile per corpi di guardia posti e comandi . . . .
				3	Spese diverse pel casermaggio
14	Trasporti, spese d'alloggio alle truppe in marcia ed altre relative	1,044,400	400,000	1	Trasporti per servizi amministrativi dell'esercito . . . .
				2	Retribuzione ai comuni per alloggi militari giusta le vigenti norme . . . . .
				3	Spese di viaggi, missioni e cam
	Da riportarsi .	137,099,595	11,365,000		

a spesa per la prima previsione della competenza del 1873	a spesa per trasporti dagli anni precedenti	DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti dei precedente anno	*Avvertenze*
7	8	9	10	11	12
1,542,300	150,000				
»	»				All'articolo 3° saranno inscritti i fondi rimasti all'articolo corrispondente che fu aggiunto al capit. 10 del bilanc 1872 pei saldi delle contabilità degli ospedali militari anteriori al 1872 conformemente al decreto ministeriale in data del 4 dicembre 1872, N. 86.
1,542,300	150,000	Ospedali mititari			
4,935,000	4,995,000			11	
40,000	5,000				
4,975,000	5,000,000				
		Sussistenze			
9,152,300	1,000,000			12	
			della direz. gener. dei servizi amministr.	13	
3,025,600	375,000				
170,000	15,000				
80,000	10,000				
3,275,600	400,000				
				14	
792,400	350,000	Casermaggio			
152,000	25,000				
100,000	25,000				
,044,400	400,000				

CAPITOLI		SOMMA APPROVATA		Ripartimento in articoli e dimostrazione	
Numero	DENOMINAZIONE	per la prima previsione della competenza del 1873	per trasporti degli anni precedenti	Numero	OGGETTO
1	2	3	4	5	6
	Riporto .	137,099,395	11,365,000		
15	Materiali pei servizi amministrativi dell'esercito e dei suoi magazzini. . . .	155,000	25,000	1	Spese di cancelleria, stampati, illuminazioni e combustibili per gli uffici delle direzioni e dei magazzini . . . . .
				2	Spesa pel materiale di accampamento e di attendamento . .
				3	Spesa per gli arredi dei comandi, uffici e stabilimenti militari .
16	Rimonta e depositi di allevamento di cavalli	1,353,500	50,000	1	Spesa di rimonta pei cavalli di truppa, comprese le indennità agli ufficiali per perdita di cavalli, e le compre di puledri.
				2	Spesa per i depositi di allevamento in Grosseto e Persano . . .
17	Materiale d'artiglieria	4,330,000	350,000	1	Provviste, mano d'opera e spese diverse pel materiale d'artiglieria, cioè: *a*) Comitato e sue dipendenze . . . . . . *b*) Fonderie . . . . . . *c*) Laboratori pirotecnici . *d*) Fabbriche e laboratori di riparazioni d'armi . . . *e*) Arsenali ed officine di riparazione . . . . . . *f*) Polverifici . . . . . . *g*) Spese diverse . . . . .
				2	Spese dei trasporti pel materiale d'artiglieria . . . . .
	Da riportarsi .	142,957,895	11,790,000		

ella spesa		DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti del precedente anno	*Avvertenze*
per la prima previsione della competenza del 1873	per trasporti dagli anni precedenti				
7	8	9	10	11	12
				15	
30,000	4,000				
42,000	8,000				
83,000	13,000				
155,000	25.000	Vestiario			
				16	
1,200,000	30,000		della direz. gener. dei servizi amministr.		
153,500	20,000				
1,353.500	50,000	Cavalleria			
				17	
50.000	5.000				
650.000	45 000				
750,000	55,000				
700.000	52,000				
900.000	100 000				
850.000	83.000				
100,000	10,000				
350,000	»				
4,350.000	350,000	Materiale d'artiglier	della direz. gener. delle armi d'artiglier e del genio		Le spese dei trasporti del materiale d'artiglieria anteriori al 1873 saranno applicate sui resti passivi del capit. N. 14. *Trasporti ecc.*

CAPITOLI		SOMMA APPROVATA		Ripartimento in articoli e dimostrazione	
Numero	DENOMINAZIONE	per la prima previsione della competenza del 1873	per trasporti degli anni precedenti	Numero	OGGETTO
1	2	3	4	5	6
	Riporto .	142,957,895	11,790,000		
18	Fitti d'immobili ad uso militare	400,000	130,000	Unico	Fitti di locali pel servizio dell'amministrazione militare . .
19	Lavori ordinari e spese diverse pel servizio del genio militare .	3,300,000	900,000	Id.	Lavoro di manutenzione e di miglioramento dei quartieri, edifizi e stabilimenti ad uso militare, spese di manutenzione del materiale mobile ed altre, compresi i trasporti, pel servizio del genio militare . .
20	Istituto topografico militare, biblioteche militari di presidio e *Rivista militare italiana*	398,790	25,000	1	Paghe ed assegnamenti diversi al personale dell'istituto topografico militare e spese relative
				2	Indennità d'alloggio agli impiegati civili con sede stabile a Roma . . . . .
				3	Spese per le biblioteche militari di presidio e per la *Rivista militare italiana* e *Cronaca militare estera* . . . . .
				4	Saldo contabilità delle spese del corpo di stato maggiore e della scuola superiore di guerra del 1872 e precedenti . . . .
21	Ordine milit. di Savoia	237,900	50,000	1	Pensioni vitalizie dell'ordine militare di Savoia giusta la legge 15 dicembre 1861 . . . .
	Da riportarsi .	147,294,585	12,895,000		*Da riportarsi* .

spesa per la prima provisione della competenza del 1873	spesa per trasporti dagli anni precedenti	DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti del precedente anno	*Avvertenze*
7	8	9	10	11	12
				18	
400,000	430,000	Materiale del genio	della direz. gener. delle armi d'artiglier. e del genio	19	
3,300,000	900,000				
				20	
325,790	10,000				
3,000	»				
70,000	3,000				
»	12,000				
398,790	25,000	Operazioni militari e corpo stato magg.			
			del segretar. gener.	22	
228,900	50,000				
228,900	50,000	Gabin. del ministro			

CAPITOLI		SOMMA APPROVATA		Ripartimento in articoli e dimostrazione	
Numero	DENOMINAZIONE	per la prima previsione della competenza del 1873	per trasporti degli anni precedenti	Numero	OGGETTO
1	2	3	4	5	6
	Riporto .	147,294,685	12,895,000		*Riporto* .
21	Ordine milit. di Savoia			2	Assegnamento al segretario dell'ordine militare di Savoia, e spesa per provvista di decorazioni d'ordini cavallereschi, incisione di medaglie ed altre .
22	Spese di giustizia criminale militare . .	22,000	»	Unico	Rifatta di spese per processi criminali milit., per consigli di disciplina, trasferte relative ed altro
23	Dispacci telegrafici governativi	25,000	»	id.	Rimborso della spesa della corrispondenza telegrafica per motivi di servizio militare . .
24	Paghe d'aspettativa ad ufficiali ed indennità agli ufficiali della milizia provinciale .	815,000	300,000	1	Competenza agli ufficiali ed assimilati a grado militare collocati in aspettativa . . .
				2	Indennità agli ufficiali della milizia provinciale giusta la legge in data 19 luglio 1874, N. 349
25	Casuali	200,000	»	Unico	Spese eventuali non riferibili ad altri capitoli, sussidi e sovvenzioni a famiglie di militari feriti o morti in guerra . . .
	TOTALE DEL TITOLO I — Spesa ordinaria .	148,356,585	13,195,000		

della spesa		DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti dei precedente anno	Avvertenze
per la prima previsione della competenza del 1873	per trasporti dagli anni precedenti				
7	8	9	10	11	12
228,900	50,000				
9,000	» »				
237,900	50,000			23	
22,000	» »	Gabinetto del Ministro	del segretar. gener.	24	
25,000	» »	Ufficio gabinetto ed intendenza milit	della direz. gener. dei servizi amministr.	25	
385,000	300,000				
430,000	» »				
815,000	300,000	Contabilità dei corpi	della direz gener. dei servizi amministr.	26	
200,000	» »	Personale servizio interno e giubilazioni	del segretar. gener.		

CAPITOLI		SOMMA APPROVATA		Ripartimento in articoli e dimostrazione	
Numero	DENOMINAZIONE	per la prima previsione della competenza del 1873	per trasporti degli anni precedenti	Numero	OGGETTO
1	2	3	4	5	6
	TITOLO II.				
	SPESA STRAORDINARIA				
	—				
26	Paghe di disponibilità ad impiegati . . .	26,000	»	Unico	Assegni di disponibilità ad impiegati a termine della legge 14 ottobre 1863, N. 1500. .
27	Carta topografica delle prov merid (legge 10 ag. 1862, N. 782)	200,000	»	Id.	Spesa per la formazione della carta topografica delle provincie meridionali . . . . .
28	Collegio militare . .	404,000	15,000	Id.	Competenze, assegni, soprassoldi e spese relative . . . . .
29	Fabbricazione di armi portatili, cartucce, buffetterie e loro trasporto (legge 26 aprile 1872, N. 804, serie 2ª, in continuazione di quella 16 giugno 1871, N. 260)	9,000,000	»	Id.	Spesa per fabbricazione d'armi portatili ecc. . . . .
	Da riportarsi .	9,227,000	15,000		

della spesa		DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti del precedente anno	*Avvertenze*
per la prima previsione della competenza del 1873	per trasporti dagli anni precedenti				
7	8	9	10	11	12
26,000	»	Contabilità centrale	del segretar. gener.	27	10ma Quota della spesa autorizzata complessivamente in L. 2,000,000, con la controcitata legge 10 agosto 1862, delle quali furono già stanziate nei precedenti bilanci lire 1,443,000.
200,000	»	Operazioni militari e corpo stato magg.		29	
404,000	45,000	Contabilità dei corpi	della direz. gener. dei servizi amministr.	30	
9,000,000	»	Materiale d'artiglier.	della direz. gener. delle armi d'artiglier. e del genio	31	2a Quota della spesa straordinaria di L. 27,000,000 approvata con la controcitata legge 26 aprile 1872, essendosi in conto già inscritte nel bilancio definitivo 1872 L. 4,500,000.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITT. EMANUELE

CAPITOLI		SOMMA APPROVATA		Ripartimento in articoli e dimostrazione	
Numero	DENOMINAZIONE	per la prima previsione della competenza del 1873	per trasporti degli anni precedenti	Numero	OGGETTO
1	2	3	4	5	6
	Riporto .	9,327,000	15.000		
30	Approvvigionamenti di mobilizzazione, riparazione dei medesimi e loro trasporto (legge 26 aprile 1872, N. 801 come sopra)	3,000,000	»	1	Spesa per provvista di materiale da carreggio e bardature e per acquisto di strumenti da guastatore per zappatori di fanteria e bersaglieri ecc. . . . .
				2	Spesa per provvista di oggetti di accampamento, di biscotto, carne in conserva, di avena, e per riparazioni dei materiali esistenti, ed altro . . . .
31	Costruzione di una fabbrica d'armi al di qua dell'Appennino (legge 26 aprile 1872, N. 801, serie 2ª) .	500,000	»	Unico	Spesa per la costruzione di una fabbrica d'armi al di qua dell'appennino . . . . .
32	Costruzione di una diga attraverso il golfo della Spezia ed opere di fortificazione a difesa marittima e terrestre del golfo stesso (legge 12 lugl. 1872, N. 929, serie 2ª, in continuazione dell'assegno fatto con la legge 16 giu. 1871, N. 260	2,500,000	»	Id.	Spesa per la costruzione di una diga come contro . . . .
	Da riportarsi .	15,327,000	15,000		

la spesa		DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti del precedente anno	*Avvertenze*
per la prima previsione della competenza del 1873	per trasporti dagli anni precedenti				
7	8	9	10	11	12
				32 bis	
1,500,000	»	Materiale d'artiglier. e materiale del genio	della direz. gener delle armi d'artiglier e del genio		2ª Quota della spesa straordin. di L. 6,000,000 approvata con la controcitata legge 26 aprile 1872; essendosi in conto già inscritte nel bilancio definitivo 1872 L. 3,000,000.
1,500,000	»	Vestiario	della direz. gener. dei servizi amministr		
3,000,000	»	Sussistenze Casermaggio			
				Nuovo	
500,000	»	Materiale del genio	della direz gener. delle armi d'artiglier e del genio		1ª Quota della spesa straordin. di L. 3,500,000 approvata con la controcitata legge 26 aprile 1872.
				32	
2,500,000	»	Id. id.	Id. id. id.		2ª Quota della spesa straordin. di L. 21,000,000, autorizzata con la controcitata legge 12 luglio 1872, essendosi in conto già inscritte nel bilancio della del 1872 L. 500,000.

CAPITOLI		SOMMA APPROVATA		Ripartimento in articoli e dimostrazione	
Numero	DENOMINAZIONE	per la prima previsione della competenza del 1873	per trasporti degli anni precedenti	Numero	OGGETTO
1	2	3	4	5	6
	Riporto .	15,327,000	15,000		
32 *bis*	Fabbricazione di artiglieria di gran potenza a difesa delle coste (leggi succit.)	1,500,000	»	Unico	Spesa per la fabbricazione d'artiglieria come contro . . .
32 *ter*	Costruzione di una fonderia per cannoni di grosso calibro (leggi succitate)	300,000	»	Id.	Spesa per lavori di costruzione della fonderia controcitata .
33	Opere di fortificazioni e fabbriche militari a difesa dello Stato e spese relative anteriori al 1871 (leggi 6 maggio e 28 giugno 1866, N. 2886 e 2987)	»	600,000	Id.	Spese residue per la costruzione di opere di difesa ed indennità relative anteriori al 1871 . .
34	Spese militari del 1860 e precedenti nelle provincie meridionali legge 22 genn. 1865, N. 2118)	»	1,200,000	Id.	Residue spese fatte nelle provincie meridionali anteriormente al 1860 . . . . .
	Da riportarsi .	17,127,000	1,815,000		

a spesa		DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti del precedente anno	*Avvertenze*
er la prima previsione della competenza del 1873	per trasporti dagli anni precedenti				
7	8	9	10	11	12
				32	
1,500,000	»	Materiale d'artiglier.	della direz gener. delle armi d'artiglier. e del genio		2ª Quota della spesa straordin. di L. 11,600,000 autorizzata con la controcitata legge 12 luglio 1872, essendosi in conto già inscritto nel bilancio defin. del 1872 L. 500,000.
				32	
300,000	»	Materiale del genio	Id. id. id.		2ª Quota della spesa straordinaria di L. 600,000 autorizzata con la controcit. legge 12 luglio 1872, essendosi in conto già inscritte nel bilancio defin. del 1872 L. 200,000.
				41	
»	600,000	Id. id.	Id. id. id.		
				33	
»	1,200,000	Contabilità dei corpi	Id. id. id.		

CAPITOLI		SOMMA APPROVATA		Ripartimento in articoli e dimostrazione	
Numero	DENOMINAZIONE	per la prima previsione della competenza del 1873	per trasporti degli anni precedenti	Numero	OGGETTO
1	2	3	4	5	6
	Riporto .	17,127,000	1,815,000		
34 *bis*	Resti passivi del 1861 e preced. nelle provincie toscane (Regio decreto 17 settembre 1868) . .	»	80,000	Unico	Resti passivi come contro . .
34 *ter*	Spese arretrate delle guerre anteriori al 1871	»	20,000	Id.	Spese residue delle guerre ecc.
34 *qtr.*	Spese straordinarie casuali	»	25,000	Id.	Residue spese, requisizioni fatte nel 1859 dai cacciatori delle Alpi, indennità, ecc. . . .
35	Fabbricazione di nuovo materiale d'artiglier. da campagna legge 30 giugno 1872. numero 908, serie 2ª)	2,000,000	»	Id.	Spesa per nuovo materiale d'artiglieria da campagna . . .
36	Costruzione e sistemazione di fabbricati ad uso militare (legge succitata) . .	2,000,000	»	Id.	Spesa per lavori di costruzione, sistemazione, riattamento, ecc. di fabbricati destinati ad uso militare . . . . .
	TOTALE DEL TITOLO II — Spesa straordinaria	21,127,000	1,940,000		

di Spesa per la prima previsione della competenza del 1873 (7)	per trasporti dagli anni precedenti (8)	DIVISIONE del Ministero che li amministra (9)	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese (10)	Numero dei capitoli corrispondenti del precedente anno (11)	*Avvertenze* (12)
				35	
»	80,000	Contabilità centrale	del segretar. gener		
				40	
»	20.000	Sussist., casermaggio	della direz. gener. dei servizi amministr		
				45	
»	25,000	Contabilità centrale	del segretar. gener.		
				39 *ter*	
2,000,000	»	Materiale d'artiglier	della direz. gener delle armi d'artiglier. e del genio		2ª ed ultima quota della spesa di lire 4,000,000 autorizzata con la controcitata legge 30 giugno 1872.
				39 *quat*	»
2,000,000	»	Materiale del genio	Id id. id.		2ª ed ultima quota della spesa straordin. di L. 4,000,000 autorizzata con la controcit legge 30 giugno 1872.

CAPITOLI		SOMMA APPROVATA		Ripartimento in articoli e dimostrazione	
Numero	DENOMINAZIONE	per la prima previsione della competenza del 1873	per trasporti degli anni precedenti	Numero	OGGETTO
1	2	3	4	5	6
	CAPITOLI *aggiunti per spese residue dell'anno 1872 e degli anni preced. non aventi riferimento ai capitoli inscritti nello stato di prima previsione per l'anno 1873.*				
	—				
37	Demolizione dei parapetti nei forti della cittadella di Messina rivolti verso la città (legge 11 giu. 1868, N. 4441)	» »	» »	Unico	Lavori di demolizione dei parapetti nei fronti della cittadella controcitata . . . . .
38	Trasporto della capitale da Firenze a Roma (legge 3 febbraio 1871, N 33, serie 2ª, e R. decreti 19 febbraio, 5 e 26 agosto 1871 e 17 marzo 1872, numeri 90, 408, 433 e 730)	» »	» »	1	Indennità agl' impiegati dell'amministrazione centrale, per le spese relative al loro trasferimento da Firenze a Roma .
				2	Adattamento di mobili, ecc. .
				3	Indennità d'alloggio agl'impiegati civili di ruolo con sede stabile a Roma a compimento della prima annata di residenza ivi . . . . .
	Da riportarsi .	» »	» »		

spesa		DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti del precedente anno	*Avvertenze*
per la prima previsione della competenza del 1873	per trasporti dagli anni precedenti				
7	8	9	10	11	12

CAPITOLI		SOMMA APPROVATA		Ripartimento in articoli e dimostrazioni	
Numero	DENOMINAZIONE	par la prima previsione della competenze del 1873	per trasporti degli anni precedenti	Numero	OGGETTO
1	2	3	4	5	6
	Riporto .	» »	» »		*Riporto* .
39	Armamento della guardia nazionale mobile (legge 4 ag. 1861, N. 143)	» »	» »	Unico	Saldo provviste di effetti di vestiario . . . . .
40	Magazzini ed officine al borgo Dora in in Torino (legge 10 agosto 1862 e R. decreto 29 novembre 1866 convalidato con legge 3 settembre 1868, N. 4592)	» »	» »	Id.	Saldo per lavori di costruzione di magazzini ed officine come contro . . . . .
41	Fortificazioni a difesa dell'arsenale marittimo della Spezia (legge 4 luglio 1857)	» »	» »	Id.	Residua spesa per le controcitate opere . . . . .
	TOTALE .	» »	» »		
	RIEPILOGO				
	TITOLO I — Spesa ordinaria	148,356,585	13,195,000		
	TITOLO II — Spesa straordinaria . . .	21,127,000	1,940,000		
		169,483,585	15,135,000		
	TOTALE 1ª previsione .	184,618,585			

Roma, li 30 *dicembre* 1872.

di spesa per la prima previsione della competenza del 1873		di spesa per trasporti dagli anni precedenti		DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti del precedente anno	*Avvertenze*
7		8		9	10	11	12
»	»	»	»				
»	»	»	»	Vestiario	della direz. gener. dei servizi amministr.	39	
»	»	»	»	Materiale del genio	della direz. gener. delle armi d'artiglier. e del genio	42	
»	»	»	»	Id. id.		43	

Il Ministro — RICOTTI.

N. 6. — Riparto del contingente di 1ª categoria classe 1852. — 7 gennaio. — Direzione generale Leva e bassa forza. — *Ai presidenti del consiglio di leva, e per comunicazione ai comandanti dei distretti militari.*

Il 17 p. p. dicembre, con dispaccio n° 11054, il Ministero della guerra indicò ai presidenti dei consigli di leva che il numero totale degli inscritti della classe 1852 ascendeva a 258,546, e che su detto numero essendo stato eseguito in *via provvisoria* il riparto del contingente di 1ª categoria, ne era risultato che la proporzione per prelevare il richiesto contingente di 65000 uomini, ricadeva in ragione del 25, 14 per cento.

Risultando ora che i circondari di Benevento, di Cagliari e di Caltagirone nel partecipare al Ministero cogli elenchi modello *C* il rispettivo numero degli inscritti sulle liste d'estrazione, ve ne indicarono alcuni in meno, ed inoltre tenuto conto che per la provincia di Mantova il numero degli inscritti che servì di base pel riparto *provvisorio* del contingente non potè ritenersi per definitivo, attesochè il giorno 30 soltanto dell' or decorso dicembre furono colà ultimate le estrazioni a sorte, da tutto ciò ne consegue che il su indicato numero totale degli inscritti, debba subire una leggiera variazione, vale a dire da 258,546, a 258,554.

Sul numero pertanto di 258,554 avendo il Ministero eseguito il riparto *definitivo* dei 65000 uomini della classe 1852, richiesti colla legge 12 luglio 1872, è venuto a risultare che la proporzione di fronte ai richiesto numero d'uomini di 1ª categoria, sta col totale degli inscritti su cui cade il riparto, in ragione del 25,13 per cento, invece del 25,14 come era stato indicato nel riparto *provvisorio*.

I presidenti dei consigli di leva desumeranno chiaramente tutte le su trascritte indicazioni dalla *tabella* annessa alla presente circolare, e della quale si fa cenno nel real decreto di riparto che la precede; ed i presidenti stessi in base a tale decreto vorranno uniformarsi a quanto prescrive il § 36 dell'Istruzione permanente per le operazioni della leva.

Il Ministro — Ricotti.

Il totale degli inscritti su cui cade il riparto del contingente essendo di 258,554, la proporzione tra il contingente di 1ª categoria e gli inscritti è di 25,13 per cento.

VITTORIO EMANUELE II, ecc. ecc., Re d'Italia.

Vista la legge 12 luglio 1872, n° 930;

Visto l'articolo 9 della legge organica sul reclutamento in data 20 marzo 1854;

Sulla proposta del ministro segretario di stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico — Il riparto del contingente di 65,000 uomini di 1ª categoria per la leva sui giovani nati nell'anno 1852, è stabilito dalla qui annessa *tabella*, firmata d' ordine Nostro dal ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle lèggi e dei decreti del regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1873.

VITTORIO EMANUELE

Ricotti.

TABELLA indicante il riparto del contingente di 1ª categoria.

INDICAZIONE delle PROVINCIE E DEI CIRCONDARI	NUMERO DEGLI INSCRITTI sulle liste di estrazione			TOTALE degli inscritti dedotti i Capilista	CONTINGENTE di 1ª categoria
	CAPILISTA prevenuti dalle liste anteriori	OMESSI di	GIOVANI nati nell'anno 1852		
Abbiategrasso	63	1	1079	1080	272
Acireale	72	16	1012	1028	258
Acqui	80	8	932	940	236
Alba	97	12	1245	1257	316
Albenga	8	6	518	524	132
Alcamo	129	10	746	756	190
Alessandria	88	8	1336	1344	338
Alghero	23	2	330	332	84
Altamura	52	2	960	962	242
Ancona	158	66	2448	2414	607
Aosta	44	12	671	683	172
Aquila degli Abruzzi	91	4	1167	1171	294
Arezzo	309	37	2177	2214	556
Ariano	79	7	964	971	244
Ascoli Piceno	68	22	889	911	229
Asti	69	8	1567	1575	396
Avellino	200	20	1716	1736	436
Avezzano	55	7	980	987	248
Bari delle Puglie	249	19	2718	2737	688
Barletta	187	14	2305	2319	583
Belluno	67	8	1719	1727	434
Benevento	107	14	966	980	246
Bergamo	106	9	2045	2054	516
Biella	91	3	1265	1268	319
Bivona	57	7	666	673	169
Bobbio	25	2	410	412	104
Bologna	50	46	2864	2910	731
Borgo San Donnino	84	4	777	781	196
Borgotaro	24	2	355	357	90
Bovino	40	1	435	436	110
Breno	14	3	510	513	129
Brescia	81	9	1700	1709	430
Brindisi	100	2	1129	1131	284
Cagliari	71	18	1429	1447	364
Caltagirone	90	20	980	1000	251
Caltanissetta	98	14	945	959	241
Camerino	34	19	490	509	128
Campagna	101	8	1056	1064	268
Campobasso	86	8	1177	1185	298
Casale Monferrato	60	4	1385	1389	349
Casalmaggiore	17	»	386	386	97
Caserta	251	20	2653	2673	672
A riportarsi	3775	502	51002	51504	12947

INDICAZIONE delle PROVINCIE E DEI CIRCONDARI	NUMERO DEGLI INSCRITTI sulle liste di estrazione			TOTALE degli inscritti dedotti i Capilista	CONTINGENTE di 1ª categoria
	CAPILISTA provenienti da leve anteriori	OMESSI di leve anteriori	GIOVANI nati nell'anno 1852		
Riporto .	3775	502	51002	51504	12947
Casoria	107	15	1323	1338	336
Castellammare di Stabia .	109	43	1274	1317	331
Castelnuovo Garfagnana .	21	2	368	370	93
Castroreale	34	21	1038	1059	266
Castrovillari	114	18	1257	1275	321
Catania	129	36	2161	2197	552
Catanzaro	153	12	1330	1342	337
Cefalù	60	16	973	989	249
Cento	11	3	343	346	87
Cerreto Sannita . . .	52	4	753	757	190
Cesena	50	18	735	753	189
Chiari	29	3	587	590	148
Chiavari	29	15	1278	1293	325
Chieti	87	4	1086	1090	274
Cittaducale	36	3	585	588	148
Civitavecchia	4	1	211	212	53
Clusone	28	1	498	499	126
Comacchio	20	1	300	301	76
Como	75	12	2489	2501	629
Corleone	46	5	661	666	167
Cosenza	81	13	1888	1901	478
Cotrone	59	4	575	579	146
Crema	67	4	714	718	181
Cremona	55	6	1370	1376	346
Cuneo	50	33	1785	1818	457
Faenza	41	30	656	686	173
Fermo	50	12	1011	1023	257
Ferrara	81	16	1229	1245	313
Fi renzuola	46	3	718	721	181
Firenze.	237	33	4162	4195	1054
Foggia	98	17	1422	1439	362
Forlì	52	13	657	670	168
Frosinone	123	13	1783	1796	451
Fuligno	85	25	619	644	162
Gaeta	142	13	1268	1281	322
Gallarate	70	9	1520	1529	384
Gallipoli	85	10	1359	1369	344
Genova	167	48	2955	3003	755
Gerace	111	12	1200	1212	305
Girgenti	160	26	1956	1982	498
Grosseto	88	8	927	935	235
Guastalla	33	1	524	525	132
A riportarsi .	6950	1084	100550	101634	25548

INDICAZIONE delle PROVINCIE E DEI CIRCONDARI	NUMERO DEGLI INSCRITTI sulle liste di estrazione			TOTALE degli inscritti dedotti i Capilista	CONTINGENTE di 1ª categoria
	CAPILISTA provenienti da leve anteriori	OMESSI di leve anteriori	GIOVANI nati nell'anno 1853		
Riporto .	6930	1084	100550	101634	25548
Iglesias	29	22	593	615	155
Imola	20	32	607	639	161
Isernia	169	10	1389	1399	352
Isola dell'Elba	10	1	158	159	40
Ivrea	123	9	1640	1649	415
Lagonegro	83	11	1425	1436	361
Lanciano	56	9	1053	1062	267
Lanusei	44	4	562	566	142
Larino	82	2	979	981	247
Lecce	62	10	1415	1425	358
Lecco	145	4	1212	1216	306
Levante	37	7	702	709	178
Livorno	75	14	768	782	197
Lodi	172	8	1578	1586	399
Lomellina	89	5	1255	1260	317
Lucca	105	13	2635	2648	666
Lugo	28	6	646	652	164
Macerata	76	26	1797	1823	458
Mantova	17	3	2632	2635	662
Massa di Carrara . . .	30	11	804	815	205
Matera	94	6	1096	1102	277
Mazzara del Vallo . . .	62	5	698	703	177
Melfi	90	11	1200	1211	304
Messina.	99	8	2382	2390	601
Milano	431	24	3511	3535	888
Mirandola.	24	1	611	612	154
Mistretta	33	»	520	520	131
Modena	44	9	1268	1277	321
Modica	122	13	1421	1434	360
Mondovì	94	7	1491	1498	377
Monteleone di Calabria .	99	12	1132	1144	288
Montepulciano	65	5	647	652	164
Monza	60	11	1888	1899	477
Napoli	323	58	5694	5752	1446
Nicastro	112	9	1010	1019	256
Nicosia	104	12	923	935	236
Nola	77	11	895	906	228
Noto	59	10	750	760	191
Novara.	89	10	1901	1911	480
Novi Ligure	21	10	825	835	210
Nuoro	64	6	528	534	134
Oristano	124	3	1228	1231	309
A riportarsi .	10692	1532	156019	157551	39606

INDICAZIONE delle PROVINCIE E DEI CIRCONDARI	NUMERO DEGLI INSCRITTI sulle liste di estrazione			TOTALE degli inscritti dedotti i Capilista	CONTINGENTE di 1ª categoria
	CAPILISTA provenienti da liste anteriori	OMESSI di leve anteriori	GIOVANI nati nell'anno 1852		
Riporto .	10692	1532	156019	157551	39606
Orvieto	31	18	491	509	128
Ossola	13	3	380	383	96
Ozieri	37	8	305	313	79
Padova.	196	25	3061	3086	776
Palermo	279	62	4312	4374	1099
Pallanza	34	7	620	627	158
Palmi	188	8	1232	1240	312
Paola	81	28	1187	1215	305
Parma	149	3	1393	1396	351
Patti	41	9	1038	1047	263
Pavia	74	12	1342	1354	340
Pavullo nel Frignano . .	14	6	650	756	165
Penne	74	20	987	1007	253
Perugia	141	133	1900	2033	511
Pesaro	60	27	933	960	341
Piacenza	92	11	1340	1351	340
Piazza Armerina . . .	55	1	853	854	215
Piedimonte d'Alife . . .	31	6	468	474	119
Pinerolo	64	7	1286	1293	325
Pisa.	190	11	1861	1872	471
Pistoia	42	4	940	944	237
Pontremoli	24	1	335	336	85
Porto Maurizio	12	3	465	468	118
Potenza	144	23	2101	2124	534
Pozzuoli	47	1	556	557	140
Ravenna	38	47	776	823	207
Reggio dell'Emilia. . .	122	12	1708	1720	432
Reggio di Calabria . .	174	13	1313	1326	333
Rieti	73	7	882	889	224
Rimini	39	40	743	783	197
Rocca S. Casciano. . .	53	1	384	385	97
Roma	194	66	3085	3151	792
Rossano	57	7	645	652	164
Rovigo.	235	6	1659	1665	419
Sala Consilina	41	23	972	995	250
Salerno.	244	43	2431	2474	622
Salò.	27	2	502	504	127
Saluzzo.	61	160	1264	1424	358
S. Angelo de' Lombardi .	98	8	1196	1204	303
S. Bartolomeo in Galdo .	57	2	584	586	147
S. Miniato	48	»	939	939	236
S. Remo	54	14	626	640	161
A riportarsi .	14427	2420	205764	208184	52336

INDICAZIONE delle PROVINCIE E DEI CIRCONDARI	NUMERO DEGLI INSCRITTI sulle liste di estrazione: CAPILISTA provenienti da leve anteriori	OMESSI di leve anteriori	GIOVANI nati nell'anno 1852	TOTALE degli inscritti dedotti i Capilista	CONTINGENTE di 1ª categoria
Riporto .	14427	2420	205764	208184	52336
Sansevero	153	4	1308	1312	330
Sassari	78	21	643	664	167
Savona	22	17	907	924	232
Sciacca	64	4	613	617	155
Siena	98	2	1234	1236	311
Siracusa	57	2	918	920	231
Solmona	53	»	837	937	210
Sondrio	143	34	1123	1157	291
Sora	171	10	1519	1529	384
Spoleto	63	10	680	690	174
Susa	36	8	881	889	224
Taranto	110	9	1330	1339	337
Tempio Pausania . . .	24	1	293	294	74
Teramo	108	36	1388	1424	358
Termini Imerese . . .	141	14	1185	1196	301
Terni	19	25	651	676	170
Terranuova di Sicilia . .	59	1	596	597	150
Torino	270	68	4140	4208	1058
Tortona	23	1	616	617	155
Trapani	59	3	983	986	248
Treviglio	26	2	915	917	231
Treviso	113	8	3121	3129	786
Udine	204	17	4352	4369	1098
Urbino	63	24	1033	1057	266
Vallo della Lucania . .	109	4	1032	1036	260
Valsesia	14	10	306	316	80
Varese	27	34	1334	1368	344
Vasto	68	9	1080	1089	274
Velletri	38	11	729	740	186
Venezia	177	26	2624	2650	666
Vercelli	50	3	1242	1245	313
Vergato	8	20	486	506	127
Verolanuova	29	»	429	429	108
Verona	78	5	3150	3155	793
Vicenza	25	10	3185	3195	803
Viterbo	129	14	1526	1540	387
Voghera	54	7	1006	1013	255
Volterra	56	1	503	504	127
TOTALE .	17446	2892	255662	258554	65000

V.° d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra
RIGOTTI

N. **7. — Nuova ammissione all'arruolamento volontario di un anno il 15 marzo 1873.** — *Manifesto.* — 12 gennaio. — Segretariato generale.

Il Ministero della guerra rende noto che col 15 del prossimo marzo è aperto un nuovo arruolamento volontario di un anno nei corpi seguenti:

Distretti militari;

Reggimenti di cavalleria;

Reggimenti e brigate di artiglieria (escluso il reggimento pontieri);

Corpo e brigate zappatori del genio,

Scuola normale di cavalleria in Pinerolo.

1° Saranno ammessi al nuovo arruolamento volontario di un anno i giovani regnicoli i quali:

a) Il 15 marzo 1873 abbiano compiuto il 18° anno di età e non abbiano oltrepassato il 26°, e non sieno in servizio sotto le armi;

b) Abbiano l'attitudine fisica richiesta pel servizio militare;

c) Superino gli esami seguenti:

Esami per iscritto. — Saggio di buona scrittura — composizione di un racconto, lettera o descrizione sopra una data traccia.

Esame verbale. — Saggio di lettura — dimostrare di saper praticamente eseguire le quattro operazioni fondamentali dell'aritmetica coi numeri intieri e decimali.

2° La domanda di ammissione al volontariato di un anno, estesa su carte da bollo di lira 1, dovrà indicare con precisione il nome, il cognome e la figliazione dell'aspirante; il recapito domiciliare del padre, della madre o del tutore di esso; il distretto militare ove l'aspirante intende presentarsi alla visita sanitaria e all'esame, ed il corpo, distretto o brigata d'artiglieria o del genio ove desidera prestar servizio.

La domanda stessa dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita;

b) Fede di stato libero;

c) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante (a termini del regio decreto 6 dicembre 1865 per l'istituzione del casellario giudiziale);

d) Certificato attestante i buoni costumi e la buona condotta (modello 76 del regolamento sul reclutamento dell'Esercito);

e) Una dichiarazione del padre o della madre, o del tutore,

autenticata dal Sindaco, che accerti avere l'aspirante i mezzi per far fronte al pagamento, di cui al seguente n° 6.

La domanda predetta, in un cogli allegati documenti, dovrà essere presentata personalmente, oppure fatta pervenire franca di posta, non più tardi della fine del venturo febbraio, al comando del distretto, al quale l'aspirante al volontariato intende presentarsi per subirvi gli esami.

3° Il 10 marzo venturo gli aspiranti dovranno presentarsi al comando del distretto cui hanno rivolto la loro domanda, e quivi saranno sottoposti alla visita medica per constatare la loro idoneità al servizio militare e quindi agli esami.

Coloro che per circostanze di forza maggiore fossero impediti di presentarsi nel giorno predetto, potranno ottenere dal comando del distretto una dilazione, la quale non vada però al di là del giorno 16 marzo.

4° Dichiarati ammissibili, quegli fra gli aspiranti che prescelgono di servire nell'artiglieria, nel corpo zappatori del genio, nella cavalleria, od in un distretto diverso da quello in cui furono esaminati, riceveranno dal comando del distretto ove avranno subito gli esami e la visita medica, il certificato di ammissione all'arruolamento volontario pel dì 16 marzo, nel qual giorno dovranno presentarsi al corpo, distretto, brigata d'artiglieria o del genio che avranno prescelto per intraprendervi l'anno di servizio.

Quelli invece che intendono di fare l'anno di volontariato presso il distretto ove hanno superato gli esami, avranno facoltà di entrare subito in servizio, se pur non preferiscono attendere sino al 16 marzo.

5° I giovani che, senza motivo di forza maggiore o senza la autorizzazione del comandante il corpo o distretto nel quale hanno richiesto ed ottenuto di fare l'anno di servizio, tardassero oltre il 31 marzo a presentarsi, s'intenderanno decaduti dal diritto di contrarre l'arruolamento.

6° I giovani ammessi a volontariato devono all'atto dell'arruolamento versare all'amministrazione del corpo o distretto nel quale sono ammessi a prestare servizio:

a) L. 620 se ammessi ai reggimenti d'artiglieria, nel corpo zappatori del genio o nei distretti militari — pel vestiario, corredo e mantenimento in genere;

b) L. 960, se ammessi nei reggimenti di cavalleria o nella scuola normale di detta arma, pel vestiario e corredo, vitto e mantenimento in genere, e per l'uso di un cavallo dello Stato.

7° Mediante il pagamento della somma di cui nel numero precedente, il volontario riceverà tutte indistintamente le competenze dovute al soldato di 2ª classe dell' arma nella quale serve.

8° Col consenso dei parenti e in seguito a sua domanda, il volontario, qualunque sia l' arma nella quale serve, può ottenere di alloggiare fuori del quartiere e di non convivere al rancio.

Non convivendo al rancio, l' importare dello scotto e del pane di munizione gli è pagato in contanti insieme col soldo.

9° I volontari che intendono arruolarsi nell' artiglieria o negli zappatori del genio, possono a loro scelta, essere ammessi o alla sede del corpo, ovvero a quella di una qualunque delle brigate dell'arma o corpo (1).

10. I volontari, arruolati in un reggimento di cavalleria, potranno, quando questo reggimento, durante l'anno, cambiasse di stanza, essere trasferiti, in seguito a loro domanda, in quell'altro reggimento che venisse a surrogare il primo nella città ove hanno intrapreso il servizio. Ugual facilitazione è concessa agli arruolati nei corpi o brigate dell'artiglieria e del genio.

11. I volontari di un anno, una volta che siano incorporati, vanno interamente soggetti alle leggi ed ai regolamenti militari al pari di qualunque altro soldato dell'esercito.

12. Tutti i volontari di un anno a qualunque arma appartengano, potranno essere per la durata di tre mesi mandati ai campi d'istruzione, o in un altro corpo dell'arma rispettiva per completarvi la loro istruzione.

Durante questo periodo di tempo possono essere sospese tutte le autorizzazioni di dormire fuori di quartiere e di non convivere al rancio.

13. Per quanto è detto al N° 1 capoverso *a*, possono essere ammessi al volontariato tutti gli inscritti appartenenti alle seconde parti dei contingenti di prima categoria delle classi 1850 e 1851, come pure quelli appartenenti alle seconde categorie delle classi stesse e precedenti e fruire di tutti i vantaggi inerenti al volontariato di un anno.

14. Può succedere che il giovine aspirante al volontariato di un anno, non giudicato abile al servizio nella visita sa-

(1) Sedi delle brigate d' artiglieria: Alessandria, Firenze, Gaeta, Genova, Mantova, Messina, Milano, Modena, Napoli, Nola, Padova, Palermo, Roma, Terni, Torino, Venezia

Sedi brigate zappatori genio: Bologna, Capua, Mantova, Roma.

nitaria di cui al precedente numero 1, ovvero dichiarato inabile durante l'anno stesso di servizio in seguito a rassegna di rimando, sia poi trovato abile in quella che deve passare al tempo della leva della classe rispettiva, allora quando più non gli sarebbe dato di godere dei benefici inerenti al volontariato stesso.

Potrà premunirsi contro questa eventualità il giovane che, malgrado non sia stato riconosciuto abile nella prima delle visite accennate sopra:

a) Chieda di sottoporsi agli esami di ammissione al volontariato e li superi.

b) Depositi nella cassa del distretto la somma di lire 600 come garanzia che venendo poi nella leva ad essere ascritto alla 2ª categoria, egli soddisferà all'impegno preso di compiere l'anno di volontariato.

Quando poi il volontario fosse dichiarato inabile al servizio militare durante l'anno di volontariato, potrà premunirsi contro la suaccennata eventualità facendo il solo deposito delle L. 600.

Adempiendo a queste condizioni il volontario, non riconosciuto abile, riceverà dal comandante del distretto un certificato di ammissibilità al volontariato quando venisse al tempo della leva della sua classe trovato abile al servizio militare; nel qual caso dovrà compiere detto anno di servizio alla prima ammessione di volontari di un anno.

Il fatto deposito di lire 600 sarà restituito:

a) Quando essendo ascritto alla 1ª categoria volesse correre interamente la sorte della propria classe di leva;

b) Quando al tempo della leva fosse confermata la sua inabilità al servizio militare, ovvero ottenesse l'esenzione;

c) Ove venisse a morire prima dell'estrazione a sorte della propria classe.

Il fatto deposito sarà computato nella somma da pagarsi a mente del n° 6, se il volontario riconosciuto abile all'atto della chiamata della sua classe, intraprenderà l'anno di volontariato.

15. Gli studenti delle università e quelli delle scuole superiori tecniche o commerciali i quali, valendosi della facoltà loro concessa dall'art. 1° della legge 19 luglio 1871, vogliano ritardare a compiere l'anno di volontariato dopo l'estrazione a sorte della rispettiva classe di leva, ritardo che può essere spinto fino al 24° anno di età potranno farne domanda al comandante del distretto cui appartengono per fatto di leva ed effettuare il deposito delle lire 600 in qualunque

tempo dell'anno, purchè prima del giorno stabilito dal ministero della guerra per il principio in tutto il regno delle operazioni dell'estrazione a sorte della classe di leva alla quale essi appartengono per ragione di età.

Il Ministro — Ricotti.

N. **8.** — **Pubblicazione del *Giornale del genio militare* nell'anno 1873.** — 12 gennaio.

Il *Giornale del genio militare* continuerà a pubblicarsi nell'anno 1873 per cura del Comitato del genio militare. Nella parte 1ª saranno raccolti i decreti, le note, ed altre pubblicazioni amministrative e regolamentari; nella parte 2ª le memorie tecniche. Le tavole di disegni a corredo di queste saranno annesse al testo stesso, oppure riunite in un atlante separato, qualora la specialità della pubblicazione lo richieda

Il prezzo dell'associazione per tutta l'annata è stabilito in lire 12, 00 per le due parti in complesso, compreso il ruolo di anzianità del personale.

Per quanto riguarda le domande e le condizioni di associazione, il modo di pagamento, i prezzi delle puntate e delle tavole separate, restano in vigore le disposizioni contenute nella relativa nota dell'anno antecedente.

Il Ministro — Ricotti.

N. **9.** — **Avvertenze per l'istituzione dei bersaglieri zappatori.** — 14 gennaio.

In seguito all'istituzione dei bersaglieri zappatori, di cui il regio decreto del 15 dicembre 1872, (Atto n° 262 dell'anno 1872): di mano in mano che i reggimenti bersaglieri avranno ricevuto gli utensili ed attrezzi da zappatori, quali appariscono dallo specchio inserto nell'Atto n° 96 del 1872, andranno in vigore appo i reggimenti stessi, in quanto siano applicabili, le disposizioni contenute nell'Atto n° 93 del 1872, riflettenti le modificazioni al Regolamento di esercizi e di evoluzioni per le truppe a piedi, e quelle dell'Atto n° 96 dello stesso anno concernenti le istruzioni e norme di servizio per gli zappatori.

Però nel quadro organico dei reggimenti di bersaglieri non essendo compresi il sergente zappatore ed i caporali zappatori, si sceglieranno provvisoriamente dalle compagnie un sergente per cadaun reggimento ed un caporale per ogni battaglione (preferibilmente quelli che fecero il corso d'istruzione presso il corpo zappatori del genio) che ne esercitino

le rispettive funzioni, con riserva di nominarli effettivamente, quando emanerà il nuovo quadro organico; nel qual quadro verrà eziandio determinata la *forza massima* dei bersaglieri zappatori, giacchè l'aumento fissato dal sopracitato decreto non rappresenta che la *forza ordinaria*.

Il modo poi di portare gli utensili costituenti, i diversi attrezzamenti, specificati nell'Atto n° 96 del 15 maggio 1872, sarà quello stesso indicato nell'appendice all'istruzione pratica per gli zappatori di fanteria. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **10 — Norme per l'esecuzione del prescritto dal § 29 della nuova istruzione per le matricole.** — 15 gennaio. — Segretariato generale.

Per la regolare esecuzione delle modificazioni prescritte dal § 29, lettera *a* e *q* dell'istruzione per la matricola degli ufficiali e della truppa in data 10 novembre 1872, circa la tenuta dei ruoli, il Ministero crede opportuno di aggiungere le seguenti norme particolari:

1° I ruoli dei personali sanitario, farmaceutico e veterinario militare, fin qui tenuti dal Consiglio superiore di sanità e previa apposizione nell'ultima colonna dell'attuale assegnazione presso i corpi, di cui alla lettera *a* del § sovraricordato, saranno spediti, unitamente agli stati di servizio modello 3 (già *c*) dei rimastivi inscritti perchè non assegnati ad alcun corpo, all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari in Roma. Dallo stesso consiglio saranno contemporaneamente spediti ai corpi, accompagnati da appositi elenchi nominativi, gli stati di servizio degli addetti ai medesimi.

L'indicazione da apporsi sull'ultima colonna del ruolo sarà: *passato sul ruolo del (indicare il corpo) il 1° gennaio* 1873.

I corpi, stabilimenti, ecc. tosto ricevuti gli stati di servizio, ne opereranno la iscrizione sui propri ruoli partecipando il nuovo numero di matricola all'ufficio centrale.

2° Tutti i corpi, istituti, stabilimenti, uffici ecc. fin qui incaricati della tenuta di ruoli matricolari ed aventi ufficiali od impiegati in aspettativa o disponibilità per qualsiasi causa, faranno pervenire al ripetuto ufficio d'amministrazione i relativi stati di servizio colla contemporanea cancellazione dai propri ruoli sotto la formola nell'ultima colonna di: *passato sul ruolo dell' ufficio d' amministrazione di personali militari vari, siccome in aspettativa il 1° gennaio* 1873.

Simile operazione sarà ben inteso da eseguirsi in ogni oc-

casione di collocamento in aspettativa, coll'indicazione della data del decreto.

3° Infine i ruoli e gli stati di servizio trasmessi nel modo sovraindicato dovranno essere completamente regolarizzati a tutto il 31 dicembre 1872, coll' obbligo peraltro di comunicare a chi di ragione le osservazioni cui avrà dato luogo la verificazione per parte dell'ufficio centrale delle variazioni consegnate negli elenchi del 4° trimestre ultimo.

Il Ministro — Ricotti.

N. **11 — Licenziamento della classe 1848 (esclusa la cavalleria)** — 16 gennaio — Segretariato generale.

1. Tra il 10 ed il 15 del venturo febbraio tutti i corpi dell'Esercito, meno quelli dell'arma di cavalleria, dirigeranno ai distretti per essere inviati in congedo illimitato gli uomini della classe 1848.

2. Come venne predeterminato dalla circolare N. 127, 2 ottobre 1872, saranno trattenuti sotto le armi quelli che non sanno leggere e scrivere.

3. Questo licenziamento sarà affettuato giusta le norme date dall'Atto 145 dell'anno 1872, avute presenti le modificazioni arrecate alle disposizioni di esso Atto dagli Atti 161 e 194 dell'anno stesso e le prescrizioni dell'art. 35 dell'*Istruzione per la matricola* in data 10 novembre 1872, come pure il disposto del N. 7 dell'Atto N. 270 del 1872 circa la restituzione dei viveri di riserva, e quello dell'Atto N. 3 del corrente anno relativamente al pagamento di una parte del credito di massa ai congedandi.

4. Ai congedandi della classe 1848 appartenenti all'isola di Sardegna saranno applicate le disposizioni contenute nella circolare N. 147, 13 dicembre 1872; essi saranno cioè trasferti effettivi nel rispettivo distretto di Cagliari o di Sassari, per essere ascritti, a mente dell'Atto 275 dell'anno 1872, alla milizia provinciale del proprio distretto

5. I graduati delle compagnie di disciplina, e così anche i trombettieri destinati alle medesime non per punizione, devono a mente del § 79 del regolamento 22 marzo 1868 rifare passaggio al corpo cui appartenevano prima di entrare nelle predette compagnie; ed analogo transito devono fare i graduati, i trombettieri e gli attendenti dei battaglioni di istruzione. Le operazioni del licenziamento di codesti militari avranno luogo conforme è prescritto per i carabinieri aggiunti dal N. 13 del più volte citato Atto 145.

6. Per tutti coloro che all'atto del licenziamento devono essere transitati di corpo (carabinieri aggiunti, graduati e trombettieri dei battaglioni d'istruzione e delle compagnie di disciplina) la variazione di trasferta di corpo sarà fatta alla stessa data della dichiarazione esecutiva di congedo, epperò le spese di cui al N. 28 dell'Atto 145, saranno ripetute dal distretto di congedamento al corpo cui il licenziato ha cessato di appartenere.

7. Essendosi verificato nel licenziamento della classe 1847 che alcuni congedandi, per ritrarne illecito lucro, ebbero a scambiare oggetti di vestiario da rimettersi al distretto contro oggetti fuori d'uso, o si presentarono dichiarando avere smarrito per via parte del proprio corredo, si determina quanto segue:

a) Non è vietato ai corpi di far cambiare gli oggetti di vestiario dei congedandi con quelli di altri che rimangono sotto le armi, purchè ciò non degeneri in abuso, e purchè vi sia il consenso dei due individui che devono fare lo scambio. Però simili scambi devono risultare sui conti di massa individuali, e l'indennizzo, che riceve colui che cede un oggetto in migliori condizioni d'uso, dev'essere interamente versato a beneficio della sua massa di deconto, nè mai pagato alla mano, nè in totale, nè in parte.

b) Allorchè dalla mancanza o dalla inesattezza del numero di matricola di cui dev'essere munito ogni oggetto di corredo, ovvero dal riscontro, sul libretto di deconto, del tempo d'uso e del prezzo venga ad aversi fondato sospetto che un oggetto di corredo sia stato indebitamente scambiato dal congedando, e così anche quando questi manchi degli oggetti annotati nella pagina 3ª del suo foglio di congedo e non sappia dare una ben plausibile ragione di questa mancanza, il comandante del distretto ne sospenderà l'invio in congedo illimitato, tenendolo consegnato o ponendolo, se ne stima il caso, alla prigione semplice o di rigore. Chiederà tosto al corpo dal quale il congedando proviene, le informazioni necessarie per accertare il fatto e quindi: sottoporlo a procedimento penale a mente dell'art. 212 del codice penale militare, se il valore degli oggetti alienati o la differenza di valore tra gli oggetti scambiati oltrepassa le L. 10; ovvero punirlo con la prigione di rigore, se detto valore non oltrepassa le L. 10.

c) I comandanti di compagnia dovranno dare chiara cognizione ai congedandi rispettivi della determinazione di cui al capo verso *b)* precedente, e spiegar loro eziandio che quanto

in migliore stato saranno gli oggetti che essi verseranno ai distretti, tanto maggiore sarà la somma che essi ne percepiranno a mente dell'Atto N. 3, se in credito di massa di lire 2 o più.

8. Perchè non accadano ingombri sulle ferrovie e nei porti di mare, si osserveranno le norme date al N. 2 ed ai due primi capoversi del N. 3 della circolare N. 30, 5 settembre 1871.

9. Pel 30 febbraio p. v. ogni comandante di corpo (eccettuati quelli di cavalleria) dovrà trasmettere a questo Ministero (Direzione generale delle Leve) un prospetto dal quale risulti: il numero dei militari della classe 1848 che erano in forza al 1° febbraio; il numero dei licenziati; il numero dei rimasti sotto le armi. Il prospetto sarà accompagnato da un ruolo nominativo dei rimasti sotto le armi, ove sarà indicato per ciascuno il motivo pel quale non è stato mandato in congedo.

10. Nel licenziamento della classe 1848 i comandanti di corpo avranno presenti gli articoli 6, 10, 11, della legge 19 luglio 1871 e il disposto dall'art. 26 dell'*Istruzione per la matricola*; ed avranno altresì presente la legge 11 febbraio 1872 e l'istruzione relativa (Atto N. 30 dell'anno 1872) per quanto concerne i graduati della classe 1848 aspiranti al riassoldamento con premio.

11. I congedandi non dovranno essere disarmati e cessare da fare servizio se non al più 3 giorni prima di quello fissato alla loro partenza pel distretto di congedamento.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 3. Pubblicato il 21 gennaio **Parte 2.**

GENNAIO 18. — Concorso ai posti vacanti di sottotenente nelle armi d'artiglieria e del genio, *pag.* 49.
» 20. — Esami di ammissione alla Scuola superiore di guerra, *pag.* 50.
» 21. — Militari infermieri delle classi in congedo illimitato transitati nella compagnia infermieri della divisione nella cui giurisdizione trovasi il loro distretto di leva, *pag.* 52.

CIRCOLARE N. **12 — Concorso ai posti vacanti di sottotenente nelle armi d'artiglieria e genio.** — 18 gennaio. — Direzione generale d'artiglieria e genio.

Il progetto di legge, ora sottoposto alle deliberazioni della Camera dei deputati, modifica il disposto della notificazione inserta nel N° 268 della *Gazzetta Ufficiale* del regno delli 28 settembre 1872, sul concorso ai posti vacanti di sottotenente nelle armi d'artiglieria e genio, in quanto che potranno essere ammessi a detto concorso senza il preventivo esame di calcolo infinitesimale e di meccanica razionale, i giovani che hanno la laurea od il diploma d'ingegnere o che almeno abbiano superati gli esami del primo anno di corso in una scuola d'ingegneri del regno od in un istituto giudicato equivalente. Conforme a ciò e fatte le dovute riserve rispetto alle deliberazioni che sarà per prendere la Camera dei deputati, si ravvisa intanto opportuno di far noto quanto segue:

I giovani aventi laurea o diploma d'ingegnere, o che hanno superati gli esami del primo anno di corso d'una scuola d'ingegneri del regno o di altro istituto equivalente, e che, soddisfacendo alle altre condizioni di cui nel numero 1° della notificazione in data 28 settembre 1872, aspirano al concorso per posti vacanti di sottotenente nelle armi d'artiglieria e del genio:

1° Dovranno prima del 10 febbraio prossimo presentare personalmente al comando del distretto militare, in cui risiedono, la domanda d'ammissione (redatta su carta da bollo da lira 1) nella quale siano chiaramente indicati nome, cognome, figliazione e recapito domiciliare dell'aspirante.

2° La domanda sarà corredata dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita.

b) Fede di stato libero.

c) Certificato di avere riportata la laurea od il diploma d'ingegnere, od almeno d'aver superato gli esami del primo anno di corso in una scuola d'ingegneri del regno o di un istituto che possa essere giudicato equivalente.

ERRATA-CORRIGE — Pag. 39, riga 15ª, invece di *18° anno*, leggasi: *17° anno*.

d) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale, nella cui giurisdizione è nato l'aspirante; (a termini del regio decreto 6 dicembre 1865 per l'istituzione del casellario giudiziale.)

e) Certificato attestante i buoni costumi e la buona condotta.

f) Atto d'assenso dei genitori, o dei tutori, se minorenni.

g) Certificato comprovante l'esito avuto nella leva, se il postulante appartiene, per ragione di età, ad una classe già chiamata.

3° In quella circostanza il comandante del distretto farà visitare dal medico militare l'aspirante, onde vedere se sia abile al servizio militare.

4° Le domande ed i documenti presentati dai postulanti, e le dichiarazioni della visita medica passata, saranno dai comandanti dei distretti militari trasmessi al Ministero (direzione generale d'artiglieria e genio) non più tardi del 15 febbraio prossimo.

5° Nella 2ª quindicina del prossimo febbraio, per mezzo dei comandanti di distretto, saranno avvertiti i postulanti della loro ammessione o no all'esperimento di tre mesi di servizio.

6° I giovani ammessi all'esperimento di tre mesi di servizio dovranno presentarsi il 1° marzo 1873 al comando della brigata da piazza del 5° reggimento d'artiglieria in Torino per esservi incorporati. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **13 — Esami di ammissione alla Scuola superiore di guerra.** — 20 gennaio — Segretariato generale.

1. Gli esami di ammissione alla Scuola superiore di guerra pel corso 1873-74 avranno principio il 1° aprile del corrente anno presso la scuola centrale di tiro.

2. Possono concorrere a questi esami:

A) Gli ufficiali allievi dell'attuale corso preparatorio che ne faranno domanda al comandante la Scuola centrale di tiro.

B) Gli ufficiali subalterni delle armi di linea che ne faranno domanda per via gerarchica a questo Ministero prima del 1° marzo 1873; ed

a) Abbiano compiuto al 1° aprile prossimo due anni di servizio effettivo presso un corpo come ufficiale (non computando quelli passati come ufficiali allievi alla Scuola normale di cavalleria od alla Scuola di applicazione d'artiglieria e genio);

b) Abbiano fatto un corso regolare di studi della massima

parte delle materie che si richiedono per l'ammissione alla Scuola superiore di guerra; non sono necessarî per tale ammissione requisiti speciali relativamente alla vista ed alla attitudine al cavalcare.

3. Gli esami saranno: orali per l'aritmetica, la geometria piana e solida, l'algebra (prima parte e logaritmi), la trigonometria, la fortificazione campale, e le operazioni secondarie di guerra; saranno in iscritto per la storia, la geografia, la lingua italiana e la francese.

4. Sarà dato un tema distinto per ciascuna delle materie di esame in iscritto; fatta però eccezione per la storia, il cui tema servirà anche per l'esame di lingua Italiana.

5. I programmi per tali esami sono quelli inserti a pagina 137 del *Giornale militare* del 1868 (supplementi), colle varianti che fan seguito alla Nota N. 227 dell'8 dicembre 1871, fatta eccezione pei programmi di fisica e chimica che non fan più parte delle materie prescritte per tali esami di ammissione (*).

6. Il riparto in gruppi di tali materie ed il coefficiente di importanza per ciascun gruppo assegnato restano stabiliti dalla seguente tabella.

1° gruppo	Aritmetica Geometria piana e solida Algebra 1ª parte e logaritmi Trigonometria	30 — orali
2° gruppo	Fortificazione campale Operazioni secondarie di guerra	10 — orali
3° gruppo	Storia Geografia	20 — per iscritto
4° gruppo	Lingua italiana Lingua francese	40 — per iscritto

7. Per ogni singola materia, e per ogni lavoro di esame saranno fatte due votazioni: l'una per *sì* e per *no*, per pronunciare l'idoneità o no del candidato; l'altra numerica, per stabilire il punto di merito d'esame, con punti compresi fra 0 e 9 per i non idonei e fra 10 e 20 per gl'idonei.

8. L'ordine di classificazione per l'ammissione alla Scuola superiore di guerra sarà determinato dalla somma dei punti medii di ogni gruppo moltiplicati per i rispettivi coefficienti. — Sarà escluso dalla classificazione il candidato che in ogni gruppo di esame non ottenga un punto medio superiore al dieci.

Il Ministro — RICOTTI.

(*) Essi programmi sono vendibili al prezzo di centesimi trenta presso i vari distretti militari e presso l'editore del *Giornale Militare* in Roma.

N. **14.** — **Militari infermieri delle classi in congedo illimitato transitati nella compagnia infermieri della divisione nella cui giurisdizione trovasi il loro distretto di leva.** — 21 gennaio. — Segretariato generale.

Per l'eseguimento dell'Atto N° 20 inserto nella parte I^a^ del *Giornale Militare*, tutti i militari delle compagnie infermieri appartenenti alle classi in congedo illimitato 1842, 1843, 1844, 1845, 1846 e 1847, al 1° febbraio prossimo saranno trasferti nella compagnia infermieri della divisione militare sotto la cui giurisdizione trovasi il distretto al quale appartengono per ragione di leva, ad eccezione di quelli appartenenti ai distretti di Cagliari e Sassari. I trasferimenti predetti saranno eseguiti colle medesime norme prescritte per i passaggi di corpo.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 4. Pubblicato il 31 gennaio **Parte 2.**

GENNAIO 25. — Formazione della 6ª compagnia operai d'artiglieria (da costa). *pag.* 53
» 25. — Disposizioni dell'antico Regolamento di disciplina da aversi per norma sino alla pubblicazione dei nuovi regolamenti di servizio interno dei corpi e di servizio territoriale. *pag.* 54
» 26. — Abolizione dei cordoni per i capi musica e musicanti di fanteria. *pag.* 55.
» 26. — Fori ventilatori sui chepi. *pag.* 55.
» 26. — Corsi d'istruzione sul tiro presso la scuola centrale di tiro in Parma *pag.* 55.
» 26. — Spallini di nuovo modello per i cappotti e per le giubbe della truppa. *pag.* 56.
» 26. — Disposizioni per l'esecuzione della scuola di tiro colle bocche da fuoco pei reggimenti d'artiglieria, 2° e 10°, nell'anno 73. *pag.* 56
» 27. — Circa al godimento per anticipazione del soprassoldo di riassoldamento con premio ai graduati della classe 1848. *pag.* 59.
» 30. — Chiamata all'istruzione della 2ª categoria della classe 1851. *pag.* 59.

CIRCOLARE N. **15.** — **Formazione della 6ª compagnia operai d'artiglieria (da costa).** — 25 gennaio.

Per l'esecuzione di quanto fu determinato coll'*Atto* N. 25 di questo anno 1873, circa la formazione di una 6ª compagnia operai d'artiglieria (da costa), si ordina quanto in appresso:

1. La 6ª compagnia operai d'artiglieria (da costa) verrà costituita in Pavia a far tempo dal 1° marzo prossimo per cura del comandante il 1° reggimento d'artiglieria.

2. Tale compagnia, retta per l'amministrazione, la contabilità e la matricola, come le altre compagnie operai d'artiglieria, dal consiglio amministrativo delle compagnie operai e veterani d'artiglieria, per tutte le altre parti, che costituiscono il governo di un corpo di truppe, dipenderà per ora dal comandante del 1° reggimento d'artiglieria, per passare alla dipendenza del direttore territoriale d'artiglieria di Torino all'epoca in cui sarà traslocata da Pavia al campo di S. Maurizio.

3. A costituire la compagnia medesima sono destinati;

a) La truppa della 9ª compagnia del 1° reggimento d'artiglieria (pontieri), esclusi gl'individui che siano barcaiuoli e calafati di professione e gli uomini appartenenti alle classi in congedo illimitato e quelli della classe 1848.

b) Soldati della leva in corso, che saranno diretti a Pavia per cura del comandante territoriale d'artiglieria di Torino.

4. Il numero dei graduati di truppa risultando inferiore a quello stabilito per detta compagnia, il comandante del 1° reggimento d'artiglieria ne rivolgerà domanda il Ministero (Direzione generale d'artiglieria e del genio), il quale provvederà perchè gli siano somministrati da altri corpi dell'esercito.

5. Gli uffiziali occorrenti a detta compagnia saranno destinati dal Ministero.

6. Col 28 febbraio 1873 la 9ª compagnia pontieri sarà sciolta e gl'individui di truppa della medesima (esclusi quelli di cui alla lettera *a*) del N° 3 della presente circolare e gli inscritti della classe in corso assegnati al 1° reggimento di artiglieria) passeranno a costituire la 6ª compagnia operai d'artiglieria (da costa).

7. Il colonnello comandante il 1° reggimento d'artiglieria trasmetterà, per il giorno 10 marzo 1873, a questo Ministero (Direzione generale d'artiglieria e genio) due specchi indicanti, l'uno, la formazione nominativa della 6ª compagnia operai al 1° marzo; l'altro, quella della 9ª compagnia pontieri al 20 gennaio, indicando i motivi delle variazioni avvenute dopo quell'epoca.

8. Questo Ministero si riserva di dare direttamente al comandante territoriale d'artiglieria di Pavia tutte le norme relative all'istruzione della compagnia.

Il Ministro — RICOTTI

N. **16. — Disposizioni dell'antico Regolamento di disciplina da aversi per norma sino alla pubblicazione dei nuovi Regolamenti di servizio interno dei corpi e di servizio territoriale.** — 25 gennaio. — Segretariato generale.

Nel compilare il nuovo Regolamento di disciplina si stimò che parecchie disposizioni le quali erano contenute nell'antico Regolamento di disciplina e che propriamente non aveano tratto alla disciplina, potessero trovare un posto più acconcio, secondo la loro specialità, quali nel Regolamento d'istruzione e di servizio interno particolare a ciascun'arma, quali altre nel Regolamento generale di servizio territoriale, destinato a sostituire quello dell'anno 1823 pel servizio delle divisioni e piazze, ed altre infine nel Regolamento di amministrazione e di contabilità. Così: nel nuovo Regolamento non si tratta degli onori da rendersi dalle truppe riunite, dei registri da tenersi dai vari uffizi, delle situazioni e documenti periodici da spedirsi, degl'incumbenti amministrativi nella circostanza della rimessione di comando, sia di corpo sia di compagnia, di alcuni doveri dei comandanti di ronda, di guardia e delle sentinelle, del bucato, ecc.

Siccome potrà trascorrere ancora qualche tempo prima che siano promulgati i Regolamenti, ove si conterranno quelle delle disposizioni dell'antico Regolamento di disciplina, che per le considerazioni sopraespresse furono ommesse nel nuovo, questo Ministro prescrive che nel frattempo, e per quanto non è

previsto dal nuovo Regolamento di disciplina o da disposizione che avesse già modificato quelle dell'antico Regolamento di disciplina, siano da osservarsi le norme tracciate da questo ultimo. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. **17 — Abolizione dei cordoni per i capi-musica e musicanti di fanteria.** — 26 gennaio.

In analogia a quanto venne stabilito con la circolare N. 104 del 2 agosto 1872 (pag. 339 del *Giornale Militare,* parte 2ª) rispetto agli spallini e cordoni già in uso presso i corpi di cavalleria, artiglieria e genio, il Ministero determina che siano aboliti anche per i capi-musica e musicanti di fanteria i cordoni di cui facevano uso con la vecchia divisa.

L'uso di tali oggetti cesserà fin d'ora, e per l'esito sì di quelli in distribuzione sì degli altri presso i corpi, si dovranno osservare le norme stesse prescritte con la circolare sopracitata. *Il Ministro* — RICOTTI

N. **18 — Fori ventilatori sui chepi.** — 26 gennaio.

In seguito alla modificazione ordinata con l'*Atto* N. 28 del *Giornale Militare* del corrente anno, il Ministero determina che sempre quando si tratterà di apporre sui chepì i distintivi dei graduati, si debba sui chepì lasciare gli occhielli metallici ora esistenti e praticarne altri due alla distanza stabilita dall'*Atto* predetto. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. **19. — Corsi d'istruzione sul tiro presso la scuola centrale di tiro in Parma.** — 26 gennaio.

In quest'anno avranno luogo presso la scuola centrale di tiro in Parma due corsi d'istruzione sul tirò. Il primo di questi corsi si effettuerà dal 1° marzo al 31 maggio. Il secondo dal 1° giugno al 31 agosto.

Al primo di detti corsi sarà comandato un capitano ed un sottufficiale per ciascuno dei seguenti corpi: i dieci reggimenti bersaglieri; i due reggimenti granatieri; i primi 60 reggimenti di fanteria ed il 74°; i due battaglioni d'istruzione.

Al secondo di detti corsi sarà pur comandato un capitano ed un sottufficiale dei seguenti corpi: i reggimenti di fanteria dal 61° al 78° eccezione fatta pel 74°; tutti i distretti militari.

Tanto gli ufficiali quanto i sottufficiali saranno scelti dai rispettivi comandanti di corpo ed inviati a suo tempo a Parma, senza che occorra preventiva partecipazione al Ministero.

Gli ufficiali comandati ai corsi suaccennati riceveranno il soprassoldo d'accantonamento durante i medesimi. Essi potranno condurre seco loro i proprî attendenti, i quali

potranno anche essere impiegati nei varî servizî della scuola.

I sottufficiali saranno inviati a Parma senza fucile o carabina.

Il Ministro — RICOTTI

N. **20** — **Spallini di nuovo modello per i cappotti e per le giubbe della truppa.** — 26 gennaio. — Direzione generale dei servizi amministrativi.

Per lo eseguimento dell'*Atto* N. 29 si avvertono i consigli di amministrazione che gli spallini conformi al modello adottato con l'*Atto* stesso, dovranno essere applicati soltanto sui capotti e sulle giubbe di futura costruzione, o quando occorra, di surrogare sui capotti e sulle giubbe in distribuzione gli spallini d'antico modello resisi inservibili.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **21**. — **Disposizioni per l'esecuzione della scuola di tiro colle bocche da fuoco pei reggimenti d'artiglieria, 2° e 10°, nell'anno 1873.** — 26 gennaio.

1. La scuola pratica di tiro colle bocche da fuoco nell'anno in corso verrà eseguita dalle truppe del 2° e 10° reggimento d'artiglieria al poligono di Brezza nei mesi di marzo, aprile, maggio e giugno, se occorre.

2. Il modo con cui saranno composte le mute ed i movimenti di truppa da eseguirsi perchè le compagnie e batterie abbiano a recarsi alla scuola di tiro all'epoca e nell'ordine per esse stabiliti e quindi alle nuove stanze loro assegnate, sono indicati nello specchio che fa seguito alla presente circolare.

Le autorità militari competenti cureranno l'esecuzione delle disposizioni in detto specchio contenute.

3. Sarà direttore della scuola di tiro per le tre prime mute il luogotenente colonnello relatore del 2° reggimento d'artiglieria, e per le mute rimanenti il luogotenente colonnello relatore del 10° reggimento dell'arma stessa.

4. Gli ufficiali subalterni ed i graduati di bassa forza dello stato maggiore, delle compagnie del treno e della batteria deposito di ciascun reggimento prenderanno pure parte alla scuola di tiro, ripartitamente colle diverse mute, nel modo che il comandante del reggimento stimerà più conveniente.

5. La specie ed il numero degli spari da eseguirsi ed il calibro delle artiglierie da impiegarsi in detta scuola di tiro sono quelli indicati dagli specchi N° I e II, inserti a pagina 108 e 109 dell'istruzione provvisoria per l'esecuzione delle scuole di tiro colle artiglierie in data 29 febbraio 1872 (*Giornale d'artiglieria*, puntata 5ª della parte 1ª stesso anno.)

Il Ministro — RICOTTI.

pecchio *indicante l'epoca e l'ordine in cui le compagnie da piazza e le batterie del 2° e 10° reggimento d'artiglieria devono recarsi alla scuola di tiro al poligono di Brezza, nell'anno 1873, e quindi alle nuove stanze loro assegnate.*

MUTE e rispettivi COMANDANTI	Reggimento	Compagnia	Batterie	Stanza attuale	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Giorno in cui devono partire dal Poligono per la nuova STANZA	Nuova STANZA	ANNOTAZIONI
1ª Muta Luogot. Col. cav. GALLI DELLA MANTICA	10°	1ª		Gaeta	10 marzo	31 marzo	Messina	Le compagnie 1ª, 2ª e 3ª del 10° regg. ed il luogoten. Colonn. cav. GALLI DELLA MANTICA dopo la scuola di tiro si recano di presidio in Messina, prendendo stanza provvisoriamente in Caserta pel tempo occorrente a disporne l'imbarco. La 4ª comp. del 2° regg. parte da Messina nei primi giorni di marzo e si reca a prendere stanza provvisoriamente in Capua donde si reca poi al poligono per l'epoca stabilita.
		2ª		Gaeta	10 id.	31 id.	Messina	
		3ª		Gaeta	10 id.	31 id.	Messina	
	2°	4ª		Messina	19 id.	31 id.	Gaeta	
2ª Muta Maggiore AFAN DE RIVERA	2°		1ª	Capua	31 marzo	11 aprile	Napoli	Dopo la scuola di tiro il Maggior AFAN DE RIVERA va di stanza a Napoli.
			2ª	Capua	31 id.	11 id.	Napoli	
			9ª	Capua	31 id.	11 id	Napoli	
			6ª	Capua	31 id.	11 id.	Capua	
3ª Muta Maggiore BOIDO	2°		3ª	Napoli	11 aprile	22 aprile	Capua	Dopo la scuola di tiro il Maggiore BOIDO va di stanza a Capua.
			4ª	Napoli	11 id.	22 id.	Capua	
			5ª	Napoli	11 id.	22 id.	Capua	
			7ª	Capua	11 id.	22 id.	Capua	
4ª Muta Maggiore FINESCHI	2°		8ª	Nola	22 aprile	3 maggio	Nola	Dopo la scuola di tiro il Maggiore FINESCHI va di stanza a Caserta.
	10°		3ª	Caserta	22 id.	3 id.	Caserta	
			4ª	Caserta	22 id.	3 id.	Caserta	
			5ª	Caserta	22 id.	3 id.	Caserta	
5ª Muta Maggiore PIERANTONI	10°		6ª	Caserta	3 maggio	14 maggio	Caserta	Dopo la scuola di tiro il Maggiore PIERANTONI va di stanza a Caserta.
			7ª	Caserta	3 id.	14 id.	Caserta	
			8ª	Caserta	3 id.	14 id.	Caserta	
			9ª	Caserta	3 id	14 id.	Caserta	
6ª Muta Luogot. Col. STERPONE	2°	1ª		Messina	14 maggio	31 maggio	Gaeta	All'arrivo in Messina della brigata da piazza del 10° regg. le contro indicate comp. 1ª, 2ª e 3ª del 2° regg. ed il luogot. Colonnello STERPONE prenderanno imbarco per recarsi a Gaeta donde si porteranno poi al poligono all'epoca per esse stabilita. Dopo la scuola di tiro il luogotenente colonn. cav. STERPONE va di stanza a Gaeta. La 4ª compagnia del 10° regg. si reca di presidio in Messina prendendo stanza provvisoriamente in Caserta pel tempo necess. a disporne l'imbarco.
		2ª		Messina	14 id.	31 id.	Gaeta	
		3ª		Messina	14 id.	31 id.	Gaeta	
	10°	4ª		Gaeta	14 id.	31 id.	Messina	

N. B. — Le compagnie componenti la 1ª muta attenderanno dal 10 al 19 marzo ai lavori preparatorii e quindi eseguiranno la scuola di tiro dal 19 al 31 detto.

Terminata la scuola del tiro la 1ª e 2ª compagnia facienti parte della 6ª muta si recheranno a prendere stanza in Gaeta; la 3ª compagnia rimarrà al campo tutto il tempo necessario per avviare a destinazione il materiale della scuola e quindi si recherà essa pure alla nuova stanza in Gaeta.

La 4ª compagnia del 10° reggimento partirà per la sua destinazione.

La 2ª compagnia treno del 2° reggimento artiglieria parte l'11 aprile per Napoli onde rimanervi di stanza.

La 1ª compagnia treno, all'arrivo in Napoli della 2ª compagnia, fa ritorno alla sede del reggimento in Capua.

AVVERTENZE — Ove la stagione si presenti propizia, alla scuola di tiro dovrà essere dato principio appena sia possibile, e così anche prima del 10 marzo; in questo caso il movimento di ciascuna muta verrà anticipato di altrettanti giorni di quanti sarà stato anticipato il principio della predetta scuola.

Le compagnie da piazza si recheranno al poligono e quindi alle nuove stanze loro assegnate valendosi della ferrovia per i tratti di terra.

Le batterie invece dovranno recarsi al poligono e quindi alle nuove stanze loro assegnate percorrendo la via ordinaria.

Le compagnie del treno che mutano stanza eseguiranno tale movimento per la via ordinaria coi soli uomini, quadrupedi e bardature.

È fatta facoltà a cadun comandante di reggimento d'inviare al poligono, per attendere ai diversi servizi di traino necessarii, un competente distaccamento di personale, quadrupedi e materiale delle batterie o compagnie del treno, il quale potrà poi essere cambiato a seconda che le esigenze del servizio lo richiederanno.

Le brigate da piazza del 2° e 10° artiglieria si passeranno scambievolmente in consegna il mobilio di ufficio, libri ecc. che ciascuna di esse tiene nell'attuale sua stanza e di tali robe si effettuerà reciproca cessione fra i due reggimenti, mediante quei compensi che saranno del caso alla parte che cederà una maggior quantità d'oggetti, oppure oggetti di maggior valore.

In caso di contestazioni fra i due consigli amministrativi, deciderà sommariamente il sig. comandante territoriale d'artiglieria in Napoli.

I reggimenti 2° e 10° si cederanno pure scambievolmente il materiale da montagna, le bardature ed i quadrupedi che essi tengono rispettivamente nelle piazze di Gaeta e di Messina.

N. 22 — Circa al godimento per anticipazione del soprassoldo di riassoldamento con premio ai graduati della classe 1848. — 27 gennaio — Direzione generale leve e bassaforza.

Per le molte concessioni di riassoldamenti fatte nello scorso anno 1872, il numero dei riassoldati avendo raggiunto il limite consentito dal fondo proveniente dalle affrancazioni, per il che la cassa militare non avrebbe ora modo di sopperire a nuovi carichi, il Ministero avverte i signori comandanti dei corpi che non potrà ammettere tutti e subito al godimento anticipato del soprassoldo inerente al riassoldamento con premio i graduati della classe 1848, che ne facciano domanda; ma si limiterà a tener nota delle singole proposte che potranno pervenirgli, per poi ammettere, man mano si avranno posti disponibili, al godimento del soprassoldo coloro che rimasti sotto le armi si saranno mantenuti nelle condizioni dalla legge richieste per aspirare al riassoldamento con premio.

I comandanti dei corpi faranno quindi noto quanto sopra è detto ai graduati della classe 1848, i quali hanno manifestato il desiderio di rimanere sotto le armi per godere anticipatamente del soprassoldo inerente al riassoldamento con premio; avvertendoli eziandio, che nel frattempo, finchè cioè non sia stato assegnato ad essi il soprassoldo in discorso, si intenderanno liberi di rinunciarvi e di seguire la propria classe in congedo illimitato.

Conseguentemente, i graduati, i quali trovandosi già in congedo assoluto od illimitato, chiederanno d'ora innanzi di rientrare in servizio effettivo (a mente delle disposizioni portate dalla circolare N. 25, 16 novembre 1871, pag. 1053 del *Giornale Militare* di detto anno) dovranno essere avvertiti dai distretti, cui presenteranno le loro domande, che potranno bensì esser riammessi in servizio, ma non avere l'affidamento di poter conseguire più o meno presto il riassoldamento con premio. *Il Ministro* — Ricotti.

N. 23. — Chiamata all'istruzione della 2ª categoria della classe 1851. — 30 gennaio. — Segretariato generale.

Gli uomini di 2ª categoria della classe 1851 saranno chiamati alle sedi dei distretti militari per essere esercitati ed

istruiti nelle armi. Tale istruzione verrà impartita dal 1° aprile p. v. al 10 maggio successivo, colle norme date nell'istruzione contenuta nell'*Atto* N° 47 del 1872, tenuto conto delle modificazioni portate dall'*Atto* N° 33 del corrente anno.

I comandanti di distretto nel manifesto che dovranno fare stampare e pubblicare a mente del N° 1 della precitata *Istruzione*, indicheranno il giorno 1° aprile 1873 per la presentazione degli uomini ai sindaci dei comuni, capoluoghi di mandamento. Come appare dalle modificazioni arrecate al modulo del manifesto, annesso all'istruzione dell'*Atto* N° 47 del 1872, dall'*Atto* N° 33 dell'anno corrente, i comandanti di distretto, per dar tempo all'arrivo dei documenti che potrebbero giustificare i ritardi di presentazione e così evitare le troppo numerose cancellazioni di diserzione, attenderanno, a dichiarare disertori i ritardatari, che sia trascorso l'anno 1873.

I comandanti di distretto militare sono autorizzati ad ammettere per anticipazione all'istruzione militare gli inscritti della classe 1852, stati definitivamente assegnati alla 2ª categoria per aver pagato la tassa d'affrancazione di lire 2500, ed anche i capilista di detta classe, che per il numero estratto nelle leve anteriori devono invariabilmente far parte della 2ª categoria; purchè tanto gli uni, quanto gli altri comprovino la necessità e l'urgenza di doversi recare all'estero per la durata di più di sei mesi. Tale facilitazione non dovrà essere accordata ad altri inscritti della classe 1852, perchè la loro assegnazione alla 2ª categoria non potrà essere accertata se non dopo il discarico finale della leva.

Nulla è innovato circa il modo di accordare le proroghe a coloro che per motivi di salute, famiglia, professione, ecc., desiderano di ritardare a presentarsi per ricevere l'istruzione militare, come pure intorno al modo di accogliere le domande degli studenti di cui al § 3° dell'*Atto* N. 47 succitato.

Per opportuna norma, si avvertono i comandanti di distretto che del contingente di 2ª categoria della classe 1851 non verrà assegnato alcun individuo all'artiglieria.

Il Ministro — RICOTTI.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 5. Pubblicato il 7 febbraio **Parte 2.**

FEBBRAIO 1. — Divisioni di istruzione, *pag.* 61.
» 2. — Cambi di guarnigione da eseguirsi nell'anno, *pag.* 62.
» 3. — Traslocamento di comandanti di brigata, *pag.* 61.
» 7. — Promozioni nella truppa nel mese corrente, *pag.* 61.

CIRCOLARE N. **24.** — **Divisioni d'istruzione** (***preavviso di formazione***) — 4° febbr. — Segretariato generale.

Questo Ministero ha determinato che anche nel corrente anno e pei mesi di giugno, luglio, agosto, sieno formate tre divisioni d'istruzione composte come segue:

1ª DIVISIONE (T. G. Poninski) Castiglione delle Stiviere.

1ª brigata di fanteria (M. G. Dall'Aglio): 27° reggimento fanteria; 28° id.
2ª brigata di fanteria (M. G. Ratti): 47° reggimento fanteria; 59° id.
3° reggimento bersaglieri.
8° reggimento cavalleria.
Una brigata d'artiglieria.
Una compagnia zappatori del genio.
Un distaccamento del treno.

2ª DIVISIONE (T. G. Ferrero) Campo di Somma.

1ª brigata di fanteria (M. G. Bonvicini): 33° reggimento fanteria; 34° id.
2ª brigata di fanteria (M. G. Carchidio): 41° reggimento fanteria; 42° id.
8° reggimento bersaglieri.
20° reggimento cavalleria.
Una brigata d'artiglieria.
Una compagnia zappatori del genio.
Un distaccamento del treno.

3ª DIVISIONE (T. G. Franzini) Campo di S. Maurizio.

1ª brigata di fanteria (M. G. Bianchi): 4° reggimento fanteria; 74° id.
2ª brigata di fanteria (M. G. Bocca): 48° reggimento fanteria; 60° id.
5° reggimento cavalleria.
Una brigata d'artiglieria.

Una compagnia zappatori del genio.
Un distaccamento del treno.

Questo Ministero si riserva di emanare a suo tempo le occorrenti disposizioni per l'impianto di dette divisioni e per l'andamento delle istruzioni alle quali dovranno attendere.

Il Ministro — RICOTTI.

N. 25. — Cambi di guarnigione da eseguirsi nell'anno. — 2 febbraio. — Segretariato generale.

Per opportuna norma dei corpi questo Ministero preannuncia che nel corso dell'anno avranno luogo i traslocamenti di reggimenti di bersaglieri e di cavalleria sotto indicati.

REGGIMENTI	SEDE ATTUALE	NUOVA SEDE	EPOCA DEL MOVIMENTO
2° regg. bers.	Milano . .	Palermo. .	I battaglioni attivi sono già nella divisione di Palermo. Il comando, stato maggiore e deposito vi si trasferiranno prima di luglio.
3° Id. . .	Parma. . .	Bari	Si trasferirà a Bari dopo aver preso parte alle grandi manovre. Il deposito durante i campi e le grandi manovre rimarrà a Parma.
8° Id. . .	Palermo. .	Milano. . .	Andrà a Milano dopo le grandi manovre. Il deposito si trasferirà in quella città prima di luglio.
9° Id. . .	Bari	Parma. . .	Andrà a Parma nel settembre.
2° regg. cavall.	Vicenza . .	Caserta . .	Partirà da Vicenza prima del luglio.
3° Id. . .	Caserta . .	Torino . .	Andrà a destinazione nell'agosto.
5° Id. . .	Torino . .	Saluzzo . .	Andrà a Saluzzo dopo le grandi manovre. Il deposito vi si trasferirà nel luglio.
6° Id. . .	Terni . . .	Vicenza. .	Andrà a destinazione dopo l'agosto
8° Id. . .	Verona . .	Terni . . .	Andrà a Terni dopo le grandi manovre. Il deposito rimarrà durante i campi e le grandi manovre a Verona.
10° Id. . .	Ferrara . .	Milano . .	Andrà a destinazione dopo giugno.
13° Id. . .	Milano. . .	Ferrara . .	Andrà a destinazione dopo giugno.
18° Id. . .	Saluzzo . .	Verona . .	Andrà a destinazione dopo giugno.

Nell'anno saranno pure traslocati alcuni reggimenti di fanteria di linea, tanto da divisione a divisione quanto nell'interno di talune divisioni. I reggimenti che cambieranno di divisione sono i seguenti, e più tardi si notificheranno le singole città di guarnigione.

REGGIMENTI	DIVISIONI nelle quali hanno attualmente sede i reggimenti	DIVISIONI nelle quali debbono trasferirsi	EPOCA DEL MOVIMENTO
1° fant.	Salerno	Milano	Muoverà dopo l'agosto.
9° »	Milano	Bologna	Muoverà prima del luglio.
10° »	Milano	Bologna	Id.
11° »	Palermo	Alessandria	I battaglioni attivi si trasferiranno in giugno a Genova per rimanervi durante i campi e le grandi manovre. Il deposito andrà nella divisione di Alessandria prima del luglio.
12° »	Palermo	Alessandria	Muoverà dopo l'agosto.
15° »	Perugia	Firenze	Id.
16° »	Perugia	Firenze	Id.
21° »	Messina	Salerno	Id.
22° »	Messina	Salerno	Id.
26° »	Chieti	Napoli	Id.
27° »	Padova	Messina	Andranno alla nuova destinazione dopo le grandi manovre. I depositi durante l'epoca dei campi e delle grandi manovre rimarranno a Padova.
28° »	Padova	Messina	
29° »	Alessand.	Torino	Muoverà dopo l'agosto.
31° »	Napoli	Perugia	Id.
32° »	Napoli	Perugia	Id.
33° »	Bologna	Chieti	Andranno alla nuova destinazione dopo le grandi manovre. I depositi durante i campi e le grandi manovre rimarranno a Bologna.
34° »	Bologna	Chieti	
35° »	Chieti	Napoli	Muoverà dopo l'agosto.
42° »	Salerno	Milano	Andrà alla nuova destinazione dopo le grandi manovre. Il deposito si trasferirà nella divisione di Milano prima del luglio.
45° »	Firenze	Palermo	Muoverà prima del luglio.
46° »	Firenze	Palermo	Muoverà dopo l'agosto.
48° »	Alessand.	Verona	Andrà alla nuova destinazione dopo le grandi manovre. Il deposito si trasferirà nella divisione di Verona dopo l'agosto.
60° »	Torino	Verona	Id. id.
71° »	Verona	Padova	Muoverà prima del luglio.
72° »	Verona	Padova	Muoverà dopo l'agosto.

I sopra indicati traslocamenti si preannunciano con riserva di quelle modificazioni che prima della loro effettuazione per imprevedibili circostanze questo Ministero fosse consigliato ad introdurre nel fatto progetto. *Il Ministro* — Ricotti.

N. 26. — Traslocamenti di comandanti di brigata di fanteria. — 3 febbraio. — Segretariato generale.

Per effetto delle variazioni nelle sedi dei corpi che dovranno aver luogo nel corso dell'anno, secondo è stato annunciato colla circolare N° 25, rimarrà naturalmente alquanto modificata la composizione delle brigate di fanteria delle varie divisioni territoriali, ed è intenzione di questo Ministero che con tale opportunità si effettuino anche alcuni traslocamenti di comandanti di brigata di fanteria.

Sul bollettino ufficiale delle nomine saranno a suo tempo notificate le nuove destinazioni con indicazione della brigata di cui ciascun ufficiale generale traslocato dovrà prendere il comando; ma questo Ministero stima opportuno di far conoscere fin d'ora, per norma degli interessati e dei comandanti generali di corpo d'esercito e di divisione, i traslocamenti di comandanti di brigata che avranno luogo, salvo circostanze imprevedibili, d'una in altra divisione:

NOMI dei Comandanti di brigata	DIVISIONI nelle quali si trovano attualmente	DIVISIONI nelle quali debbono essere trasferiti	EPOCA del traslocamento
Avogadro, M. G. . .	Alessandria.	Torino . . .	Nel settembre.
Bonvicini, M. G. . .	Bologna . . .	Chieti	Id.
Albini, Col.	Chieti	Napoli . . .	Id.
Lostia, Col.	Firenze . . .	Alessandria .	Id.
Charvet, M. G. . . .	Messina . . .	Salerno . . .	Id.
Pasi, M. G.	Milano . . .	Bologna . . .	Nel giugno.
Gavigliani, Col. . . .	Napoli . . .	Perugia . . .	Nel settembre.
Dall'Aglio, M. G. . .	Padova . . .	Messina . . .	Id.
De Sauget, M. G. . .	Perugia . . .	Firenze . . .	Id.
Peyron, M. G.	Salerno . . .	Milano . . .	Id.
Bocca M. G.	Torino . . .	Verona . . .	Id.
De Bassecourt, M. G. .	Verona . . .	Padova . . .	Nel giugno.

Il Ministro — Ricotti.

N. 27. — Promozioni nella truppa nel mese corrente — 7 febbraio — Segretariato generale.

Stante il licenziamento della classe 1848, si autorizza per questo mese di febbraio i corpi a fare promozioni nella truppa con decorrenza da qualunque giorno del mese stesso.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 6 — Pubblicato il 14 febbraio — Parte 2.

FEBBRAIO 7. — Giuramento degli ufficiali e della truppa, *pag.* 65.
» 8. — Esami pei volontari di un anno aspiranti al grado di sottotenente nella milizia provinciale, *pag.* 67.
» 13. — Esami e licenziamento dei volontari di un anno che terminano la ferma nel mese di marzo 1903, *pag.* 70.

CIRCOLARE N. **28 — Giuramento degli ufficiali e della truppa** — 7 febbraio — Segretariato generale.

Questo Ministero in attesa che sia pubblicato e vada in vigore il nuovo Regolamento di servizio territoriale, crede opportuno di stralciare ed emanare le seguenti prescrizioni circa il giuramento dei militari, le quali vorranno essere quind'innanzi osservate in tutti i corpi dell'Esercito.

1. A senso dell'art. 1 del Regolamento di disciplina devono prestare il giuramento:

a) gli ufficiali e gli impiegati assimilati, di nuova nomina, siano essi dell'esercito permanente, siano della milizia provinciale;

b) I soldati nuovi arruolati a qualunque categoria di servizio appartengano.

a) *Giuramento degli ufficiali.*

2. L'ufficiale di nuova nomina presta il giuramento nelle mani del comandante del corpo (capo di servizio o comandante di distaccamento) presenti tutti gli ufficiali del corpo, che si trovano alla sede del comando, in grande uniforme con sciarpa, e la bandiera, se vi ha.

Tale atto si compie nella sala del rapporto, nei primi giorni dopo l'arrivo dell'ufficiale al corpo

3. L'ufficiale che deve giurare sguaina la sciabola e la consegna al comandante del corpo: quindi legge la formola del giuramento appositamente scritta sopra un foglio, conforme il modello prescritto dalla *Istruzione sulla matricola*, e vi pone la propria firma. Riceve dopo di ciò la sciabola dal comandante del corpo, saluta e si ritira.

Ove parecchi siano gli ufficiali che devono prestare giuramento nello stesso giorno, essi compiono successivamente l'atto come è detto sopra, e ciascuno firma un foglio particolare.

4. I fogli suddetti, vanno controfirmati dal comandante del

corpo, e sono quindi trasmessi direttamente all' ufficio di revisione delle matricole e delle contabilità dei corpi.

Se l'atto del giuramento non fu presieduto dal comandante del corpo, i detti fogli saranno controfirmati da chi ha presieduto al giuramento, e quindi trasmessi al comandante del corpo per il suo visto e pel recapito all'ufficio di revisione predetto.

b) *Giuramento dei soldati nuovi arruolati.*

5. Ogni anno, un mese dopo pronunciato il discarico finale della leva, prestano il giuramento tutti i soldati presenti, che non lo abbiano precedentemente prestato.

Gli uomini di seconda categoria giurano nel tempo in cui la maggior parte di essi trovansi ai distretti od ai corpi per l'istruzione loro.

I volontari di un anno giurano un mese dopo la loro ammessione.

6. Per far prestare il giuramento ai nuovi arruolati, l'intero corpo o distaccamento, in grand'uniforme e colla bandiera, si reca in piazza d'armi od in altro luogo a ciò acconcio. Coloro che devono giurare, formati in un reparto corrispondente al loro numero, marciano in testa al reggimento. Giunta nel luogo stabilito, la truppa viene schierata in due linee: in prima linea i soldati che devono giurare; in seconda i soldati anziani.

7. Il comandante del corpo collocatosi loro di fronte, con a destra la bandiera, fa presentare le armi e la musica suona la marcia reale (i trombettieri dei corpi che non hanno la musica, suonano la marcia). Fatto cessare il suono, il comandante del corpo impugna l'asta della bandiera e pronuncia la formola del giuramento, di cui al § 4° del Regolamento di disciplina; alzando quindi la bandiera aggiunge con voce vibrata:

Giurate voi di eseguire tutto ciò fedelmente?

I soldati che devono giurare rispondono tutti insieme: *Lo giuro*

8. Il corpo sfila poscia in parata davanti alla bandiera ed al proprio comandante.

9. Nei corpi che non hanno bandiera e così nei distaccamenti, il giuramento vien prestato in modo analogo, colla differenza che il comandante del corpo o distaccamento pronuncia le ultime parole alzando la mano destra.

10. Le truppe a cavallo intervengono a piedi al giuramento dei loro soldati nuovi arruolati. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. 29. — Esami per i volontari di un anno aspiranti al grado di sottotenente nella milizia provinciale. — 8 febbraio — Segretariato generale.

1. Gli esami di idoneità per i volontari di un anno aspiranti al grado di sottotenente nella milizia provinciale avranno luogo alla sede d'ogni comando di divisione territoriale:

a) Dal 25 al 31 marzo p. v. per i volontari di un anno che termineranno la loro ferma nel mese stesso, e riporteranno il certificato di idoneità a sergente;

b) Dal 6 al 15 aprile per coloro che ultimarono l'anno di volontariato prima del gennaio 1873.

2. In via affatto eccezionale, come già si era accennato nella Circolare N. 134 del 1872, a questi esami saranno ammessi anche i volontari di un anno che furono precedentemente licenziati, senza aver ottenuto il certificato di idoneità a sergente, ma solo quello di sufficiente istruzione. Però costoro, anche quando avranno subìto con successo gli esami a sottotenente, non potranno aspirare al grado di sottotenente se prima non abbiano conseguito l'idoneità a sergente.

A questo scopo i volontari licenziati senza l'idoneità al grado di sergente potranno, sino a tutto il settembre venturo, ripresentarsi ai distretti o corpi ove compirono l'anno di volontariato per ivi ritentare la prova, porgendone opportuna domanda al comandante del corpo o distretto. Questi fisserà loro il giorno in cui dovranno presentarsi.

Coloro che avendo compiuto l'anno di volontariato in un distretto, si trovassero ora domiciliati in altro distretto, potranno, producendo il riportato certificato di sufficiente istruzione militare, ottenere dal comandante di quest'ultimo, di quivi presentarsi per l'esame di idoneità a sergente.

3. Saranno eziandio ammessi sia agli esami di idoneità a sergente, sia a quelli di ufficiale di milizia, coloro che avendo compiuto l'anno di volontariato e riportato il certificato di sufficiente istruzione militare si trovassero per fatto di leva ascritti alla prima categoria delle classi 1850 o 1851 (2ª parti dei contingenti). Costoro però anche quando vengano a conseguire il grado di sottotenente nella milizia, continueranno tuttavia ad appartenere alla 1ª categoria.

4. I volontari di un anno che desiderano sottoporsi agli esami di idoneità a sottotenente, dovranno farne domanda non più tardi del 10 del prossimo marzo:

a) se sotto le armi, al comandante del distretto o corpo al quale appartengono;

b) se licenziati, al comandante del distretto in cui sono domiciliati.

Questi ultimi uniranno alla loro domanda il certificato di idoneità a sergente se lo hanno ottenuto, od in caso contrario quello di sufficente istruzione militare, accennando in tal caso nella domanda, che essi intendono risoggettarsi a quello d'idoneità a sergente. Tali documenti saranno poi restituiti dai comandanti dei distretti.

5. Ciascun comandante di distretto o di corpo farà tenere pel giorno 20 marzo al rispettivo comando di divisione un elenco nominativo dei volontari di un anno che intendono presentarsi agli esami.

In detto elenco sarà indicato il distretto al quale il volontario appartiene per fatto di leva, il corpo e l'anno nel quale ha fatto l'anno di volontariato, e se ha o no ottenuto il certificato di idoneità al grado di sergente.

6. La commissione esaminatrice divisionale sarà nominata dal rispettivo comandante di divisione.

7. Questa commissione si suddividerà in due, tre o quattro sotto-commissioni secondo il numero di esaminandi, onde gli esami possono aver termine nel tempo prestabilito.

La commissione sarà presieduta da un ufficiale generale, ed ogni sotto-commissione si comporrà di un ufficiale superiore presidente e di due ufficiali superiori o capitani membri.

Ciascuna sotto-commissione darà gli esami di uno o due gruppi di materie.

8. Gli esami di idoneità a sottotenente nella milizia provinciale, a mente dell'art. 51 del Regolamento 23 luglio 1871, verseranno sulle seguenti materie:

Lettere italiane;
Aritmetica e geometria;
Topografia;
Arte militare;
Leggi ed ordinamenti organici dell'esercito.

I programmi per questi esami sono quelli pubblicati colla sopraccitata Circolare N. 134 del 1872, e che furono svolti nelle scuole da essa Circolare ordinate.

9. Il riparto di queste materie in gruppi, il loro coefficente d'importanza, la durata di ciascun esame e la loro distinzione in orali o per iscritto sono indicati dalla seguente tabella:

Gruppi	Materie d'esame	Se orale o per iscritto	Durata	Coefficente d'importanza di ciascun esame
1° gruppo	Lettere italiane	Per iscritto	4 ore	30
2° »	Aritmetica e geomet.	Orale	10 minuti	20
3° »	(Fortificazione . . (Topografia	Orale	15 minuti	20
4° »	(Arte militare . . . (Leggi e Reg. organ.	Orale	20 minuti	30

10. Per ciascun gruppo complessivamente, saranno fatte due votazioni, cioè: una di idoneità pel *sì* e pel *no*; una di classificazione con punti di merito compresi fra il 10 e il 20.

11. Il punto di classificazione sarà dato dalla somma dei punti medii dei singoli gruppi moltiplicati pei rispettivi coefficenti.

12. Gli esaminandi che non otterranno l'idoneità in tutti i gruppi saranno esclusi dalla classificazione e saranno annotati come *non idonei;* sarà però indicato il punto ottenuto da ciascuno di essi.

13. Gli aspiranti al grado di sottotenente nell'artiglieria o nel genio, com'è disposto dall'art. 51 del Regolamento 23 luglio 1871, sono dispensati dagli esami di lettere italiane e da quelli di aritmetica e geometria, quando comprovino di aver superati gli esami dal 3° al 4° anno di corso della facoltà matematica in una università dello Stato.

14. Per l'esame di lettere italiane gli aspiranti non potranno avere con sè nè carta nè libri; e durante l'esame non potranno comunicare nè coll'esterno, nè fra di loro. La carta necessaria per l'esame sarà ad essi fornita dalla commissione esaminatrice.

15. Il tema per l'esame di lettere sarà dato dal comando di divisione, e cambiato ad ogni riunione di esaminandi.

16. Gli esaminandi tuttora sotto le armi (capoverso *a*) del n° 1) saranno inviati, provvisti di indennità di via e di trasporto sulla ferrovia, alla sede del comando di divisione, pel giorno che sarà a ciascun comando di distretto o di corpo fissato dal comandante della divisione, e saranno presi in aggregazione dal distretto nel capo-luogo di divisione. Ultimati gli esami saranno senz'altro licenziati.

17. Gli esaminandi, di cui al capoverso *b*) del n° 1, dovranno presentarsi al comandante del distretto del capoluogo della divisione il giorno 6. Essi dovranno colà recarsi e mantenersi a proprie spese.

Essi dovranno presentarsi agli esami in abito borghese.

18. Ultimati gli esami il presidente della commissione rilascierà a coloro che li avranno superati il certificato modello n° 12, prescritto dal n° 45 dell'*Istruzione* 21 agosto 1871 per l'eseguimento del regolamento dei volontari di un anno (1), Questo certificato sarà munito del bollo del comando della divisione. Uguale certificato sarà rilasciato a coloro che avessero conseguita l'idoneità a sergente, ma sul lato sinistro sarà scritto : *Questo certificato non sarà valido se non quando si presenti avvalorato da quello d'idoneità a sott'ufficiale.*

19. I comandanti di divisione comunicheranno poi a questo Ministero (Segretariato generale) il risultato degli esami per mezzo di un elenco nominativo, il quale dovrà contenere le annotazioni indicate al precedente n° 5. Notificheranno pure l'esito dell'esame al comandante del distretto militare cui l'esaminato appartiene. *Il Ministro* — Ricotti.

N. 30. — Esami e licenziamento dei volontari di un anno che terminano la ferma nel mese di marzo 1873 — 13 febbraio — Segretariato generale.

1. I volontari di un anno stati arruolati nel mese di aprile 1872 saranno, nella 2ª quindicina del mese di marzo prossimo, sottoposti agli esami per conseguire il certificato di sufficente istruzione, ed anche quello di idoneità a sergente, coloro che ne faranno domanda.

2. L'esame di sufficente istruzione verserà sulle seguenti materie :

a) *Regolamento di disciplina e di piazza.* Doveri generali e doveri particolari del soldato e del caporale.

b) *Istruzione sul servizio di sicurezza delle truppe in campagna.* Doveri delle vedette, degli esploratori, dei comandanti dei piccoli posti e delle piccole pattuglie.

c) *Regolamento di esercizi e di evoluzioni.* Istruzione individuale come soldato e come istruttore. Istruzione del plotone come guida.

d) *Istruzione sulle armi e sul tiro.* Cognizioni necessarie al soldato ed al caporale.

3. L'esame di idoneità a sergente verserà sulle stesse materie, di cui al numero precedente, ma se ne estenderà il programma, per comprendervi quanto è indispensabile che un sergente conosca per sè e per insegnare ai suoi subordinati.

---

(1) Questo Ministero invierà a ciascun comando di divisione un numero sufficiente di tali certificati a stampa.

4. La votazione, sia nell'esame di sufficente istruzione militare, sia in quello d'idoneità a sergente, si farà soltanto per il *sì* o per il *no*, e non per punti di merito.

5. Gli esami saranno dati appo i distretti e da una commissione nominata dal comandante del distretto e presieduta da esso stesso oppure da un ufficiale superiore del distretto. Laddove siano numerosi i volontari da esaminarsi, saranno nominate due od anche tre commissioni, coll'avvertenza per altro che ciascuna di queste dovrà esaminare i volontari, non su tutte le materie, ma sopra una determinata parte di esse.

6. Il giorno 31 del prossimo marzo saranno licenziati da sotto le armi tutti i volontari arruolati nel mese di aprile 1872, rilasciando a coloro che avranno subito favorevolmente gli esami i certificati modulo n. 10 od 11.

Saranno però ritenuti sotto le armi quei volontari che per malattia non avessero potuto prendere gli esami nel tempo stabilito al n. 1, ma dovranno costoro essere sottoposti agli esami il più presto possibile, salvo che per la durata della sofferta malattia non si dovesse loro applicare il disposto dell'articolo 55 del Regolamento per i volontari di un anno.

7. I volontari che non fossero dichiarati sufficentemente istruiti potranno ripetere l'esame dopo passati due altri mesi presso il distretto rispettivo.

8. Tanto nel caso di cui al numero precedente quanto in quello di cui al 2° capoverso del n. 6, il volontario dovrà versare all'amministrazione del medesimo L. 41,70 per ogni mese che rimarrà in più sotto le armi.

9. Quelli dei volontari che, già ascritti alla 1ª categoria della loro classe di leva, esclusi quelli assegnati alle 2ª parti dei contingenti delle classi 1850 e 1851, non fossero in caso di affrancarsi, saranno ritenuti sotto le armi ed assegnati dal comandante il distretto ad uno dei reggimenti che si reclutano nel distretto medesimo, col grado di caporale se riporteranno l'idoneità a sergente, od altrimenti come semplici soldati. Coloro invece che fossero ascritti alla seconda categoria o per fatto di leva o per affrancazione mediante pagamento di L. 600 (ben inteso avendo riportato il certificato di sufficente istruzione) ovvero appartenessero alle predette 2ª parti dei contingenti 1850 e 1851, saranno rimandati alle case loro col foglio di congedo illimitato modulo n. 100 prescritto dall'*Atto* n. 145 del 14 luglio 1872.

10. I volontari di un anno che bramassero continuare il servizio militare intraprendendo la ferma ordinaria, potranno

esservi ammessi, scegliendo essi stessi il corpo ove preferiscono servire, purchè vi abbiano le condizioni fisiche richieste; e vi transiteranno caporali quelli che avranno ottenuta l'idoneità a sergente, conservando però la loro anzianità di caporale, se ebbero tale grado nel distretto.

11. I volontari di un anno che avendo conseguito l'idoneità a sergente, desiderassero proseguire in servizio col transitare in uno dei due battaglioni d'istruzione, vi potranno essere ammessi, col grado di caporale e nel secondo anno di corso, purchè si obbighino con dichiara in iscritto a prendere, all'atto della loro promozione a sergente, la ferma permanente, la quale decorrerà però dal loro arruolamento come volontari di un anno.

12. I transiti di corpo, di cui ai due numeri precedenti, saranno fatti dai comandanti dei distretti, senza che all'uopo altra speciale autorizzazione di questo Ministero.

13. I corpi che hanno volontari di un anno, i quali terminano la ferma nel marzo venturo, si regoleranno analogamente alle norme date sopra per i distretti sia riguardo agli esami, sia ai transiti di corpo di cui ai n. 9, 10, 11 e 12 (si intende rispetto, al prescritto del n. 11, che i volontari di un anno di cavalleria potranno transitare allo squadrone d'istruzione e quelli d'artiglieria alla batteria d'istruzione).

Pei volontari d'artiglieria l'esame di equitazione non sarà obbligatorio se non per quelli che aspirano ad essere dichiarati idonei a sergente di batteria; ciò che dovrà essere specificato sul certificato modulo n. 11.

La quota da pagarsi dai volontari di cavalleria a mente del n. 8, sarà di L. 71,70 per ogni mese.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 7. Pubblicato il 7 marzo **Parte 2.**

FEBBRAIO 27. — Esami dei volontari di un anno di cavalleria, artiglieria e genio, *pag.* 73.
MARZO 1. — La diminuzione di prezzo nelle stellette non cambia quello della giubba, cappotto, mantellina o pastrano, *pag.* 74.
» 2. — Sulla dotazione degli oggetti di corredo, *pag.* 74.
» 5. — Rassegna annuale ordinaria, *pag.* 76.
» 6. — Numero d'estrazione sul foglio matricolare della truppa, *pag.* 76.

CIRCOLARE **N. 31. — Esami dei volontari di un anno di cavalleria, artiglieria e genio che terminano la ferma nel mese di marzo 1873.** — Segretariato generale. — 27 febbraio.

1. A complemento della *Circolare* N. 30 del 13 febbraio corrente, questo Ministero notifica che le materie sulle quali dovranno versare gli esami dei volontari di un anno di cavalleria, artiglieria e genio, che terminano la ferma nel prossimo mese di marzo, dovranno essere le seguenti.

Esame per conseguire il certificato di sufficiente istruzione militare.

A) Pei volontari di un anno di cavalleria:

a) *Regolamento di disciplina e di piazza.* — Doveri generali e doveri particolari del soldato e del caporale;

b) *Istruzione sul servizio di sicurezza delle truppe in campagna.* — Doveri delle vedette, degli esploratori, dei comandanti dei piccoli posti e delle piccole pattuglie;

c) *Regolamento di esercizi e di evoluzioni.* — Istruzione individuale a piedi ed a cavallo come soldato e come allievo istruttore;

d) Nomenclatura delle parti esterne del cavallo e degli arnesi di bardatura.

B) Pei volontari di un anno di artiglieria:

a) *Regolamento di disciplina e di piazza.* — Doveri generali e doveri particolari del soldato e del caporale;

b) *Istruzione a piedi* completa compreso il puntamento e tiro del moschetto;

c) Servizio e puntamento delle bocche da fuoco e scuola delle distanze;

ERRATA-CORRIGE

Pag. 51, al n. 5, sostituiscasi il seguente: « I programmi per tali esami sono quelli contenuti nella circolare n. 115 del 1872 (parte 2ª del *Giornale Militare*).

Pag. 70, riga 7ª, invece *che avessero*, leggasi: *che non avessero.*

d) Affardellamento e caricamento.

C) Pei volontari di un anno del genio:

a) *Regolamento di disciplina e di piazza.* — Doveri generali e doveri particolari del soldato e del caporale;

b) *Istruzione a piedi* completa compreso il puntamento e tiro del moschetto;

c) Istruzioni speciali dell'arma del genio per quanto può richiedersi in un soldato atto a divenir caporale.

Esame per conseguire il certificato d'idoneità a sergente.

Quest'esame sia pei volontari di cavalleria come per quelli di artiglieria e genio verserà sulle stesse materie prescritte per l'esame di sufficiente istruzione militare, ma se ne estenderà maggiormente il programma per comprendervi quanto è indispensabile che un sergente conosca per sè e per insegnare ai suoi subordinati. Nell'artiglieria l'esame d'equitazione sarà obbligatorio solo a quelli che intendono conseguire l'idoneità a sergente di batteria.

Il Ministro — Ricotti.

N. **32**. — **La diminuzione di prezzo nelle stellette non cambia quello della giubba, cappotto, mantellina o pastrano.** — Direzione generale dei servizi amministrativi — 10 marzo.

Sebbene le stellette di panno, adottate coll'*Atto* N. 134 dell'anno 1872, costino 5 centesimi meno di quelle ricamate in lana o cotone ch'erano in uso, quando cogli *Atti* 13, 16, 101 e 128 dell'anno stesso, furono stabiliti i prezzi degli attuali modelli di giubbe, cappotti, mantelline e pastrani, tuttavia questo Ministero non ha ravvisato il caso, per sì piccola differenza, di cambiare la tariffa di essi oggetti di vestiario: del che informa per loro norma i consigli di amministrazione dei corpi di truppa. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **33** — **Sulla dotazione di oggetti di corredo.** — 2 marzo.

Per effetto del Regio Decreto in data 15 ottobre 1872 (*Atto* n° 204) col quale viene determinato che la milizia provinciale dei bersaglieri a vece che presso i reggimenti, sarà costituita presso i distretti militari, fu possibile l'abolizione dei magazzini di vestiario dei reggimenti stessi, epperciò le robe che in questi si trovavano furono versate in quelli dei distretti.

Per mettere ora in grado i distretti di conoscere, coi bi-

sogni occorrenti a vestire gli uomini di fanteria delle classi in congedo illimitato, quelli relativi all'equipaggiamento dei bersaglieri che si trovano in identica posizione, si spedisce loro una nuova nota di dotazione che pei distretti di antica formazione sarà in sostituzione di quella fissata con la circolare n° 110 del 14 agosto 1872.

Nella nota di dotazione si indicarono in apposita colonna le specie e quantità di robe che ciascun distretto dovrà ricevere nel corso dell'anno dall'opificio meccanico e dalla reclusione militare, e delle quali si dovrà tener conto nel procedere alle costruzioni degli oggetti mancanti alla dotazione.

I consigli d'amministrazione provvederanno inoltre all'acquisto di tutti gli altri oggetti mancanti pei quali fa d'uopo ricorrere all'industria privata, fatta però eccezione per le gavette e per gli zaini che debbono sempre essere richiesti, le prime, alla direzione dei magazzini di Torino ed i secondi, all'opificio meccanico militare.

La dotazione dovrà portarsi al completo gradatamente, ma in modo però da raggiungerne il totale non più tardi del venturo mese di novembre.

In massima la dotazione portata al completo dovrà essere così mantenuta costantemente. — Tuttavia laddove l'esigenze del servizio lo consentono si potrà lasciarla momentaneamente scoperta degli oggetti da richiedersi all'industria privata, per attendere che la quantità dei medesimi sia tale da farne l'acquisto con maggior convenienza.

Nel prelevare dai magazzini generali, giusta è prescritto dal § 14 delle disposizioni in data 10 ottobre 1871, le stoffe occorrenti ad eseguire le costruzioni, si avrà cura di limitare le quantità al puro bisogno del corrente anno.

Le disposizioni contenute in questi ultimi quattro alinea riguardano ancora i consigli d'amministrazione dei corpi d'artiglieria, cavalleria e genio, la dotazione dei quali rimane quella stabilita con la circolare 14 agosto sopra ricordata.

In fine si avverte che a riguardo dei farsetti a maglia, sacchetti per gli arnesi di vestiario fuori uso, ginocchielli e della dotazione dei reggimenti di cavalleria, i singoli consigli d'amministrazione continueranno ad osservare il disposto dagli alinea *e)* e n° 5 della circolare 14 agosto 1872.

Il Ministro — Ricotti.

N. **34. — Rassegna annuale ordinaria.** — 5 marzo.

Il Ministero ha determinato che la rassegna annuale ordinaria al personale dell'Esercito ed ai quadrupedi di truppa, abbia in quest'anno luogo dal 15 corrente mese al 15 aprile p. v.

I signori comandanti generali delle divisioni militari territoriali vorranno quindi fare a tal uopo le opportune disposizioni.

Le norme da osservarsi nel mandarle ad effetto sono quelle indicate all'art. 6° del Regolamento di contabilità dei corpi, approvato con R. decreto 1° dicembre 1870.

Il Ministro — Ricotti.

N. **35 — Numero d'estrazione da indicarsi sul foglio matricolare della truppa.** — Segretariato generale. — 6 marzo.

Nella ristampa che si farà dei fogli matricolari mod. n° 21, 22 e 23, fra altre varianti, sarà aggiunta nella 1ª facciata in testa alla serie dei numeri di matricola l'indicazione per il numero d'estrazione che l'individuo ha avuto in sorte nel mandamento di leva. Sui fogli matricolari degli uomini della classe 1852 già incorporati nell'esercito e su quelli già stampati in fondo alla reclusione militare ed ai corpi, una tale indicazione sarà posta a mano. L'annotazione del numero d'estrazione sulla prima pagina del foglio matricolare comincerà ad essere fatta per gli uomini della classe 1852, bastando per le altre classi antecedenti l'indicazione dello stesso numero nel corpo della variazione di arruolamento.

Per gli uomini della classe 1852, dei quali i fogli matricolari siano già stati dai distretti spediti ai corpi, cui furono gli individui assegnati, i comandanti di distretto comunicheranno ai corpi stessi i relativi numeri di estrazione per metterli in grado di eseguire l'annotazione di cui sopra.

Il Ministro — Ricotti

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 8. Pubblicato il 14 marzo Parte 2.

MARZO 10 — Modello di un inventario del materiale pei servizi amministrativi, *pag.* 77.
» 11 — Riduzione dei cinturini di cavalleria, *pag.* 77.
» 13 — Cessazione di operazioni contabili con ufficio soppresso, *pag.* 78.

CIRCOLARE N. **36**. — **Richiesta degli esemplari del modello d'inventario del materiale pei servizi amministrativi e relativa guida pratica**. — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 10 marzo.

In conseguenza dell'aggregazione dell'ufficio archivi del Ministero della guerra in Torino all'archivio di Stato, avvenuta con R. Decreto del 17 novembre ultimo scorso, si avverte che le richieste per somministrazioni di esemplari del *Modello d'inventario del materiale pei servizi amministrativi* e della relativa *guida pratica* che dovevano essere dirette all'ufficio suddetto a senso del § 15 della circolare in data 12 giugno 1872, N. 77, inserta a pagina 257 del *Giornale Militare* dello stesso anno, parte 2ª, dovranno invece essere rivolte in avvenire alla direzione dei magazzini pei servizi amministrativi in Torino, alla quale sarà accreditato l'importo degli esemplari, mediante operazioni di conto corrente, secondo il disposto dell'articolo 75 delle Disposizioni in data 26 dicembre 1871.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **37** — **Riduzione dei cinturini da cavalleria.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 11 marzo.

Per l'adozione del nuovo cinturino da cavalleria (come da *Atto N.* 52), i consigli amministrativi dei reggimenti di cavalleria e di artiglieria e del corpo zappatori del genio faranno ridurre gli antichi cinturini da cavalleria al nuovo modello, attenendosi alle seguenti norme:

1° L'antico cinturino alto mill. 50, sarà diviso in due parti longitudinali, una di mill. 30 e l'altra di mill. 20, la prima verrà poi divisa in due parti, per formare la nuova cinghia; la seconda serve a formare il pendaglio col cucirvi la doppia fibbia ed un passante pel porto della sciabola; il pendaglio lungo verrà rifilato a mill. 25 di larghezza ed aggiuntato ad una estremità per formare il passante per la cinghia, in modo che la lunghezza totale del pendaglio sia di mill. 750.

Si uniranno le due parti della cinghia alla campanella con gancio ed alla fibbia con tubicino girevole, e verrà cucito nella

parte superiore della campanella stessa il riparo di cuoio bufalo.

2° La spesa di riduzione dell'antico cinturino sarà la seguente;

Per provvista della campanella con gancio e delle due fibbie	L.	0, 85
Per provvista cuoio bufalo pel riparto .	»	0, 20
Per mano d'opera	»	0, 20
	L.	1, 25

3° Per ridurre i cinturini di cavalleria del modello approvato dall'*Atto N.* 191 del 1872, si dovrà cambiare la campanella tonda e surrogarvi la campanella con gancio, si aggiunterà il pendaglio scorrevole per formare il passante per la cinghia in modo che la lunghezza del pendaglio sia di mill. 750.

4° La spesa di riduzione per tali cinturini, sarà la seguente.

Per provvista della campanella con gancio	L.	0, 65
Id del bufalo pel riparto ed aggiunta	»	0, 22
Per mano d'opera	»	0, 08
	L.	0, 95

5° I cinturini ridotti saranno valutati al prezzo del cinturino di nuovo modello eseguendo le operazioni che conseguono dal disposto del § 161 del Regolamento 1° dicemb. 1870, per la contabilità fra Corpo e Governo.

6° La riduzione incomincierà dai cinturini che sono in distribuzione e proseguirà poi per quelli in magazzino.

Il Ministro — Ricotti

N. **38**. — **Cessazioni di operazione contabili coll'ufficio di liquidazione dei conti della disciolta casa reale invalidi e compagnie veterani d'Asti e del soppresso consiglio d'amministrazione dei personali diversi.** — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 13 marzo.

L'ufficio di stralcio per la liquidazione dei conti della disciolta casa reale invalidi e compagnie veterani d'Asti e del soppresso consiglio di amministrazione dei personali diversi, avendo ultimato lo assettamento delle relative contabilità, si prevengono le amministrazioni tutte dell'Esercito che col giorno 25 del corrente mese dovranno chiudersi le operazioni di conto

corrente con dett'ufficio, trasmettendogli nello stesso giorno gli elenchi dimostrativi dei movimenti di conto corrente operatisi dal 1° gennaio al 25 marzo 1873 e mandando all'ufficio di amministrazione di personali varî una nota speciale (Mod. N. 87) per la liquidazione delle risultanti rimanenze di *credito* e *debito*.

L'ufficio di stralcio alla stessa data farà altrettanto, sia verso le amministrazioni dei corpi, come verso l'ufficio d'amministrazione di personali varî, il quale per sua parte provvederà perchè la definitiva chiusura dei conti con l'ufficio di stralcio avvenga non più tardi del 1° del p. v. aprile.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 9. Pubblicato il 28 marzo **Parte 2.**

MARZO 17. — Inconvenienti e disastri avvenuti nel 1872 nel maneggio delle armi da fuoco cariche, *pag.* 81.
» 18. — Corsi d'istruzione ai caparmaiuoli sulle riparazioni dei fucili modello 1870, *pag.* 82.
» 26. — Cambio di guarnigione da eseguirsi nell'anno, *pag.* 83.
» 27. — Composizione delle brigate di fanteria, *pag.* 85.

CIRCOLARE N. **39. — Inconvenienti e disastri avvenuti nel 1872 presso i reggimenti di fanteria e dei bersaglieri e presso i distretti militari nel maneggio delle armi da fuoco cariche.** — (Direzione generale d'artiglieria e del genio). — 17 marzo.

Il numero relativamente piccolo dei sinistri registrati nel seguente specchio, e più la loro natura, giacchè consistono per la massima parte in leggierissime scottature e ferite, giustificano pienamente le speranze concepite negli anni antecedenti.

Nell'esprimere la mia soddisfazione per questo indizio di progresso nell'istruzione della truppa, non cesso dal raccomandare a chi spetta la più attenta sorveglianza di tutte le precauzioni sancite dai regolamenti e consigliate dall'esperienza per ciò che si riferisce all'uso delle armi da fuoco.

SPECCHIO GENERALE

dei disastri occorsi nel maneggio delle armi da fuoco cariche nel 1872

CAUSE	CONSEGUENZE			
	ferite leggere	ferite gravi	morti	totale
a) Spari nel chiudere l'otturatore . . .	24	»	»	24
b) Spari nello scaricare l'arma coll'estrattore o colla bacchetta.	9	»	»	9
c) Spari per avere omesso di disarmare lo spillo.	1	1	»	2
d) Spari ignorando che l'arma fosse carica .	1	2	1	4
e) Spari essendo in sentinella	2	6	»	8
f) Spari in seguito ad urto o caduta dell'arma.	»	»	»	»
g) Spari che produssero lo scoppio dell'arma.	3	»	»	3
h) Spari nel maneggio dell'arma carica . .	8	»	1	9
TOTALE	48	9	2	59

Il Ministro — RICOTTI.

N. **40. — Corsi d'istruzione ai caparmaiuoli sulle riparazioni dei fucili, Modello 1870, presso la scuola centrale di tiro.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 18 marzo

In quest'anno avranno luogo presso la scuola centrale di tiro quattro corsi d'istruzioni sulle riparazioni del fucile Mod. 1870.

Il primo di questi corsi si effettuerà dal 5 aprile al 5 maggio; il secondo dal 10 maggio al 10 giugno; il terzo dal 20 giugno al 20 luglio; ed il quarto dal 25 luglio al 25 agosto.

Al primo corso saranno comandati i caparmaiuoli dei dieci reggimenti bersaglieri, dei due reggimenti granatieri e dei primi 25 reggimenti di fanteria.

Al secondo corso, i caparmaiuoli dal 26° al 60° reggimento di fanteria, e del 74° reggimento fanteria.

Al terzo corso, i caparmaiuoli dal 61° al 78° regg. di fanteria (eccettuato il 74°) e dal 1° al 23° distretto militare, e finalmente

Al quarto corso, i caparmaiuoli dei rimanenti distr. militari.

I caparmaiuoli saranno inviati a suo tempo a Parma senza che occorra preventiva partecipazione al Ministero e dovranno portar seco, ciascuno, i seguenti strumenti:

Categoria	N. d'ordine	DESIGNAZIONE DEGLI STRUMENTI	Unità di misura	Quantità	*Annotazioni*
13ª	155	Coltelli a petto da incassatura	N°	1	
»	219	Sautte da fori di copiglie e viti	Tutta la serie		
»	890	Graffietti da legnaiuolo	N°	1	
»	942	Pedani da mill. 1 a 10	»	4	
»	952	Pialletti	»	1	
»	979				
»	980				
»	981				
»	982	Scalpelli a codolo	Tutta la serie		
»	983				
»	984				
»	1014				
»	1015				
»	1016	Sgorbie a codolo	Tutta la serie		
»	1019				
»	1061	Verine a mano piccole	N°	1	
»	150	Cacciaviti da officine (adatto alla verina)	»	1	
»	4369	Martelli ordinari	»	1	
»	4376	Martelli da banco	»	1	

Il Ministro — RICOTTI.

N. 41. — Cambio di guarnigione da eseguirsi nell'anno. — (Segretariato generale) — 26 marzo.

A seconda della riserva espressa nella circolare N. 25 del 2 febbraio ultimo scorso, inserta in questa seconda parte del *Giornale Militare*, questo ministero notifica, nello specchio che segue, le nuove sedi che dovranno prendere i reggimenti di fanteria destinati a cambiare di guarnigione nel corrente anno, compresi quelli che non debbono traslocarsi che da città a città nella stessa divisione.

Reggimenti	Sede attuale	Nuova sede	EPOCA DEL MOVIMENTO
4° fant.	Nocera . . .	Milano . . .	
9° »	Milano . . .	Forlì	
10° »	Novara . . .	Ravenna . .	
11° »	Trapani. . .	Alessandria	
12° »	Girgenti . .	Alessandria	
15° »	Perugia. . .	Firenze. . .	
16° »	Spoleto. . .	Firenze. . .	
19° »	Forlì	Bologna . .	Muoverà prima del luglio
21° »	Reggio Cal.	Nocera . . .	
22° »	Messina . .	Nocera . . .	
26° »	Chieti . . .	Caserta. . .	
27° »	Padova . . .	Reggio Cal.	
28° »	Padova . . .	Messina. . .	
29° »	Alessandria	Cuneo. . . .	
30° »	Torino . . .	Ivrea	Muoverà dopo l'agosto.
31° »	Napoli . . .	Perugia . .	
32° »	Napoli . . .	Spoleto. . .	
33° »	Bologna . .	Aquila . . .	
34° »	Bologna . .	Chieti. . . .	
35° »	Aquila . . .	Caserta. . .	
36° »	Nocera . . .	Salerno . .	Muoverà prima di luglio
40° »	Roma. . . .	Viterbo. . .	Muoverà in luglio
42° »	Salerno. . .	Novara . . .	
45° »	Firenze. . .	Trapani . .	
46° »	Firenze. . .	Girgenti . .	
48° »	Alessandria	Verona . . .	
49° »	Caserta. . .	Napoli . . .	Muoverà dopo l'agosto
50° »	Caserta. . .	Napoli . . .	Muoverà dopo l'agosto
51° »	Roma. . . .	Velletri. . .	Muoverà in luglio
58° »	Viterbo. . .	Roma . . .	Id agosto

Reggimenti	Sede attuale	Nuova sede	EPOCA DEL MOVIMENTO
60° fant	Torino . . .	Verona . . .	
62° »	Velletri . . .	Roma	Muoverà in agosto.
63° »	Ravenna . .	Bologna . .	Muoverà prima del luglio.
71° »	Verona . . .	Venezia. . .	Muoverà dopo l'agosto.
72° »	Verona . . .	Padova. . .	Muoverà prima del luglio. Il deposito rimarrà fino a settembre a Verona per trasferirsi a Padova quando sarà partito il deposito del 27° reggimento.
76° »	Venezia. . .	Padova. . .	Muoverà dopo l'agosto.
77° »	Ivrea	Torino . . .	Muoverà dopo l'agosto.
78° »	Cuneo . . .	Torino . . .	Muoverà dopo l'agosto.
			I reggimenti pei quali non è data alcuna indicazione in questa colonna muoveranno nelle epoche e secondo le norme già indicate nella circolare N. 25 del 2 febb. scorso.

Il Ministro — RICOTTI.

N. 42. — Composizione delle brigate di fanteria — (Segretariato generale) — 27 marzo.

Collo specchio che segue, questo ministero partecipa quale dovrà essere la numerazione e composizione delle brigate di fanteria, man mano saranno effettuati i cambiamenti di guarnigione indicati nella circolare n. 41.

DIVISIONI	BRIGATE	Sede delle brigate	REGGIMENTI	Sede dei reggim.	Nomi dei comandanti di brigata
Alessandria	1ª Brig.	Alessandria	11° Fant.	Alessandria	Lostia, Col.
			12° »	Alessandria	
	2ª id.	Piacenza	67° »	Piacenza	Nebdal, M. G.
			68° »	Piacenza	
Bari	1ª id.	Bari	6° »	Lecce	Linati, M. G.
			2° »	Foggia	
	2ª id.	Foggia	37° »	Foggia	Marchetti, M. G.
Bologna	1ª id.	Parma	17° »	Parma	Casuccini, M. G.
			18° »	Reggio-Em.	
	2ª id.	Ravenna	9° »	Forlì	Pasi, M. G.
			10° »	Ravenna	
	3ª id.	Bologna	19° »	Bologna	Blanchetti, M. G.
			83° »	Bologna	
	4ª id.	Bologna	84° »	Rimini	Migliara, M. G.
			86° »	Modena	
Chieti	1ª id.	Chieti	5° »	Ascoli	Bonvicini, M. G.
			33° »	Aquila	
			34° »	Chieti	
Firenze	1ª id.	Firenze	20° »	Firenze	Angelino, M. G.
			39° »	Siena	
	2ª id.	Firenze	15° »	Firenze	De Sauget, M. G.
			16° »	Firenze	
	3ª id.	Livorno	69° »	Livorno	Marciandi, M. G.
			70° »	Livorno	
Genova	1ª id.	Genova	4° »	Genova	Soldo, M. G.
			74° »	Genova	
	2ª id.	Genova	53° »	Cagliari	Bianchi, M. G.
			54° »	Genova	
Messina	1ª id.	Messina	27° »	Reggio-Cal.	Dall'Aglio, M. G.
			28° »	Messina	
	2ª id.	Catania	55° »	Catania	
			58° »	Siracusa	
Milano	1ª id	Milano	1° »	Milano	Peyron, M. G.
			3° »	Milano	
	2ª id.	Novara	41° »	Vercelli	Carchidio, M. G.
			42° »	Novara	
	3ª id.	Milano	57° »	Milano	Vandone, M. G.
			65° »	Milano	
Napoli	1ª id.	Gaeta	8° »	Gaeta	Mirandoli, M. G.
	2ª id.	Caserta	26° »	Caserta	Albini, Col.
			35° »	Caserta	
	3ª id.	Napoli	49° »	Napoli	Garin, M. G.
			50° »	Napoli	
	4ª id.	Napoli	25° »	Napoli	Fontana, Col.
			38° »	Napoli	
Padova	1ª id.	Padova	71° »	Venezia	Di Bassecourt, M. G.
			72° »	Padova	
			76° »	Padova	
	2ª id.	Udine	23° »	Treviso	Bestagno, M. G.
			24° »	Udine	

DIVISIONI	BRIGATE	Sede delle brigate	REGGIMENTI	Sede dei reggim.	Nomi dei comandanti di brigata
Palermo	1ª Brig.	Palermo	7° Fant.	Caltanissetta	Scalia, M. G.
			45° »	Trapani	
			46° »	Girgenti	
	2ª id.	Palermo	13° »	Palermo	Driquet, M. G.
			14° »	Palermo	
Perugia	1ª id.	Perugia	31° »	Perugia	Gavigliani, Col.
	2ª id.	Ancona	32° »	Spoleto	
			52° »	Ancona	Di Villahermosa, M. G.
Roma	1ª id.	Roma	1° Gran.	Roma	Manassero, M. G.
			2° »	Roma	
	2ª id.	Roma	40° Fant.	Viterbo	Villani, M. G.
			51° »	Velletri	
	3ª id.	Roma	58° »	Roma	Besson, M. G.
			62° »	Roma	
Salerno	1ª id.	Nocera	21° »	Nocera	Charvet, M. G.
			22° »	Nocera	
	2ª id.	Salerno	36° »	Salerno	Cavalchini, M. G.
			73° »	Salerno	
Torino	1ª id.	Torino	29° »	Cuneo	Avogadro, M. G.
			30° »	Ivrea	
	2ª id.	Torino	77° »	Torino	Barattieri, M. G.
			78° »	Torino	
Verona	1ª id.	Verona	13° »	Verona	Vivoli, M. G.
			14° »	Verona	
	2ª id.	Verona	47° »	Peschiera	Ratti, M. G.
			59° »	Mantova	
	3ª id.	Brescia	61° »	Cremona	Buri, M. G.
			75° »	Brescia	
	4ª id.	Verona	48° »	Verona	Bocca, M. G.
			60° »	Verona	

Il Ministro — RICOTTI.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 10. Pubblicato l'11 aprile **Parte 2.**

APRILE 6. — Ammissione al 3° anno di corso del collegio militare di Napoli ed al 1° anno di corso della scuola di fanteria e cavalleria in Modena, *pag.* 87.

» 8. — Ammissione al 2° anno di corso del collegio militare in Napoli, *pag.* 90.

» 8. — Modificazioni allo zaino ed alla gavetta di latta da bersaglieri, *pag.* 98.

» 9. — Corsi d'istruzione sul tiro presso la scuola centrale di tiro in Parma *pag.* 97.

CIRCOLARE N. **43**. — **Ammissione al 3° anno di corso del collegio militare di Napoli ed al 1° anno di corso della scuola di fanteria e cavalleria in Modena.** — MANIFESTO. — 6 aprile.

Per maggiormente agevolare alla gioventù l'ammissione negli istituti militari superiori, il Ministero della guerra ha determinato di istituire presso il collegio militare di Napoli un 3° anno di corso, e di aprire un concorso speciale a questo 3° anno, il quale sarà in tutto equivalente al 1° anno di corso della scuola di fanteria e cavalleria in Modena.

Compiuto il 3° anno nel collegio di Napoli, i giovani faranno passaggio al 1° anno della regia accademia di Torino, od al 2° anno della scuola di fanteria e cavalleria di Modena a seconda dell'esito degli esami che subiranno.

Però i giovani del 3° anno del collegio di Napoli che al 1° agosto 1874 non avessero ancora compiuto il 16° anno di età potranno bensì esser ammessi all'accademia di Torino, se superati gli esami, ma non al 2° anno della scuola di Modena.

I giovani che aspirano all'ammissione al 3° anno del collegio di Napoli dovranno soddisfare alle stesse condizioni prescritte per l'ammissione alla scuola militare di Modena, salvo per l'età, bastando che al 1° gennaio 1873 abbiano compiuto gli anni 14 e non superato i 16.

Dovranno subire gli stessi esami prescritti per l'ammissione alla scuola militare di Modena e sugli stessi programmi (1).

L'annua pensione per gli allievi del collegio militare di Napoli è di L. 700 e va pagata a trimestri anticipati, decorrenti dal 1° ottobre, 1° gennaio, 1° aprile e 1° luglio.

(1) Detti programmi si vendono dall'editore del *Giornale Militare* in Roma, piazza del Gesù, N. 47, al prezzo di L. 0, 50.

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa N° 9, pag. 86. Comandante 1ª brigata (divisione Genova), *a vece di:* Soldo M. G. *leggasi:* Bianchi M. G. e comandante della 2ª brigata (nella stessa divisione), *a vece di:* Bianchi M. G. *leggasi:* Soldo M. G.

All'atto dell'ingresso dell'alunno nel collegio i suoi parenti, o chi per essi, devono versare nella cassa dell'istituto la somma di L. 300 destinata alla formazione della massa individuale dell'alunno stesso.

Per alimentare questa massa l'allievo deve pagare anticipatamente L. 25 ogni trimestre ed anche più, per modo che la massa sia sempre mantenuta in credito di L. 30.

Per l'anno scolastico 1873-74 l'entrata degli allievi nel collegio militare è stabilita al 1° novembre 1873.

Per comodo degli aspiranti si indicano qui di seguito le condizioni di ammissione al 1° anno della scuola di fanteria e cavalleria ed al 3° anno del collegio militare di Napoli.

Requisiti richiesti.

1. *a*) Essere cittadino del regno.

b) Aver compiuto l'età di 14 anni e non superato quella di 16 al 1° gennaio 1873 se aspirano ad esser ammessi al 3° anno del collegio di Napoli, ed invece aver compiuto l'età di anni 15 e non superare quella di anni 20 il 1° agosto 1873 se aspirano all'ammissione del 1° anno della scuola di Modena;

c) Adempire a tutte le condizioni di attitudine fisica ed altre richieste dalla legge e regolamento sul reclutamento dell'Esercito per l'ammissione al servizio militare in qualità di volontario, salvo per la statura e lo sviluppo toracico.

Debbono inoltre poter leggere ad occhio nudo caratteri ordinari di stampa alla distanza minima di 25 centimetri dall'occhio;

d) Avere la statura almeno di 1^{m},44 a 15 anni, di 1^{m},48 a 16 anni e di 1^{m},52 a 17 anni.

Quanto al torace si richiede che sia in armonia collo sviluppo fisico delle altre parti del corpo.

e) Aver buona condotta;

f) Aver l'assenso dei parenti;

g) Superare gli esami prescritti.

Esami.

2. Gli esami d'ammissione sono *preliminari* e *definitivi*.

I *preliminari* hanno luogo presso i comandi di distretto il 19, 20 e 21 giugno 1873, e consistono in un lavoro di lettere italiane sopra un argomento dato con traccia per iscritto e nella risoluzione di un problema di aritmetica.

I giovani non dichiarati idonei in seguito a questo esperimento restono esclusi dagli esami definitivi.

3. Gli esami definitivi avranno principio il 20 luglio presso

la scuola di fanteria e cavalleria in Modena e presso il collegio militare in Napoli.

La scelta fra le due località in cui hanno luogo gli esami definitivi è lasciata al pieno arbitrio dei giovani, o per essi dei loro parenti.

Gli esami definitivi verseranno sulle seguenti materie:

Lettere italiane. — Esame scritto ed orale.
Aritmetica
Algebra elementare
Geometria piana } Orali.
Geografia
Storia

4. I candidati per l'esame di geometria, dichiareranno all'atto dell'esame stesso, se intendono essere interrogati secondo il programma N. 4 o 4bis.

5. L'esame di storia e geografia verserà soltanto sopra sei numeri del programma N. 5 e 6 scelti dal Ministero e fatti conoscere ai candidati in occasione degli esami *preliminari*.

6. I candidati per essere dichiarati ammissibili dovranno conseguire l'idoneità cioè:

A) Ottenere in ogni singolo esame definitivo un punto di merito non inferiore a 7/20;

B) Ottenere in ciascun dei due esami definitivi di lettere un punto di merito non inferiore a 11/20;

C) Ottenere una media complessiva di tutti gli esami definitivi non inferiore a 10/20.

7. I candidati saranno prevenuti dell'esito degli esami preliminari dai comandanti di distretto e per gli esami finali dal comandante dell'istituto presso del quale avranno subito gli esami stessi.

Domande.

8. Le domande per l'ammissione vanno trasmesse franche di posta, non più tardi del 1° giugno 1873, al comando del distretto militare in cui gli aspiranti hanno domicilio.

9. Queste domande devono essere estese su carta da bollo da L. 1, devono indicare precisamente il nome, cognome, recapito domiciliare del padre, della madre o del tutore dell'aspirante, ed essere corredate dell'atto di nascita, del certificato di buoni costumi, del certificato di penalità e dell'assenso dei parenti.

10. Sulla domanda sarà specificato in quale dei due istituti,

cioè scuola di Modena o collegio militare di Napoli, i candidati intendono subire gli esami definitivi, e così pure sarà dichiarato se intendono aspirare al 1° anno della scuola di Modena od al 3° anno del collegio di Napoli.

11. I comandanti dei distretti si accerteranno che le domande siano compilate a dovere, e siano regolari e validi i documenti annessi.

Visita medico-chirurgica.

12. Per accertare se gli aspiranti soddisfano alle condizioni di cui al capoverso *c*) del N. 1 saranno sottoposti ad una prima visita medico-chirurgica presso i distretti militari il giorno 19 giugno.

13. I candidati dovranno inoltre subire una seconda visita medico-chirurgica presso la scuola militare di Modena o presso il collegio militare di Napoli in occasione degli esami definitivi. Epperciò gli aspiranti che alla prima visita medico-chirurgica passata al distretto non risultassero idonei, potranno tuttavia, se ne fanno domanda, essere ammessi agli esami preliminari in attesa di conoscere l'esito della seconda visita da passarsi presso uno degli accennati istituti. Se anche l'esito di questa seconda visita fosse sfavorevole, il candidato potrà non pertanto essere ammesso agli esami definitivi, sempre quando esso intenda ricorrere al giudizio del consiglio superiore di sanità in Firenze ove dovrà recarsi a sue spese.

14. In caso che il numero dei dichiarati ammessibili al 3° anno del collegio militare di Napoli superasse il numero dei posti disponibili, non saranno ammessi che i primi classificati per merito fino alla concorrenza dei posti stessi, e gli altri potranno entrare alla scuola militare di Modena se lo desiderano.

15. In caso però che il numero dei dichiarati ammissibili a detto 3° anno non raggiungesse il numero dei posti disponibili, i candidati rimasti deficienti agli esami nel mese di luglio saranno ammessi nel mese di settembre ad esami di ripetizione, ai quali esami potranno pure essere ammessi nuovi aspiranti.

N. **44**. — **Ammissione al 2° anno di corso del collegio militare in Napoli** — MANIFESTO — 8 aprile.

Col manifesto pubblicato sul *Giornale Militare*, parte seconda, pagina 1ª, del 1873, il Ministero della guerra emanava le disposizioni relative all'ammissione al 1° anno di corso del collegio

militare di Napoli, con altro manifesto pubblicato con Circolare del 6 aprile, n. 43, si fissavano le norme per l'ammissione al 3° anno del collegio stesso; ed ora col presente manifesto il Ministero della guerra apre un concorso speciale di ammissione al 2° anno del collegio già menzionato.

1. I requisiti necessari per poter aspirare a questo concorso sono:

a) Essere cittadini del Regno;

b) Avere al 1° gennaio 1873 compiuto 13 anni di età e non superato quella di 16;

c) Risultare di costituzione robusta sviluppata e scevra di difetti che possono poi rendere inabile al servizio militare. Avere la statura di 1m,40 a quattordici anni di età, e ad età maggiore la statura di 1m,40 aumentata di tante volte millimetri 3, 5 quanti i mesi oltre il 14° anno:

Poter leggere ad occhio nudo gli ordinari caratteri di stampa alla distanza minima di 25 centimetri dall'occhio.

Quanto al torace si richiede che sia in armonia colla sviluppo fisico delle altre parti del corpo.

d) Aver buona condotta;

e) Aver l'assenso dei parenti;

f) Superare gli esami prescritti.

2. Questi esami saranno dati dal 10 al 20 agosto prossimo presso il collegio militare di Napoli e presso la Regia militare accademia di Torino.

3. Le materie sulle quali verseranno questi esami sono:

Lettere italiane — Esame scritto ed orale;
Aritmetica
Storia } Orali
Geografia

4. I programmi prescritti per ciascuno di detti esami sono annessi al presente manifesto.

5. La votazione degli esaminatori è segreta e verrà fatta mediante punti di merito tra l'1 ed il 20.

6. Sarà dichiarato inammissibile il candidato che in ogni esame non abbia ottenuto almeno 10 punti da ciascun esaminatore.

7. La durata dell'esame di lettere italiane sarà di 3 ore, quella di ciascun esame orale di minuti 10.

8. Terminati gli esami sarà fatta la classificazione di merito dei candidati mediante la somma dei punti ottenuti

9. In caso che il numero dei dichiarati ammissibili supe-

rasse il numero dei posti disponibili, non saranno ammessi che i primi classificati per merito fino alla concorrenza dei posti stessi.

10. I candidati saranno prevenuti dell'esito degli esami dal comando dell'istituto presso del quale avran subito gli esami stessi.

11. Le domande per concorrere all'ammissione al 2° anno di corso del collegio militare di Napoli dovranno essere stese su carta da bollo da L. 1 in esse dovrà essere precisamente indicato il nome, cognome e recapito domiciliare del padre, della madre o del tutore dell'aspirante, e dovranno esser corredate dell'atto di nascita, del certificato di buoni costumi, del certificato di penalità e dell'assenso dei parenti.

12. Sulla domanda dovrà essere specificato in quale degli istituti, cioè collegio militare di Napoli, e Regia militare accademia, il candidato intenda subire gli esami.

13. Le domande devono essere trasmesse franche di posta al comando del distretto militare nella cui dipendenza gli aspiranti hanno domicilio, non più tardi del 25 maggio.

14. Per accertare se l'aspirante soddisfa alle condizioni di cui alla lettera *c*) n° 1 verrà sottoposto ad apposita visita medico-chirurgica.

15. A questa visita medico-chirurgica l'aspirante dovrà presentarsi dal giorno 10 al 25 maggio presso il comando di distretto cui fu diretta la domanda d'ammissione, ovvero il giorno prima degli esami presso l'istituto militare in cui deve subire gli esami stessi.

16. Gli aspiranti che non fossero dichiarati idonei a questa visita medico-chirurgica saranno tuttavia ammessi agli esami, se ne fanno domanda, ma non potranno essere ammessi nell'istituto se non in seguito a giudizio favorevole del consiglio superiore di sanità in Firenze.

17. Per presentarsi al consiglio superiore di sanità i candidati dovranno ottenerne l'autorizzazione del Ministero della guerra e le spese di viaggio saranno a loro carico.

18. L'annua pensione per gli allievi del collegio militare di Napoli, stabilita colla legge 15 gennaio 1863 è di L. 700, e va pagata a trimestri anticipati, decorrenti dal 1° ottobre, dal 1° gennaio, dal 1° aprile e dal 1° luglio.

19. All'atto dell'ingresso dell'alunno nel collegio i suoi parenti, o chi per essi, devono versare nella cassa dell'istituto la somma di L. 300 destinata alla formazione della massa individuale dell'alunno stesso.

20. Per alimentare questa massa l'allievo deve pagare anticipatamente lire 25 ogni trimestre od anche più, per modo che la massa sia sempre mantenuta in credito di L. 30.

21. Per l'anno scolastico 1873-74 l'entrata degli allievi nel collegio è stabilita al 1° novembre 1873.

22. Per le altre norme amministrative e disciplinari restano in vigore quelle stabilite per l'ammissione al collegio militare di Napoli nell'anno 1872. (1)

PROGRAMMA N. 1. — Lingua italiana.

Esame scritto.

Una narrazione sopra un soggetto dato con traccia dettata e con amplificazioni a voce che dimostri nel giovinetto sufficiente esercizio nel comporre.

Esame orale.

1. Letteratura — Materia o soggetto della letteratura — Fine di essa.

2. Qualità generali dell'umano discorso — Chiarezza, come si ottenga — Purezza, come si ottenga, come ad essa si nuocia — Proprietà, in che consista, come si pecchi contro la proprietà — Precisione, come si ottiene — Che sia eleganza ed in che consista.

3. Che cosa è il periodo, e come si chiamano le parti di che si compone — Analisi di un periodo.

4. Dell'armonia — Sue specie diverse — Esempi.

5. Del linguaggio figurato in generale, ed in particolare dei tropi, ragioni che producono i tropi — Metafora, pregi e difetti della medesima — Della allegoria e sue leggi — Della metonomia e dei diversi modi di essa — Della sineddoche, ed in quanti modi può aver luogo — Dell'ironia — Della perifrasi — Osservazioni intorno all'uso dei tropi.

6. Delle figure di parole e di pensieri in generale e loro differenza.

7. Dello stile — Cagione della varietà degli stili — Come dalle materie e dai fini, nasca la varietà degli stili — Come sogliono dividere gli stili e come li dividevano gli antichi — Doti dello stile sublime, dello stile mezzano e dello stile umile

(1) Dette norme sono vendibili al prezzo di cent. 30 dall'editore del *Giornale Militare* in Roma, piazza del Gesù, n° 47.

— Avvertenze intorno alla formazione dello stile — A che giova l'imitazione e come deve farsi.

PROGRAMMA N. 2. — Aritmetica.

1. Definizioni priliminari — Sistema di numerazione.

2. Addizione e sottrazione dei numeri interi — Prova dell'addizione e della sottrazione.

3. Moltiplicazione dei numeri interi — Dimostrare che cangiando l'ordine dei fattori non si altera il prodotto — Prova della moltiplicazione.

4. Divisione dei numeri interi — Prova della divisione.

5. Carattere di divisibilità dei numeri per 2, 3, 5, 9, 11.

6. Frazioni ordinarie, e loro proprietà — Riduzione di una frazione alla più semplice espressione.

7. Riduzione delle frazioni allo stesso denominatore — Riduzione di una frazione ad un'altra equivalente che abbia un dato denominatore.

8. Operazioni fondamentali sulle frazioni.

9. Frazioni decimali — Loro proprietà — Le quattro operazioni fondamentali sui decimali.

10. Conversione di una frazione ordinaria in decimale e viceversa — Dimostrare in quali casi la frazione decimale che si ottiene è finita, in quali casi è periodica, semplice, ed in quali mista — Esame ragionato sul numero delle cifre della frazione decimale corrispondente alla data generatrice.

11. Riduzione dei numeri complessi od incomplessi e viceversa — Calcolo dei numeri complessi — Esame della natura dell'unità del prodotto e del quoziente di due numeri dati.

12. Esposizione del sistema metrico legale — Riduzione delle varie unità di misure usate nei diversi paesi in unità di misure decimali corrispondenti.

13. Principali proprietà delle ragioni e proporzioni — Regole delle proporzioni.

14. Applicazione delle regole di proporzione alle regole dette del tre semplice e del tre composta — Regole di cambio e di società.

PROGRAMMA N. 3. — Storia.

1. Primi abitatori dell'Italia — Civiltà e potenza marittima degli Etruschi — Tradizione sulla fondazione di Roma e sua costituzione primitiva — I primi Re — Riforme di Tarquinio Prisco e di Servio Tullio — Abolizione della monarchia.

2. Repubblica aristocratica e sua costituzione — Guerre con gli Etruschi e coi Latini — I tribuni della plebe — Coriolano — Nuove guerre coi popoli vicini — Invasione dei Galli — Lotta tra plebei e patrizi per l'uguaglianza dei diritti — Il decenvirato — Legge Canuleia: leggi Licinie.

3. Guerre coi Sanniti, coi Latini, con gli Etruschi e con gli Umbri per l'assoggettamento dell'Italia media — Guerra con Taranto e con Pirro re d'Epiro; conquista dell'Italia inferiore.

4. Guerre esterne — Cartagine: sua potenza marittima — Guerre puniche — Guerra con gl'Illiri — Soggiogamento della Gallia cisalpina; colonie ivi fondate — L'Africa, la Macedonia e la Grecia divengono provincie romane — Guerre in Asia — Sottomissione della Spagna.

5. Stato sociale politico di Roma — I Gracchi — Riforme democratiche di Caio Gracco — Guerra Gingurtina — I Cimbri e i Teutoni — Guerra sociale e suoi effetti.

6. Mitridate il grande — Insurrezione e guerra asiatica — Prima guerra civile tra Mario e Silla — Dittatura e riforma aristocratica di Silla — Reazione contro l'aristocrazia — L. Sertorio — Guerra servile — Spartaco — Fortunati successi e preminenza di Pompeo — Guerra contro i pirati, e fine della guerra mitridatica.

7. Grande corruzione di Roma — Congiura di Catilina — Primo triumvirato — Cesare nelle Gallie — Seconda guerra civile fra Cesare e Pompeo — Battaglia di Farsaglia, e fine di Pompeo.

8. Guerre di Cesare in Alessandria, in Asia, in Africa e in Spagna — Dittatura a vita di Cesare — Sue innovazioni e sua morte.

9. Secondo triumvirato — Nuove guerre civili — Lotta tra Ottaviano ed Antonio — Fine della repubblica — Cesare Ottaviano Augusto — L'impero e sua costituzione — Guerre sotto Augusto.

10. Imperatori della famiglia Giulia. Tiberio, Caligola, Claudio e Nerone; loro governo — Origini del Cristianesimo — Imperatori proclamati dalle legioni — I tre Flavi — Guerra contro i Giudei — Distruzione di Gerusalemme — Conquista della Bretagna.

11. Il più felice periodo dell'impero — Nerva — Traiano — Adriano — Antonino Pio — Marco Aurelio — Conquiste — Miglioramenti introdotti nell'amministrazione — Il dispotismo militare — Invasioni dei popoli settentrionali — Diocleziano — Divisione dell'impero fino a Costantino.

12. Costantino il grande — Trionfo del Cristianesimo — Traslazione delle sede imperiale — Decadenza di Roma e dell'Italia — Riforma amministrativa dell'impero.

13. Successori di Costantino sino a Teodosio il grande — Separazione dei due imperi — Impero d'occidente — Onorio — Guerre coi Visigoti — Primo sacco di Roma — Valentiniano III — Invasioni di Attila nella Gallia in Italia — I vandali a Roma — Agonia e caduta dell'impero d'occidente.

PROGRAMMA N. 4. — Geografia.

1. Forma della terra — Meridiani — Paralleli — Gradi di longitudine e latitudine.

2. Aspetto generale del globo — Acqua e terra — Oceano e sue partizioni principali — Mari — Golfi — Canali — Stretti — Continenti — Parti del mondo — Isole — Penisole — Istmi — Arcipelaghi.

3. Altitudine — Monti — Catene — Gole — Versanti — Valli — Pianure — Altipiani — Steppe — Deserti — Sorgenti — Rivi — Fiumi — Laghi — Clima.

4. Dell'Europa in generale — Sua posizione assoluta e relativa — Configurazione — Dimensioni — Oro-idrografia — Isole, ed arcipelaghi — Clima — Popolazione — Principali divisioni etnografiche.

5. Italia — Posizione assoluta e relativa — Configurazione — Dimensioni — Oro-idrografia — Isole — Popolazione.

N. **44. — Modificazioni allo zaino ed alla gavetta di latta da bersaglieri.** — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 8 aprile.

Pel nuovo affardellamento dello zaino da bersaglieri, di cui all'*Atto* n° 86, è necessario praticare le seguenti modificazioni nello zaino, e nella gavetta di latta del modello soppresso ma tuttora in uso.

1. Togliere i due passanti e le due correggiuole che nella parte inferiore dello zaino sostengono la gavetta.

2. Togliere la correggiuola centrale superiore.

3 Delle tre correggiuole su nominate attaccare le due, che hanno la fibbia, sulla parte superiore dello zaino alla distanza di millimetri 220 l'una dall'altra.

4. Attaccare una correggia lunga millimetri 870 e larga millimetri 22 al centro del contrafforte, cucirla in due punti

nel centro della mantellina, superiormente al passante, cucire sopra la medesima una fibbia con inchiappatura e passante per fermare la gavetta.

5. Attaccare quattro campanelle di ottone con inchiappatura, due per ciascun lato, a millimetri 80 sotto al piano superiore dello zaino.

6. Togliere le due camerelle laterali della gavetta e risaldarne una sul centro del coperchio e l'altra nella parte elittica del corpo, siccome vedesi nelle altre gavette di latta del modello soppresso.

La spesa di riduzione sarà la seguente:

Cuoio nero	L.	0,40
Campanelle d'ottone	»	0,06
Fibbia in ferro	»	0,05
Mano d'opera	»	0,20
Staccare e risaldare le camerelle della gavetta.	»	0,06
Totale	L.	0,77

La riduzione incomincerà dagli zaini e dalle gavette che sono in distribuzione, ponendo la spesa a carico delle masse individuali, e proseguirà poi per gli altri che esistono nei magazzini, portando la somma occorrente per questi in credito nella parte 3ª del foglio generale delle competenze.

Il Ministro — Ricotti.

N. **45**. — **Corsi d'istruzione sul tiro presso la scuola centrale di tiro in Parma.** — 9 aprile.

Colla circolare n° 19 fu prescritto che i distretti comandassero al secondo corso d'istruzione sul tiro in Parma un capitano ed un sott'ufficiale. Ora questo Ministero autorizza i comandanti di distretto, i quali incontrassero qualche difficoltà nell'inviare un capitano al corso suaccennato, a comandarvi invece un ufficiale subalterno. *Il Ministro* — Ricotti

MINISTERO DELLA GUERRA

***Elenco** delle pubblicazioni ufficiali dal 1871 al 1873.*

TITOLO DELLA PUBBLICAZIONE	OVE TROVANSI VENDIBILI	Prezzo di vendita		Num. della pagina del Giornale Militare	Anno della pubblicazione
Nuova istruzione a piedi per l'artiglieria.	Comitato d'artiglieria in Torino.	»	400	7	1871
Istruzione per la scherma col bastone.	Editore del Giornale Militare in Roma.	»	150	41	1871
Nuova antologia militare italiana.	Reclusione militare in Savona.	2	»	124	1871
Istruzione sulla conservazione e sul tiro del moschetto a retrocarica per l'artiglieria.	Comitato d'artiglieria in Torino.	»	800	185	1871
Ristampa della 2ª edizione dell'estratto del modello per gli inventari del materiale d'artiglieria.	Id.	1	200	381	1871
Istruzioni pratiche speciali per gli zappatori di fanteria (30 dicembre 1871)	Editore del Giornale Militare in Roma e Distretti.	1	500	1123	1871
Appendice con estratto del modello per gli inventari del materiale d'artiglieria.	Comitato d'artiglieria in Torino.	1	600	178	1872
Guida pratica.	Id.	»	400	178	1872
Caricamento della fucina da cavalleria.	Id.	»	400	178	1872
Caricamento della fucina del treno.	Id.	»	500	178	1872
Istruzioni sull'ordinamento dei servizi dell'artiglieria e del genio all'esercito in campagna.	Editore del Giornale Militare in Roma.	»	300	94 e 247	1872
Appendice alle istruzioni pratiche per gli zappatori di fanteria.	Editore del Giornale Militare in Roma e Distretti.	»	250	183 e 247	1872
Istruzione d'attendamento per le truppe delle varie armi.	Id.	»	150	184 e 247	1872

TITOLO DELLA PUBBLICAZIONE	OVE TROVANSI VENDIBILI	Prezzo di vendita		Num. della pagina del Giornale Militare	Anno della pubblicazione
Istruzione per l' ammaestramento tattico delle truppe di fanteria.	Editore del Giornale Militare in Roma e Distretti.	1	300	197 e 247	1872
Nuovo modello d'inventario del materiale dei servizi amministrativi.	Ministero della guerra (Direzione generale dei servizi amministrativi).	1	250	296	1872
Guida pratica.	Id.	»	300	296	1872
Regolamento di servizio e contabilità delle biblioteche di presidio.	Editore del Giornale Militare in Roma e Distretti.	»	250	308	1872
Istruzione per l' ammaestramento tattico della cavalleria.	Id	1	300	322	1872
Istruzione coll'arme pel fucile modello 1870.	Id.	»	200	454	1872
Istruzione sul fucile modello 1870.	Id.	»	300	454	1872
Regolamento sull'amministrazione degli immobili dipendenti dal ministero della guerra.	Id	»	350	459	1872
Raccolta pei volontari di un anno aspiranti ufficiali nella milizia provinciale. — Elementi di topografia.	Id.	»	800	438	1872
Raccolta pei volontari di un anno aspiranti ufficiali nella milizia provinciale. — Cenni elementari di arte militare.	Id.	1	»	438	1872
Raccolta pei volontari di un anno aspiranti ufficiali nella milizia provinciale. — Cenno sommario di fortificazione.	Id.	1	500	438	1872
Raccolta pei volontari di un anno aspiranti ufficiali nella milizia provinciale. — Nozioni sulle leggi e sugli ordinamenti organici dell'esercito.	Id.	1	500	438	1872
Raccolta pei volontari di un anno aspiranti ufficiali nella milizia provinciale. — Istruzione sul servizio di sicurezza delle truppe in campagna.	Id.	»	400	438	1872
Raccolta pei volontari di un anno aspiranti ufficiali nella milizia provinciale. — Appendice.	Id.	—	150	438	1872
Istruzione per il tiro col fucile modello 1870.	Id.	»	200	508	1872
Istruzione permanente per le operazioni di leva.	Id.	1	»	572	1872
Regolamento di disciplina (4° dicembre 1872).	Id.	»	90	600	1872

TITOLO DELLA PUBBLICAZIONE	OVE TROVANSI VENDIBILI	Prezzo di vendita		Num. della pagina del Giornale Militare	Anno della pubblicazione
Istruzione sul giuoco di guerra.	Comando generale del corpo di stato maggiore e Distretti ed editore del Giornale Militare in Roma.	»	550	614	1872
Istruzione per la matricola degli ufficiali e truppa.	Editore del Giornale Militare in Roma e Distretti.	1	»	622	1872
Appendice con estratto del modello per gl inventari del materiale d'artiglieria.	Comitato d'artiglieria in Torino.	»	600	639	1872
Giornale militare per l'anno 1871.	Ministero della guerra.	8	»		
Giornale militare per l'anno 1872.	Id.	8	»		
Annuario militare per l'anno 1873.	Editore del Giornale Militare in Roma.	5	»		
Associazione al giornale militare 1873.	Id.	8	»		

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 11. Pubblicato il 25 aprile Parte 2.

APRILE 21 — Rinvio degli uomini di 2ª categoria, classe 1851, stati chiamati alla istruzione militare, *pag.* 99.

» 22 — Disposizioni per l'esecuzione della scuola di tiro colle bocche da fuoco pei reggimenti d'artiglieria 3°, 4°, 5°, 6°, 7°, 8°, 9° ed 11° nell'anno 1873. *pag.* 99.

» 23 — Illetterati della classe 1848 all'atto dell'invio in congedo illimitato, cioè al 1° febbraio 1873, *pag.* 109.

CIRCOLARE N. **46**. — **Rinvio degli uomini di 2ª categoria, classe 1851, stati chiamati all'istruzione militare**. — Segretariato generale. — 21 aprile.

Gli uomini della 2ª categoria della classe 1851, che trovansi attualmente ai distretti militari per essere istruiti nelle armi, saranno rinviati alle case loro nel giorno 10 del prossimo maggio, giusta la circolare n° 23 delli 30 gennaio scorso, (pagina 59 del *Giornale Militare*, parte 2ª).

Nei distretti dove sono molti gli uomini da congedarsi, il rinvio potrà essere cominciato il giorno 9, affinchè il medesimo possa essere ultimato per il giorno 10 maggio.

Le norme da osservarsi per tale rinvio saranno quelle stesse indicate dall'istruzione, *Atto* n° 47 (pag. 93 del *Giornale Militare*, 1872, parte 1ª). *Il Ministro* — Ricotti.

N. **47**. — **Disposizioni per l'esecuzione della scuola di tiro colle bocche da fuoco pei reggimenti d'artiglieria 3°, 4°, 5°, 6°, 7°, 8°, 9° ed 11° nell'anno 1873.** — 22 aprile.

1. Nell'anno in corso le truppe dei reggimenti d'artiglieria 3°, 4°, 5°, 6°, 7°, 8°, 9° ed 11°, eseguiranno la loro scuola pratica di tiro colle bocche da fuoco e manderanno contemporaneamente ad effetto il loro cambio di guarnigione.

2. I poligoni presso cui dev'essere eseguita la scuola di tiro, il modo col quale saranno composte le mute ed i movimenti di truppa da eseguirsi perchè le compagnie e batterie abbiano a recarsi alla scuola predetta all'epoca e nell'ordine per esse stabiliti e quindi alle nuove stanze loro assegnate, sono indicati nello *Specchio* che fa seguito alla presente circolare.

3. Sarà direttore della scuola di tiro di ciascun reggimento il rispettivo luogotenente colonnello relatore del consiglio d'amministrazione.

4. Gli ufficiali subalterni ed i graduati di bassa forza dello stato maggiore, delle compagnie del treno e della batteria

deposito di ciascun reggimento prenderanno pure parte alla scuola di tiro, ripartitamente colle diverse mute, nel modo che il comandante di reggimento stimerà più conveniente.

5. La specie ed il numero degli spari da eseguirsi ed il calibro delle artiglierie da impiegarsi in detta scuola di tiro sono quelli indicati dagli specchi N. I e II, prescritti dalla Nota n. 25, ed inserti a pag. 108 e 109 del *Giornale d'Artiglieria* dell'anno 1872, parte 1ª.

6. Le autorità militari competenti cureranno l'esecuzione delle disposizioni portate dalla presente circolare.

Il Ministro — RICOTTI.

AVVERTENZE. — Le compagnie da piazza si recheranno ai poligoni e quindi alle nuove stanze loro assegnate valendosi della ferrovia.

Le batterie invece, semprechè non sia nello specchio altrimenti disposto, dovranno recarsi ai poligoni e quindi alle nuove stanze loro assegnate percorrendo la via ordinaria.

Le compagnie del treno d'uno stesso reggimento che mutano stanza eseguiranno tale movimento per la via ordinaria coi soli uomini, quadrupedi e bardature.

Le compagnie del treno destinate a surrogare nei presidii d'Alessandria e Milano compagnie del treno di altri reggimenti eseguiranno pure il loro movimento per la via ordinaria coi soli uomini, quadrupedi e bardature, e giunte alla nuova stanza riceveranno in consegna dalle compagnie partenti il carreggio e materiale che le medesime hanno in caricamento.

Qualora insorgessero divergenze per tale scambio, il comandante territoriale d'artiglieria di Pavia deciderà sommariamente intorno alle medesime.

È fatta facoltà a cadun comandante di reggimento d'inviare al rispettivo poligono, per attendere ai diversi servizi di traino necessarii, un competente distaccamento in personale, quadrupedi e materiale delle batterie o compagnie del treno, il quale potrà poi essere cambiato secondo che le esigenze del servizio lo richiederanno.

Per ciò che riflette l'impianto e l'esercizio delle linee telegrafiche che in ciascun poligono potranno occorrere pel servizio della scuola di tiro, i comandanti dei reggimenti 4°, 5°, 6° e 9° rivolgeranno le relative richieste al comando generale della divisione militare d'Alessandria; quelli del 3° ed 8° al comando generale della divisione di Bologna; quelli del 7° ed 11° al comando generale della divisione di Roma.

Mute e rispettivi comandanti	Compagnie	Batterie	Stanza attuale	Giorno in cui devono trovarsi al Poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal Poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	*Annotazioni*
3° *Reggimento*								
1ª muta *maggiore* cav. RIMEDIOTTI	»	4ª	Bologna	16 maggio	Sassuolo	1° giugno	Bologna	Dopo la scuola di tiro il magg. RIMEDIOTTI va di stanza a Padova.
	»	5ª	Id.	16 »	Id.	1° id.	Id.	
	»	9ª	Id.	16 »	Id.	1° id.	Padova	
2ª muta *maggiore* cav. FARINETTI	»	1ª	Id.	1° giugno	Id.	16 id.	Bologna	Dopo la scuola di tiro il magg. FARINETTI va di stanza a Bologna.
	»	2ª	Id.	1° id.	Id.	16 id.	Id.	
	»	8ª	Id.	1° id.	Id.	16 id.	Padova	
3ª muta *maggiore* cav. BACCI	»	3ª	Id.	16 id.	Id.	1° luglio	Bologna	Dopo la scuola di tiro il maggiore BACCI va di stanza a Bologna.
	»	6ª	Padova	16 id.	id.	1° id.	Id	
	»	7ª	Id.	16 id.	Id.	1° id.	Id.	
4ª muta *maggiore* cav. DELLA CHIESA	2ª	»	Bologna	1° luglio	Id.	16 id.	Id.	Dopo la scuola di tiro il maggiore DELLA CHIESA va di stanza a Bologna.
	3ª	»	Id.	1° id.	Id.	16 id.	Legnago	
5ª muta *maggiore* cav. DELLA CHIESA	1ª	»	Legnago	16 id.	Id.	1° agosto	S.Maurizio	
	4ª	»	Bologna	16 id.	Id.	1° id.	Bologna	

N. B. La 4ª compagnia da piazza si reca al Poligono pel 1° maggio per eseguire i lavori preparatori della scuola di tiro; al 16 maggio essa fa ritorno a Bologna.

La 3ª compagnia treno muove da Bologna per recarsi a Padova coll'8ª batteria.

La 2ª compagnia treno, all'arrivo in Padova della 3ª compagnia, fa ritorno alla sede del reggimento in Bologna.

Mute e rispettivi comandanti	Compagnie	Batterie	Stanza attuale	Giorno in cui devono trovarsi al Poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal Poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	*Annotazioni*
				4° Reggimento				
1ª muta *maggiore* cav. VILLA	»	1ª	Piacenza	16 maggio	Gossolengo	31 maggio	Piacenza	Dopo la scuola di tiro il maggiore VILLA va di stanza a Piacenza.
	»	2ª	Id.	16 id.	Id.	31 id.	Id.	
	»	3ª	Id.	16 id.	Id.	31 id.	Id.	
2ª muta *maggiore* barone RODINI	»	7ª	Id.	31 id.	Id.	15 giugno	Parma	Dopo la scuola di tiro il magg. barone RODINI va di stanza a Modena.
	»	8ª	Id.	31 id.	Id.	15 id	Modena	
	»	9ª	Id.	31 id.	Id.	15 id	Id.	
3ª muta *maggiore* cav. STEVENSON	»	4ª	Modena	15 giugno	Id.	30 id.	Piacenza	Dopo la scuola di tiro il magg. STEVENSON va di stanza a Piacenza.
	»	5ª	Parma	15 id.	Id.	30 id.	Id.	
	»	6ª	Modena	15 id.	Id.	30 id.	Id.	
4ª muta *maggiore* barone FERRERO	1ª	»	Piacenza	30 id.	Id.	15 luglio	Id.	Dopo la scuola di tiro il maggiore barone FERRERO va di stanza a Piacenza.
	2ª	»	Mantova	30 id.	Id	15 id.	Mantova	
5ª muta *maggiore* barone FERRERO	3ª	»	Piacenza	15 luglio	Id.	31 id.	Piacenza	
	4ª	»	Id.	15 id.	Id.	31 id.	Id.	

N. B. — La 3ª compagnia da piazza si reca al Poligono il 4° maggio per eseguire i lavori preparatorii della scuola di tiro; al 16 maggio essa fa ritorno a Piacenza.

La 3ª compagnia Treno ora a Piacenza, parte il 15 luglio per Genova onde rimanervi di stanza.

All'arrivo in Genova della medesima, la 2ª compagnia Treno fa ritorno alla sede del reggimento in Piacenza.

La 4ª compagnia si reca a Mantova pel giorno 30 giugno; al ritorno dal Poligono della 2ª compagnia destinata colà di stanza, la 4ª compagnia farà ritorno a Piacenza.

Mute e rispettivi comandanti	Compagnie	Batterie	Stanza attuale	Giorno in cui devono trovarsi al Poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal Poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	*Annotazioni*
				5° *Reggimento.*				
4ª muta *maggiore* cav. CREMA	1ª	»	Torino	15 maggio	Lombardore	31 maggio	(Torino) Genova	
	2ª	»	Id.	15 id.	Id.	31 id.	Id.	Dopo la scuola di tiro le controindicate compagnie ed il magg. CREMA prendono provvisoriamente stanza in Torino, come è detto a piè del presente specchio.
2ª muta *maggiore* cav. CREMA	3ª	»	Id.	31 id.	Id.	15 giugno	Id.	
	4ª	»	Id.	31 id.	Id.	15 id.	Id.	
	»	3ª	Venaria	15 giugno	Id.	30 id.	Venaria	La sera del 30 giugno le controindicate batterie bivaccano sulla landa di S. Maurizio e nel giorno 1° luglio eseguiscono il tiro di battaglia, quindi si recano a Venaria. — Dopo la scuola di tiro il maggiore DOGLIOTTI va di stanza a Venaria.
3ª muta *maggiore* cav. DOGLIOTTI	»	4ª	Id.	15 id.	Id.	30 id.	Id.	
	»	5ª	Id.	15 id.	Id.	30 Id.	Id.	
	»	1ª	Id	30 id.	Id.	15 luglio	Torino	La sera del 15 luglio le controindicate batterie bivaccano sulla landa di S. Maurizio e nel giorno 16 luglio eseguiscono il tiro di battaglia, quindi si recano a Torino. — Dopo la scuola di tiro il maggiore MALASPINA va di stanza a Torino.
4ª muta *maggiore* marchese MALASPINA	»	2ª	Id.	30 id.	Id.	15 id	Id.	
	»	6ª	Id.	30 id.	Id.	15 id.	Id.	
	»	7ª	Torino	15 luglio	Id.	31 id.	Venaria	La sera del 31 luglio le controindicate batterie bivaccano sulla landa di S. Maurizio e nel giorno 1° agosto eseguiscono il tiro di battaglia, quindi si recano a Venaria. — Dopo la scuola di tiro il maggiore FLORES va di stanza a Venaria.
5ª muta *maggiore* cav. FLORES	»	8ª	Id.	15 id.	Id.	31 id.	Id.	
	»	9ª	Id.	15 id.	Id.	31 id.	Id.	

N. B. La 3ª compagnia da piazza si reca al poligono il 1° maggio per eseguire i lavori preparatori della scuola di tiro.

La 9ª compagnia treno si reca di stanza in Torino il giorno 15 luglio. — Il 17 stesso mese la 1ª compagnia treno, ora in Torino, parte per restituirsi alla sede del reggimento in Venaria.

Ultimata la scuola di tiro le compagnie da piazza, col maggiore CREMA, prenderanno stanza provvisoriamente in Torino, e partiranno poi per Genova il giorno 14 luglio.

Qualora se ne riconosca il bisogno, al termine della scuola di tiro sarà lasciato al poligono un competente distaccamento pel disarmo delle batterie e pel ritiro dei materiali.

Mute e rispettivi comandanti	Compagnie	Batterie	Stanza attuale	Giorno in cui devono trovarsi al Poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal Poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	*Annotazioni*
6° *Reggimento*.								
1ª muta *maggiore* cav. GUSBERTI	»	2ª	Milano	1° agosto	Cerano	15 agosto	Milano	Dopo la scuola di tiro il maggiore cav. GUSBERTI va di stanza a Milano.
	»	3ª	Id.	1° id.	Id.	15 id.	Id.	
	»	7ª	Vigevano	1° id.	Id.	15 id.	Vigevano	
2ª muta *maggiore* cav. BARRILIS	»	6ª	Id.	15 id.	Id.	31 id.	Novara	Dopo la scuola di tiro il maggiore cav. BARRILIS va di stanza a Vigevano.
	»	8ª	Id.	15 id.	Id.	31 id.	Vigevano	
	»	9ª	Id.	15 id.	Id.	31 id.	Id.	
3ª muta *maggiore* cav. VECCHI	»	1ª	Milano	31 id.	Id.	15 settem.	Milano	Dopo la scuola di tiro il maggiore cav. VECCHI va di stanza a Vigevano.
	»	4ª	Vigevano	31 id.	Id.	15 id.	Vigevano	
	»	5ª	Novara	31 id.	Id.	15 id.	Id.	
4ª muta *maggiore* cav. ACCUSANI	1ª	»	Alessandria	15 settem.	Id.	30 id.	Alessandria	Dopo la scuola di tiro il maggiore cav. ACCUSANI va di stanza in Alessandria.
	2ª	»	Id.	15 id.	Id.	30 id.	Id.	
5ª muta *maggiore* cav. ACCUSANI	3ª	»	Id.	30 id.	Id.	15 ottobre	Id.	
	4ª	»	Id.	30 id.	Id.	15 id.	Id.	

N. B. — All'arrivo al campo di S. Maurizio della compagnia del 3° reggimento destinata a rimanervi di stanza, la 2ª compagnia da piazza parte per Alessandria donde si recherà poi alla scuola di tiro all'epoca per essa stabilita.

Le batterie 1ª, 2ª e 3ª, ora a Vigevano, si recano pel giorno 14 giugno a prendere stanza in Milano donde si recheranno poi al Poligono all'epoca per esse stabilita.

Le batterie 7ª, 8ª e 9ª, ora in Alessandria partono il giorno 15 giugno per restituirsi alla sede del reggimento in Vigevano, donde muoveranno poi per recarsi al Poligono all'epoca per esse stabilita.

Pel giorno 14 giugno dovrà prendere altresì stanza in Milano la 4ª compagnia treno. La 3ª compagnia treno, ora in Alessandria, parte colle batterie 7ª, 8ª e 9ª, per far ritorno a Vigevano.

7° Reggimento

Mute e rispettivi comandanti	Compagnie	Batterie	Stanza attuale	Giorno in cui devono trovarsi al Poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal Poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	Annotazioni
1ª muta *maggiore* cav. De Bartolomeis	»	1ª	Pisa	5 maggio	Cecina	1° giugno	Pisa (Firenze)	Dopo la scuola di tiro le centro indicate batterie ed il magg. De-Bartolomeis prendono provvisoriamente stanza a Pisa come è detto a piè del presente specchio.
	»	2ª	Id.	5 id	Id.	1° id	Id.	
	»	3ª	Id.	5 id.	Id.	1° id	Id.	
2ª muta *maggiore* cav. Tadacchi	»	4ª	Id.	1° giugno	Id	15 id.	Pisa	Dopo la scuola di tiro il magg. Tadacchi va di stanza a Pisa.
	»	5ª	Id.	1° id.	Id.	15 id.	Id	
	»	6ª	Id.	1° id.	Id.	15 id.	Id.	
3ª muta *maggiore* cav. Berra	»	7ª	Firenze	15 id.	Id.	1° luglio	Id.	Dopo la scuola di tiro il maggiore Berra va di stanza a Pisa.
	»	8ª	Id.	15 id.	Id.	1° id.	Id.	
	»	9ª	Id.	15 id.	Id.	1° id.	Id.	
4ª muta *maggiore* cav. Riccardi	4ª	»	Genova	1° luglio	Id.	15 id.	Spezia	Dopo la scuola di tiro il maggiore Riccarde va di stanza a Pisa.
	»	Batt. d'ist.	Pisa	1° id.	Id.	15 id.	Pisa	
5ª muta *luogotenente colonnello* cav. Corsi	1ª	»	Genova	15 id.	Id.	1° agosto	Porto Ferraio	Dopo la scuola di tiro il luogoten. colonn. cav. Corsi va di stanza a Spezia.
	2ª	»	Id.	15 id.	Id.	1° id.	Spezia	
	3ª	»	Spezia	15 id.	Id.	1° id.	Id.	

N. B. Le batterie della 1ª muta attendono dal 5 al 15 maggio ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 16. Caduna muta di batterie si reca ad eseguire il tiro di battaglia a Viareggio subito dopo ultimata la scuola a Cecina. — Lo stesso dicasi per la batteria d'istruzione.

La brigata De-Bartolomeis, dopo la scuola di tiro rientra provvisoriamente a Pisa; essa parte poi il 14 giugno per Firenze, sua nuova stanza. Con detta brigata parte pure per Firenze per rimanervi di stanza la 3ª compagnia del treno — All'arrivo di questa, la 2ª compagnia treno parte da Firenze per restituirsi alla sede del reggimento in Pisa.

Le batterie col solo personale si recano al Poligono col mezzo della ferrovia; la batteria d'istruzione vi si recherà invece percorrendo la via ordinaria.

Mute e rispettivi comandanti	Compagnie	Batterie	Stanza attuale	Giorno in cui devono trovarsi al Poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal Poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	*Annotazioni*
				8° *Reggimento.*				
1ª muta *maggiore* cav. DEFILIPPI	»	5ª	Brescia	1° agosto	Sassuolo	16 agosto	Verona	Dopo la scuola di tiro il maggiore DEFILIPPI va di stanza a Verona.
	»	8ª	Id.	1° id.	Id.	16 id	Id.	
	»	9ª	Verona	1° id.	Id.	16 id.	Id.	
2ª muta *maggiore* cav. DELLI FRANCI	»	1ª	Id.	16 id.	Id.	31 id.	Brescia	Dopo la scuola di tiro il magg. DELLI FRANCI va di stanza a Brescia.
	»	6ª	Id.	16 id.	Id.	31 id.	Id.	
	»	7ª	Id.	16 id.	Id.	31 id.	Verona	
3ª muta *maggiore* cav. POERIO	1ª	»	Id.	31 id.	Id.	15 settem.	Peschiera	Dopo la scuola di tiro il maggiore POERIO va di stanza a Verona.
	2ª	»	Id.	31 id.	Id	15 id.	Verona	
4ª muta *maggiore* cav. POERIO	3ª	»	Peschiera	15 settem.	Id.	1° ottob	Id.	
	4ª	»	Verona	15 id.	Id.	1° id.	Id.	
5ª muta *maggiore* MEDICI DI MARIGNANO	»	2ª	Id.	1° ottobre	Id.	16 id.	Id.	Dopo la scuola di tiro il maggiore MEDICI DI MARIGNANO va di stanza a Verona.
	»	3ª	Id.	1° id.	Id.	16 id.	Id.	
	»	4ª	Id.	1° id.	Id.	16 id	Id.	

N. B. Al termine della scuola di tiro sarà lasciato al poligono un distaccamento pel disarmo delle batterie e per la riunione dei materiali da rimandarsi alle direzioni d'artiglieria che li somministrarono.

Mute e rispettivi comandanti	Compagnie	Batterie	Stanza attuale	Giorno in cui devono trovarsi al Poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal Poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	*Annotazioni*
				9° *Reggimento*				
1ª muta *maggiore* cav. BILLIA	»	7ª	Pavia	16 maggio	Cerano	31 maggio	Pavia	Dopo la scuola di tiro il magg. cav. BILLIA va di stanza a Pavia.
	»	8ª	Milano	16 id.	Id.	31 id	Id.	
	»	9ª	Id.	16 id.	Id	31 id.	Id.	
2ª muta *maggiore* sig. SALETTA	»	1ª	Pavia	31 id.	Id.	15 giugno	Alessandria	Dopo la scuola di tiro il magg. sig. SALETTA va di stanza in Alessandria.
	»	2ª	Id.	31 id.	Id.	15 id.	Id	
	»	3ª	Id.	31 id.	Id.	15 id.	Id.	
3ª muta *maggiore* sig. PIOLATTI	»	4ª	Id.	15 giugno	Id.	30 id.	Pavia	Dopo la scuola di tiro il magg. sig. PIOLATTI va di stanza a Pavia.
	»	5ª	Id.	15 id.	Id.	30 id.	Id.	
	»	6ª	Milano	15 id.	Id.	30 id.	Id.	
4ª muta *tenente col* cav DUPUY	1ª	»	Venezia	30 id.	Id.	15 luglio	Venezia	Dopo la scuola di tiro il tenente colonn. cav. DUPUY va di stanza a Venezia.
	2ª	»	Id.	30 id.	Id.	15 id.	Id.	
5ª muta *tenente col.* cav. DUPUY	3ª	»	Id.	15 luglio	Id.	31 id.	Id.	
	4ª	»	Id.	15 id.	Id.	31 id.	Id.	

N. B. La 7ª batteria si reca al Poligono al 5 maggio onde eseguire i lavori preparatori della scuola di tiro.

La 1ª compagnia del treno, ora a Pavia, parte il 14 giugno per Alessandria per rimanervi di stanza.

La 3ª compagnia del treno, ora a Milano, parte il 14 giugno per restituirsi alla sede del reggimento a Pavia

Mute e rispettivi comandanti	Compagnie	Batterie	Stanza attuale	Giorno in cui devono trovarsi al Poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal Poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	*Annotazioni*
				11° *Reggimento*.				
1ª muta *maggiore* cav. DE LEONARDIS	»	1ª	Foligno	15 maggio	Colfiorito	31 maggio	Roma	Dopo la scuola di tiro il maggiore DE LEONARDIS va di stanza a Roma.
	»	2ª	Id.	15 id	Id.	31 id.	Id.	
	»	3ª	Id.	15 id.	Id.	31 id.	Id.	
2ª muta *maggiore* cav. TAVALLINI	»	4ª	Id.	31 id.	Id.	15 giugno	Foligno	Dopo la scuola di tiro il maggiore TAVALLINI va di stanza a Foligno.
		5ª	Id	31 id.	Id.	15 id.	Id.	
	»	6ª	Id.	31 id.	Id.	15 id.	Id.	
3ª muta *maggiore* sig. MALACRIA	»	7ª	Roma	15 giugno	Id.	4° luglio	Id.	Le contro indicate batterie ed il maggiore MALACRIA partono da Roma lo stesso giorno in cui vi giunge la brigata DE LEONARDIS e vanno a Foligno donde si recano poi al poligono. Dopo la scuola di tiro il maggiore MALACRIA va di stanza a Foligno.
	»	8ª	Id	15 id.	Id	4° id.	Id.	
	»	9ª	Id.	15 id.	Id.	4° id.	Id.	
4ª muta *ten. colonn.* cav. LOMBARD	1ª	»	Ancona	4° luglio	Id.	16 id.	Ancona	Dopo la scuola di tiro il tenente colonnello cav. LOMBARD va di stanza in Ancona.
	3ª	»	Id.	4° id.	Id.	16 id.	Civitavecchia	
5ª muta *ten. colonn.* cav. LOMBARD	2ª	»	Civitavecchia	16 id.	Id.	31 id	Ancona	
	4ª	»	Ancona	16 id.	Id.	31 id.	Id.	

N. B. La 3ª compagnia da piazza si reca al poligono il 25 aprile per eseguire i lavori preparatorii della scuola di tiro. All'arrivo al poligono delle batterie componenti la 4ª muta, detta compagnia riparte per Ancona per attendervi il suo turno di recarsi alla scuola medesima.

La 3ª compagnia treno parte da Foligno per Roma unitamente alla 4ª brigata, e nel giorno stesso del suo arrivo, la 2ª compagnia treno parte da Roma per Foligno insieme alla 3ª brigata.

N. **48. — Illetterati della classe 1848 all'atto dell'invio in congedo illimitato, cioè al 1° febbraio 1873.** — Segretariato generale. — 23 aprile.

Per opportuna norma dei comandanti di corpo questo Ministero crede conveniente pubblicare lo specchio statistico qui appresso riportato, che indica il rapporto percento degli uomini della classe 1848, i quali al momento dell'invio in congedo illimitato furono trattenuti sotto le armi perchè illetterati.

Il percento degli illetterati calcolato complessivamente sopra tutta la classe 1848 al momento del congedamento fu del 13, 15.

Il Ministro — Ricotti.

SPECCHIO *indicante il percento degli uomini della classe* 1848, *trattenuti sotto le armi perchè illetterati.*

CORPI	Percento di illetterati	CORPI	Percento di illetterati
Reggimenti di Fanteria		25° regg. fanteria	24. 30
		26° id.	20. 60
1° regg. } granatieri.	8. 33	27° id.	13. 94
2° id. }	4. 47	28° id.	21. 91
1° regg. fanteria	16. 45	29° id.	8. 54
2° id.	10. 25	30° id.	20. 43
3° id.	10. 79	31° id.	9. 50
4° id.	17. 14	32° id.	8. 36
5° id.	6. 35	33° id.	22. 40
6° id.	24. 42	34° id.	15 38
7° id.	21. 88	35° id.	13. 82
8° id.	11. 40	36° id.	4. 71
9° id.	6. 72	37° id.	17. 75
10° id.	32. 48	38° id.	19. 81
11° id.	17. 28	39° id.	14. 15
12° id.	25. 99	40° id.	8. 02
13° id.	9. 44	41° id.	12. 68
14° id.	4. 54	42° id.	11. 01
15° id.	18. 06	43° id.	15. 34
16° id.	4. 95	44° id.	12. 83
17° id.	6. 55	45° id.	4. 23
18° id.	4 33	46° id.	9. 44
19° id.	9. 87	47° id.	5. 98
20° id.	10. 90	48° id.	4. 61
21° id.	16. 29	49° id.	6. 60
22° id.	14. 21	50° id.	6. 00
23° id.	6. 94	51° id.	5. 35
24° id.	7. 14	52° id.	4. 45

CORPI	Percento di illetterati
53° regg. fanteria	9. 91
54° id.	7. 73
55° id.	5. 36
56° id.	10. 99
57° id.	15. 23
58° id.	12. 82
59° id.	7. 66
60° id.	3. 03
61° id.	5. 75
62° id.	13. 43
63° id.	25. 12
64° id.	23. 58
65° id.	14. 56
66° id.	25. 00
67° id.	6. 95
68° id.	4. 50
69° id.	12 91
70° id.	9. 05
71° id.	10. 17
72° id.	6. 33
73° id.	12. 17
74° id.	11. 02
75° id.	17. 90
76° id.	16 89
77° id.	4. 35
78° id.	4. 70
Reggimenti di bersaglieri	
1° reggimento.	6. 20
2° id.	13. 98
3° reggimento.	19. 10
4° id.	11. 92
5° id.	12. 09
6° id.	11. 66
7° id.	3. 66
8° id.	11. 02
9° id.	13. 26
10° id.	18. 94
Reggimenti d'Artiglieria	
1° reggimento.	20. 47
2° id.	31. 00
3° id.	12. 61
4° id.	16. 66
5° id.	14. 32
6° id.	19. 25
7° id.	16. 24
8° id.	21. 40
9° id.	17. 29
10° id.	11. 11
11° id.	18. 12
Genio	
Corpo zappatori del Genio	4. 79
Distretti Militari	18. 67

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 12. Pubblicato il 2 maggio **Parte 2.**

MAGGIO 2. — Chiamata all'istruzione della 2ª categoria classe 1852, *pag.* 111.
» 2. — Esami di ripetizione pei volontari di un anno aspiranti al grado di sottotenente nella milizia provinciale, *pag.* 113.

CIRCOLARE N. **40. — Chiamata all'istruzione della 2ª categoria della classe 1852.** — Segretariato generale. — 2 maggio.

Gli uomini della 2ª categoria della classe 1852 appartenenti ai distretti della parte centrale e settentrionale del Regno ed indicati nell'annesso manifesto, saranno chiamati all'istruzione militare pel 3 del venturo mese di giugno e per un periodo di tempo di circa 3 mesi e mezzo.

A tale oggetto i comandanti dei distretti militari (compresi anche quelli non indicati nel seguente manifesto) faranno stampare e pubblicare, a mente del n° 1 dell'*Atto* n° 47 del 1872, l'annesso manifesto.

Con successive disposizioni questo Ministero farà conoscere i limiti entro i quali accordare le facilitazioni di cui al n° 3 del manifesto e le norme da osservarsi per l'istruzione dei chiamati.

Il Ministro — RICOTTI.

Comando del Distretto militare di . . . .

MANIFESTO *per la chiamata all'istruzione degli uomini di 2ª categoria della classe 1852.*

1. Gli inscritti di 2ª categoria della classe 1852 appartenenti per fatto di leva ai distretti di:

ALESSANDRIA	FORLÌ	PESARO
ANCONA	GENOVA	PIACENZA-PAVIA
ASCOLI	LIVORNO	RAVENNA
AREZZO	LUCCA	ROMA
BERGAMO	MACERATA	SIENA
BOLOGNA	MANTOVA	TORINO
BRESCIA	MILANO	TREVISO
COMO	MODENA	UDINE
CREMONA	NOVARA	VENEZIA
CUNEO	PADOVA	VERONA
FERRARA	PARMA-REGGIO EMILIA	VICENZA
FIRENZE	PERUGIA	

sono chiamati al distretto cui appartengono per fatto di leva, per essere esercitati ed istruiti nelle armi per un periodo di tempo di circa tre mesi e mezzo.

2. Gli uomini predetti dovranno presentarsi il giorno 3 giugno p. v. al sindaco del capo luogo del proprio mandamento prima delle 12 meridiane, per ricevere la somma stabilita per le spese di viaggio onde raggiungere la sede del comando del distretto.

3. Coloro che per trovarsi all'estero o per ragioni di salute, di famiglia, di mestiere, d'industria, o di studi non fossero in grado di rispondere alla chiamata nel tempo soprafissato, potranno ricevere l'istruzione per ugual periodo di tempo in altri mesi dell'anno in corso, purchè prima del 20 maggio corrente ne facciano domanda documentata per mezzo del sindaco al comandante del distretto, e vi siano da quest'ultimo autorizzati.

4. Gli studenti universitari in medicina e chirurgia, in farmacia ed in veterinaria, gli alunni cattolici in carriera ecclesiastica e gli aspiranti al ministero del culto in altre comunioni religiose tollerate dallo Stato, che intendono valersi della dispensa dall'istruzione militare, a mente dell'art. 4° della legge 19 luglio 1871, ne faranno domanda prima del 20 maggio corrente al sindaco del comune cui appartengono per fatto di leva, presentando al medesimo gli opportuni certificati per esser trasmessi al comandante del distretto.

5. Coloro che si trovano domiciliati fuori del distretto al quale appartengono per fatto di leva, potranno presentarsi a proprie spese al comando del distretto nel quale dimorano, e da questo riceveranno il foglio di via e gli assegnamenti di viaggio per raggiungere la sede del proprio distretto di leva.

6. Durante il tempo che gli uomini sono istruiti presso i distretti, quelli di essi che desidereranno di mantenersi a proprie spese e di alloggiare fuori di caserma, vi saranno autorizzati. Una tale facilitazione cesserà, quando quelli che ne godono vengano assegnati ad un reggimento per completare la loro istruzione.

7. Coloro che non si presenteranno al sindaco del capoluogo del proprio mandamento nel giorno 3 giugno p. v. o che avranno ottenuto di poter ritardare a ricevere la istruzione, in virtù del N. 3, dovranno poi recarsi a proprie spese al capoluogo del distretto.

8. Coloro che appartenessero ad un mandamento diverso da quello ove ha sede il distretto, e che desiderassero di presentarsi direttamente al comando stesso del distretto, potranno farlo, ma in tal caso non avranno diritto ad alcuno assegnamento di viaggio.

9. Coloro che ritarderanno a presentarsi senza averne avuto il permesso a mente del N. 3 del presente manifesto, saranno puniti disciplinarmente se giungono al distretto senza giustificato motivo di forza maggiore; se la tardanza a presentarsi si protraesse oltre il 31 dicembre dell'anno corrente, saranno denunciati disertori.

Addì . . . 1873.

Il Comandante il Distretto.

AVVERTENZA. — La stagione estiva essendo pei distretti del mezzodì poco propizia all'istruzione delle reclute a motivo dei forti calori, gli uomini di 2ª categoria della classe 1852 appartenenti ad essi distretti, non indicati nel N. 1 di questo manifesto, saranno chiamati sotto le armi più tardi, e per un uguale periodo di tempo, per ricevere l'istruzione militare.

N. **50**. — **Esami di ripetizione per i volontari di un anno aspiranti al grado di sottotenente nella milizia provinciale.** — Segretariato generale — 2 maggio.

Gli esami di ripetizione pei volontari di un anno aspiranti al grado di sottotenente nella milizia provinciale avranno luogo alla sede d'ogni comando generale di divisione territoriale dal 15 al 20 giugno prossimo venturo.

Questi esami saranno dati in tutto colle stesse norme stabilite dalla circolare N. 29 dell'8 febbraio 1873 (pag. 67, *Giornale Militare*, parte 2ª).

A questi esami potranno concorrere:

a) I volontari di un anno rimasti deficienti negli esami subìti in marzo od aprile: per ripetere gli esami sulle materie nelle quali furono deficienti;

b) I volontari che per un legittimo motivo non poterono presentarsi nei mesi sopradetti; per subire gli esami su tutte le materie.

I volontari che si trovano compresi in uno dei casi ora indicati, per aspirare agli esami di ripetizione dovranno, non più tardi del 30 maggio prossimo venturo, farne domanda al comandante del distretto che li ha a ruolo.

I comandanti di distretto notificheranno quanto sopra ai volontari cui potesse interessare, e trasmetteranno pel giorno

5 giugno al rispettivo comando generale di divisione l'elenco nominativo dei volontari di un anno che intendono presentarsi agli esami. Costoro saranno poi avvisati dagli stessi comandanti dei distretti del giorno in cui dovranno trovarsi al capoluogo della divisione.

I comandanti generali di divisione comunicheranno poi a questo Ministero (Segretariato generale) il risultato degli esami, attenendosi a quanto è prescritto al N. 19 della più volte citata circolare. *Il Ministro* — RICOTTI.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 13. Pubblicato il 16 maggio **Parte 2.**

MAGGIO — 15. Disposizioni per l'impianto delle tre divisioni d'istruzione, *pag* 115.

CIRCOLARE N. **51. — Disposizione per l'impianto delle tre divisioni d'istruzione.** — 15 maggio.

Disposizioni generali.

1. Le tre divisioni di istruzione, di cui la Circolare n° 24 del 1° febbraio scorso, inserta a pagina 61 di questa seconda parte del *Giornale Militare*, dovranno trovarsi costituite il 25 giugno prossimo:

La 1ª nei d'intorni di Castiglione delle Stiviere.
La 2ª al campo di Somma.
La 3ª al campo di S. Maurizio.

2. Fino alla metà di luglio le divisioni saranno formate dei soli reggimenti di fanteria di linea e di bersaglieri, e delle compagnie di zappatori del genio e del treno. Al 15 luglio esse riceveranno i rispettivi reggimenti di cavalleria e due batterie ciascuna.

Ai primi di agosto sarà assegnata una terza batteria ad ogni divisione.

3. Nella prima quindicina di luglio i reggimenti di fanteria di linea e di bersaglieri delle tre divisioni d'istruzione saranno rinforzati con una parte del contigente di seconda categoria della classe 1852, chiamata sotto le armi per effetto delle disposizioni contenute nella circolare n° 49 del 2 corrente.

4. Lo stato maggiore di ciascuna divisione sarà composto come segue:

1 Capo di stato maggiore (ufficiale superiore di stato maggiore).
1 Capitano } del corpo di stato maggiore.
1 Tenente }
1 Ufficiale d'amministrazione (ufficiale subalterno delle armi di linea).
5 Fra scrivani ed ordinanze (sottufficiali, caporali e soldati).

5. Ad ogni comando di brigata sarà addetto un ufficiale di stato maggiore oppure un ufficiale di altre armi che abbia compiuto i corsi presso la scuola superiore di guerra.

6. Le tre divisioni risulteranno così composte:

1ª Divisione (Castiglione delle Stiviere).

Comandante generale — Tenente generale PONINSKI.
Capo di stato maggiore — Maggiore di stato maggiore Stecchini.

Capo dei servizi amministrativi — Commissario di guerra di 1ª classe Ramorino.
Capo del servizio sanitario — Medico direttore Scannerini.

1ª brigata di fanteria (colonn. Canera di Salasco).
- 27° reggimento di fanteria.
- 28° id. id.

2ª brigata di fanteria (maggiore generale Ratti).
- 47° id. id.
- 59° id. id.

3° reggimento bersaglieri.
8° reggimento di cavalleria.

Brigata d'artiglieria
- Una batteria da cent. 9 B R del 3° artiglieria, sul piede di pace.
- Una batteria da cent. 7 B R dell'8° artiglieria, sul piede di guerra.
- Una batteria da cent. 7 B R dell'11° artiglieria, sul piede di guerra.

3ª compagnia zappatori del genio.
Una compagnia del treno del 3° reggimento artiglieria,

2ª Divisione (Campo di Somma).

Comandante generale — Tenente generale FERRERO.
Capo di stato maggiore — Maggiore di stato maggiore Gola.
Capo dei servizi amministr. — Commiss. di guerra di 2ª cl. Noceto.
Capo del servizio sanitario — Medico direttore Tissot.

1ª brigata di fanteria (maggiore generale Bonvicini).
- 33° reggimento di fanteria.
- 34° id. id.

2ª brigata di fanteria (maggior generale Carchidio).
- 41° id. id.
- 42° id. id.

8° reggimento bersaglieri.
20° reggimento di cavalleria.

Brigata d'artiglieria
- Una batteria da cent. 9 B R del 9° artiglieria, sul piede di pace.
- Una batteria da cent. 7 B R del 9° artiglieria, sul piede di guerra.
- Una batteria da cent. 7 B R del 7° artiglieria, sul piede di guerra.

26ª compagnia zappatori del genio.
Una compagnia del treno del 9° reggimento di artiglieria.

3ª Divisione (Campo di S. Maurizio).

Comandante generale — Tenente generale FRANZINI.
Capo di stato maggiore — Maggiore di stato maggiore Fontana.
Capo dei servizi amministrativi — Commissario di guerra di 2ª classe Lavezzeri.
Capo del servizio sanitario — Medico direttore Patetta.

1ª brigata di fanteria.	4°	reggimento	di fanteria.
(colonnello Colli di Felizzano).	74°	id.	id.
2ª brigata di fanteria.	48°	id.	id.
(maggiore generale Bocca).	60°	id.	id.

5° reggimento di cavalleria.

Brigata d'artiglieria:
- Una batteria da cent. 9 B R del 4° artiglieria, sul piede di pace.
- Una batteria da cent. 7 B R del 6° artiglieria, sul piede di guerra.
- Una batteria da cent. 7 B R del 3° artiglieria, sul piede di guerra.

8ª compagnia zappatori del genio.

Una compagnia del treno del 5° reggimento di artiglieria.

7. La 1ª e 2ª divisione d'istruzione rimarranno sotto l'alta ispezione dei comandanti generali di corpo d'esercito in Verona ed in Milano; la 3ª divisione sotto quella del tenente generale di Casanova comandante generale della divisione di Torino.

8. Le relazioni di servizio fra i comandanti delle tre divisioni d'istruzione ed i comandanti generali predetti saranno quelle stesse che passano in guerra fra il comandante di una divisione e quello di corpo d'esercito; cosicchè soltanto in assenza del comandante di corpo d'esercito (o del tenente generale di Casanova per la 3ª divisione) i comandanti delle divisioni d'istruzione potranno direttamente corrispondere con questo Ministero.

9. I comandi e gli stati maggiori delle divisioni d'istruzione si costituiranno il 15 giugno prossimo:

a Verona per la 1ª divisione.
a Milano » 2ª »
a Torino » 3ª »

Il 20 giugno prenderanno sede nelle località rispettivamente designate per quartier generale per attendere all'impianto delle rispettive divisioni di guisa che ogni cosa possa essere in pronto all'arrivo della truppa.

10. Nei corpi o reparti di corpo chiamati a far parte delle tre divisioni d'istruzione saranno sospese le licenze ordinarie fino al termine delle grandi manovre.

Gli ufficiali che si trovassero in licenza dovranno rientrare al proprio corpo o reparto prima che questo muova dalla sua sede attuale.

I sottufficiali, caporali e soldati ancora in licenza all'epoca della partenza del loro corpo, potranno ultimarla.

11. Durante i tre periodi delle esercitazioni le truppe rimarranno alternativamente parte accantonate o abbaraccate e parte attendate, secondo il riparto che verrà stabilito dai rispettivi comandanti generali.

12. Negli abbaraccamenti ed accampamenti è vietato ai militari ammogliati (soli eccettuati i vivandieri) di aver seco le proprie famiglie; potranno invece tenerle essendo accantonati, purchè, ben inteso, provvedano l'alloggio a proprie spese e non si valgano per esse di quello dato gratuitamente.

Esercitazioni.

13. Le esercitazioni cui le truppe delle divisioni d'istruzione dovranno attendere vanno distinte in quattro periodi:

a) 1° Periodo. — *Dal 25 giugno al 15 luglio.* — Compimento della scuola di tiro al bersaglio (compreso anche il tiro di combattimento) per i reggimenti che ancora non l'avessero ultimata. — Esercitazioni tattiche di primo grado.

I soldati della 2ª categoria della classe 1852 avranno ricevuto presso i distretti l'istruzione di 2ª categoria (compresa quella sul tiro); potranno quindi essere senz'altro inquadrati nelle compagnie senza che occorra dar loro altra istruzione elementare.

b) 2° Periodo. — *Dal 16 luglio al 10 agosto.* — Esercitazioni tattiche di secondo grado.

c) 3° Periodo. — *Dall'11 al 31 agosto.* — Esercitazioni tattiche di terzo grado.

d) 4° Periodo. — *Prima quindicina di settembre.* — Grandi manovre conforme particolari disposizioni che questo Ministero si riserva di emanare.

Alle grandi manovre prenderanno parte anche truppe non appartenenti alle divisioni d'istruzione e tolte dai presidi viciniori.

Carte topografiche e oggetti di cancelleria.

14. Il corpo di stato maggiore provvederà ciascuno dei tre stati maggiori delle divisioni d'istruzione del necessario corredo di oggetti di cancelleria e l'istituto topografico le carte topografiche.

Sia gli oggetti di cancelleria, sia le carte topografiche, verranno indirizzate a ciascuna divisione d'istruzione per mezzo del comando del corpo d'esercito da cui dipende (alla 3ª per mezzo del comando della divisione di Torino) prima del 25 giugno.

15. La dotazione di oggetti di cancelleria sarà quella prescritta per lo stato maggiore di una divisione attiva, meno i piccoli oggetti come temperini, calamai, ecc., i quali saranno comperati dagli stati maggiori medesimi di ciascuna divisione.

16. Le dotazioni di carte topografiche vorranno essere regolate sulle richieste che verranno fatte dai comandanti delle divisioni d'istruzione, restando però inteso che di carte all'1/15000 del campo di S. Maurizio ed all'1/20000 del campo

di Somma e della carta manovra del Mincio all'1/21600, non ne dovranno essere date che a pagamento.

17. Gli ufficiali e militari di qualunque grado appartenenti a corpi o reparti di corpo destinati a far parte delle divisioni d'istruzione potranno provvedersi delle carte topografiche dei luoghi di campo e di esercitazione delle tre divisioni ai prezzi indicati nella seguente tabella.

L'istituto topografico militare preparerà a tal uopo il numero necessario di copie di ciascuna di dette carte pel 1° giugno p.

DESIGNAZIONE DELLE CARTE	Numero dei fogli	Prezzi d'ogni foglio	
		in carta semplice	in tela
Carta manovra del terreno fra il Chiese e l'Adige alla scala di 1/86400	1	0. 40	1. 10
Carta manovra del Mincio alla scala di 1/21600 .	14	0. 20	0. 75
Carta del terreno fra il Ticino ed il Sevese alla scala di 1/86400	2	0. 30	1. 80 (i due fogli insieme).
Carta del campo di Somma alla scala di 1/20000 .	9	0. 20	0. 75
Carta manovra fra Pont, Ivrea, San Maurizio e Chivasso alla scala di 1/50000	1	0. 40	1. 10
Carta del campo di S. Maurizio alla scala di 1/15000 .	2	0. 40	1. 10
Carta del campo di Somma e del terreno fra il Ticino e la Sesia alla scala di 1/50000	3	0. 20	0. 70

Di ciascuna carta si venderanno anche fogli separati; p. e. di quella del Mincio in 14 fogli, potranno prendersi soltanto quegli otto o dieci che rappresentano le adiacenze di Lonato e Castiglione.

18. Un esemplare di ciascuna carta verrà spedito come saggio ai comandanti dei corpi ascritti, od ai quali appartengono reparti ascritti alle divisioni d'istruzione.

19. I comandanti dei corpi faranno conoscere all'istituto topografico militare in Firenze il numero di copie che loro occorreranno per soddisfare alle domande avute e ne rimborseranno il consiglio d'amministrazione dell'istituto o direttamente o per mezzo dell'ufficio d'amministrazione di personali militari vari.

I fogli di saggio saranno trattenuti dai corpi cui sono trasmessi in acconto del numero di copie che essi domanderanno.

Carreggio ed attrezzamenti da campo.

20. Ciascun reggimento di fanteria di linea e di bersaglieri dovrà avere tre carrette da battaglione per lo stato maggiore

del reggimento e tre per ogni battaglione. Il reggimento di destra d'ogni brigata avrà una carretta in più, a disposizione del comandante di brigata.

Il numero di quadrupedi che ogni reggimento dovrà ricevere in aggiunta a quelli dei quali si trova di già provvisto, sarà: di 12 per ogni reggimento di fanteria (eccetto i reggimenti di destra d'ogni brigata che ne riceveranno 13); di 15 per ogni reggimento di bersaglieri.

21. I reggimenti di fanteria e dei bersaglieri riceveranno l'occorrente aumento di carrette, quadrupedi e bardature, nonchè tutte le altre robe che debbono costituire il caricamento delle carrette, giusta quanto verrà stabilito da apposita istruzione, *sul servizio dei trasporti dei reggimenti di fanteria di linea, di bersaglieri e di cavalleria in guerra:*

Quelli della 1ª divisione, le carrette ed il loro caricamento dal distretto di Verona, i quadrupedi e le bardature dall'8° artiglieria, parimenti in Verona;

Quelli della 2ª divisione, le carrette ed il loro caricamento dal distretto di Milano; i quadrupedi e le bardature dalla brigata del 6° artiglieria di stanza a Milano;

Quelli della 3ª divisione, le carrette ed il loro caricamento dal distretto di Torino; i quadrupedi e le bardature dal 5° artiglieria in Venaria Reale.

Per il giorno 20 giugno ciascun reggimento farà trovare nel luogo dove deve ricevere il proprio complemento di quadrupedi, bardature e carrette, un ufficiale e con lui un adeguato numero di soldati conducenti per prendere in consegna detti complementi, presentando all'uopo le opportune richieste al comando di distretto ed al reggimento di artiglieria, ed accompagnarli quindi al sito di campo o di accantonamento destinato al rispettivo reggimento.

Per i reggimenti della 3ª divisione, l'ufficiale e gli uomini di cui sovra, dovranno presentarsi prima al comando del 5° artiglieria in Veneria Reale, ed avuti da questo quadrupedi e bardature, si recheranno a Torino per ricevervi le carrette dal distretto, e quindi al campo di S. Maurizio.

22. I reggimenti di cavalleria saranno forniti di tre carrette per lo stato maggiore d'ogni reggimento e di due carrette e di un carro a foraggio per ciascun squadrone.

Il numero dei quadrupedi sarà di uno per carretta e di due per carro a foraggio.

23. I reggimenti di cavalleria riceveranno l'aumento di carrette, di quadrupedi e di bardature da tiro:

L'8° reggimento cavalleria le carrette dal distretto di

Verona, ed i quadrupedi per le carrette colle rispettive bardature dall'8° artiglieria in Verona.

Il 20° reggimento cavalleria le carrette dal distretto di Milano, ed i quadrupedi colle bardature dalla brigata del 6° artiglieria in Milano;

Il 5° reggimento cavalleria le carrette dal distretto di Torino, ed i quadrupedi colle bardature dal 6° artiglieria che li farà trovare in Torino.

Occorrendo cavalli di rinforzo alle carrette e ai carri a foraggio, i reggimenti di cavalleria predetti vi provvederanno con cavalli degli squadroni.

24. I quadrupedi che dai reggimenti d'artiglieria saranno consegnati ai reggimenti di fanteria di linea, di bersaglieri e di cavalleria, saranno da questi tenuti in aggregazione per essere, allo sciogliersi delle divisioni d'istruzione, restituiti agli stessi reggimenti d'artiglieria.

E così anche le carrette, le bardature ed accessori saranno restituiti laddove saranno stati prelevati.

25. Le compagnie del treno assegnate a ciascuna divisione d'istruzione per il servizio di trasporto del quartiere generale rispettivo, per il servizio del pane e per quello d'ambulanza, saranno portate alla 1ª formazione sul piede di guerra, quale è indicata a pagina 76 e 77 dell'appendice all'*Istruzione sull'ordinamento dei servizi d'artiglieria e del genio all'esercito in campagna,* senza però il carro d'ambulanza per medicinali. — Sino al tempo delle grandi manovre il numero dei quadrupedi sarà di 90 (sia da sella sia da tiro) per compagnia, per essere poi accresciuto a seconda di nuove disposizioni di questo Ministero, e così alcuni carri saranno trainati da una sola pariglia.

Cartucce da salve.

26. Il numero delle cartuccie da salve che ciascun reggimento potrà consumare, è quello stabilito dalla Nota N. 144 del 24 luglio 1871; però per il periodo delle grandi manovre sarà provveduto con apposita istruzione.

Norme amministrative.

27. Durante i tre primi periodi di esercitazione le truppe saranno considerate sul piede di accantonamento e riceveranno il trattamento stabilito dal R. Decreto 4 maggio 1872.

Il soprassoldo dei caporali e soldati sarà versato alla massa d'ordinario. I sottufficiali se conviventi all'ordinario dei caporali e soldati verseranno pure a detta massa lire 0,05, oltre lo scotto giornaliero di lire 0,58, stabilito per quelli.

28. Durante le grandi manovre le truppe avranno diritto alle competenze di marcia.

29. Agli scrivani ed alle ordinanze dei quartieri generali sarà, nel limite fissato dal precedente n° 4, corrisposto il soprassoldo giornaliero d'ufficio, a mente dell'*Atto* N. 36 (*Giornale Militare 1872*).

30. Il pane sarà provveduto dalle sussistenze militari.

I viveri saranno provveduti mediante appalti generali fatti dalle rispettive intendenze militari in conformità degli ordini che riceveranno dai comandanti generali di corpo d'esercito di Verona e di Milano e dal comandate generale della divisione territoriale di Torino.

Nei detti appalti sarà fissato soltanto il prezzo dei generi diversi, ma la composizione della razione dovrà essere lasciata in facoltà di ciascun comandante di corpo, che dovrà regolare l'ordinario secondo le norme stabilite coll' allegato B alle Disposizioni sulla contabilità interna dei corpi.

Questo Ministero si riserva di corrispondere alle masse di ordinario un assegno per compensarle della spesa maggiore cui avranno dovuto soggiacere.

31. Le spese di cancelleria degli uffizi dei comandanti generali di divisione saranno rimborsate a piedi di lista, compresevi le spese di vettura per il servizio del quartier generale stesso, dell'intendenza, del medico divisionale, della commissione verificatrice dei danni.

Per far fronte a tali spese i capi di stato maggiore potranno richiedere quegli acconti che stimassero necessari al consiglio d'amministrazione del corpo di stato maggiore e questo vorrà aderire a siffatte richieste.

Allo scioglimento delle divisioni d'istruzione i capi di stato maggiore trasmetteranno al predetto consiglio di amministrazione del corpo di stato maggiore i relativi rendiconti corredati dalle note delle spese con indicazionedegli acconti ricevuti.

32. Le truppe destinate a formare le tre divisioni d'istruzione conserveranno l'intiero loro corredo e porteranno seco gli oggetti fuori d'uso nei sacchetti di cui all'atto n° 67 (*Giornale Militare 1872*); al tempo delle grandi manovre i sacchetti saranno mandati alle guarnigioni che i corpi dovranno prendere dopo le medesime od ai depositi, o depositati in qualche sito secondochè sarà trovato più conveniente ed economico dai detti corpi.

33. Nei primi giorni dell'apertura dei campi i prefati comandanti di corpo d'esercito e della divisione territoriale di Torino nomineranno le commissioni per la verifica e l'accertamento dei danni, a norma della Nota N. 54 del 29 aprile 1869.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 14. Pubblicato il 29 maggio **Parte 2.**

MAGGIO 18. — Sottotenenti di milizia ascritti ai reggimenti dell'esercito permanente, come ufficiali di complemento, *pag.* 123.

» 18. — Circa la chiamata degli uomini di 2ª categoria della classe 1852 all'istruzione annuale, *pag.* 124.

» 19. — Riunione presso il 4° reggimento d'artiglieria dei volontari d'un anno dell'arma stessa, *pag.* 126.

» 19. — Riunione presso il corpo zappatori del genio dei volontari d'un anno dell'arma stessa, *pag.* 127.

» 21. — Corsi d'istruzione sul tiro presso la scuola centrale di tiro in Parma, *pag.* 128.

CIRCOLARE N. **52. — Sottotenenti di milizia ascritti ai reggimenti dell'esercito permanente, come ufficiali di complemento.** — 18 maggio.

Parte dei giovani che dopo aver compiuto l'anno di volontariato, a mente della legge 19 luglio 1871, superarono poc'anzi gli esami d'idoneità a sottotenente nella milizia provinciale, già furono nominati a tale grado, ed altri lo saranno tra breve, avendo essi accettata l'assegnazione ad un reggimento dell'Esercito permanente, come ufficiali di complemento.

Per impratichirli nel servizio di sottotenente e per famigliarizzarli col corpo ove dovrebbero militare in caso di guerra, questi ufficiali devono, entro l'anno di loro nomina, prestare tre mesi di servizio nel corpo stesso.

Questi ufficiali saranno presi in forza dallo stato maggiore del reggimento, ma verranno assegnati ad una delle compagnie (1) alla sede del comando del reggimento, per farvi servizio.

Essi concorreranno cogli altri ufficiali del corpo in tutti quanti i servizi, quello eccettuato di distaccamento.

Al loro arrivo al corpo saranno riconosciuti colle stesse formalità prescritte per gli altri ufficiali di nuova nomina.

L'anzianità di grado di questi ufficiali data dal 1° luglio 1873, a mente del R. D. 10 marzo 1873; e prenderanno quindi la corrispondente sede sul ruolo d'anzianità dei sottotenenti del corpo.

L'anzianità relativa, tra quelli assegnati allo stesso reggimento, sarà regolata dal comandante del corpo in base all'età loro, com'è prescritto dal 2° capoverso dell'art. 5° del Regio Decreto succitato.

Gli ufficiali di complemento potranno essere ammessi a fruire

(1) Squadrone o batteria.

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa N. 13, pag. 117, alla riga 10ª, invece di: *Una batteria da cent. 7 B R del 3°*, leggasi invece: *una batteria da cent. 7 B R del 5° artiglieria.*

delle facilitazioni dell'associazione vestiario degli ufficiali, ma in tale caso dovrà essere fatta sulla loro indennità giornaliera tal ritenzione che il loro debito possa essere saldato nel periodo di tempo che devono stare sotto le armi.

Il tempo di servizio sotto le armi prestato da questi ufficiali sarà inscritto sul rispettivo stato si servizio mediante le due seguenti formole:

Giunto al corpo per prestarvi tre mesi di servizio per istruzione, il...

Partito in congedo illimitato il...

Al termine di esso tempo di servizio, sarà compilato lo specchio caratteristico d'ogni ufficiale di complemento, colle norme dell'*Istruzione* 10 settembre 1868; e copia dello specchio stesso verrà trasmesso, 15 giorni dopo, al Ministero della guerra (direzione generale di fanteria e cavalleria, o direzione generale d'artiglieria e genio, secondo l'arma cui l'ufficiale appartiene).

Agli ufficiali di complemento di cui è caso nella presente Circolare, sono applicabili le disposizioni contenute nell'*Atto* N° 95 del corrente anno. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **53 — Circa la chiamata degli uominidi 2ª categoria della classe 1852 all'istruzione annuale.** — 18 maggio.

Per il ricevimento ai distretti, per l'istruzione e per l'amministrazione degli uomini di 2ª categoria della classe 1852, chiamati sotto le armi con manifesto annesso alla Circolare N° 49, saranno applicate le norme contenute nell'*Atto* N° 115 delli 15 maggio corrente.

Il numero degli uomini da assegnarsi ai reggimenti d'artiglieria, giusta il N° 2 dell'*Atto* 115 precitato, sarà quello indicato dall'annessa tabella; ed a suo tempo questo Ministero indicherà a quali reggimenti di fanteria di linea e di bersaglieri i distretti dovranno inviare in aggregazione il rimanente degli uomini per il 2° periodo d'istruzione.

Nel periodo d'istruzione elementare presso i distretti questi soldati dovranno eseguire le 8 lezioni della 2ª parte del tiro pratico al bersaglio.

Questo Ministero rende noto, che posteriormente alla Circolare menzionata N° 49, ha disposto che gli uomini di 2ª categoria della classe 1852 appartenenti al distretto di Roma non abbiano a venir sotto le armi il 3 giugno prossimo venturo, ma più tardi, insieme a quelli dei distretti meridionali.

Il Ministro — Ricotti.

Tabella di riparto *fra i vari distretti di* 2000 *uomini di* 2ª *categoria della classe* 1852 *da assegnarsi ai reggimenti di artiglieria, coll'indicazione del contingente a darsi a ciascuno di questi.*

DISTRETTI	REGGIMENTI D'ARTIGLIERIA e quota a ciascun d'essi assegnata				Totale a darsi
Alessandria	4° reggimento	150	»	»	150
Ancona	6° id.	50	»	»	50
Ascoli	9° id.	23	»	»	23
Arezzo	11° id.	40	»	»	40
Bergamo	5° id.	48	»	»	48
Bologna	5° id.	48	»	»	48
Brescia	7° id.	36	»	»	36
Como	3° id.	25	»	»	25
Cremona	8° id.	22	»	»	22
Cuneo	2° id.	80	»	»	80
Ferrara	5° id.	24	»	»	24
Firenze	10° id.	100	»	»	100
Forlì	7° id.	40	»	»	40
Genova	8° id.	60	»	»	60
Livorno	9° id.	40	»	»	40
Lucca	11° id.	52	»	»	52
Macerata	8° id.	32	»	»	32
Mantova	8° id.	42	»	»	42
Milano	6° id.	56	11° reggimento	44	100
Modena	11° id.	42	»	»	42
Novara	9° id.	62	»	»	62
Padova	2° id.	100	»	»	100
Parma	10° id.	100	»	»	100
Perugia	3° id.	70	»	»	70
Pesaro	8° id.	44	»	»	44
Piacenza	2° id.	20	3° reggimento	105	125
Ravenna	7° id.	40	»	»	40
Siena	7° id.	48	»	»	48
Torino	5° id.	80	7° reggimento	36	116
Treviso	4° id.	50	»	»	50
Udine	9° id.	75	»	»	75
Venezia	10° id.	22	»	»	22
Verona	6° id.	78	»	»	78
Vicenza	6° id.	16	»	»	16
TOTALE	—	1800	—	200	2000

N. 54. — Riunione presso il 4° reggimento d'artiglieria dei volontari d'un anno dell'arma stessa. — Istruzioni da impartirsi ai medesimi. — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 19 maggio.

I volontari d'un anno appartenenti ai reggimenti d'artiglieria (dal 2° all'11°) verranno riuniti, per la durata di due mesi, cioè dal 15 luglio al 15 settembre prossimo, presso il 4° reggimento d'artiglieria in Piacenza.

Essi saranno aggregati ad una delle batterie dello stesso reggimento, a scelta del suo comandante, la quale in tale circostanza sarà portata, in quanto a materiale e cavalli, alla 2ª formazione; in quanto al personale vedrà lo stesso comandante di reggimento di accrescere il numero degli ufficiali subalterni e dei sottufficiali (traendoli dalle altre batterie o compagnie) in ragione della forza piuttosto considerevole in cannonieri alla quale ascenderà la batteria coll'aggregazione dei volontari.

Questa batteria sarà trattenuta per un mese a Piacenza e per un altro al poligono di *Gossolengo*.

Nel 1° mese:

a) I volontari saranno esercitati nelle diverse istruzioni pratiche dell'arma, e principalmente in quelle necessarie per l'esecuzione della scuola di tiro e di lavori di terra;

b) Verranno date ai medesimi, con lezioni orali, alcune nozioni principali, *sulla costruzione delle batterie, sul confezionamento degli artifizi, sull'impiego dell'artiglieria in guerra, e sulle cure da usarsi per la buona conservazione del materiale.*

Nel 2° mese i volontari verranno esercitati:

c) Nella costruzione d'una batteria e di alcuni ripari da campagna;

d) Nel tiro al bersaglio di bocche da fuoco da muro e da campagna e col moschetto;

e) Nella scuola di sezione e di batteria;

f) In marcie, attuando ripieghi sul condurre e ripieghi attorno al materiale;

g) Nella ripetizione di quanto forma l'oggetto dell'alinea *b*).

I volontari d'un anno, durante la loro permanenza presso il 4° reggimento d'artiglieria, non saranno lasciati liberi di dormire fuori del quartiere o dell'accantonamento o del campo, ma dovranno essere trattenuti come tutti gli altri soldati della batteria cui saranno aggregati.

I medesimi dovranno concorrere cogli altri soldati in tutti quei servizi soltanto che non siano per distoglierli dalle istru-

zioni; oggetto principale della loro riunione presso il 4° reggimento predetto.

I volontari d'un anno giungeranno in Piacenza per il giorno 15 del prossimo mese di luglio, forniti del completo corredo (compreso il panciotto) il tutto in buono stato di servizio, ma disarmati, dovendo ricevere l'armamento dal 4° reggimento di artiglieria, al loro arrivo alla sede dello stesso reggimento.

Il giorno 15 del prossimo settembre, la batteria, cui saranno aggregati i volontari, rientrerà da Gossolengo in Piacenza, e nel giorno successivo i volontari saranno inviati ai rispettivi reggimenti.

I volontari d'un anno eseguiranno i tiri colle stesse bocche da fuoco, ed alle medesime distanze stabilite per i graduati delle batterie, come risulta dallo specchio N. II, inserto a pagina 109 del *Giornale d'artiglieria* dell'anno 1872, parte 1ª. Il numero totale dei colpi da assegnarsi ai volontari sarà eguale a 6 volte quelli assegnati ai graduati di una batteria.

Per il tiro di battaglia i volontari saranno divisi in 3 sezioni eguali fra loro, le quali saranno considerate ciascuna come una batteria ordinaria.

Il comandante del 4° reggimento d'artiglieria trasmetterà in tempo opportuno a questo Ministero le occorrenti richieste.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **55. — Riunione presso il corpo zappatori del genio dei volontari d'un anno dell'arma stessa. Istruzioni da impartirsi ai medesimi.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 19 maggio.

Tutti i volontari di un anno appartenenti al corpo zappatori verranno riuniti, per la durata di due mesi, cioè dal 15 luglio al 15 settembre prossimo, alla sede del corpo in Casale.

Essi saranno aggregati alla compagnia deposito o ad altra, a scelta del comandante del corpo stesso. — Durante l'indicato periodo di tempo:

a) Con lezioni orali saranno date ai volontari alcune nozioni principali sulla fortificazione campale e permanente, sull'attacco e difesa delle piazze forti, sulla telegrafia e sulle altre istruzioni proprie delle truppe del genio.

b) I volontari saranno esercitati praticamente nei lavori di zappa e di mina, di telegrafia, sulla costruzione di piccoli ponti di circostanza, sui lavori d'accampamento e sul tiro col moschetto.

Durante la loro permanenza alla sede del corpo zappatori

i volontari medesimi non saranno lasciati liberi di dormire fuori del quartiere, ma dovranno essere tenuti come tutti gli altri soldati della compagnia cui saranno aggregati.

Essi concorreranno cogli altri soldati solo in quei servizi che non saranno per distoglierli dalle istruzioni, oggetto principale della loro riunione alla sede del corpo predetto; dovrannosi però esercitare di quando in quando nei servizi di guardia.

I volontari stessi, addetti a brigate distaccate, giungeranno in Casale per il giorno 15 del prossimo mese di luglio, forniti del completo corredo in buono stato di servizio e del loro armamento.

Terminate queste istruzioni al corpo, i volontari saranno rinviati alle brigate cui appartengono.

Il Ministro — Ricotti.

N. **56 — Corsi d'istruzione sul tiro presso la scuola centrale di tiro in Parma.** — 21 maggio.

A modificazione di quanto è prescritto dalla Circolare n° 19, del 26 gennaio corrente anno, il Ministero della guerra determina che, al secondo corso d'istruzione sul tiro, che deve aver luogo dal 1° giugno al 31 agosto, i distretti militari non vi abbiano più a mandare il sottufficiale.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 15. Pubblicato il 30 maggio **Parte 2.**

MAGGIO 26. — Passaggio nelle compagnie alpine dei militari di 1ª categoria delle classi 1842-43-44-45-46-47-48-50-51 e di quelli di 2ª categoria delle classi 1846-47-48-49-50-51, *pag.* 129.

» 29. — Berretti, armi e bufetterie agli uomini di 2ª categoria della classe 1852. — Assegnazione ai bersaglieri, *pag.* 130.

CIRCOLARE N. **57. — Passaggio nelle compagnie alpine dei militari di 1ª categoria delle classi 1842-43-44-45-46-47-48-50-51 e di quelli di 2ª categoria delle classi 1846-47-48-49-50-51.** — 26 maggio.

1. I militari di 1ª categoria delle classi 1844-45-46-47-48-50-51 che si trovano in congedo illimato e che per fatto di leva appartengano ai mandamenti qui sotto indicati, fatta eccezione di quelli ascritti alla cavalleria, all'artiglieria, alle compagnie infermieri ed alle compagnie di disciplina, col 30 giugno saranno trasferti effettivi nei distretti da cui detti mandamenti dipendono ed assegnati alle compagnie alpine a ciascun mandamento controsegnate.

2. Col 30 giugno saranno pure assegnati alle rispettive compagnie alpine tutti gli uomini di 1ª categoria appartenenti alle classi 1842-43 e quelli di 2ª categoria delle classi 1846-47-48-49-50-56 fatta eccezione di quelli stati assegnati all'artiglieria.

3. Nel trasferire i militari delle classi predette ai rispettivi distretti si faranno tutte le operazioni prescritte per i passaggi di corpo.

4. I distretti di Cuneo, Torino, Novara, Como, Brescia, Treviso ed Udine disporranno perchè le compagnie alpine prendano in forza i militari di cui ai numeri 1 e 2, quali uomini in congedo illimitato, compilando per essi, distinti per classe, i ruoli matricolari E, come pure i ruoli amministrativi modello 2 in duplice copia, di cui una da spedirsi all'ufficio di revisione per la contabilità dei corpi non più tardi del 1° agosto 1873.

5. I militari delle classi suindicate saranno tolti di forza ai corpi sul rapporto-situazione modello 31 delle compagnie dal 30 giugno al 1° luglio, e le compagnie alpine si prenderanno in forza il 1° luglio, dimodochè dovranno figurare sulla

situazione modello 7 del 2° trimestre 1873 delle compagnie stesse e non su quelle dei corpi.

Il Ministro — RICOTTI.

DISTRETTI	MANDAMENTI	COMPAGNIE alpine
Cuneo	Tenda	1ª comp.
	Limone	1ª id.
	Roccavione	1ª id.
	Borgo S. Dalmazzo	1ª id.
	Vinadio	2ª id.
	Demonte	2ª id.
	Venasca	3ª id.
	Sampeyre	3ª id.
Torino	Luserna	4ª comp.
	Torre Luserna	4ª id.
	Fenestrelle	5ª id.
	Perosa	5ª id.
	Perrero	5ª id.
	Cesanne	6ª id.
	Oulx	6ª id.
	Susa	7ª id.
	Bussoleno	7ª id.
	Condove	7ª id.
	Morgex	8ª id.
	Gignod	8ª id.
	Aosta	8ª id.
	Quart	8ª id.
	Châtillon	9ª id.
	Verres	9ª id.
	Donnas	9ª id.
	Settimo Vittone	9ª id.
	Vico	9ª id.
Novara	Crodo	10ª comp.
	Domodossola	10ª id.
Como	Morbegno	11ª comp.
	Traona	11ª id.
	Chiavenna	11ª id.
	Sondrio	12ª id.
	Ponte	12ª id.
	Tirano	12ª id.
	Grossotto	12ª id.
	Bormio	12ª id.
Brescia	Edolo	13ª comp.
Treviso	Pieve di Cadore	14ª comp.
Udine	Moggio	15ª comp.
	Ampezzo	15ª id.

N. 58. — Berretti, armi e bufetterie agli uomini di 2ª categoria della classe 1852. — Assegnazione ai bersaglieri. — Segretariato generale. — 29 maggio.

1. Alle reclute di 2ª categoria della classe 1852 da assegnarsi ai reggimenti d'artiglieria, sarà distribuito dai distretti il berretto con visiera modello 1872, ma senza fregio. Il fregio sarà poi applicato dai detti reggimenti. Il prezzo dei berretti dovrà quindi esser diminuito del valore di tali accessori.

2. A quelle che dovranno ricevere il compimento della istruzione presso i reggimenti bersaglieri, sia distribuito il berretto con visiera modello 1872, precisamente come per la fanteria di linea, cioè col cordoncino in lana rossa; però la stella dovrà esser simile a quella in uso per la truppa dei distretti e col numero (giallo) del reggimento bersaglieri cui saranno assegnate le reclute pel 2° periodo d'istruzione.

È però fatta facoltà ai distretti di distribuire invece del sud-

detto berretto, quello filettato con cordoncino cremisi (modello adottato per le seconde parti dei contingenti di 1ª categoria delle classi 1850-51), ma in questo caso vi si dovrà togliere il fregio da bersaglieri e sostituirlo con la stella di sopra indicata.

3. Che a quelle che per il 2° periodo d'istruzione saranno assegnate ai reggimenti di fanteria, si dovrà distribuire il berretto con visiera modello 1872 col numero del distretto.

4. A quelle infine che compiscono l'istruzione presso i rispettivi distretti si distribuirà qualunque specie di berretto che si trovi in fondo di magazzino.

5. Agli uomini destinati pel 2° periodo d'istruzione, ai bersaglieri saranno distribuiti dai distretti carabine trasformate a retrocarica e bufetterie da bersaglieri. I distretti che non avessero di dette carabine o di dette bufetterie, se ne provvederanno colle opportune richieste.

6. L'annesso specchio indica il numero d'uomini che ciascun distretto dovrà mandare ai bersaglieri, al tempo e luogo che verranno in seguito precisati da questo Ministero.

Al 3° regg. bersaglieri.

Ancona	Reclute	N. 58
Ascoli	»	» 35
Arezzo	»	» 66
Bergamo	»	» 72
Bologna	»	» 70
Brescia	»	» 50
Cremona	»	» 32
Ferrara	»	» 40
Firenze	»	» 146
Forlì	»	» 68
Livorno	»	» 52
Macerata	»	» 46
Mantova	»	» 58
Padova	»	» 138
Parma	»	» 158
Treviso	»	» 80
Udine	»	» 102
Venezia	»	» 32
Verona	»	» 115
Vicenza	»	» 22
Totale		N. 1440

All'8° regg. bersaglieri.

Alessandria	Reclute	N. 210
Como	»	» 54
Cuneo	»	» 106
Genova	»	» 90
Lucca	»	» 90
Milano	»	» 152
Modena	»	» 54
Novara	»	» 100
Perugia	»	» 96
Pesaro	»	» 60
Piacenza	»	» 130
Ravenna	»	» 60
Siena	»	» 68
Torino	»	» 170
Totale		N. 1440

Il Ministro — RICOTTI.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 16. Pubblicato il 13 giugno **Parte 2.**

GIUGNO 1° — Preavviso per l'invio in congedo illimitato degli uomini di 1ª categoria della classe 1849, *pag.* 133.
» 6. — Assegno speciale d'ordinario per le truppe delle divisioni d'istruzione, *pag.* 133.
» 7. — Modificazioni ai pantaloni di tela, *pag.* 134.
» 8. — Variazioni alla composizione delle brigate di fanteria, *pag.* 135.
» 9. — Modificazione agli zaini di antico modello pel porto della nuova gavetta, *pag.* 136.
Pubblicazione di un libro intitolato *Nozioni d'artiglieria*, approvato per i volontari di un anno, *pag.* 139.

CIRCOLARE N. **59**. — **Preavviso per l'invio in congedo illimitato degli uomini di 1ª categoria della classe 1849.** — (Segretariato generale). — 1° giugno.

Sul finire del corrente anno gli uomini di 1ª categoria della classe 1849, eccettuati quelli di cavalleria, saranno probabilmente avviati in congedo illimitato. I comandanti dei reggimenti di fanteria e dei distretti prenderanno quindi le opportune disposizioni, perchè, coi fucili modello 1870 e relative cartucce che posseggono, i congedandi siano istruiti nel maneggio, nella nomenclatura, nel buon governo e nel tiro dei fucili predetti, per il caso che dovessero poi essere richiamati sotto le armi. Nell'esercizio del tiro individuale si consumeranno 4 cartucce, a 200 metri.

I comandanti del corpo vorranno ancora aver presente che, conformemente al prescritto dalla circolare N. 49, delli 9 ottobre 1871, i soldati che non sapranno leggere e scrivere, saranno trattenuti sotto le armi sino al compimento legale della loro ferma. Le norme da seguirsi per constatare se gli uomini sappiano sufficientemente leggere e scrivere per essere inviati in congedo illimitato, saranno contenute nell'*Allegato* N° 7 al *Regolamento di disciplina*, di prossima pubblicazione.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **60**. — **Assegno speciale d'ordinario per le truppe delle divisioni d'istruzione**. — 6 giugno.

A complemento della riserva espressa al n° 30 della circolare 15 maggio scorso, relativa alle disposizioni per l'im-

ERRATA-CORRIGE.

Circolare N. 57, pag. 129, N. 4, 5ª linea; invece di leggere *ruoli matricclari E*, leggasi: *ruoli matricolari mod. N. 19.*

pianto delle tre divisioni d'istruzione, il Ministero determina che l'assegno giornaliero da corrispondersi ai corpi in compenso della maggiore spesa per i viveri della truppa, sia stabilito in ragione di L. 0,120 per ogni convivente alla mensa dei sottufficiali e all'ordinario dei caporali e soldati.

In ottobre p. v. con apposita dimostrazione da trasmettersi al Ministero della guerra (Direzione generale dei servizi amministrativi), per via dell'Ufficio di revisione delle matricole e delle contabilità dei corpi, i consigli di amministrazione permanenti richiameranno l'assegno che loro compete, il quale sarà conteggiato in entrata, rispettivamente alla massa mensa sottufficiali ed alla massa d'ordinario dei caporali e soldati.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **61** — **Modificazioni ai pantaloni di tela.** (Direzione generale dei servizi amministrativi) — 7 giugno.

In seguito all'adozione del nuovo modello di pantaloni di tela cruda crociata, approvata con l'*Atto* N. 132, il Ministero determina che tanto ai pantaloni di tela di vecchio modello, ora in distribuzione, quanto a quelli esistenti in magazzino, vengano apportate le modificazioni necessarie per ridurli al nuovo.

Queste modificazioni consistono nello aggiungere sull'apertura del davanti il riporto coi corrispondenti occhielli e tre bottoni di osso bianco.

La spesa a ciò necessaria è la seguente:

Tela cruda crociata, centimetri 2 .	L. 0, 023
3 bottoni d'osso bianco	» 0, 010
Mano d'opera	» 0, 077
Totale	L. 0, 110

Tale spesa verrà, pei pantaloni in distribuzione, posta a carico delle masse individuali; per gli altri esistenti in magazzino sarà sopportata dalla massa generale uomini.

Ai campioni aboliti in forza del suddetto *Atto* saranno staccati i bolli ed il cartellino, e dopo avervi apportate le modificazioni qui accennate saranno introdotti in magazzino per essere distribuiti. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. 62. — Variazioni alla composizione delle brigate di fanteria — (Segretariato generale). — 8 giugno.

In seguito alla formazione delle divisioni d'istruzione e dei movimenti di truppa e traslocamenti che precederanno tale formazione, a datare dal 25 corrente le brigate di fanteria rimarranno provvisoriamente costituite come dalla seguente tabella in attesa della definitiva costituzione preannunciata colla Circolare n° 42 del 27 marzo scorso.

Divisioni	Numero delle brigate	Sedi delle brigate	Numero dei reggimenti	Sedi dei reggimenti	*Annotazioni*
Alessandria	1ª	—	—	—	Rimane provvisor. soppressa
	2ª	Piacenza	67°	Piacenza	
			68°	Piacenza	
Bari	1ª	Bari	6°	Lecce	
	2ª	Foggia	2°	Foggia	
			87°	Foggia	
Bologna	1ª	Parma	17°	Parma	
			18°	Reggio Emilia	
	2ª	Ravenna	9°	Forlì	
			10°	Ravenna	
	3ª	Bologna	19°	Bologna	
			62°	Bologna	
	4ª	Bologna	61°	Rimini	
			66°	Modena	
Chieti	1ª	Chieti	5°	Ascoli	
			26°	Chieti	
			35°	Aquila	
Firenze	1ª	Firenze	20°	Firenze	
			39°	Siena	
	2ª	Firenze	46°	Firenze	
	3ª	Livorno	69°	Livorno	
			70°	Livorno	
Genova	1ª	—	—	—	Rimane provvisor. soppressa
	2ª	Genova	53°	Cagliari	
			54°	Genova	
Messina	1ª	Messina	21°	Reggio Calabr.	
			22°	Messina	
	2ª	Catania	55°	Catania	
			59°	Siracusa	
Milano	1ª	—	—	—	Id. id.
	2ª	—	—	—	Id. id.
	3ª	Milano	57°	Milano	
			65°	Milano	
Napoli	1ª	Gaeta	8°	Gaeta	
	2ª	Napoli	31°	Napoli	
			32°	Napoli	
	3ª	Caserta	49°	Caserta	
			50°	Caserta	
	4ª	Napoli	25°	Napoli	
			38°	Napoli	
Padova	1ª	Padova	72°	Padova	
			76°	Venezia	
	2ª	Udine	23°	Treviso	
			24°	Udine	
Palermo	1ª	Palermo	7°	Caltanissetta	
			12°	Girgenti	
			45°	Trapani	
	2ª	Palermo	49°	Palermo	
			41°	Palermo	

Divisioni	Numero delle brigate	Sedi delle brigate	Numero dei reggimenti	Sedi dei reggimenti	*Annotazioni*
Perugia	1ª	Perugia	15°	Perugia	
			16°	Spoleto	
	2ª	Ancona	52°	Ancona	
Roma	1ª	Roma	1° gr.	Roma	
			2° id.	Roma	
	2ª	Roma	40°	Roma	
			51°	Roma	
	3ª	Roma	58°	Viterbo	
			62°	Velletri	
Salerno	1ª	Nocera	1°	Nocera	
	2ª	Salerno	36°	Salerno	
			74°	Salerno	
Torino	1ª	Torino	30°	Torino	
	2ª	Torino	77°	Ivrea	
			78°	Cuneo	
Verona	1ª	Verona	13°	Verona	
			14°	Verona	
	2ª	—	—	—	Romane provvisor. soppressa
	3ª	Brescia	61°	Cremona	
			75°	Brescia	
	4ª	—	—	—	Id. Id.
1ª divisione d'istruzione (Castiglione delle Stiviere).	1ª	—	27°	—	Da determinarsi la sede precisa
			28°	—	Id. id.
	2ª	—	47°	—	Id. id.
			59°	—	Id. id.
2ª divisione d'istruzione (Campo di Somma).	1ª	—	33°	—	Id. id.
			34°	—	Id. id.
	2ª	—	41°	—	Id. id.
			42°	—	Id. id.
3ª divisione d'istruzione (Campo di S. Maurizio).	1ª	Campo S. Maurizio	4°	Campo S. Maurizio	
			74°		
	2ª	Id.	48°		
			60°		

I reggimenti che non risultano compresi nella composizione di alcuna brigata, rimarranno, durante il periodo dei campi e delle grandi manovre, indipendenti da comando di brigata e corrisponderanno direttamente col comando della divisione territoriale nella quale si troveranno.

Tali reggimenti sono i seguenti: 3°, 11°, 29°, 71° fanteria.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **63** — **Modificazione agli zaini di antico modello pel porto della nuova gavetta** — (Direzione generale dei servizi amministrativi) — 9 giugno.

Gli zaini a pelo di antico modello, quelli di cuoio annerito e gli altri di tela incerata o d'olona, siano essi in distribuzione od esistano in magazzino, sono destinati a ricevere, dopo esaurite le gavette di latta, quelle altre di lamiera di

ferro state approvate con *Atto* 124 del 24 giugno 1872 (pagina 203 della 1ª parte del *Giornale militare*.

Quando accadrà di dover mettere in distribuzione le nuove gavette sarà il caso di eseguire agli zaini suddetti una riduzione necessaria appunto per tenere a sito quell'oggetto, che non avendo nè la forma nè le dimensioni dell'antica gavetta, non può essere allacciata se non con altri mezzi.

Per opportuna norma dei consigli amministrativi si pubblicano adunque fin d'ora le norme da seguirsi in proposito.

Zaini da fanteria guerniti in cuoio bufalo.

Devesi attaccare una linguetta centrale con passante sul fondo della mantellina ed una fibbia con inchiappatura sul fondo dello zaino per chiuderlo; attaccare un'altra fibbia con inchiappatura e passante sulla coreggia centrale dello zaino che serve a fermare la nuova gavetta; unire in due punti detta coreggia nel centro della mantellina superiormente al passante.

Zaini da fanteria guerniti in cuoio naturale.

Scucire la coreggia centrale, tagliarla in misura, ricucirla in senso contrario al contrafforte e fermarla in due punti nel centro della mantellina superiormente al passante; attaccare una fibbia con inchiappatura e passante sopra la coreggia centrale che serve a fermare la nuova gavetta; attaccare una linguetta centrale nel fondo della mantellina, ricavandola dalla correggia lunga.

Zaini da fanteria in tela cerata guerniti in cuoio nero.

Scucire la coreggia centrale, ricucirla in senso contrario al contrafforte, e fermarla in due punti nel centro della mantellina superiormente al passante; attaccare una fibbia con inchiappatura e passante sopra la coreggia centrale che serve a fermare la nuova gavetta; attaccare una linguetta centrale con passante nel fondo della mantellina e una fibbia con inchiappatura sul fondo dello zaino, ricavandoli da quella che ora trovasi sul fondo medesimo.

Zaini d'artiglieria guerniti in cuoio bufalo.

Staccare le tre coreggie che fermavano l'antica gavetta; ricucirle insieme in modo da formare la coreggia centrale, cucirla sul dietro dello zaino e in due punti sul centro della

mantellina superiormente al passante; attaccare sopra la coreggia medesima una fibbia con inchiappatura e passante, assicurandola alla assicella superiore dello scheletro.

Zaini da bersaglieri in cuoio nero.

Staccare la coreggia superiore, togliere quella inferiore che fermava l'antica gavetta; cucirle entrambe sulla parte superiore dello zaino alla distanza di 220 millimetri fra di loro; attaccare una coreggia centrale al contrafforte, cucirla in due punti nel centro della mantellina superiormente al passante; cucire sopra la medesima una fibbia con inchiappatura e passante per fermare la nuova gavetta.

Costo della riduzione.

	Zaino di fanteria guernito in cuoio bufalo			Zaino di fanteria guernito in cuoio naturale			Zaino di fanteria in tela cerata guernito in cuoio nero			Zaino da bersagl guernito in cuoio nero		
	quantità	prezzo	importo	quantità	prezzo	importo	quantità	prezzo	importo	quantità	prezzo	importo
Fibbie d'ottone	2	» 04	» 08	1	» 04	» 04	1	» 04	» 04	»	» »	» »
Fibbie di ferro.	»	» »	» »	»	» »	» »	»	» »	» »	1	» 02	» 02
Linguetta di bufalo. . . .	1	» 12	» 12	»	» »	» »	»	» »	» »	»	» »	» »
Coreggia di cuoio	»	» »	» »	»	» »	» »	»	» »	» »	1	» 35	» 35
Mano d'opera .	»	» »	» 12	»	» »	» 12	»	» »	» 10	»	» »	» 20
Totale . . L.			» 32	. . L.		» 16	. . L.		» 14	. . L.		» 57

Per gli zaini d'artiglieria non occorrendo alcuna provvista, la mano d'opera si riduce a lire 0. 10.

I distretti ed i reggimenti di fanteria ed artiglieria avranno presente per tale riduzione il nuovo modello di zaino stato loro distribuito; i reggimenti dei bersaglieri riceveranno invece uno zaino ridotto per cura dell'opificio meccanico militare per regolarsi nel far ridurre quelli in distribuzione, man mano che si distribuiscono gavette di nuovo modello. Eguale zaino di cuoio nero riceveranno pure i distretti per le riduzioni degli zaini di tale specie, che, dopo l'abolizione

dei magazzini presso i reggimenti bersaglieri, vennero ripartiti fra i distretti medesimi.

La spesa di riduzione, man mano che occorra farla, sarà a carico delle masse individuali per gli zaini in distribuzione e per quelli in fondo di magazzino a carico dell'erario, portandola in buonificazione a parte 3ª del foglio generale delle competenze. *Il Ministro* — RICOTTI.

Libri di testo per i volontari di un anno aspiranti ufficiali.

NOZIONI D'ARTIGLIERIA

AVVISO.

Il Ministero della guerra ha approvato il seguente libro pubblicato dall'*editore del Giornale Militare* col titolo di *Nozioni d'Artiglieria* e dettato sui programmi stabiliti per i volontari di un anno aspiranti ufficiali d'artiglieria di complemento.

Ogni distretto riceverà in fondo un certo numero di copie di questo libro, da pagarsi ed esitarsi giusta le stesse norme che per le pubblicazioni regolamentari.

Il prezzo del volume è di lire 3 presso l'editore; e di lire 3, 30 presso ai distretti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 17. Pubblicato il 20 giugno Parte 2.

GIUGNO 14. — Avvertenze per l'istituzione degli zappatori di cavalleria, *pag.* 141.
» 15. — Circa la ritenuta della tassa di ricchezza mobile sugli assegnamenti spettanti agli ufficiali e medici della milizia provinciale, *pag.* 142.
» 16. — Ruoli matricolari per le compagnie alpine, *pag.* 142.
» 17. — Sulla dotazione di oggetti di corredo, *pag.* 143.
» 18. — Disposizioni per la formazione ed amministrazione del reggimento dei volontari di un anno, *pag.* 144.

CIRCOLARE N. **64**. — **Avvertenze per l'istituzione degli zappatori di cavalleria.** — 14 giugno.

Nel quadro organico dei reggimenti di cavalleria non essendovi compresi il sergente zappatore, i caporali e soldati zappatori, si sceglieranno provvisoriamente: un sergente per cadun reggimento, che farà parte dello stato maggiore del corpo; un caporale ed otto soldati per ogni squadrone che ne eserciteno le funzioni, con riserva di nominarli effettivamente quando emanerà il nuovo quadro.

Il sergente ed i caporali zappatori saranno preferibilmente quelli che fecero il corso d'istruzione presso il corpo zappatori del genio.

Di mano in mano che i reggimenti avranno ricevuto gli utensili ed attrezzi da zappatori, quali appariscono nello specchio inserto nell'appendice annessa alle *Istruzioni pratiche speciali per gli zappatori di fanteria e cavalleria* (2ª edizione), e che da questo Ministero saranno fatti distribuire, andranno in vigore le disposizioni varie contemplate: parte in queste stesse *Istruzioni* e nel Regolamento di disciplina, e parte innestate nel Regolamento d'esercizi e di evoluzioni per la cavalleria, 3° tomo, come da *Atto* N. 140.

Nelle dette Istruzioni pratiche vi sono contenute le poche aggiunte e modificazioni risguardanti lo scopo, l'insegnamento, e l'applicazione delle istruzioni, l'armamento e l'attrezzamento, degli zappatori di cavalleria, di cui all'*Atto* N. 128 (28 maggio 1873).

Nel Regolamento di disciplina, ai §§ 358, 381, 382, 383, 396, 510 al 516, vi è determinato quanto concerne: la destinazione dell'ufficiale per ammaestrare gli zappatori e graduati; la dipendenza ed attribuzioni del sergente e caporale zappatore; la dispensa degli zappatori dal servizio e dalle esercitazioni; la nomina dei caporali zappatori; il riparto, le doti e l'istruzione degli zappatori. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **65**. — **Circa la ritenuta della tassa di ricchezza mobile ad operarsi sugli assegnamenti spettanti in tempo di pace agli ufficiali e medici della milizia provinciale.** — 15 giugno.

In dipendenza di quanto venne stabilito dall'*Atto* N. 141 circa la ritenuta della tassa di ricchezza mobile ad operarsi sugli assegnamenti spettanti in tempo di pace agli ufficiali e medici della milizia provinciale, questo Ministero determina:

Che per gli ufficiali e medici della milizia, ai quali fosse stata corrisposta l'indennità giornaliera di L. 5, senza alcuna ritenuta per la tassa di ricchezza mobile, l'importare di questa dovrà essere difalcato dalla prima indennità annua che verrà loro pagata. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **66**. — **Ruoli matricolari per le compagnie alpine.** — Segretariato generale. — 16 giugno.

Per semplificare sempre più la tenuta dei ruoli matricolari delle compagnie alpine, sia presso i distretti da cui dipendono, sia presso le compagnie stesse, questo Ministero determina quanto segue:

I distretti militari di Cuneo, Torino, Novara, Como, Brescia, Treviso ed Udine, a similitudine di quanto si fa per le compagnie di disciplina, stabiliranno dal 1° luglio prossimo venturo un sol ruolo pei militari di ciascuna compagnia alpina che sta sotto la propria giurisdizione, accennando nella colonna 15 per coloro che appartengono alle classi 1841, 1842, di 1ª categoria e 1846, 1847, 1848 di 2ª categoria: *appartenenti alla milizia provinciale*.

La variazione da consegnarsi dai corpi e distretti che perdono i militari sarà la seguente — *Tale nella.... compagnia alpina il....*

L'ufficio di revisione impianterà del pari i corrispondenti ruoli modello 20, colla scorta degli elenchi modello 24, distinti per compagnia che i distretti sunnominati dovranno trasmettergli per tutti gli uomini che vi transitarono dalla formazione di dette compagnie. — Detti elenchi modello 24, dovranno essere debitamente corredati dei nuovi numeri di matricola.

Colla presente disposizione resta modificato quanto è detto a N. 4 della circolare N. 57 del 26 scorso maggio.

Il Ministro — Ricotti.

N. 67. — Sulla dotazione di oggetti di corredo. — 17 giugno.

Affinchè i fondi dei magazzini in oggetti di corredo, pei distretti, reggimenti di cavalleria e d'artiglieria e del corpo zappatori del genio, siano in correlazione al bisogno, il Ministero ha stabilito per l'anno 1873 una nuova dotazione.

Ciascun consiglio d'amministrazione dei distretti e corpi sopra nominati riceverà da questo Ministero la nota della rispettiva nuova dotazione.

Le dotazioni dovranno essere portate a completo sollecitamente, ed occorrendo una qualche dilazione, non dovrà ad ogni modo protrarsi oltre il mese di novembre prossimo il compimento.

Nel fare i provvedimenti saranno da osservarsi le seguenti norme;

1. Tener conto delle robe che ogni singolo consiglio deve ancora ricevere nell'anno dall'opificio meccanico militare o dalla reclusione militare, a saldo del riparto fatto nel decorso marzo dal Ministero.

2. Richiedere alla direzione dei magazzini dell'amministrazione militare in Torino le gavette; all'opificio meccanico gli zaini; ed alla reclusione militare gli asciugatoi, le scatolette pel grasso e le tazze di latta.

3. Sospendere l'acquisto dei chepi e delle relative stelle metalliche. — Tali oggetti saranno provveduti dal Ministero facendoli poi introdurre nei magazzini generali cui i corpi ed i distretti rivolgeranno le loro richieste sul finire del corrente anno.

4. Prelevare dai magazzini generali, giusta è prescritto dal § 14, delle Disposizioni in data 10 ottobre 1871, le stoffe occorrenti ad eseguire le costruzioni, avvertendo di mantener le domande nello stretto limite dei bisogni dell'anno.

5. Tenere in magazzino i cappotti e le giubbe sì di panno sì di tela, senza i numeri degli spallini.

6. Nel procedere ai rimpiazzi per mantenere a completo la dotazione, si dovrà tener conto che le quantità delle robe mancanti siano di una tale entità da convenirne l'acquisto dal commercio o il prelevamento dai magazzini generali, opificio meccanico o reclusione militare.

7. Oltre agli oggetti contenuti nelle note di dotazione, i corpi sopra citati ed i distretti devono tenere un fondo, limitato al bisogno preventivo di un anno, di tutti quegli altri oggetti di piccola entità come distintivi, nappine, stellette,

numeri di spallini, coccarde, bottoni, pettini, e di quanto altro infine può abbisognare ai corpi pel loro uso ed ai distretti per provvederne i reggimenti di fanteria e dei bersaglieri che loro ne facciano domanda.

Premesso quanto sopra, che riguarda indistintamente i consigli d'amministrazione menzionati, si aggiungono le seguenti speciali avvertenze:

Pei distretti.

a) Non si confezioneranno pastranni e cappotti d'artiglieria sino a tanto che il Ministero non avrà provveduto al riparto di quelli che ora si trovano presso i reggimenti d'artiglieria e cavalleria ed in costruzione presso l'opificio meccanico militare.

b) Sospendere l'acquisto delle stelle in panno per berretti con visiera, intorno alle quali il Ministero si riserva di provvedere.

c) Acquistare un sufficiente quantitativo di numeri da spallini per fornirne gli uomini di 1ª categoria in congedo illimitato di ciascun reggimento di fanteria e dei bersaglieri e della milizia dei distretti, e più un assortimento adeguato dal nº 1 al 78 onde mettersi in grado di provvedere a qualunque bisogno.

Per ultimo si partecipa a tutti i consigli d'amministrazione dei distretti e dei corpi qui citati, che essendo stato variato il modello della dimostrazione prescritta dal § 19 delle Disposizioni in data 10 ottobre 1871, il Ministero farà loro quanto prima rimettere un competente numero di copie del nuovo stampato. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **68**. — **Disposizioni per la formazione ed amministrazione del reggimento dei volontari di un anno.** — Segretariato generale. — 18 giugno.

Norme generali.

1. I volontari di un anno appartenenti alla fanteria, e come tali in servizio presso i distretti, andranno al campo di Quadrelle dal 25 luglio prossimo venturo sino ai primi di settembre.

2. A tale effetto i suddetti volontari formeranno un reggimento (*reggimento volontari di un anno*), a tre battaglioni di quattro compagnie ciascuno.

3. Le dodici compagnie volontari avranno ciascuna per centro di formazione e di amministrazione i seguenti distretti:

1ª	compagnia	il distretto	di Torino.
2ª	»	»	Genova.
3ª	»	»	Milano.
4ª	»	»	Brescia.
5ª	»	»	Padova.
6ª	»	»	Bologna.
7ª	»	»	Firenze.
8ª	»	»	Ancona.
9ª	»	»	Roma.
10ª	»	»	Napoli.
11ª	»	»	Messina.
12ª	»	»	Palermo.

Queste compagnie dovranno sempre in tutti i loro documenti amministrativi indicare oltre al numero d'ordine progressivo sopraindicato anche, tra parentesi, il nome del distretto da cui dipendono amministrativamente, così per esempio si dirà 9ª *compagnia volontari* (Roma).

4. I quadri di truppa di dette compagnie saranno formati con sergenti e caporali dei volontari stessi ed inoltre ciascuno dei distretti che è incaricato dell'amministrazione d'una compagnia volontari, dovrà dare alla stessa compagnia

Un furiere;

Un sergente di compagnia;

Un caporale furiere;

Tre soldati, dei quali uno barbiere, uno calzolaio ed uno pel servizio di piantone.

Inoltre i seguenti reggimenti di fanteria daranno tre trombettieri alla compagnia a ciascun d'essi contronotata:

3°	regg.	fanteria	alla	3ª	comp.	volont.	(Milano).
8°	»	»	»	9ª	»	»	(Roma).
9°	»	»	»	6ª	»	»	(Bologna).
20°	»	»	»	7ª	»	»	(Firenze).
21°	»	»	»	11ª	»	»	(Messina).
30°	»	»	»	1ª	»	»	(Torino).
38°	»	»	»	10ª	»	»	(Napoli).
43°	»	»	»	12ª	»	»	(Palermo).
52°	»	»	»	8ª	»	»	(Ancona).
54°	»	»	»	2ª	»	»	(Genova).
72°	»	»	»	5ª	»	»	(Padova).
75°	»	»	»	4ª	»	»	(Brescia).

L'8° reggimento fanteria darà inoltre al reggimento volontari di un anno l'intero suo plotone di zappatori coi rispettivi graduati di truppa. Questi saranno presi aggregati allo stato maggiore del reggimento volontari suddetto.

5. Ciascuna delle dodici compagnie sarà poi composta come risulta dal qui unito specchio.

6. I comandanti dei dodici distretti e dei dodici reggimenti di fanteria summentovati, nello scegliere il personale di truppa da destinarsi al reggimento volontari, avranno riguardo a che siano di provata abilità nell'esercizio del loro impiego ed atti a sostenere le fatiche del campo.

7. I comandanti dei distretti e dei reggimenti che devono dare una parte del personale di truppa (volontari di un anno od altro) per la formazione d'una data compagnia, trasmetteranno, per il giorno 5 luglio, al comandante del distretto incaricato della formazione ed amministrazione della medesima, un ruolino nominativo, distinguendo in esso il personale appartenente ai volontari (sergenti, caporali e soldati) dall'altro.

8. I comandanti dei distretti incaricati dell'amministrazione di una compagnia volontari, mediante i ruolini nominativi avuti dagli altri distretti e dai reggimenti il cui personale unito al loro deve concorrere a formare la compagnia, faranno tosto intavolare il quadro N. 1 del giornale di contabilità ed i ruolini delle posizioni. — Questi ultimi saranno consegnati dai comandanti delle compagnie al comandante il battaglione, quando il reggimento sarà costituito, e saranno tenuti al corrente per cura dell'aiutante maggiore in 2° d'ogni battaglione.

9. Sul giornale di compagnia, compilato coi mezzi indicati al numero precedente, dovrà figurare *effettivo* tutto il personale appartenente al distretto incaricato della formazione ed amministrazione della compagnia stessa, e *aggregato* quello appartenente ad altri distretti o ai reggimenti.

10. Ogni compagnia di volontari avrà un capitano e quattro ufficiali subalterni, uno dei quali preso dai volontari di un anno testè nominati ufficiali di complemento.

Gli ufficiali condurranno seco dai rispettivi corpi il proprio attendente.

Formazione dello stato maggiore reggimentale.

11. Il comando del reggimento volontari sarà assunto dal colonnello Di Primerano comandante il 58° reggimento fanteria e i tre battaglioni saranno comandati da un tenente colonnello

e da due maggiori, come sarà indicato dal bollettino insieme alle destinazioni di tutti gli altri ufficiali chiamati a far servizio nel reggimento stesso.

12. Il colonnello condurrà seco dal proprio reggimento:
Un capitano per l'ufficio di aiutante maggiore in 1°;
Il medico di reggimento;
Un ufficiale subalterno a disposizione del comandante;
Un ufficiale subalterno pel comando del plotone zappatori;
Un ufficiale subalterno, per l'amministrazione;
Un furiere maggiore ed un caporale maggiore;
Un sergente ed un caporale di maggiorità;
Un sottufficiale portalettere;
Un caporale trombettiere.

13. I reggimenti ai quali appartengono il tenente colonnello e i maggiori chiamati a prendere il comando dei battaglioni di volontari daranno ciascuno:
Un furiere maggiore;
Un caporale maggiore;
Un caporale trombettiere, fatta eccezione del reggimento a cui appartiene il tenente colonnello, che darà un sergente trombettiere.

14. A cura del comandante della divisione di Roma, e giusta particolari disposizioni che emaneranno da questo Ministero, si troveranno, pel giorno 20 luglio in Roma pel servizio del reggimento volontari, quattro carrette scoperte da battaglione coi rispettivi quadrupedi e soldati conducenti ed un caporale conducente.

15. Il 58° reggimento fanteria avrà l'amministrazione di tutto il personale (ufficiali e truppa) componente lo stato maggiore, considerando come aggregati tutti gli individui avuti da altri corpi per la formazione di detto stato maggiore.

Partenza dei drappelli, loro concentramento, costituzione definitiva dello stato maggiore reggimentale e delle compagnie.

16. Il comando del reggimento volontari, i comandi di battaglione e tutto il personale addetto allo stato maggiore reggimentale (compresi i medici) fatta eccezione del plotone zappatori da somministrarsi dall'8° reggimento fanteria, partiranno dalle attuali loro sedi in tempo utile per trovarsi in Roma il giorno 16 luglio.

17. I comandanti di compagnia per prendere in consegna i fondi sia in danaro, sia in materia si presenteranno il 13 lu-

glio (1) al comandante il distretto dal quale la rispettiva compagnia dipende e rimarranno a disposizione del medesimo sino al giorno della partenza per Roma.

18. Il giorno 18 luglio dovranno giungere in Roma tutti i comandanti di compagnia col rispettivo personale contabile e cogli ufficiali, sottufficiali, e tutti i volontari di un anno appartenenti al distretto da cui dipende amministrativamente la compagnia, ed inoltre i trombettieri avuti dai reggimenti di fanteria.

Questi trombettieri dovranno quindi essere posti a disposizione del comandante il distretto sin dal giorno 14 luglio.

Il 18 luglio dovrà pure giungere in Roma il plotone zappatori dell'8° reggimento fanteria.

19. Il giorno 19 dovranno giungere in Roma tutti i drappelli dei volontari appartenenti ai distretti militari delle divisioni di Alessandria, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Padova, Salerno, Torino. Il giorno 20 tutti i drappelli di volontari appartenenti ai distretti delle divisioni di Bologna, Chieti, Genova, Messina, Palermo, Perugia, Verona, fatta eccezione per quelli contemplati al N. 18.

20. Questi drappelli saranno accompagnati da ufficiali, se dal distretto ne sono dati al reggimento volontari (come dal *Bollettino*); ed in caso contrario dal più elevato in grado e più anziano fra i volontari stessi.

21. Gli ufficiali saranno soddisfatti dal corpo al quale appartengono d'ogni loro avere a tutto il 20 luglio.

Per gli individui di truppa i corpi stessi provvederanno i comandanti di drappelli dei fondi necessari per soddisfarli a tutto il 20 luglio detto; e questi verseranno poi alla cassa del reggimento volontari le somme che loro rimarranno in fondo. L'ammontare dei fondi somministrati sarà annotato sul ruolino rendiconto Modello N. 12 (Disposizioni 26 dicembre 1874).

22. Il 21 luglio le compagnie del reggimento volontari s'intenderanno definitivamente costituite amministrativamente, e da tal giorno funzioneranno come altrettanti distaccamenti dei dodici distretti incaricati della loro amministrazione e provvederanno a tutte le spese occorrenti a carico del distretto stesso.

Con detto giorno anche lo stato maggiore del reggimento

---

(1) Quelli che dovranno recarsi ai distretti di Palermo e Messina si presenteranno qualche giorno prima perchè possano partire in tempo per arrivare a Roma il giorno 18 luglio.

intavolerà la propria amministrazione e si considererà come distaccamento del 58° reggimento fanteria.

Norme amministrative.

23. Lo stato maggiore e le dodici compagnie saranno provviste dei fondi occorrenti per l'ultima decina di luglio, il primo dal 58° fanteria e le seconde dai distretti incaricati della loro amministrazione.

24. In seguito le somme occorrenti per il pagamento delle competenze al personale del reggimento saranno provviste dall'ufficio d'amministrazione di personali militari vari mediante vaglia del tesoro ed in base ai prospetti presuntivi che gli perverranno quindicinalmente dal comandante il reggimento suddetto.

Le somme in tal modo corrisposte saranno addebitate in conto corrente al 58° fanteria.

25. Il 58° fanteria provvederà l'amministrazione del reggimento volontari di una cassa ferrata a due chiavi una delle quali sarà tenuta dal comandante il reggimento e l'altra dall'ufficiale incaricato dell'amministrazione.

26. I dodici distretti destinati ad amministrare ciascuno una compagnia di volontari dovranno provvedere alla medesima una cassa per la cancelleria e tutto quanto possa esserle necessario in regolamenti, registri, stampati e giornali di contabilità per due mesi circa.

Dovranno inoltre provvedere dette compagnie di tutto l'occorrente in attrezzi da accampamento e da cucina, come è indicato dal qui unito specchio.

27. Per la dimostrazione e tenuta dei conti le compagnie non avranno che il giornale di contabilità, i libretti d'ordinario, due libri per gli ordini, il quaderno dei biglietti d'entrata all'ospedale ed i conti dei trasporti, Mod. N. 21.

28. I comandanti dei vari distretti militari, oltre il ruolino nominativo, di cui è cenno al N. 8, manderanno pure al distretto incaricato dell' amministrazione della compagnia cui vanno aggregati i rispettivi volontari, tutte quelle carte amministrative che sono richieste quando un individuo passa aggregato ad altro corpo (compresi i Mod. 22).

Alla partenza del drappello di volontari rimetteranno al comandante del medesimo le tabelle di passaggio, Mod. N. 36, che saranno poi consegnate al comandante della compagnia cui il drappello è ascritto.

29. Sui biglietti d'entrata all'ospedale oltre l'indicazione prescritta dal N. 3 sarà sempre indicato anche il distretto o reggimento al quale l'individuo effettivamente appartiene, perchè le giornate d'ospedale devono essere conteggiate direttamente con quest'ultimo e non col distretto al quale l'individuo trovasi aggregato.

30. I buoni generali delle somministrazioni in materia da farsi alle sussistenze militari o alle imprese saranno rilasciati separatamente per lo stato maggiore e per ciascuna delle dodici compagnie, dovendosi delle somministrazioni fatte dare carico al reggimento e ai distretti incaricati della loro amministrazione.

31. Se mentre il reggimento volontari è formato, occorresse al comandante di fare, nell'interesse del servizio, delle trasferte da una compagnia all'altra, gl'individui così cambiati continueranno ad appartenere amministrativamente alla compagnia di formazione.

32. Tutta la corrispondenza d'ufficio che i singoli comandanti di compagnia potessero avere coi comandanti di distretto, dai quali dipendono amministrativamente, dovrà passare per il comandante del reggimento, il quale vi apporrà il suo visto; al solo comandante di reggimento essendo accordata la franchigia postale.

33. Il comandante del reggimento volontari darà le disposizioni perchè le spese per il bucato, per il barbiere, per l'illuminazione, pel bianco e manteca, per l'olio per la politura delle armi, e finalmente per le riparazioni in genere, siano regolate nel modo il più conveniente.

Le spese fatte per gli accennati motivi saranno, dall'ufficiale di amministrazione, per lo stato maggiore, e da ciascuno dei comandanti delle compagnie, conteggiate in uscita nel rispettivo resoconto.

34. Le spese di cancelleria per gli uffici, d'illuminazione dei locali destinati ad uso comune, ed ogni altra spesa d'ordine generale, fra le altre quelle che derivano dalla costituzione dello stato maggiore, di cui al N. 15, saranno fatte dall'amministrazione, per ordine del colonnello, e l'importare di esse, allo scioglimento del reggimento, verrà ripartito a cura del Consiglio di amministrazione del 58° fanteria fra i dodici distretti di cui al N. 3.

Competenze.

35. Il personale del reggimento volontari ha diritto alle stesse competenze degli altri reggimenti di fanteria di linea della divisione militare di Roma che si recano al campo di Quadrelle.

I sergenti ed i caporali volontari non hanno per altro ragione che alle competenze di soldato di 2ª classe al pari dei volontari non graduati.

Equipaggiamento.

36. I volontari di un anno devono giungere in Roma provvisti degli oggetti d'armamento e del completo corredo (compreso il pancìotto) il tutto in buono stato di servizio.

Non porteranno però seco nè la giubba di panno, nè alcun pacco di cartucce a pallottola.

A tutti i volontari di un anno sarà data una nappina portante il numero della compagnia della quale devono far parte, ritirando temporaneamente quella che ora hanno in distribuzione.

Le nuove nappine distribuite saranno a carico della massa individuale di ciascun volontario.

37. Il distretto militare di Roma assegnerà a titolo di deposito, il quantitativo di scarpe, camicie, mutande, uose ed altri oggetti di corredo che gli sarà richiesto dal comandante il reggimento volontari, quale fondo per le distribuzioni che potranno occorrere durante la permanenza al campo.

38. Allo scioglimento del reggimento volontari, il comandante del medesimo restituirà al distretto di Roma gli oggetti rimasti e per quelli distribuiti rimetterà i buoni nominativi, sui quali verrà indicato il distretto o corpo al quale effettivamente appartengono gli individui cui furono fatte le distribuzioni.

39. Il distretto di Roma domanderà rimborso del valore delle robe distribuite, colla trasmissione dello specchio Modello N. 66, ai corpi e distretti suddetti.

Assestamento e resa dei conti.

40. Alla fine d'ogni mese ciascuna compagnia sistemerà i suoi conti e trasmetterà le relative carte al distretto da cui dipende amministrativamente a norma degli articoli 39 e 40 della citata Disposizione del 26 dicembre 1871.

41. L'ufficiale d'amministrazione, compilerà il rendiconto nel quale saranno comprese le partite relative allo stato mag-

giore, gli acconti ricevuti dall' ufficio d' amministrazione dei personali militari vari, quelli corrisposti alle compagnie e le spese fatte a tenore del N° 34.

Il rendiconto suddetto sarà trasmesso all' amministrazione del 58° fanteria.

42. Quando sarà ordinato dal Ministero lo scioglimento del reggimento volontari, i comandanti di compagnia si recheranno alla sede del distretto dal quale la compagnia dipende amministrativamente, per la sistemazione definitiva dei conti da farsi a norma dell' art. 41 delle più volte citate Disposizioni 26 dicembre 1871.

43. L'aiutante maggiore in 1° provvederà per la restituzione delle carrette e dei quadrupedi in Roma.

44. L'ufficiale d'amministrazione renderà pure i propri conti all'amministrazione del 58° fanteria, la quale si farà rimborsare dai dodici distretti gli acconti somministrati alle rispettive compagnie e le spese da ripartirsi fra le medesime giusta quanto venne stabilito al N° 34, dando ad essi credito delle somme che fossero state restituite dai comandanti dei drappelli giusta quanto è stato detto al N° 1.

45. Tutti gli individui di truppa, sia che appartengano ai reggimenti, sia ai distretti, faranno ritorno ai rispettivi corpi nel modo stesso che da questi furono mandati a Roma.

Tutti dovranno partire soddisfatti d' ogni loro competenza a tutto il giorno d'arrivo al rispettivo corpo.

Il Ministro — RICOTTI.

Oggetti di accampamento e di cucina di cui devono essere provviste le compagnie volontari di un anno per cura dei distretti militari incaricati della loro amministrazione.

Bidoni	8	Sacchi di corda pel pane .	4
Lanterne	4	Camiciotti pei rancieri . .	8
Marmitte con coperchio .	16	Grembiali pei rancieri. .	8
Padellotti	4	Bossoli pel sale	4
Schiumarole	4	Custodie per marmitte. .	4
Mestole di rame	4	Appie per spaccare la legna	4
Coltelli da cucina . . .	4	Sacchetto pel caffè . . .	4
Forchettoni	4	Sacchetto per lo zucchero	4
Pepiere.	4	Coltello a leva per aprire le scatolette di carne in conserva.	2
Casse per la carne (di filo di ferro).	4		
Sacchi di tela pei viveri .	6		

4ª Compagnia — Torino								2ª Compagnia — Genova							
DISTRETTI	Dal personale permanente dei Distretti e dei Reggimenti					Dai volontari di un anno		DISTRETTI	Dal personale permanente dei Distretti e dei Reggimenti					Dai volontari di un anno	
	Furieri	Sergenti	Caporale furiere	Trombettieri	Soldati	Sergenti	Caporali e Soldati		Furieri	Sergenti	Caporale furiere	Trombettieri	Soldati	Sergenti	Caporali e Soldati
Torino	1	1	1	»	3	3	39	Genova	1	1	1	»	3	3	48
Alessandria	»	»	»	»	»	3	27	Roma	»	»	»	»	»	2	41
Parma	»	»	»	»	»	1	22	Sassari	»	»	»	»	»	1	15
Aquila	»	»	»	»	»	»	5	Bari	»	»	»	»	»	1	25
Chieti	»	»	»	»	»	»	11	Catanzaro	»	»	»	»	»	1	20
Lecce	»	»	»	»	»	1	35	54° regg. fanteria	»	»	»	3	»	»	»
Cosenza	»	»	»	»	»	»	10								
30° regg. fanteria	»	»	»	3	»	»	»								
Totale	1	1	1	3	3	8	149	Totale	1	1	1	3	3	8	149

3ª Compagnia — Milano								4ª Compagnia — Brescia							
DISTRETTI	Dal personale permanente dei Distretti e dei Reggimenti					Dai volontari di un anno		DISTRETTI	Dal personale permanente dei Distretti e dei Reggimenti					Dai volontari di un anno	
	Furieri	Sergenti	Caporale furiere	Trombettieri	Soldati	Sergenti	Caporali e Soldati		Furieri	Sergenti	Caporale furiere	Trombettieri	Soldati	Sergenti	Caporali e Soldati
Milano	1	1	1	»	3	4	47	Brescia	1	1	1	»	3	3	48
Modena	»	»	»	»	»	2	30	Cremona	»	»	»	»	»	2	24
Vicenza	»	»	»	»	»	»	11	Venezia	»	»	»	»	»	2	29
Arezzo	»	»	»	»	»	1	9	Napoli	»	»	»	»	»	1	18
Benevento	»	»	»	»	»	»	5	75° regg. fanteria	»	»	»	3	»	»	»
Palermo	»	»	»	»	»	1	17								
3° regg. fanteria	»	»	»	8	»	»	»								
Totale	1	1	1	3	3	8	149	Totale	1	1	1	3	3	8	149

5ª Compagnia — Padova								6ª Compagnia — Bologna							
DISTRETTI	Dal personale permanente dei Distretti e dei Reggimenti					Dai volontari di un anno		DISTRETTI	Dal personale permanente dei Distretti e dei Reggimenti					Dai volontari di un anno	
	Furieri	Sergenti	Caporali furiere	Trombettieri	Soldati	Sergenti	Caporali e Soldati		Furieri	Sergenti	Caporale furiere	Trombettieri	Soldati	Sergenti	Caporali e Soldati
Padova	1	1	1	»	3	3	38	Bologna	1	1	1	»	3	3	46
Torino	»	»	»	»	»	3	29	Genova	»	»	»	»	»	2	49
Bergamo	»	»	»	»	»	2	26	Napoli	»	»	»	»	»	3	49
Pesaro	»	»	»	»	»	»	9	Caserta	»	»	»	»	»	»	8
Campobasso	»	»	»	»	»	»	9	9° regg. fanteria	»	»	»	3	»	»	»
Potenza	»	»	»	»	»	»	6								
Caltanissetta	»	»	»	»	»	»	32								
72° regg. fanteria	»	»	»	3	»	»	»								
Totale	1	1	1	3	3	8	149	Totale	1	1	1	3	3	8	149

7ª Compagnia — Firenze								8ª Compagnia — Ancona							
DISTRETTI	Dal personale permanente dei Distretti e dei Reggimenti					Dai volontari di un anno		DISTRETTI	Dal personale permanente dei Distretti e dei Reggimenti					Dai volontari di un anno	
	Furieri	Sergenti	Caporale furiere	Trombettieri	Soldati	Sergenti	Caporali e Soldati		Furieri	Sergenti	Caporale furiere	Trombettieri	Soldati	Sergenti	Caporali e Soldati
Firenze	1	1	1	»	3	2	38	Ancona	1	1	1	»	3	2	30
Como	»	»	»	»	»	1	17	Napoli	»	»	»	»	»	1	35
Mantova	»	»	»	»	»	»	18	Udine	»	»	»	»	»	1	14
Reggio Calabria	»	»	»	»	»	1	33	Teramo	»	»	»	»	»	1	7
Palermo	»	»	»	»	»	1	43	Vicenza	»	»	»	»	»	»	33
20° regg. fanteria	»	»	»	3	»	»	»	Avellino	»	»	»	»	»	1	11
								Siena	»	»	»	»	»	2	19
								52° regg. fanteria	»	»	»	3	»	»	»
Totale	1	1	1	3	3	8	149	Totale	1	1	1	3	3	8	149

9ª Compagnia — Roma								10ª Compagnia — Napoli							
DISTRETTI	Dal personale permanente dei Distretti e dei Reggimenti					Dai volontari di un anno		DISTRETTI	Dal personale permanente dei Distretti e dei Reggimenti					Dai volontari di un anno	
	Furieri	Sergenti	Caporale furiere	Trombettieri	Soldati	Sergenti	Caporali e Soldati		Furieri	Sergenti	Caporale furiere	Trombettieri	Soldati	Sergenti	Caporali e Soldati
Roma	1	1	1	»	3	3	46	Napoli	1	1	1	»	3	2	60
Torino	»	»	»	»	»	3	31	Piacenza	»	»	»	»	»	2	47
Padova	»	»	»	»	»	1	21	Perugia	»	»	»	»	»	1	15
Salerno	»	»	»	»	»	1	24	Macerata	»	»	»	»	»	»	10
Ravenna	»	»	»	»	»	»	2	Ferrara	»	»	»	»	»	»	13
Foggia	»	»	»	»	»	»	22	Firenze	»	»	»	»	»	2	22
8° regg. fanteria	»	»	»	3	»	»	»	Novara	»	»	»	»	»	1	13
								38° regg. fanteria	»	»	»	3	»	»	»
Totale	1	1	1	3	3	8	149	Totale	1	1	1	3	3	8	149

41ª Compagnia — Messina								42ª Compagnia — Palermo							
DISTRETTI	Dal personale permanente dei Distretti e dei Reggimenti					Dai volontari di un anno		DISTRETTI	Dal personale permanente dei Distretti e dei Reggimenti					Dai volontari di un anno	
	Furieri	Sergenti	Caporale furiere	Trombettieri	Soldati	Sergenti	Caporali e Soldati		Furieri	Sergenti	Caporale furiere	Trombettieri	Soldati	Sergenti	Caporali e Soldati
Messina	1	1	1	»	3	5(1)	44	Palermo	1	1	1	»	3	1	53
Milano	»	»	»	»	»	3	39	Livorno	»	»	»	»	»	2	89
Lucca	»	»	»	»	»	1	42	Verona	»	»	»	»	»	2	32
Treviso	»	»	»	»	»	1	18	Forlì	»	»	»	»	»	»	43
Trapani	»	»	»	»	»	»	20	Cuneo	»	»	»	»	»	»	6
Cagliari	»	»	»	»	»	»	8	Ascoli	»	»	»	»	»	»	6
Catania	»	»	»	»	»	»	8	43° regg. fanteria	»	»	»	3	»	»	»
21° regg. fanteria	»	»	»	3	»	»	»								
Totale	1	1	1	3	3	10(1)	149	Totale	1	1	1	3	3	8	149

(1) I due sergenti che vi sono di più nell'41ª compagnia e propriamente nei volontari del distretto di Messina serviranno a rimpiazzare le vacanze che si potessero fare in detto grado nelle compagnie.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 18. Pubblicato il 27 giugno **Parte 2.**

GIUGNO 23. — Partenza pei campi d'istruzione degli uomini di 2ª categoria della classe 1852 presentemente sotto le armi, tabella di riparto dei medesimi fra i vari reggimenti, *pag.* 159.

» 24. — Nuovo modello di scontrini per i libretti di viaggio sulle ferrovie, *pag.* 161

» 24. — Corso d'istruzione ai capi armaioli di cavalleria sulle riparazioni al moschetto di cavalleria, modello 1870, presso la scuola centrale di tiro, *pag.* 162

» 26. — Ristampa della 1ª categoria del modello d'inventario pel materiale dei servizi amministrativi, *pag.* 163.

CIRCOLARE N. **69**. — **Partenza pei campi d'istruzione degli uomini di 2ª categoria della classe 1852 presentemente sotto le armi; tabella di riparto dei medesimi fra i vari reggimenti.** — 23 giugno.

Giusta le riserve fatte nella circolare N. 53, del 18 maggio prossimo passato, questo Ministero determina che tutti gli uomini di 2ª categoria della classe 1852, disponibili presso i distretti, siano mandati a compiere la loro istruzione nei reggimenti che fanno parte delle tre divisioni d'istruzione.

La partenza dai distretti di detti uomini dovrà effettuarsi dal 5 luglio a tutto il 10 detto e i comandanti di distretto prenderanno per tempo gli opportuni concerti colle società ferroviarie per determinare precisamente il giorno e l'ora della partenza.

Nella qui unita tabella di riparto è indicato il numero di uomini a darsi ad ogni reggimento; ben inteso però che se il numero totale degli uomini che il distretto ha disponibili nel giorno designato alla partenza, non corrispondesse alla somma delle singole assegnazioni fatte ai vari corpi, queste vorranno essere aumentate o diminuite tutte in proporzioni.

Quegli individui, che all'atto della partenza del drappello pel campo si trovassero ammalati, o sotto riforma o sotto giudizio, saranno mandati ai reggimenti appena si renderanno disponibili. — Però dopo il 10 agosto non si manderanno più uomini al campo e quelli che si potessero avere disponibili dopo questo giorno, compiranno la loro istruzione presso il distretto stesso.

Gli uomini destinati ai reggimenti saranno accompagnati da un ufficiale e da quel numero di graduati di bassa forza che i comandanti di distretto giudicheranno necessari, ed essi

ERRATA-CORRIGE. — Circolare N. 61, pag. 131, 26ª linea; invece *di centimetri 2 L. 0, 023*, leggasi: *centimetri 3 L. 0, 035*. — Alla linea 28ª, invece di *L. 0, 077* leggasi: *L. 0, 075*. — Alla linea 29ª, invece di: *Totale L. 0, 110*, leggasi: *Totale L. 0, 120*.

ufficiali e graduati rientreranno al rispettivo distretto non appena consegnati gli uomini ai reggimenti cui vanno aggregati.

Si ricorda che tutti questi uomini di 2ª categoria, prima d'essere mandati ai campi dovranno aver eseguito le otto lezioni della 2ª parte del tiro pratico al bersaglio come era detto nella circolare N. 53 succitata.

Per tutto quanto riguarda le norme amministrative, i comandanti di distretto si atterranno a quanto è detto nell'*Atto* N. 115 del 15 maggio ora scorso. *Il Ministro* — RICOTTI.

***Riparto** degli uomini di 2ª categoria della classe 1852 fra i reggimenti che si recheranno ai campi d'istruzione.*

DISTRETTI	1ª divisione d'istruzione campo di Casteggione delle Stoviere					2ª divisione d'istruzione campo di Somma					3ª divisione d'istruzione campo di S. Maurizio			
	47° fanteria	58° fanteria	47° fanteria	58° fanteria	2° bersagl.	33° fanteria	34° fanteria	41ª fanteria	42° fanteria	8° bersagl.	4° fanteria	14° fanteria	49° fanteria	60° fanteria
Alessandria	»	»	»	»	»	»	»	»	»	210	142	328	318	182
Ancona	170	»	»	»	58	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Ascoli	»	»	»	»	35	»	»	»	»	»	»	»	»	124
Arezzo	»	307	»	»	86	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Bergamo	293	»	»	»	72	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Bologna	»	»	»	»	70	»	»	162	162	»	»	»	»	»
Brescia	237	»	»	»	50	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Como	»	»	»	»	»	178	»	»	»	54	»	»	»	»
Cremona	»	»	»	»	32	»	137	»	»	»	»	»	»	»
Cuneo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	106	»	»	220	280
Ferrara	172	»	»	»	40	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Firenze	»	»	»	»	146	»	»	»	»	»	259	179	»	172
Forlì	»	»	115	147	68	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	»	»	»	»	»	»	»	»	»	90	»	»	220	264
Livorno	»	»	»	210	52	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Lucca	»	»	»	»	»	206	180	»	»	90	»	»	»	»
Macerata	»	90	90	»	45	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Mantova	»	201	»	»	58	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Milano	»	»	»	»	»	»	»	320	320	152	»	»	»	»
Modena	»	»	»	»	»	»	»	300	»	54	»	»	»	»
Novara	»	»	»	»	»	151	219	»	»	100	»	»	»	»
Padova	140	202	286	»	138	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Parma	»	»	»	»	158	»	»	»	»	»	309	254	»	»
Perugia	»	»	»	»	»	»	185	235	»	96	»	»	»	»
Pesaro	»	»	»	»	»	238	»	»	»	60	»	»	»	»
Piacenza	»	»	»	»	»	»	206	»	355	130	»	»	»	»
Ravenna	»	»	»	100	»	121	»	»	»	60	»	»	»	»
Siena	»	»	»	»	»	128	»	»	180	68	»	»	»	»
Torino	»	»	»	»	»	»	»	»	»	170	813	261	264	»
Treviso	»	158	158	»	80	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Udine	»	»	156	156	102	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Venezia	»	»	»	117	32	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Verona	»	»	213	213	115	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Vicenza	»	»	»	73	22	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	1018	1018	1018	1016	1440	1017	1017	1017	1017	1440	1023	1022	1022	1022

N. 70. — Nuovo modello di scontrini per i libretti di viaggio sulle ferrovie. — 24 giugno.

Nelle trattative che ebbero luogo colle varie società ferroviarie e con quelle di navigazione, le quali condussero alla stipulazione delle convenzioni ora in vigore per i viaggi degli ufficiali e degli impiegati dipendenti dall'amministrazione della guerra e per il trasporto del bagaglio, si riconobbe la convenienza di modificare, dopo trascorso un certo periodo di tempo, a guarentigia dei reciproci interessi, il modello degli scontrini dei *libretti di viaggio*.

Trascorsi ormai tre anni da che entrò in vigore la Convenzione del 16 marzo 1870 le società ferroviarie fecero insistenze affinchè fossero mandate ad effetto le pattuite guarentigie. Ond'è che trovandosi per lo appunto nella circostanza di dover commettere nuove provviste di scontrini per fondo di scorta, il Ministero, in osservanza degli impegni presi, determinò, d'accordo colle società ferroviarie, di cambiare il modello degli scontrini stessi, riunendo inoltre, per maggiore semplificazione, in un solo fascicolo gli scontrini per viaggi delle persone e quelli pel trasporto del bagaglio.

1. I nuovi scontrini sono litografati su carta a fondo violaceo; e sono riuniti in quattro quadernetti cuciti assieme. Gli ultimi venti scontrini servono per il trasporto del bagaglio nei casi di licenza e di trasferta, continuando come per il passato l'uso delle dichiarazioni modello D, quando trattisi del trasporto del bagaglio per traslocazioni col diritto al peso massimo.

2. Il riparto dei nuovi scontrini vien fatto fin d'ora fra i corpi, istituti e stabilimenti militari che hanno un consiglio proprio d'amministrazione.

3. L'uso esclusivo dei medesimi è obbligatorio a cominciare dal 1° ottobre prossimo venturo; e perciò da tale data più non saranno riconosciuti nè accettati per validi gli scontrini di vecchio modello, sia per le persone sia per il bagaglio.

4. Ricevendo il fondo di scontrini che sarà inviato con apposito elenco, i corpi, istituti e stabilimenti suddetti disporranno che il relativo prezzo sia tosto accreditato alla cassa dell'ufficio d'amministrazione de' personali militari vari in Roma, in ragione di centesimi 55 per ogni serie completa di quattro quadernetti; e se ne rimborseranno poi, con lo esigere dagli ufficiali ed impiegati, il prezzo fissato per ciascuna serie loro distribuita.

5. Gli scontrini occorrenti agli ufficiali ed impiegati degli

stabilimenti ed ufficii, i quali, non avendo consiglio d'amministrazione proprio, non riceveranno alcun fondo di scontrini, verranno somministrati contro pagamento dai comandi di distretto, ove risiedono essi uffici e stabilimenti.

6. I comandi di distretto non accetteranno richieste di scontrini se queste non sono fatte dal capo del corpo od ufficio cui appartiene l'ufficiale od impiegato. In queste richieste sarà semplicemente indicato il numero di matricola del libretto e la persona al quale è intestato. I distretti ne terranno nota per eseguire poi quanto prescrive il § 24 dell'Istruzione 8 giugno 1870.

7. I capi di corpo o di ufficio nel consegnare i nuovi scontrini ritireranno quelli di antico modello; ed in questa congiuntura si accerteranno che i libretti sieno, com'è prescritto, inscritti sul registro matricola e cureranno lo eseguimento del prescritto dal § 27 dell'Istruzione succitata.

8. Le serie di scontrini di vecchio modello rimaste in fondo presso i corpi saranno annullati ed il prezzo corrispondente in ragione di centesimi 35 per ogni serie completa di scontrini per viaggiatori, e centesimi 15 per ogni fascicoli di scontrini per bagaglio sarà conteggiato a carico della massa generale uomini.

9. Con questa occasione si richiama alla esatta osservanza della prescrizione di apporre subito il numero del libretto su tutti gli scontrini che vi sono uniti, essendo questa una maggior garanzia, contro gli abusi, in caso di smarrimento; e si rinnova l'avvertenza che gli scontrini stessi debbono esser tagliati e distaccati dalla matrice esclusivamente dai *bigliettari* e dai *bagaglieri*. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **71. — Corso d'istruzione ai capi armaioli di cavalleria sulle riparazioni al moschetto di cavalleria, modello 1870, presso la scuola centrale di tiro.** — Direzione generale d'artiglieria e genio. — 24 giugno.

Oltre i corsi sulle riparazioni del fucile modello 1870, prescritto colla circolare N. 40, del 18 marzo decorso, inserta in questa seconda parte del *Giornale Militare*, avrà luogo presso la scuola centrale di tiro un corso sulle riparazioni al moschetto di cavalleria, modello 1870.

A questo corso, che si effettuerà dal 1° al 30 settembre prossimo, saranno comandati i capi armaioli dei 10 ultimi reggimenti di cavalleria.

I capi armaioli stessi verranno inviati a suo tempo a Parma, senza che occorra preventiva partecipazione al Ministero, e dovranno portar seco, ciascuno, gli strumenti descritti nella suddetta circolare N. 40. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. 72. — Ristampa della 1ª categoria del modello d'inventario pel materiale dei servizi amministrativi. — 26 giugno.

I molti cambiamenti avvenuti nella divisa dell'esercito durante l'anno 1872 e quello incorso, hanno reso opportuna la ristampa della 1ª categoria del modello per gl'inventari approvato con l'*Atto* n° 117 del 12 giugno 1872, inserto a pagina 296 della prima parte del *Giornale Militare* di detto anno.

Detta ristampa si compone di due piccoli fascicoli di sedici pagine ognuno, i quali sono di un formato di carta simile a quella del modello d'inventario e tracciati ugualmente onde appunto servino a rimpiazzare sul modello stesso, i primi due già esistenti e che vi si dovranno in conseguenza togliere, ma pur nullameno conservare separatamente per quei riscontri che in seguito occorressero.

I cambiamenti di numerazione degli oggetti di corredo sul registro di caricamento modello n° 29 dovranno eseguirsi il 1° di luglio prossimo, per la qual epoca il Ministero farà tenere a tale oggetto ai vari consigli d'amministraziane, comandi ed uffizi militari alcune delle copie della prementovata ristampa in conto di quelle che loro assegnerà nelle quantità stesse stabilite con l'elenco che fa seguito alla Circolare n° 77 del 12 giugno 1872, inserta a pagina 257 della 2ª parte del *Giornale Militare* detto anno.

Conseguentemente anche le richieste modello n° 27 e le diverse scritturazioni dovranno col 1° luglio essere fatte secondo la nuova numerazione data alla 1ª categoria.

Ultimata che sia detta nuova numerazione; i singoli consigli d'amministrazione dell'esercito e dei vari stabilimenti ed istituti militari cui riguarda questo cambiamento, trasmetteranno al Ministero una nota tracciata, secondo il modello d'inventario, degli oggetti che hanno trovati compresi nella ristampa di detta nuova prima categoria.

Le varianti da apportarsi, all'indice che trovasi al fondo del modello d'inventario, si eseguiranno a mano.

Le richieste pure di questa ristampa tanto per uso privato quanto per servizio dopo l'assegnazione di cui sopra, saranno

rivolte alla direzione dei magazzini in Torino, secondo venne disposto colla circolare n° 36 del 10 marzo scorso (pagina 77 del *Giornale Militare* corrente anno).

Il prezzo di ambedue questi fascicoli è di centesimi 15.

Il Ministro — RICOTTI.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 19. Pubblicato l'11 luglio **Parte 2.**

LUGLIO 1. — Armi da fuoco per la cavalleria e relative modificazioni alla bardatura, *pag.* 165.
» 1. — Soppressione della parte 2ª del *Giornale Militare* del 1872, *pag.* 166.
» 2. — Circa la qualità d'appuntato a vece di soldato di 1ª classe introdotta nel nuovo regolamento di disciplina, *pag.* 166.
» 5. — Panno per le giubbe dei sott'ufficiali di fanteria, *pag.* 166.
» 7. — Disposizioni relative alle provincie infestate dal colera, *pag.* 167.
» 10. — Provincie di Venezia e Treviso dichiarate infestate dal colera, *pag.* 168.
» 10. — Norme di servizio pei distaccamenti di palafrenieri della scuola normale di cavalleria, comandati a prestar servizio presso altri istituti militari, *pag.* 168.
» 11. — Corso d'istruzione sul moschetto di cavalleria modello 1870, *pag.* 169.

CIRCOLARE N. **73.** — **Armi da fuoco per la cavalleria e relative modificazioni alla bardatura** (Direzione generale dell'artiglieria e del genio). — 1° luglio.

A sostituzione del pistolone e della pistola da cavalleria è stato adottato rispettivamente il moschetto, mod. 1870 e la pistola a rotazione; ma una tale sostituzione non potendosi fare che successivamente ed entro un certo spazio di tempo, s'intende che frattanto la truppa di cavalleria, sia o non armata di lancia, deve continuare a far uso delle armi da fuoco di cui è attualmente provveduta (1).

L'adozione del nuovo moschetto esigendo qualche modificazione nella bardatura, i reggimenti che dovranno esserne armati, cioè quelli dal N. 11 al N. 20, riceveranno dall'Opificio meccanico militare una sella del vigente modello appositamente aggiustata per servir loro di campione nelle modificazioni che dovranno poi essi stessi far eseguire alle rispettive bardature man mano riceveranno i nuovi moschetti (con cinghie, giberne e astucci porta-moschetto relativi).

Il Ministro — RICOTTI.

(1) Pel maneggio e pell'istruzione sul tiro del pistolone e della pistola sono mantenute in vigore le prescrizioni del Regolamento per l'esercizio e le evoluzioni della cavalleria in data 24 ottobre 1864.

ERRATA-CORRIGE

Circolare n. 68, pag. 151, § 36, riga 14ª; dopo le parole: nè alcun pacco di cartucce a pallottola, *aggiungasi:* nè il sacchetto per gli oggetti di corredo usati, nè le razioni viveri a secco.

Circolare n. 71, pag. 163 del *Giornale Militare*, Parte 2ª; al capoverso 5ª, linea 5ª, invece *degli oggetti che hanno trovati* ecc, leggasi: *degli oggetti che non hanno trovato ecc.*

N. **74. — Soppressione della *parte* 2ª del *Giornale Militare* del 1872.** — Segretariato generale. — 1° luglio.

A mente delle prescrizioni contenute negli *Atti* n° 1 e n° 273 del 1872, la *Parte* 2ª del *Giornale Militare* del 1872 ha cessato di aver vigore a partire dal 1° del corrente mese, epperò le disposizioni in essa contenute non potranno ora innanzi essere citate od applicate, se non per affari anteriori al detto giorno.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **75 — Circa la qualità d'appuntato a vece di soldato di 1ª classe introdotta nel nuovo Regolamento di disciplina** (*). — Segretariato generale. — 2 luglio.

Nel nuovo Regolamento di disciplina non è fatta menzione del soldato di 1ª classe; e ciò perchè dev'essere mutata la denominazione in quella di *appuntato* in tutti i corpi dell'Esercito.

In attesa che una tale modificazione venga regolarmente introdotta nei quadri organici, resta avvertito che tutte le disposizioni del Regolamento anzidetto concernenti l'appuntato, s'intendono referibili al soldato di 1ª classe, bersagliere di 1ª classe, cannoniere o pontiere o zappatore di 1ª classe nell'artiglieria, e nel genio. *Il Ministro* — RICOTTI.

(*) La presente circolare è la riproduzione di quella n° 155 del 1872, dovendo continuare ad essere in vigore.

N. **76. — Panno per le giubbe dei sottufficiali di fanteria.** — Direzione generale dei servizi Amministrativi. — 5 luglio.

Con circolare n° 73 del 7 giugno 1872 erasi fatta facoltà ai comandanti dei corpi di fanteria di far fabbricare le giubbe pei sott'ufficiali con quel panno che riputassero più conveniente, purchè nel punto del colore corrispondesse al campione spedito per le giubbe degli ufficiali. Siffatta eccezionale disposizione, motivata da ciò che a quel tempo non vi era, nei magazzini dell'Amministrazione militare, la conveniente qualità di panno azzurrato da giubba di truppa; non avrebbe più ragioni di esistere oggi che ai magazzini dell'Amministrazione militare sono provveduti di esso panno. Ora innanzi quindi le giubbe da sott'ufficiale di fanteria saranno fabbricate col panno azzurrato di ordinanza di nuovo modello, al prezzo stabilito dalle tariffe regolamentari. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. **77. — Disposizioni relative alle provincie infestate dal colèra.** — Segretariato generale. — 7 luglio.

Essendosi verificati casi di colèra in talune provincie del Regno, questo Ministero crede opportuno di prescrivere quanto segue:

1° Quando una provincia venga dichiarata infestata dal colèra, e fintanto che sia così considerata, saranno sospese le licenze di qualsiasi specie ai militari d'ogni grado, ed agli impiegati dipendenti da questo Ministero, residenti in essa provincia. Quelli però che si trovassero già in licenza, potranno rimanervi sino al suo termine.

2° Non saranno concesse licenze per qualsiasi motivo a militari di truppa per recarsi nelle provincie che siano dichiarate infestate dal colèra;

3° I militari di truppa provenienti da provincie infestate dal colèra, dovranno, prima di essere messi a contatto cogli altri, essere tenuti in osservazione in luogo appartato per non meno di 48 ore, durante le quali il medico del corpo dovrà assicurarsi e constatare che non siano affetti da sintomi prodromi del colèra e specialmente dalla *diarrea premunitoria*. In questo frattempo saranno ripuliti e disinfettati tutti gli oggetti di vestiario e biancheria di tali individui.

4° Nelle provincie infestate dal colèra si dovranno avere alcuni speciali riguardi circa le ore e la durata delle esercitazioni della truppa. Si porterà la massima diligenza nella osservanza delle prescrizioni igieniche in generale, riguardando specialmente alla nettezza dei quartieri, alla ripulitura e disinfezione delle latrine ed a che il bucato della biancheria della truppa sia fatto con accuratezza L'aria notturna essendo riconosciuta pericolosa durante il dominio del colèra, gioverà anticipare di qualche poco la ritirata serale ed anche all'occorrenza limitare i permessi serali.

Quanto al vitto della truppa non occorre alcuna modificazione alle norme di massima regolamentarmente stabilite.

5° Tuttavolta che si manifesti qualche caso di colèra nella truppa, il comandante della medesima dovrà informarne sollecitamente il comandante della divisione e questi il Ministero della guerra.

Questo Ministero si riserva di notificare volta a volta quali siano le provincie che dovranno essere considerate come infestate dal colèra. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **78. — Provincie di Venezia e Treviso dichiarate infestate dal colèra.** — Segretariato generale — 10 luglio.

Per l'applicazione delle disposizioni contenute nella Circolare N. 77 del 7 corrente, devono esser considerate come infestate dal colèra le provincie di Venezia e di Treviso.

Ciò stante i volontari di un anno dei distretti di Treviso e Venezia più non saranno inviati a far parte del reggimento volontari di cui la Circolare N. 68

Il Ministro — RICOTTI.

N. **79. — Norme di servizio pei distaccamenti di palafrenieri della scuola normale di cavalleria, comandati a prestar servizio presso altri istituti militari** (1). — Segretariato generale. — 10 luglio.

Per l'amministrazione e per la disciplina i distaccamenti di palafrenieri della Scuola normale di cavalleria, comandati a prestar servizio alla Scuola superiore di guerra, a quella d'applicazione d'artiglieria e genio, all'Accademia militare e alla Scuola di fanteria e cavalleria, si attengono a quanto è prescritto in proposito dalle vigenti disposizioni per gli altri distaccamenti.

Essi distaccamenti sono però intieramente a disposizione dei comandanti degli istituti ove prestano servizio, e questi comandanti hanno sopra il rispettivo distaccamento, per le mancanze commesse in servizio attinente all'istituto, le stesse attribuzioni dei comandanti di corpo.

Spetta al comandante la Scuola normale di cavalleria di tener a numero ed in buono stato gli oggetti di bardatura e selleria occorrenti ai suaccennati istituti, come pure di mantenere al completo gli uomini e i cavalli assegnati a ciascuno di essi.

Sia per la rinnovazione degli oggetti di bardatura e selleria, come per la riforma dei cavalli, i Comandanti degli istituti e per essi gli istruttori capi di equitazione ne fanno al Comandante la scuola normale di cavalleria quelle proposte e richieste che credono opportune, ed il predetto comandante vi accede per quanto possibile.

In caso che non potesse soddisfare alle ricevute richieste e che i comandanti degli istituti credessero necessaria la loro esecuzione, questi ne riferiscono direttamente al Ministero della guerra.

Il comandante la scuola normale di cavalleria, se di persona,

---

(1) La presente circolare è la riproduzione di quella n° 17 del 10 febbraio 1872; che deve continuare ad aver vigore

o a mezzo di un ufficiale da lui dipendente, vuole eseguire una ispezione ai distaccamenti di cui sopra, deve prevenire i comandanti degli Istituti presso i quali i distaccamenti si trovano.

Qualora per causa temporanea il numero di cavalli assegnati alla Scuola superiore di guerra, alla Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio e all'Accademia militare si rendesse insufficiente per uno di detti istituti, potranno provvisoriamente essere utilizzati i cavalli degli altri due distaccamenti.

I comandanti dei distaccamenti possono essere dai comandanti degli istituti impiegati a coadiuvare gli Istruttori di equitazione nelle istruzioni da farsi agli allievi.

Il Ministro — Ricotti.

N. **80. — Corso d'istruzione sul moschetto di cavalleria, mod. 1870.** — 11 luglio.

Col 1° del prossimo agosto si aprirà in Parma presso la scuola centrale di tiro un corso d'istruzione della durata di 2 mesi sul moschetto di cavalleria, mod. 1870.

Ciascuno dei reggimenti di cavalleria, dal n° 11 al n° 20, invierà a questo corso un capitano ed un sottufficiale, per impartire poi nel rispettivo reggimento l'insegnamento avuto.

I comandanti di detti reggimenti destineranno il capitano ed il sottufficiale che credono, senza che per ciò occorra la previa autorizzazione di questo ministero.

Tanto i capitani, quanto i sottufficiali dovranno trovarsi in Parma il 31 corrente: i sottufficiali vi si recheranno smontati ed armati di sola sciabola.

I capitani comandati all'accennato corso godranno durante il medesimo del soprassoldo di accantonamento. Se vorranno condurre seco i propri cavalli potranno farlo per tappe o per ferrovia, ma interamente a loro spese.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 20 Pubblicato il 18 luglio **Parte 2.**

LUGLIO 15. — Ammissione alla scuola speciale dei sott'ufficiali presso la scuola di fanteria e cavalleria ed al corso di contabilità presso la scuola centrale di tiro, *pag.* 171.

» 15. — Esami di ripetizione e nuovo concorso d'ammissione alla scuola di fanteria e cavalleria ed al 3° anno del collegio militare di Napoli *pag.* 176.

» 16. — Domanda di rapporto sulle modificazioni al regolamento di esercizi e di evoluzioni per le truppe a piedi approvate coll'*Atto* N. 101, *pag.* 177.

» 16. — Coperte da campo in fondo, *pag.* 177.

» 17. — Allargamento dello spacco pel passaggio della nappina nella copertura da chepi e da colbacco da truppa, *pag.* 178.

CIRCOLARE N. **81. — Ammissione alla scuola speciale dei sottufficiali presso la scuola di fanteria e cavalleria ed al corso di contabilità presso la scuola centrale di tiro.** — 15 luglio.

1. In quest'anno l'ammissione alla scuola speciale dei sottufficiali e quella al corso di contabilità avrà luogo per mezzo di un unico concorso.

2. Saranno ammessi a detta scuola speciale ed a detto corso di contabilità i sottufficiali nominati in calce alla presente, i quali non furono ammessi al corso 1872-73 per mancanza di posti disponibili, ed ebbero già affidamento di essere ammessi in quest'anno senza esame: inoltre i sottufficiali dell'esercito che sieno designati dal Ministero in seguito ad esame di concorso, che avrà luogo colle norme e nei modi in seguito indicati.

3. A tale concorso sono ammessi:

a) Tre sottufficiali per ciascun reggimento di fanteria;

b) Quattro sottufficiali per ciascun reggimento di bersaglieri;

c) Due sottufficiali per ciascun reggimento di cavalleria;

d) Cinque sottufficiali per ciascun reggimento di artiglieria, meno il 1° reggimento artiglieria che ne destinerà soli tre;

e) Sei sottufficiali per il corpo zappatori del genio.

f) Due sottufficiali per ciascun distretto militare di 1ª classe (comprese le compagnie di disciplina dipendenti) ed uno per quelli di 2ª e di 3ª classe.

Gli istituti militari, battaglioni d'istruzione, compagnie infermieri ed operai d'artiglieria faranno a questo Ministero quelle proposte che crederanno più opportune, ed il Ministero

si riserva di fissare il numero dei loro sottufficiali da ammettersi al concorso.

4. I corpi che hanno già uno o più sottufficiali ammessi senza esame designeranno pel concorso tanti sottufficiali in meno del numero per essi stabilito quanti sono quelli ammessi senza esame.

5. La scelta dei sottufficiali da destinarsi al concorso sarà fatta dal comandante del corpo col concorso degli ufficiali superiori, e dovrà cadere sopra sottufficiali:

A) Che abbiano non meno di 18 mesi di anzianità nel grado di sottufficiale al 1° ottobre 1873 e siano celibi;

B) Siano perfettamente istruiti nei doveri ed attribuzioni del loro grado;

C) Che abbiano buona condotta e sotto a questo rapporto tutti i requisiti per aspirare alla nomina ad ufficiale;

D) Che per il grado di coltura presentino probabilità di riuscita agli esami di concorso.

A parità di condizioni dovrà sempre aversi riguardo all'anzianità di grado di sottufficiale.

6. Potranno essere compresi nella scelta per l'ammissione anche i sottufficiali che già concorsero all'esame d'ammissione per corsi precedenti e non furono finora ammessi ai medesimi.

7. Gli esami per l'ammissione alla scuola speciale ed al corso di contabilità saranno dati da Commissione appositamente nominata da questo Ministero col seguente riparto:

In Roma il 25 luglio per le divisioni di Roma, Perugia, Chieti, Firenze;

In Napoli il 2 agosto per le divisioni di Napoli, Salerno, e Bari;

In Palermo il 13 agosto per le divisioni di Palermo e Messina;

In Verona il 24 agosto per le divisioni di Verona, Padova, Bologna;

In Milano il 1° settembre per le divisioni di Milano, Torino, Genova e Alessandria.

8. Il Ministero si riserva di stabilire la sede di esame pei sottufficiali proposti dagli istituti, battaglioni d'istruzione, compagnie infermieri ed operai d'artiglieria.

9. I comandanti dei corpi, cui appartengono i sottufficiali designati pel concorso, cureranno che i sott'ufficiali stessi giungano alla rispettiva sede di esame un giorno prima della apertura degli esami. Essi vi saranno avviati armati di sola sciabola.

Appena ultimati gli esami saranno rinviati ai corpi per cura del comando di divisione.

10. Detti comandanti faranno pure pervenire alcuni giorni prima degli esami al comando generale della divisione sede di esame lo stato nominativo dei sott'ufficiali proposti pel concorso ed i relativi fogli modello 22.

11. I comandanti degli istituti, battaglioni d'istruzione, compagnie infermieri ed operai d'artiglieria faranno invece pervenire a questo Ministero pel 24 luglio lo stato di proposta ed i fogli modello 22.

12. Sullo stato di proposta pei comandanti di cui è cenno sarà indicato al N. 10 e 11 il parere del comandante di corpo sulla speciale attitudine del sottufficiale alla carriera contabile od alla carriera attiva.

13. Gli esami volgeranno sulle seguenti materie:

Esami in iscritto.

a) Comporre una lettera, un rapporto di servizio, con facilità, chiarezza e sufficiente proprietà di lingua.

Esami verbali.

b) Le quattro prime operazioni dell'aritmetica sopra numeri interi e decimali.

c) Regolamento d'esercizio e d'evoluzioni dell'arma rispettiva, sino alla istruzione del plotone inclusivamente, nomenclatura del fucile o carabina, regole pratiche del puntamento.

d) Conoscenza dei regolamenti di disciplina, piazza e campagna, per quanto concerne i doveri del sottufficiale, del caporale e del soldato.

Pei sottufficiali dei reggimenti d'artiglieria allo esperimento prescritto alla lettera *c*) sarà sostituito il seguente:

Scuola di servizio a piedi, istruzione sui moschetti a retrocarica;

Nomenclatura del materiale da campagna e servizio del medesimo;

Norme generali sul puntamento delle bocche da fuoco liscie e rigate;

Puntamento del cannone da campagna.

Pei sottufficiali del treno sarà esclusa quella parte di materie che non è compresa nelle istruzioni delle compagnie stesse.

Per l'esame in iscritto *a*) saranno concesse 4 ore di tempo. La durata di ciascun esame *b*), *c*), *d*) sarà di 15 minuti.

14. Per ciascun esame saranno fatte due votazioni l'una per *sì* e per *no* per pronunciare l'idoneità o non del candidato; l'altra numerica per stabilire il punto d'esame, con punti compresi fra 0 e 9 per i non idonei e fra 10 e 20 per gli idonei.

A ciascun esame è attribuito un coefficiente d'importanza cioè:

Esame	*a*) 30	100
Esame	*b*) 25	
Esame	*c*) 25	
Esame	*d*) 20	

Inoltre all'anzianità di grado di sottufficiale sarà attribuito un coefficiente di 0,60 per ogni anno di grado, pari a 0,05 per ogni mese.

15. Dividendo per 100 la somma dei punti d'ogni singolo esame, moltiplicati rispettivamente pel corrispondente coefficiente d'importanza, si avrà la media di merito di esame di ciascun sottufficiale.

16. Moltiplicando 0,05 pei mesi di grado di ogni sottufficiale si avrà il punto devoluto alla loro anzianità di grado (1).

17. Sommando il punto di anzianità col punto medio di merito di esame si avrà il punto finale di classificazione per ciascun sottufficiale.

Sottufficiali ammessi senza esame al 1° anno di corso della scuola speciale ed al corso di contabilità.

Scuola speciale in Modena.

Sergente	Mari Marco,	1° battaglione d'istruzione.
Furiere	Grosso Pietro,	5° reggimento fanteria.
Id.	Carassiti Ugo,	10° id.
Id.	Butera Gaetano,	11° id.
Id.	Bocchino Luigi,	scuola milit. fant e cavall.
Furiere maggiore	Salvini Antonio,	36° reggimento fanteria.

(1) L'anzianità di grado sarà valutata fino al 1° ottobre prossimo.
Nel valutare tale anzianità le frazioni di mese minori di 15 giorni non saranno computate, e quelle maggiori a 15 giorni saranno computate come mese intiero.

Furiere	Rusca Celestino,	53° reggimento fanteria.
Id.	Pugliese Salvatore,	8° id.
Id.	Cavalcoli Luigi,	70° id.
Sergente	Lami Alessandro,	18° id.
Furiere	Dulbecco Giov.,	73° id.
Sergente	Trotti Galeazzo,	12° id.
Furiere	Carboni Giovanni,	35° id.
Id.	Bacher Cesare,	11° reggimento artiglieria.
Id.	Montecchi Euterio,	7° distretto militare.
Id.	Bassetti Lorenzo,	50° reggimento fanteria.
Id.	De Vita Giuseppe,	7° id.
Id.	De Rossi Carlo,	65° id.
Id.	Morozzo della Rocca Alberto,	61° id.
Id.	Francia Alberto,	13° id.
Id.	Poch Ferdinando,	57° id.
Id.	Lanzani Domen.,	42° id.
Id.	Vassallo Gius.,	comp. operai e veterani d'art.

Corso di contabilità in Parma.

Furiere maggiore	Castiglione Ignazio,	22° reggimento fanteria.
Id.	Podio Giovanni,	16° distretto (Genova).
Id.	Sacco Vincenzo,	39° id. (Salerno).
Furiere	Adalio Giovanni,	42° id. (Bergamo).
Furiere maggiore	Marchioni Raffaele,	10° regg. bersaglieri.
Id.	De Napoli Francesco,	2° id.
Furiere	Mannetti Giovanni,	12ª comp. infermieri.
Furiere maggiore	Bissolati Luigi,	8° reggimento bersaglieri.
Furiere	Dondini Giulio,	5ª comp. inferm. (Firenze).
Id.	Gori Cesare,	34° distretto (Ancona).
Furiere maggiore	Piomarta Giuseppe,	51° reggimento fanteria.
Furiere	Donini Ulisse,	3ª comp. inferm. (Bologna).
Furiere maggiore	De Michelis Giov.,	36° reggimento fanteria.
Furiere	Bianchi Anacleto,	57° id.
Furiere maggiore	Bruni Carlo,	47° id.
Id.	Signorini Cesare,	9° reggimento bersaglieri.
Id.	Cavallini Giuseppe,	34° reggimento fanteria.
Sergente	Alessandrini Pio,	15° regg. cavalleria.
Furiere	Amendola Nicola,	5° id.

Il Ministro — Ricotti.

N. **82.** — **Esami di ripetizione e nuovo concorso di ammissione alla scuola di fanteria e cavalleria ed al 3° anno del collegio militare di Napoli.** — MANIFESTO 15 luglio.

Gli aspiranti all'ammissione alla scuola di fanteria e cavalleria o 3° anno del collegio militare di Napoli, che furono deficienti negli esami preliminari subiti nel mese di giugno o negli esami definitivi subiti nel mese di luglio, sono ammessi a nuovi esami di ripetizione.

Essi dovranno ripetere:

a) Quegli esami preliminari in cui rimasero deficienti nel mese di giugno;

b) Quegli esami definitivi in cui rimasero deficienti nel mese di luglio, sempre quando la media generale da loro ottenuta sia risultata superiore ai 10|20;

c) Tutti gli esami definitivi, se la media ottenuta non fu superiore ai 10|20.

Questi esami avranno luogo:

Esami preliminari presso i comandi del distretto.

Nel giorno 20 settembre (esame di lettere italiane);
Nel giorno 21 » (esame di aritmetica).

Esami definitivi presso il comando generale della scuola di fanteria e cavalleria o presso il collegio militare di Napoli, a cominciare dal 20 ottobre.

Per ripetere detti esami i giovani dovranno farne domanda al comandante del distretto presso cui intendono subire gli esami preliminari, o trattandosi di soli esami definitivi al comando del distretto, nella cui giurisdizione si trovano domiciliati. Queste domande dovranno essere inoltrate prima del 19 settembre.

In occasione di questi esami di ripetizione è aperto un nuovo concorso di ammissione alla scuola di fanteria e cavalleria e 3° anno del collegio militare di Napoli pei giovani che non presero parte agli esami fissati pel mese di giugno e luglio. Questi giovani dovranno farne domanda al comandante del distretto presso del quale intendono subire gli esami preliminari prima del 19 settembre prossimo.

Questi esami avranno luogo alle stesse condizioni già prescritte col manifesto del 6 aprile p. p.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **83.** — **Domanda di rapporto sulle *Modificazioni al Regolamento di esercizi e di evoluzioni per le truppe a piedi*, approvate coll'*Atto* N. 104.** — Segretariato generale. — 16 luglio.

Le modificazioni ultimamente introdotte, relativamente all'ordine sparso, nel *Regolamento d'esercizi e d'evoluzioni per le truppe a piedi*, come accennavasi nell'*Atto* N. 104, che annunciava la pubblicazione, vennero suggerite da studi fatti dal Comitato delle armi di linea. Ora, siccome questi studi, tuttochè accuratissimi, non poterono essere avvalorati che da esperimenti pratici fatti su ristretta scala, potrebbe succedere che le modificazioni introdotte nel modo di combattere in ordine sparso nella loro applicazione in grande, particolarmente a' campi d'istruzione e nelle grandi manovre, venissero a manifestare qualche inconveniente, sia circa alle distanze ed alle relazioni di posizione e di forza tra reparto e reparto, sia relativamente alle mosse od alle forme, sia d'altra specie qualsiasi; e siccome trattasi di cose del massimo riguardo, il sottoscritto vi chiama tutta l'attenzione dei comandanti delle truppe e bramerebbe che pel 15 del venturo ottobre i comandanti generali di corpo d'esercito, raccolte le osservazioni in proposito dai comandanti delle divisioni territoriali dipendenti, ben volessero trasmettergliele, insieme alle proprie. Analogo rapporto vorranno farmi i comandanti delle tre divisioni d'istruzione per la fine del mese d'agosto, per via del comandante generale dal quale attualmente dipendono.

Il Ministro — Ricotti.

N. **84.** — **Coperte da campo in fondo** (aggiunta alla Circolare N. 67). — Direzione generale dei servizi amministrativi. — 16 luglio.

In aggiunta alla Circolare N. 67, si avvertono i distretti che nella *dimostrazione* di cui all'ultimo capoverso della circolare stessa, si dovranno aggiungere a mano le coperte da campo, abbenchè per detto oggetto non siasi stabilita alcuna dotazione.

Intanto quei distretti che avessero già inoltrata a questo Ministero la dimostrazione relativa al decorso secondo trimestre, indicheranno con lettera la quantità di coperte che avevano in magazzino al 1° del corrente mese.

Il Ministro — Ricotti.

N. **85. — Allargamento dello spacco pel passaggio della nappina nella copertura da chepì e da colbacco da truppa.** — Direzione generale dei servizi amministrativi. — 17 luglio.

L'allargamento dello spacco pel passaggio della nappina nella copertura da chepì e da colbacco di truppa, di cui all'*Atto* N. 154, può facilmente essere fatto da coloro stessi che hanno di esse coperture. Quanto alle coperture in magazzino, tale modificazione sarà fatta a carico della massa generale uomini del corpo. *Il Ministro* — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 21. Pubblicato il 25 luglio Parte 2.

LUGLIO 20. — Arruolamento di volontari per i reparti d'istruzione, *pag.* 179.
» 22. — Norme e programmi d'esami per due concorsi speciali ai posti di sottotenente nelle armi d'artiglieria e genio, *pag.* 180.
» 23. — Chiamata della leva sui giovani nati nell'anno 1853, *pag.* 186.
» 24. — Manifesto per nuova ammissione all'arruolamento volontario di un anno, *pag.* 187.

CIRCOLARE N. **86**. — **Arruolamento di volontari per i reparti d'istruzione.** — Direzione generale delle leve e bassa forza. — 20 luglio.

Pervengono giornalmente al Ministero della guerra domande di giovani i quali chiedono di essere ammessi all'arruolamento volontario nei riparti d'istruzione stati instituiti per formare sottufficiali pell'esercito.

Ad opportuna informazione degl'interessati, e per norma delle autorità militari, il sottoscritto notifica che l'ammissione di volontari

a) per il battaglione d'istruzione in Maddaloni,

b) per il battaglione d'istruzione in Asti,

c) per lo squadrone d'istruzione presso la scuola normale di cavalleria in Pinerolo,

e) per la batteria d'istruzione presso il 7° reggimento artiglieria in Pisa,

f) per il plotone d'istruzione presso il 1° reggimento di artiglieria in Pavia,

g) per il plotone d'istruzione presso il corpo zappatori del genio,

saranno aperti dal 1° gennaio a tutto febbraio 1874.

I giovani potranno alla ora detta data presentarsi all'arruolamento direttamente presso i rispettivi riparti di istruzione, oppure potranno rivolgere le loro domande ai comandanti di distretto del luogo di loro domicilio, i quali daranno corso a simili domande attenendosi alle norme prescritte all'*Atto* N. 45, a pag. 56 del *Giornale Militare*, corrente anno.

Il Ministro — Ricotti.

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa 20ª, pag. 175, riga 25ª: furiere Mannetti Giovanni, 12ª compagnia infermieri, *leggasi:* furiere Manuelli Giovanni, ecc. ecc.

Id. id. riga 2ª: furiere Pugliese Salvatore, 8° fanteria, *leggasi*: 8° bersaglieri.

N. **87. — Norme particolareggiate e programmi d'esami per due concorsi speciali ai posti di sottotenente nelle armi d'artiglieria e del genio.** — Direzione generale d'artiglieria e del genio. — 22 luglio.

In conformità della notificazione pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del regno e riprodotta in calce alla presente, sull'apertura di due concorsi speciali per coprire le vacanze nei sottotenenti delle armi d'artiglieria e del genio, questo Ministero determina:

1° I giovani che aspirino a detti concorsi dovranno, entro il limite di tempo che precede il giorno 1° dicembre corrente anno, presentare personalmente al comando del distretto militare in cui risiedono, la domanda di essere ammessi all'uno od all'altro concorso (redatta su carta bollata da L. 1), nella quale siano chiaramente indicati nome, cognome, figliazione e recapito domiciliare dell'aspirante, come pure presso quale delle sedi d'esami stabilite al n° 7 seguente intendano presentarsi coloro che non posseggono i titoli richiesti per poterne essere dispensati;

2° La domanda sarà corredata dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita;

b) Fede di stato libero;

c) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante (a termini del Regio Decreto 6 dicembre 1865 per l'istituzione del casellario giudiziale);

d) Certificato attestante i buoni costumi e la buona condotta;

e) Atto di assenso dei genitori o dei tutori se minorenni;

f) Certificato comprovante l'esito avuto nella leva, se il postulante appartiene, per ragione di età, ad una classe già chiamata;

g) *Per gli aspiranti al concorso per esami*, il certificato di avere ottenuto la licenza in matematiche in una delle università del regno, ovvero di aver fatto in una scuola superiore nazionale pareggiata od in una straniera gli studi stessi o superato gli esami che si giudicheranno equivalenti, e *per i concorrenti a semplici titoli*, il certificato di avere riportato la laurea od il diploma d'ingegnere od almeno di aver superato gli esami del 1° anno di corso in una scuola d'ingegneri del regno, ovvero in un istituto che sarà giudicato equivalente.

3° In quella circostanza il comandante del distretto farà

visitare dal medico militare l'aspirante onde vedere se sia abile al militare servizio.

Gli aspiranti al concorso per esami saranno poi sottoposti ad altra visita sanitaria definitiva presso la sede d'esame di cui al seguente n° 7, e quei per titoli presso il reggimento d'artiglieria nel quale verranno incorporati.

Tale visita definitiva sarà passata dal medico direttore della divisione, assistito da un altro medico militare.

I giovani non riconosciuti abili nella visita medesima al servizio militare, verranno esclusi dal concorso.

I militari sono dispensati dalle visite sanitarie.

4° Le domande ed i documenti presentati dai postulanti e le dichiarazioni della visita medica passata a mente del primo capoverso del precedente numero, saranno dai comandanti dei distretti militari e dei corpi trasmesse al Ministero della guerra (Direzione generale d'artiglieria e genio) non più tardi del giorno 2 dicembre anno in corso.

5° I postulanti che già si trovano in qualche corpo dell'esercito, i quali soddisfacciano alle condizioni di cui nella presente Circolare, faranno pervenire la loro domanda al Ministero (Direzione generale d'artiglieria e genio) per mezzo del rispettivo comandante di corpo.

Alle domande degli ufficiali sarà unita copia dello stato di servizio (modello 5) ed il certificato degli studi fatti.

L'anzianità degli ufficiali stessi in caso di nomina ad alcuno dei posti in parola, rispetto agli altri sottotenenti d'artiglieria e del genio, prenderà data dal giorno della loro ammessione in una di esse armi, a mente del disposto del § 87 del regolamento per l'esecuzione delle leggi sull'avanzamento nell'esercito in data 5 giugno 1854.

Le domande dei militari di bassa forza saranno accompagnate dalla copia del foglio matricolare (modello 25) e dal certificato degli studi fatti.

6° I postulanti saranno avvertiti della loro ammessione o no al concorso per mezzo dei comandanti di distretto se borghesi, e del rispettivo comandante di corpo se militari.

Con tale partecipazione saranno restituiti ai non ammessi i documenti presentati, ed agli ammessi agli esami sarà notificato il luogo ed il giorno degli esami stessi.

7° La visita sanitaria definitiva agli aspiranti al concorso per esami e gli esami sul calcolo infinitesimale e sulla meccanica razionale avranno luogo nelle città sottoindicate, principiando nel giorno parimente sottoindicato:

A Torino presso la regia militare accademia, il 1° gennaio 1874;

A Bologna presso quella direzione territoriale d'artiglieria, il 7 gennaio;

A Firenze presso quella direzione del genio, il 14 gennaio;

A Roma presso il comando generale del corpo di stato maggiore, il 20 gennaio;

A Napoli presso il collegio militare, il 27 gennaio.

8° Gli esami saranno dati da una commissione unica nominata dal Ministero, e volgeranno sui programmi *A* e *B* che fanno seguito alla presente circolare.

I concorrenti potranno presenziare gli esami gli uni degli altri.

9° La commissione esaminatrice interrogherà i candidati su tre numeri di ogni programma ascritti a sorte da ciascun candidato.

10° La votazione per gli esami sarà segreta e distinta per ciascuna materia.

Per ciascun esame la votazione si farà in due prove: una di *idoneità* col mezzo di pallottole bianche e nere, e l'altra di *classificazione* o *numerica*.

Il risultato della votazione sarà notificato, in fine d'ogni seduta, agli esaminati.

11° Gli ammessi al concorso per esami siano militari, siano borghesi, dovranno presentarsi al comando od alla direzione, presso cui devono subire gli esami stessi, il giorno prima di quello fissato dal precedente N. 7 per conoscere il giorno, l'ora ed il sito in cui sarà loro dato l'esame.

12° I giovani chiamati ad una sede d'esami, che mancassero di presentarsi nel termine di tempo prestabilito, non potranno essere ammessi ad altra sede d'esami senza speciale autorizzazione di questo Ministero; a conseguire la quale, occorrerà una domanda (redatta su carta da bollo di lire 1) avvalorata dalle cagioni che non avranno consentito al giovane di presentarsi nel tempo debito.

Questo Ministero avverte che non ammetterà le domande di coloro i quali, dichiarati inammissibili in una sede dalla commissione, intendessero di ritentar la prova presso un'altra; cotesti esami non potendo in alcun modo esser ripetuti.

13° Verso la metà del mese di febbraio 1874, collo stesso mezzo, di cui al precedente N. 6, i giovani che si saranno presentati agli esami, saranno avvertiti del risultato del concorso, cioè se saranno o no stati ammessi all'esperimento di tre mesi di servizio di cui al numero seguente.

In questa circostanza sarà fatta restituzione ai non ammessi dei documenti presentati.

14° I concorrenti, sia per titoli che per esami, ammessi all'esperimento di tre mesi di servizio, dovranno presentarsi il 1° marzo 1874 al comando del 5° reggimento d'artiglieria in Venaria Reale per esservi incorporati quali volontari per tre mesi se borghesi e se militari per restarvi aggregati per lo stesso tempo.

15° Durante i detti tre mesi di servizio verranno esercitati nelle principali istruzioni pratiche e teoriche per comprovare l'attitudine loro al servizio delle armi d'artiglieria e del genio.

16° Nella seconda quindicina di maggio coloro che da apposita commissione verranno riconosciuti soddisfare alle esigenze del servizio delle armi suddette, saranno nominati sottotenenti nell'arma d'artiglieria od in quella del genio, tenendo conto, per quanto lo consentiranno i posti vacanti, del desiderio di ciascuno di essere assegnato piuttosto all'una che all'altra arma.

17° I sottotenenti per tal modo nominati attenderanno nei mesi di giugno, luglio ed agosto in Torino, presso la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, ad un breve corso preparatorio agli studi della scuola stessa, ed in settembre intraprenderanno il corso biennale della scuola predetta in unione ai sottotenenti provenienti dalla regia militare Accademia.

PROGRAMMI

pell'esame di concorso ai posti di sottotenente d'artiglieria e del genio.

PROGRAMMA A — Quesiti di calcolo differenziale ed integrale.

1. Differenziazioni successive delle funzioni di una sola variabile — Cambiamento della variabile indipendente.

2. Teorema di Maclaurin — Applicazione alle serie logaritmiche, esponenziali e trigonometriche.

3. Ricerca dei massimi e dei minimi delle funzioni di una sola variabile.

4. Analisi delle curve piane — Tangente — Normale — Punti singolari — Angolo di contingenza.

5. Raggio di curvatura — Circolo osculatore — Evoluta — Evolvente — Applicazione alle curve di 2° grado ed alla cicloide.

6. Piani tangenti delle superficie curve — Normali alle medesime — Linee di livello — Linee di massima pendenza.

7. Integrazione di funzioni trigonometriche ad una sola variabile.

8. Ricerca di aree piane, di lunghezze di archi di curve, e di superficie e volumi di solidi di rivoluzione.

9. Differenziazione degli integrali — Integrali multipli — Ricerca del volume di un solido determinato da superficie qualunque.

10. Condizioni di integrabilità delle espressioni differenziali di primo ordine a due variabili indipendenti — Integrazione di espressioni che soddisfacciano a tali condizioni.

11. Integrazione delle equazioni differenziali lineali di primo e di second'ordine.

PROGRAMMA B — Quesiti di meccanica razionale.

1. Metodi elementari per determinare il centro di gravità — Formole pei centri di gravità delle linee, delle superficie, dei volumi.

2. Equivalenza di due coppie aventi lo stesso asse e lo stesso momento — Composizione e scomposizione delle coppie — Riduzione di qualsiasi sistema di forze ad una forza e ad una coppia, ovvero a due forze.

3. Equilibrio d'un sistema rigido libero, oppure ritenuto da un punto o da un asse fisso.

4. Poligoni funicolari: condizioni generali d'equilibrio — Poligono funicolare a tensione costante — Poligono funicolare carico di pesi.

5. Principio delle velocità virtuali — Applicazione alla ricerca delle condizioni d'equilibrio delle macchine semplici.

6. Moto verticale di un grave nel vacuo, nelle due ipotesi della gravità costante e variabile — Moto dei gravi proiettati nel vacuo.

7. Principio D'Alembert pella determinazione del moto di un sistema — Movimento del centro di gravità.

8. Teorema sulle quantità di moto — Teorema delle forze vive.

9. Determinazione dei momenti d'inerzia e dei quadrati di girazione delle figure che ordinariamente si presentano nella pratica — Elissoide d'inerzia.

10. Moto di un sistema rigido intorno ad un asse fisso — Pressione sull'asse — Pendolo composto.

NB. Gli esami verseranno di preferenza sulle applicazioni.

Il Ministro — RICOTTI.

NOTIFICAZIONE

(pubblicata nella Gazzetta Ufficiale *del Regno).*

Il Ministero della guerra valendosi dell'autorizzazione accordatagli dalla Legge 20 marzo 1873 (*Atti del Governo N. 1292*), ha determinato di aprire due concorsi speciali, l'uno per esami e l'altro per titoli, affine di coprire le vacanze nei sottotenenti delle armi d'artiglieria e del genio, rendendo noto quanto segue:

1° Saranno ammessi ai concorsi i giovani che ne presentino domanda e soddisfacciano alle condizioni seguenti:

a) Essere regnicoli;

b) Avere compiuto l'età di 18 anni, e non superare quella di anni 26 al 1° gennaio 1874;

c) Soddisfare alle condizioni di stato libero, moralità ed attitudine fisica, richieste per l'arruolamento volontario dalla vigente legge sul reclutamento dell'esercito.

d) Avere ottenuto la licenza in matematiche presso una delle Università del Regno, od avere fatto in una scuola superiore nazionale pareggiata ovvero in una straniera, gli studi stessi o superato gli esami che si giudicheranno equivalenti, se aspiranti al concorso per esami, ed avere ottenuto la laurea od il diploma d'ingegnere o superato almeno il 1° anno di corso in una scuola d'ingegneri del Regno ovvero in un istituto che sarà giudicato equivalente, se concorrenti per titoli.

2° Il concorso ad esami sarà deliberato in seguito ad apposita prova sul calcolo infinitesimale e sulla meccanica razionale; però prima di essere nominati sottotenenti i giovani riesciti nel concorso medesimo dovranno, unitamente ai concorrenti per titoli, servire per tre mesi come semplici soldati nell'arma d'artiglieria, onde ne possa essere constatata l'idoneità militare.

3° I sottotenenti che saranno nominati in seguito all'esperimento di servizio di cui sopra, verranno ammessi ad un breve corso preparatorio agli studi della scuola d'applicazione delle armi d'artiglieria e del genio, e quindi al corso biennale della scuola medesima.

4° I giovani che aspirino ai sovra enunciati concorsi, presentandosi ad uno qualunque dei Comandi di Distretto militare, riceveranno comunicazione delle norme particolareggiate secondo le quali avranno luogo i concorsi medesimi, e dei

programmi per gli esami di calcolo infinitesimale e di meccanica razionale.

5° Saranno pure ammessi ai concorsi in parola i militari in servizio che oltre alle condizioni di cui agli alinea *a*) e *b*) soddisfacciano all'una od all'altra di quelle indicate al capoverso *d*) della presente notificazione, secondochè intendano concorrere per esami ovvero per titoli.

6° Qualora le domande d'ammessione ai concorsi di cui trattasi, superassero, in complesso, il numero delle vacanze nei posti di sottotenente delle armi predette, si escluderanno in eguale proporzione tanti concorrenti per esami e tanti per titoli per quanti occorrono ad eliminare l'eccedenza, ritenendo a preferenza fra i primi coloro che riporteranno un maggior numero di punti negli esami di calcolo differenziale e di meccanica razionale, e fra i secondi i più giovani.

N. **88. — Chiamata della leva sui giovani nati nell'anno 1853.** — Direzione generale leve e bassa forza. — 22 luglio.

Vista la legge del 2 volgente mese, n° 1408 (*Atto* n° 143), questo Ministero ha determinato che si esegua la leva militare sui giovani nati nell'anno 1853, e prescrive quindi che le relative operazioni abbiano luogo nei tempi infra stabiliti.

La sessione ordinaria dei Consigli di leva verrà aperta il giorno 20 del prossimo venturo mese di agosto.

L'estrazione a sorte dovrà aver principio il 16 settembre, ed essere ultimata non più tardi del 20 ottobre successivo.

I Consigli di leva procederanno alle operazioni dell'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti dal 10 novembre al 20 dicembre, ed in questo giorno verrà chiusa la sessione ordinaria.

Il Ministero si riserva di far conoscere in seguito, con altra circolare, il tempo in cui dovrà aver luogo la sessione complessiva e la pubblicazione del discarico finale.

Conformemente fu dichiarato nella circolare del 18 novembre 1872, n° 10, questo Ministero si astiene di ricordare qui alcuna delle avvertenze che, in ordine all'andamento ed alla esecuzione delle diverse operazioni della leva, venivano in occasione delle scorse leve impartite.

Codeste avvertenze trovandosi ampiamente indicate nell'Istruzione permanente, diramate coll'anzidetta circolare, è dalla stessa che le autorità incaricate di questo servizio dovranno attingere le norme necessarie per il regolare ed esatto

adempimento dell'incarico loro rispettivamente affidato dalla legge.

Se non che, a termini dell'art. 4 della legge 2 volgente mese, in virtù della quale si procede alla presente leva, il Governo del Re, essendo stato autorizzato a differire ad altro tempo l'invio sotto le armi degli inscritti di questa leva, che venendo assegnati per la sorte del numero al contingente di 1ª categoria, dovrebbero, immediatamente dopo l'arruolamento, essere diretti a destinazione, questo Ministero, valendosi della facoltà statagli accordata dal precitato articolo della legge, stima opportuno di dichiarare fin d'ora che i medesimi dovranno, dopo l'arruolamento, essere rimandati alle proprie case, salvo poi ad essere intimati a partire per raggiungere le bandiere nel tempo che sarà all'uopo stabilito.

E poichè importa, nell'interesse degli inscritti e delle rispettive loro famiglie, che questa circostanza sia resa per quanto più possibile di pubblica ragione, questo Ministero prescrive che nell'ordine della leva (Modello n° 1 dell'Istruzione permanente) che i signori Prefetti e Sotto-Prefetti dovranno mandare a pubblicare, sia dopo il n° 7 aggiunto quanto segue:

« 8. Gli inscritti di questa leva che per la sorte del numero « dovranno appartenere alla 1ª categoria, sono avvertiti che, « giusta la facoltà accordata al Ministero dall'art. 4 della « legge 2 luglio 1873, saranno, dopo l'arruolamento, riman- « dati alle proprie case, in attenzione della chiamata sotto « le armi ».

Occorre in ultimo far presente, che con Regio Decreto del dì 11 volgente mese il prezzo della tassa di affrancazione dal servizio militare di 1ª categoria per questa leva è fissato in lire duemilacinquecento.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **89. — Nuova ammissione all'arruolamento volontario di un anno il 1° ottobre 1873.** — MANIFESTO. — 24 luglio.

Il Ministero della guerra rende noto che col 1° del prossimo ottobre è aperto un nuovo arruolamento volontario di un anno nei corpi seguenti:

Distretti militari;

Reggimenti di cavalleria;

Reggimenti e brigate di artiglieria (escluso il reggimento pontieri);

Corpo e brigate zappatori del genio;
Scuola normale di cavalleria in Pinerolo.

1° Saranno ammessi al nuovo arruolamento volontario di un anno i giovani regnicoli i quali:

a) Il 1° ottobre 1873 abbiano compiuto il 17° anno di età e non abbiano oltrepassato il 26°, e non sieno in servizio sotto le armi;

b) Abbiano l'attitudine fisica richiesta pel servizio militare;

c) Superino gli esami seguenti:

Esami per iscritto. — Saggio di buona scrittura — composizione di un racconto, lettera o descrizione sopra una data traccia;

Esame verbale. — Saggio di lettura — dimostrare di sapere praticamente eseguire le quattro operazioni fondamentali dell'aritmetica coi numeri interi e decimali.

2° La domanda di ammissione al volontariato di un anno, estesa su carta da bollo di L. 1, dovrà indicare con precisione il nome, il cognome e la figliazione dell'aspirante, il recapito domiciliare del padre, della madre o del tutore di esso; il distretto militare ove l'aspirante intende presentarsi alla visita sanitaria e all'esame, ed il corpo, distretto o brigata d'artiglieria o del genio ove desidera prestar servizio.

La domanda stessa dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita;

b) Fede di stato libero;

c) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante (a termini del regio decreto 6 dicembre 1865 per la istituzione del casellario giudiziale).

d) Certificato attestante i buoni costumi e la buona condotta (modello 76 del Regolamento sul reclutamento dell'esercito);

e) Una dichiarazione del padre, o della madre o del tutore, autenticata dal Sindaco, che accerti avere l'aspirante i mezzi per far fronte al pagamento, di cui al seguente numero 7.

La domanda predetta in un cogli allegati documenti dovrà essere presentata personalmente, oppure fatta pervenire franca di posta, non più tardi del 1° venturo settembre, al comando

del distretto, al quale l'aspirante al volontariato intende presentarsi per subirvi gli esami.

3° Il 15 settembre venturo gli aspiranti dovranno presentarsi al comando del distretto cui hanno rivolto la loro domanda, e quivi saranno sottoposti alla visita medica per constatare la loro idoneità al servizio militare e quindi agli esami.

Coloro che per circostanze di forza maggiore fossero impediti di presentarsi nel giorno suddetto, potranno ottenere dal comando del distretto una dilazione, la quale non vada però al di là del giorno 30 settembre.

4° Dichiarati ammissibili, quegli fra gli aspiranti che prescelgono di servire nell'artiglieria, nel corpo zappatori del genio, nella cavalleria, od in un distretto diverso da quello in cui furono esaminati riceveranno dal comando del distretto ove avranno subito gli esami e la visita medica, il certificato di ammissione all'arruolamento volontario pel dì 1° ottobre, nel qual giorno dovranno presentarsi al corpo, distretto o brigata di artiglieria o del genio che avranno prescelto, per intraprendervi l'anno di servizio.

Quelli invece che intendono di fare l'anno di volontariato presso il distretto ove hanno superato gli esami, avranno facoltà di entrare subito in servizio, se pur non preferiscono attendere sino al 1° ottobre.

5° I giovani nati nell'anno 1853 essendo inscritti sulle liste della prossima leva non potrebbero concorrere all'attuale arruolamento, giacchè il 16 settembre avrà principio l'estrazione a sorte della loro classe. Il Ministero tuttavia volendo conciliare l'interesse di quei giovani coll'osservanza dell'art. 1° della legge del 19 luglio 1871 determina che essi vi possano concorrere assimilandoli agli studenti che sono ammessi a ritardare l'anno di servizio dopo eseguita la leva della loro classe. In conseguenza i detti aspiranti dovranno per esservi ammessi, depositare, entro il 15 di detto mese, nella cassa del distretto dove intendono fare gli esami d'ammissione, la somma di lire 600 a titolo di affrancazione di favore dal servizio di prima categoria.

Questa somma non sarà loro restituita che nel caso risultassero inabili al servizio militare, o non superassero gli esami d'ammissione al volontariato, e finalmente quando conseguissero la esenzione dal servizio militare.

Allorchè i suddetti inscritti della classe 1853, riconosciuti abili al servizio militare, e superati gli esami prescritti, si

presenteranno al 1° ottobre per essere arruolati, ed incominciare, come volontari di un anno, il loro servizio, la suddetta somma di lire 600 sarà convertita per essi in fondo per vestiario, alloggio e mantenimento, dovendo allora i medesimi pagare inoltre la differenza fra la suddetta somma e quella stabilita al seguente n. 7 per l'arma alla quale intendono essere addetti.

6° I giovani che, senza motivo di forza maggiore o senza la autorizzazione del comandante il corpo o distretto nel quale hanno chiesto ed ottenuto di fare l'anno di servizio, tardassero oltre il 15 ottobre a presentarsi, s'intenderanno decaduti dal diritto di contrarre arruolamento.

7° I giovani ammessi al volontariato devono, all'atto dell'arruolamento, versare all'amministrazione del corpo o distretto nel quale sono ammessi a prestare servizio:

a) Lire 620 se ammessi nei reggimenti d'artiglieria, nel corpo zappatori del genio o nei distretti militari — pel vestiario, corredo e mantenimento in genere;

b) Lire 960 se ammessi nei reggimenti di cavalleria o nella scuola normale di detta arma — pel vestiario, corredo, vitto e mantenimento in genere, e per l'uso di un cavallo dello Stato.

8° Mediante il pagamento della somma di cui al numero precedente, il volontario riceverà tutte indistintamente le competenze dovute al soldato di seconda classe nell'arma nella quale serve.

9° Col consenso dei parenti e in seguito a sua domanda, il volontario, qualunque sia l'arma nella quale serve, può ottenere di alloggiare fuori del quartiere e di non convivere al rancio.

Non convivendo al rancio, l'importare dello scotto e del pane di munizione gli è pagato in contanti insieme col soldo.

10° I volontari che intendono arruolarsi nell'artiglieria o negli zappatori del genio, possono a loro scelta essere ammessi o alla sede del corpo, ovvero a quella di una qualunque delle brigate dell'arma o corpo (1).

11° I volontari, arruolati in un reggimento di cavalleria, potranno, quando questo reggimento, durante l'anno, cam-

---

(1) Sedi delle brigate d'artiglieria: Alessandria, Firenze, Gaeta, Genova, Mantova, Messina, Milano, Modena, Napoli, Nola, Padova, Palermo, Roma, Teroi, Torino, Venezia.

Sedi delle brigate zappatori del genio: Bologna, Capua, Mantova, Roma.

biasse di stanza, essere trasferiti, in seguito a loro domanda, in quello che surroga il primo nella città ove hanno intrapreso il servizio. Uguale facilitazione è concessa agli arruolati nei corpi o brigate dell'artiglieria e del genio.

12° I volontari di un anno, una volta che siano incorporati vanno interamente soggetti alle leggi ed ai regolamenti militari al pari di qualunque altro soldato dell'esercito.

13° Tutti i volontari di un anno, a qualunque arma appartengano, potranno essere per la durata di tre mesi mandati ai campi d'istruzione, o in un altro corpo dell'arma respettiva per completarvi la loro istruzione.

Durante questo periodo di tempo possono essere sospese tutte le autorizzazioni di dormire fuori di quartiere e di non convivere al rancio.

14° Per quanto è detto all'articolo 1°, capoverso *a*), possono essere ammessi al volontariato tutti gli inscritti appartenenti alle seconde parti dei contingenti di prima categoria delle classi 1850 e 1851, come pure quelli appartenenti alla seconda categoria della classe 1852 e precedenti e fruire di tutti i vantaggi inerenti al volontariato di un anno.

15° Può succedere che il giovine aspirante al volontariato di un anno, non giudicato abile al servizio nella visita sanitaria di cui al precedente art. 1, ovvero dichiarato inabile durante l'anno stesso di servizio in seguito a rassegna di rimando, sia poi trovato abile in quella che deve passare al tempo della leva della classe respettiva, allora quando più non gli sarebbe dato di godere dei beneficii inerenti al volontariato stesso.

Potrà premunirsi contro questa eventualità il giovine che, malgrado non sia stato riconosciuto abile nella prima delle visite accennate sopra:

a) Chieda di sottoporsi agli esami di ammissione al volontariato e li superi;

b) Depositi nella cassa del distretto la somma di L. 600 come garanzia che venendo poi nella leva ad essere ascritto alla 2ª categoria egli soddisferà all'impegno preso di compiere l'anno di volontariato.

Quando poi il volontario fosse dichiarato inabile al servizio militare durante l'anno di volontariato potrà premunirsi contro la suaccennata eventualità facendo il solo deposito della L. 600.

Adempiendo a queste condizioni, il volontario non riconosciuto abile riceverà dal comandante del distretto un cer-

tificato di ammissibilità al volontariato quando venisse al tempo della leva della sua classe trovato abile al servizio militare; nel qual caso dovrà compiere detto anno di servizio alla prima ammissione di volontari di un anno.

Il fatto deposito di L. 600 sarà restituito:

a) Quando essendo ascritto alla 1ª categoria volesse correre interamente la sorte della propria classe di leva;

b) Quando al tempo della leva fosse confermata la sua inabilità al servizio militare, ovvero ottenesse l'esenzione;

c) Ove venisse a morire prima dell'estrazione a sorte della propria classe.

Il fatto deposito sarà computato nella somma da pagarsi a mente del N. 7, se il volontario abile all'atto della chiamata della sua classe intraprenderà l'anno di volontariato.

16° Gli studenti delle Università e quelli delle Scuole superiori tecniche e commerciali nati nell'anno 1853, i quali valendosi della facoltà loro concessa dall'articolo 1° della Legge 19 luglio 1871, vogliono ritardare a compiere l'anno di volontariato, dopo eseguita la loro leva e sino al 24° anno di età, dovranno farne domanda al comandante del distretto cui appartengono per fatto di leva ed effettuare il deposito di lire 600 entro il 15 settembre prossimo.

Quelli invece nati negli anni 1854, 1855 e seguenti potranno effettuare il deposito suddetto in qualunque tempo dell'anno, purchè prima del giorno stabilito per il principio dell'estrazione a sorte in tutto il Regno della classe di leva, cui per età appartengono.

17. Sono assimilati alle Università e alle Scuole superiori tecniche e commerciali, a senso del precedente numero, i seguenti Istituti;

Regio Istituto tecnico superiore di Milano — Regie Scuole di applicazione per gli ingegneri in Napoli e in Torino — Regia Scuola superiore di commercio in Venezia — Regio Istituto forestale di Vallombrosa — Scuola superiore di agronomia in Milano — Regio Istituto di studi superiori pratici in Firenze — Regia Scuola normale superiore in Pisa — Museo industriale di Torino — Scuola navale superiore di Genova — Scuole superiori di medicina e veterinaria di Milano, Torino e Napoli, e quelle annesse alle Università di Bologna, Modena e Parma — Le cattedre universitarie di notariato, farmacia ed ostetricia annesse ai Licei di Bari, Aquila e Catanzaro.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 22. Pubblicato il 1° agosto Parte 2.

LUGLIO 27. — Nell'anno corrente non avranno luogo le grandi manovre, *pag.* 193.
» 28. — Provincie di Parma e di Udine dichiarate infestate dal colèra, *pag.* 193
» 29. — Sospensione dei cambi di guarnigione e dei traslocamenti dei comandi di brigata, *pag.* 193.
» 30. — Ammissione dei volontari di un anno, che si arruoleranno il 1° ottobre 1873, a servire negli squadroni di cavalleria distaccati in talune città, *pag.* 194.

CIRCOLARE N. **90**. — **Nell'anno corrente non avranno luogo le grandi manovre.** — Segretariato Generale. — 27 luglio.

A modificazione di quanto era espresso nel capoverso *d*) del N. 13 della Circolare N. 51, 15 scorso maggio, si avverte che in quest'anno non avranno luogo le grandi manovre, stante le condizioni sanitarie di alcune provincie del Regno.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **91**. — **Provincie di Parma e di Udine dichiarate infestate dal colèra** — Segretariato Generale — 28 luglio.

Per l'applicazione delle disposizioni contenute nella Circolare N. 77 del 7 corrente, devono essere considerate come infestate dal colèra anche le provincie di Parma e di Udine.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **92**. — **Sospensione dei cambi di guarnigione e dei traslocamenti dei comandi di brigata.** — 29 luglio.

Le condizioni sanitarie di alcune provincie del regno hanno determinato questo Ministero a sospendere i cambi di guarnigione ed i traslocamenti di comandi di brigata, che secondo i preavvisi dati con *Circolari* n° 25, 26 e 41 dovevano aver luogo dopo l'agosto di quest'anno.

Nel mentre questo Ministero informa i comandi e corpi cui simile determinazione interessa, fa loro conoscere che esso si riserva di fissare in appresso l'epoca nella quale potranno aver luogo siffatti movimenti.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **93.** — **Ammissione dei volontari di un anno, che si arruoleranno il 1° ottobre 1873, a servire negli squadroni di cavalleria distaccati in talune città.** — 30 luglio.

Nell'intento di facilitare ai giovani desiderosi di servire in cavalleria la loro ammissione in quest'arma come volontari di un anno, questo Ministero rende noto che a quelli fra questi, i quali giusta il manifesto del 24 andante luglio (*Giornale militare*, parte 2ª, pag. 487) si arruoleranno col primo del venturo ottobre per servire nella suddetta arma, è fatta facoltà di fare il loro anno di volontariato, non solo presso le sedi dei reggimenti di cavalleria, ma anco negli squadroni che sono distaccati in una delle seguenti città: Bologna, Firenze, Padova, Palermo e Treviso.

I giovani che si arruoleranno negli squadroni distaccati potranno, in seguito a loro domanda, essere trasferti in quegli altri squadroni dello stesso o d'altro reggimento di cavalleria che durante l'anno di volontariato surrogassero i primi nella città ove detti volontari hanno intrapreso il loro servizio.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 23. Pubblicato l'8 agosto Parte 2.

AGOSTO 3. — Rinvio di parte degli uomini di 2ª categoria della classe 1852, stati chiamati all'istruzione militare, *pag.* 195.

» 7. — Provincia di Padova dichiarata infestata dal colèra, *pag.* 196.

CIRCOLARE N. **94.** — **Rinvio di parte degli uomini di 2ª categoria della classe 1852, stati chiamati all'istruzione militare.** — 3 agosto.

Questo Ministero ha determinato di anticipare il rinvio in congedo illimitato dei soldati di 2ª categoria della classe 1852 chiamati all'istruzione militare colla Circolare N. 49, eccezione fatta per quelli attualmente incorporati nei reggimenti della 1ª divisione d'istruzione, e per quelli appartenenti ai distretti di Parma, Treviso, Udine e Venezia, il cui licenziamento per ragione di sanità pubblica resta sospeso fino a nuovo ordine.

Le partenze per il ritorno dei congedandi al rispettivo distretto dai reggimenti di fanteria, bersaglieri od artiglieria, cui sono ora ascritti, principieranno l'8 corrente e saranno regolate in guisa che ciascun distretto non riceva più di 300 uomini ogni due giorni, cosicchè possa volta a volta rimandarli alle loro case senza che succeda agglomerazione alla sede del distretto.

I reggimenti della 2ª e della 3ª divisione d'istruzione riceveranno dai rispettivi comandanti generali le opportune disposizioni per la partenza dei soldati che devono rinviare ai distretti. I reggimenti d' artiglieria provvederanno essi stessi per la partenza degli uomini di 2ª categoria rispettivi (quelli esclusi dei 4 distretti sopramenzionati).

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa 21, pag. 190. — Nella postilla delle sedi delle brigate d'artiglieria, avvece di *Mantova*, *Terni* e *Torino*, leggasi: *Brescia* e *Spezia*.

Il licenziamento degli uomini rimasti presso i distretti avrà luogo prima dell'8 corrente (esclusi sempre quelli dei 4 distretti nominati sopra).

Le operazioni per questo licenziamento avranno luogo giusta le norme stabilite dall'*Atto* N. 115 dell'anno corrente.

Il Ministro — Ricotti.

N. **95. — Provincia di Padova dichiarata infestata dal colèra.** — Segretariato generale. — 7 agosto.

Per l'applicazione delle disposizioni contenute nella Circolare N. 77 del 7 corrente deve essere considerata come infestata dal colèra anche la provincia di Padova.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 24. Pubblicato il 15 agosto Parte 2.

LUGLIO 21. — Reparto in articoli del bilancio di prima previsione rettificato pel 1873, *pag.* 197.

AGOSTO 9. — Tolto il divieto di acquistare stelle in panno pei berretti con visiera, *pag.* 207.

CIRCOLARE N. **96**. — **Reparto in articoli del bilancio di prima previsione rettificato pel 1873**. — 21 luglio.

Veduta la legge 29 giugno 1873, n° 1407 (serie 2ª), che approva il bilancio della spesa per l'anno 1873;

Ritenuto il disposto dall'art. 169 del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio dello Stato e per la contabilità generale in data 4 settembre 1870;

Il Ministro della guerra determina:

Articolo unico. Il riparto in articoli dello stato di prima previsione della spesa del Ministero della guerra per l'anno 1873 già seguito con decreto ministeriale in data 30 dicembre 1872, rimane rettificato in conformità del qui annesso prospetto.

Il presente sarà comunicato alla Corte dei conti per la prescritta registrazione.

Dato a Roma, 21 luglio 1873.

Il Ministro — RICOTTI.

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa 21, Circolare n. 89, pag. 192. — Al n. 17 del manifesto in data 24 luglio, negli istituti e scuole superiori assimilate alle università, *si deve aggiungere*: anche la scuola superiore di agricoltura in Portici.

RIPARTO *in articoli delle somme approvate per capitolo colla legge del bilancio definitivo di previsione pel* 1873.

N°	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA approvata	
1	Amministrazione centrale (personale):		
	1° Stipendi al personale del Ministero, indennità agli impiegati in disponibilità chiamati a prestar servizio, paghe a scrivani provvisori ed agli uscieri	1,116,950	»
	2° Indennità d'alloggio agli impiegati civili dell'amministrazione centrale aventi sede stabile a Roma, a termini della legge 30 giugno 1872, N° 892, serie 2ª	100,000	»
		1,216,950	»
2	Amministrazione centrale (materiale):		
	Spese d'ufficio e di cancelleria	84,500	»
3	Stati maggiori:		
	Paghe ed assegnamenti diversi ai seguenti personali:		
	1° *a*) Case militari del Re e dei Reali Principi	265,545	»
	b) Stato maggiore generale dell'esercito . .	1,900,000	»
	c) Corpo di stato maggiore	1,000,000	»
		3,165,545	»
	2° Indennità d'alloggio agli scrivani del corpo di Stato maggiore	1,600	»
		3,167,145	»
4	Esercito:		
	Paghe ed assegnamenti diversi:		
	1° All'arma di fanteria	59,055,830	»
	2° All'arma di cavalleria	12,000,000	»
	3° Alle armi speciali, cioè:		
	Artiglieria 11,686,400		
	Genio 2,313,600	14,000,000	»
	4° Agli ufficiali della milizia provinciale, alle 2° categorie e spese per campi ed altre . .	2,120,000	»
		87,175,830	»

N°	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA approvata	
5	Carabinieri reali: Paghe ed assegnamenti diversi	19,186,600	»
6	Veterani ed invalidi: Paghe ed assegnamenti diversi	1,251,560	»
7	Istituti militari: Paghe ed assegnamenti diversi: *a*) Scuola di guerra	536,000	»
	b) Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio militare	218,000	»
	c) Accademia militare	142,000	»
	d) Scuola militare	350,000	»
	e) Scuola di fanteria	118,000	»
	f) Scuola di cavalleria	400,000	»
	g) Sovvenzioni e pensioni	169,800	»
		1,933,800	»
8	Reclusione militare: 1° Paghe ed assegnamenti diversi al personale di governo, non che ai reclusi e detenuti . . .	691,300	»
	2° Provviste e spese relative ai laboratori della reclusione militare	125,000	»
		816,300	»
9	Personale dell'amministrazione esterna della guerra 1° Paghe ed accessori cioè: *a*) Al personale dell'intendenza militare . . .	1,024,600	»
	b) Id. degli ufficiali contabili	400,000	»
	c) Id. della giustizia militare	480,839	»
	d) Id. contabile e tecnico d'artiglieria . . .	750,000	»
	e) Id. id. del genio . . .	772,000	»
	f) Id. per le sussistenze militari	458,000	»
	g) Id. dei magazzini dell'amministraz. militare .	247,020	»
	Da riportarsi . .	4,132,459	»

N°	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA approvata	
	Riporto . .	4,132,459	»
	2° Indennità d'alloggio ad impiegati dei personali suddetti con residenza d'ufficio in Roma, giusta le legge 30 giugno 1872, N° 892	46,000	»
	3° Residui 1872 e retro di paghe ed assegnamenti al personale tecnico e contabile del corpo di stato maggiore	15,200	»
		4,193,659	»
10	Servizio sanitario: 1° Paga ed accessori agli ufficiali sanitari presso il consiglio e presso gli ospedali militari, non che ai farmacisti ed alle compagnie infermieri	1,632,300	»
	2° Spese pel materiale di dotazione degli ospedali militari	60,000	»
	3° Saldi contabilità agli ospedali militari e civili riguardanti le giornate di cura e mantenimento dei militari infermi, anteriori al 1872 . . .	215,000	»
		1,907,300	»
11	Pane e viveri: 1° Spesa delle razioni di pane in natura alle truppe	22,663,960	»
	2° Mantenimento delle vettovaglie nei forti e provvista dell'acqua per le truppe in alcune località	50,000	»
		22,713,960	»
12	Foraggi: Spesa delle razioni di foraggio in natura ai cavalli dell'esercito	9,559,730	»

N°	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA approvata	
13	Letti, legna, lumi e spese di casermaggio:		
	1° Spesa per la competenza letti e legna alle truppe	3,947,220	»
	2° Spesa simile per corpi di guardia, posti e comandi	200,000	»
	3° Spese diverse pel casermaggio	100,000	»
		4,247,220	»
14	Trasporti, spese d'alloggio alle truppe in marcia ed altre relative:		
	1° Trasporti per servizi amministrativi	1,594,250	»
	2° Retribuzione a comuni per alloggi militari giusta le vigenti norme	200,000	»
	3° Spese di viaggi, missioni e campi	125,000	»
		1,919,250	»
15	Materiali pei servizi amministrativi dell'esercito e dei suoi magazzini:		
	1° Spese di cancelleria, stampati, illuminazione e combustibili per gli uffici delle direzioni e dei magazzini	35,000	»
	2° Spesa pel materiale di accampamento e di attendamento	55,500	»
	3° Spesa per gli arredi dei comandi, uffici e stabilimenti militari	110,000	»
		200,500	»
16	Rimonta e depositi di allevamento di cavalli:		
	1° Spesa di rimonta pei cavalli di truppa, comprese le compre di puledri e le indennità agli ufficiali per perdita di cavalli	2,967,760	»
	2° Spesa per i depositi di allevamento in Grosseto e Persano	180,000	»
		3,147,760	»

N°	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA approvata	
17	Materiale d'artiglieria:		
	1° Provviste, mano d'opera e spese diverse pel materiale d'artiglieria, cioè:		
	a) Comitato e sue dipendenze	60,000	»
	b) Fonderie	750,000	»
	c) Laboratori pirotecnici	840,000	»
	d) Fabbriche e laboratori di riparazioni d'armi	790,000	»
	e) Arsenali ed officine di riparazione . . .	1,150,000	»
	f) Polverifici	920,000	»
	g) Spese diverse	128,090	»
		4,638,090	»
	2° Spese dei trasporti pel materiale d'artiglieria	350,000	»
		4,988,090	»
18	Fitti d'immobili ad uso militare:		
	Fitti di locali pel servizio dell'amministr. militare	575,760	»
19	Lavori ordinari e spese diverse pel servizio del genio militare:		
	Lavori di manutenzione e di miglioramento dei quartieri, edifizi e stabilimenti ad uso militare, spese di manutenzione del materiale mobile ed altre, compresi i trasporti pel servizio del genio militare	4,095,000	»
20	Istituto topografico militare, biblioteche militari di presidio e rivista militare italiana:		
	1° Paghe ed assegnamenti diversi al personale dell'istituto topografico militare e spese relative .	348,190	»
	2° Indennità d'alloggio agli impiegati civili con sede stabile a Roma	3,000	»
	3° Spese per le biblioteche militari di presidio, per la *Rivista militare italiana* e per la *Cronaca militare estera*	75,000	»
	A riportarsi . .	426,190	»

N°	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA approvata	
	Riporto . .	426,190	»
	4° Saldo contabilità delle spese del corpo di stato maggiore e della scuola superiore di guerra del 1872 e precedenti	90,000	»
		516,190	»
21	Ordine militare di Savoia: 1° Pensioni vitalizie dell'ordine militare di Savoia, giusta la legge 15 dicembre 1861 . . . . . 2° Assegnamento al segretario dell'ordine militare di Savoia e spesa per provvista di decorazioni di ordini cavallereschi, incisioni di medaglie ed altre	273,900 9,000	» »
		282,900	»
22	Spese di giustizia criminale militare: Rifatta di spese per processi criminali militari, per consigli di disciplina, trasferte relative ed altro	22,000	»
23	Dispacci telegrafici governativi: Rimborso della spesa delle corrispondenza telegrafica per motivi di servizio militare . . .	32,000	»
24	Paghe di aspettativa ad ufficiali ed indennità agli ufficiali della milizia provinciale: 1° Competenza agli ufficiali ed assimilati in aspettativa . . . . . . 2° Indennità agli ufficiali della milizia provinciale, giusta la legge in data 19 luglio 1871, N° 349	1,078,700 430,000	» »
		1,508,700	»

N°	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA approvata	
25	Casuali: Spese eventuali non riferibili ad altri capitoli, sussidi e sovvenzioni a famiglie di militari feriti o morti in guerra	204,500	»
26	Paghe di disponibilità ad impiegati: Assegni di disponibilità ad impiegati a termini della legge 11 ottobre 1863, N° 1500 . . .	30,300	»
27	Carta topografica delle provincie meridionali, (legge 10 agosto 1862, N° 782): Spesa per la formazione di detta carta topografica	288,004	89
28	Collegio militare: Competenze, assegni, soprassoldi e spese relative	114,600	»
29	Fabbricazione d'armi portatili, cartucce, buffetterie e loro trasporto, (legge 26 aprile 1872, N° 801, serie 2ª): Spesa per fabbricazione d'armi portatili come sopra	9,830,060	58
30	Approvvigionamenti di mobilizzazione, riparazione dei medesimi e loro trasporto, (legge 26 aprile 1872, N° 801, serie 2ª): 1° Spese per provvista di materiale da carreggio e bardature e per acquisto di strumenti da guastatore per zappatori di fanteria e bersaglieri, ecc.	2,563,454	19
	2° Spesa per provvista di oggetti di accampamento, di biscotto, carne in conserva, di avena e per riparazioni alle dotazioni relative . . .	2,931,186	61
		5,494,640	80
31	Costruzione di una fabbrica d'armi al di qua dell'Appennino (legge 26 aprile 1872, N° 801, serie 2ª): Spesa per la costruzione di una fabbrica d'armi come sopra	200,000	»

N°	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA approvata	
32	Costruzione di una diga attraverso il golfo della Spezia, ed opere di fortificazione a difesa marittima e terrestre del golfo stesso, (legge 12 luglio 1872, N° 929, serie 2ª):		
	Spesa per la costruzione di una diga come sopra	2,284,636	28
32*bis*	Fabbricazione d'artiglieria di gran potenza a difesa delle coste (legge 12 luglio 1872 succitata):		
	Spesa per la fabbricazione d'artiglieria come sopra	2,227,026	14
32*ter*	Costruzione di una fonderia per cannoni di grosso calibro (legge 12 luglio 1872 succitata):		
	Spesa per lavori di costruz. della fonderia suddetta	200,000	»
33	Opere di fortificazioni e fabbriche militari a difesa dello Stato e spese relative anteriori al 1874, (leggi 6 maggio e 28 giugno 1866, numeri 2886 e 2987):		
	Spese residue per la costruzione di opere di difesa ed indennità relative, anteriori al 1874 . . .	1,019,870	»
34	Spese militari del 1860 e precedenti nelle provincie meridionali, (legge 22 gennaio 1865, N° 2118);		
	Residue spese militari avvenute nelle provincie meridionali anteriormente al 1861	312,348	07
34*bis*	Resti passivi del 1861 e precedenti nelle provincie toscane, (regio decreto 17 settembre 1868):		
	Resti passivi come sopra	18,530	»
34*ter*	Spese arretrate delle guerre anteriori al 1871:		
	Spese residue delle guerre come sopra	53,500	»
34 *quat.*	Spese straordinarie casuali:		
	Residue spese requisizioni fatte nel 1859 dai cacciatori delle alpi, indennità e spese di liti riguardanti indennizzo, crediti pretesi per requisizioni nelle passate guerre	59,774	»

N°	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA approvata	
35	Fabbricazione di nuovo materiale d'artiglieria di campagna, (legge 30 giugno 1872, N° 908, serie 2ª); Spesa per nuovo materiale d'artiglieria da campagna	3,323,554	24
36	Costruzione e sistemazione di fabbricati ad uso militare, (legge 30 giugno 1872 succitata): Spesa per lavori di costruzione, sistemazione, riattamento, ecc. di fabbricati destinati ad uso militare	2,000,000	»
37	Demolizione di parapetti nei fronti della cittadella di Messina rivolti verso la città, (legge 11 giugno 1868, N° 4441): Lavori di demolizione come sopra	37,100	»
38	Trasporto della capitale da Firenze a Roma: 1° Indennità agl'impiegati dell'amministr. centrale che rimangono a trasferirsi da Firenze a Roma	91,130	»
	2° Adattamento di mobili, ecc.	5,000	»
	3° Indennità d'alloggio agli impiegati civili di ruolo con sede stabile a Roma a compimento della prima annata di residenza ivi	15,000	»
		111,130	»
39	Armamento della guardia nazionale mobile, (legge 4 agosto 1861, N° 143): Saldo provviste di effetti di vestiario, ecc. . . .	279,710	»
40	Fortificazioni a difesa dell'arsenale marittimo della Spezia, (legge 4 luglio 1857): Residua spesa per le opere autorizzate con detta legge	6,072	»
41	Trasformazione d'armi portatili a retrocarica, (leggi 28 luglio 1867, N° 3824, 20 dicembre stesso anno, N° 4141, e 20 marzo 1869, N° 4953): Residuo della spesa autorizzata per la suddetta trasformazione d'armi portatili	1,800	»

N. **97. — Tolto il divieto di acquistare stelle in panno pei berretti con visiera.** — 2 agosto.

In conseguenza dell'*Atto* N. 169, in data 2 agosto corrente, il Ministero toglie il divieto fatto ai distretti con la *Circolare* N. 67 del 17 giugno scorso, di acquistare le stelle in panno per berretti. *Il Ministro* — RICOTTI.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 25. Pubblicato il 22 agosto **Parte 2.**

AGOSTO 21. — Provincia di Genova dichiarata infestata dal colèra. *pag.* 209.
» 21. — Riduzione dei cacciaviti, *pag.* 209.
» 21. — Rinvio di parte degli uomini di 2ª categoria della classe 1852 appartenenti alla 1ª divisione d'istruzione, *pag.* 209.

CIRCOLARE N. **98 — Provincia di Genova dichiarata infestata dal colèra.** — Segretariato generale — 21 agosto.

Per l'applicazione delle disposizioni contenute nella Circolare N. 77 delli 7 corrente, deve essere considerata come infestata dal colèra anche la provincia di Genova.

Pel Ministro — G. L. De Fornari.

N. 99. — Riduzione dei cacciaviti — Direzione generale d'artiglieria e genio. — 21 agosto.

Essendosi riconosciuto che l'asta dei cacciaviti attuale presenta dimensioni troppo grandi per le viti del fucile modello 1870, si prescrive quanto segue:

1° I corpi dell'Esercito, all'atto in cui ricevono le nuove armi, faranno, dal rispettivo capo-armaiuolo, modificare tutti i cacciaviti che hanno in caricamento, riducendo la lunghezza del taglio maggiore fra i 7 e gli 8 millimetri, e diminuendone la grossezza in modo che a 2 millimetri, dal vivo del taglio, essa risulti di 1 millimetro.

2° Il prezzo di tale modificazione da corrispondersi al capo-armaiuolo, sulla massa generale uomini, è di L. 0, 015 per ciascun cacciaviti.

Pel Ministro — Gibbone.

N. **100. — Rinvio di parte degli uomini di 2ª categoria della classe 1852 appartenenti alla 1ª divisione d'istruzione.** — Segretariato Generale. — 21 agosto.

Per le rassicuranti condizioni sanitarie delle truppe della 1ª divisione d'istruzione essendo cessate le ragioni che moti-

Avvertenza. — L'*Atto* N. 169 (Parte 1ª) dovendo essere per una parte rettificato, ne sarà per intanto sospesa l'esecuzione.

varono la determinazione ministeriale espressa nella Circolare N. 94 delli 3 corrente, di sospendere il licenziamento degli individui di 2ª categoria della classe 1852 incorporati nei reggimenti di quella divisione, questo Ministero determina che il medesimo abbia ora luogo.

Rimane però tuttavia conservata quella sospensione per quanto riguarda tutti quanti gli individui di detta categoria incorporati nel 28° reggimento fanteria, il congedamento dei quali questo Ministero crede opportuno di ritardare ancora.

E così è mantenuta la sospensione medesima per gli individui appartenenti a distretti che abbiano provincie dichiarate infestate dal colèra, qualunque sia il corpo al quale si trovino attualmente ascritti.

Le partenze per il ritorno dei congedandi al rispettivo distretto, principieranno il 28 corrente, e saranno regolate nella maniera già citata nella Circolare N. 94, in modo cioè che ciascun distretto non riceva più di 300 uomini ogni due giorni, cosicchè le operazioni del loro congedamento si succedano senza interruzione e senza dar luogo ad agglomerazione presso la sede del distretto stesso.

I reggimenti della 4ª divisione riceveranno dal comandante generale della divisione le opportune disposizioni per la partenza dei congedandi.

Qualora, contrariamente a tutte le previsioni, venisse a manifestarsi qualche caso di colèra in uno dei reggimenti della divisione, il comandante generale di essa sospenderà, di sua iniziativa, il rinvio degli individui appartenenti a quel reggimento.

Pel Ministro — G. L. De Fornari.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 26. Pubblicato il 29 agosto **Parte 2.**

AGOSTO 26. — Pubblicazione della situazione delle masse dei corpi al 1° gennaio 1873, *pag.* 211.

» 25. — Militari sottoposti a quarantena, *pag.* 234.

CIRCOLARE N. **101**. — **Pubblicazione della situazione delle masse dei corpi al 1° gennaio 1873**. — 26 agosto.

Come già si praticò nello scorso anno, e per il motivo accennato nella Circolare n° 166 del 27 dicembre 1872, il Ministero pubblica la situazione delle masse dei corpi alla data del 1° gennaio 1873.

Per servire di termini di confronto, si sono pure indicati i dati relativi ad alcune delle più comuni spese che si fanno a carico della massa generale uomini e della massa generale ospedali.

Per il Ministro — LERICI.

DESIGNAZIONE DEI CORPI	MASSE INDIVIDUALI			
	CREDITI		DEBITI	
	Numero degli uomini	Somme	Numero degli uomini	Somme
Fanteria.				
1° reggimento granatieri. . . .	1107	39379	656	15222
2° id.	1141	38761	725	15238
1° reggimento fanteria	1419	58901	572	16475
2° id.	1261	53596	563	14372
3° id.	1067	42493	733	17834
4° id.	1276	54840	543	11587
5° id.	1033	39310	931	31139
6° id.	1341	53775	698	21043
7° id.	1331	53479	577	14973
8° id.	1344	55406	635	16115
9° id.	1266	58548	621	12611
10° id.	989	35839	890	23458
11° id.	1346	67339	524	18577
12° id.	1224	48953	709	22734
13° id.	1237	54785	725	18307
14° id.	1226	57518	880	22434
15° id.	1358	60494	509	11250
16° id.	1109	35924	863	22731
17° id.	1094	46595	774	21430
18° id.	1245	50908	776	23025
19° id.	1178	46741	663	18470
20° id.	1442	76372	403	7693
21° id.	1073	48087	551	12123
22° id.	963	32199	832	25625
23° id.	1278	49997	685	17514
24° id.	1139	39732	823	22226
25° id.	1088	40276	867	26215
26° id.	1310	53743	676	16136
27° id.	1259	52165	734	20979
28° id.	1265	59655	720	22347
29° id.	989	40458	882	24274
30° id.	972	52095	741	16836
31° id.	1141	42602	844	30481
32° id.	1310	52363	788	26149
33° id.	1134	40099	661	16973

MASSA GENERALE QUADRUPEDI		MENSA SOTT' UFFICIALI		ORDINARIO CAPORALI E SOLDATI		*Annotazioni*
Credito	Debito	Credito	Debito	Credito	Debito	
»	»	9261	»	»	24369	
»	»	3667	»	»	13898	
»	»	2184	»	375	»	
»	»	1117	»	15347	»	
»	»	2126	»	»	5618	
»	»	2829	»	9683	»	
»	»	8270	»	36265	»	
»	»	5898	»	31418	»	
»	»	6300	»	»	6043	
»	»	5488	»	»	8461	
»	»	977	»	»	30872	
»	»	93	»	»	28643	
»	»	970	»	»	7720	
»	»	9550	»	»	14321	
»	»	1646	»	»	18274	
»	»	125	»	»	38021	
»	»	4567	»	»	10641	
»	»	884	»	»	7621	
»	»	»	1035	»	30700	
»	»	»	53	»	23686	
»	»	1581	»	10719	»	
»	»	4198	»	33746	»	
»	»	1844	»	1208	»	
»	»	2762	»	»	3491	
»	»	3654	»	»	11450	
»	»	2050	»	»	4114	
»	»	1020	»	»	13126	
»	»	5374	»	»	1571	
»	»	1189	»	8189	»	
»	»	4406	»	13653	»	
»	»	437	»	»	9551	
»	»	9	»	»	11229	
»	»	4400	»	»	3340	
»	»	1828	»	»	1003	
»	»	686	»	»	1401	

DESIGNAZIONE DEI CORPI	MASSE INDIVIDUALI			
	CREDITI		DEBITI	
	Numero degli uomini	Somme	Numero degli uomini	Somme
34° reggimento fanteria	1089	40272	900	38808
35° id.	1152	39321	671	24572
36° id.	1214	49544	639	19487
37° id.	1498	68750	447	9273
38° id.	1335	57595	669	22944
39° id.	1290	49911	662	22056
40° id.	1340	49366	683	15342
41° id.	726	22619	1165	45422
42° id.	1201	47321	738	22018
43° id.	1292	50041	842	34405
44° id.	1100	44719	877	29757
45° id.	1344	58150	510	11719
46° id.	1093	37960	815	21803
47° id.	1358	53590	555	14045
48° id.	1186	51520	644	16768
49° id.	889	29856	964	28905
50° id.	1108	37148	828	26634
51° id.	1170	45660	704	21654
52° id.	1229	43204	748	23017
53° id.	1347	59864	476	9958
54° id.	1442	66497	439	6970
55° id.	996	35369	878	20936
56° id.	979	36815	765	20825
57° id.	1091	40737	604	12240
58° id.	1013	38059	823	24625
59° id.	1276	53968	533	12924
60° id.	1317	63504	534	10785
61° id.	1171	39653	674	13401
62° id.	1293	52996	693	16777
63° id.	1209	55394	684	15888
64° id.	1366	61689	537	12393
65° id.	948	36826	969	29349
66° id.	1325	75934	477	8119
67° id.	914	26773	991	42372
68° id.	1312	42518	658	14507
69° id.	1169	49826	630	23922
70° id.	1116	41055	864	18888

MASSA GENERALE QUADRUPEDI		MENSA SOTT' UFFICIALI		ORDINARIO CAPORALI E SOLDATI		Annotazioni
Credito	Debito	Credito	Debito	Credito	Debito	
»	»	9482	»	»	3505	
»	»	1286	»	227	»	
»	»	2260	»	»	2752	
»	»	2144	»	13374	»	
»	»	2241	»	29553	»	
»	»	4314	»	3427	»	
»	»	4343	»	»	10318	
»	»	434	»	22219	»	
»	»	725	»	19279	»	
»	»	3016	»	»	12983	
»	»	4378	»	»	4502	
»	»	1330	»	»	2386	
»	»	1039	»	»	3122	
»	»	1755	»	15308	»	
»	»	6180	»	36037	»	
»	»	447	»	7859	»	
»	»	586	»	12741	»	
»	»	917	»	»	21131	
»	»	251	»	»	12782	
»	»	4710	»	»	25239	
»	»	4007	»	»	26068	
»	»	3970	»	»	5951	
»	»	8163	»	»	10237	
»	»	4658	»	»	19516	
»	»	2759	»	»	62468	
»	»	717	»	»	18378	
»	»	2397	»	»	14437	
»	»	4237	»	»	3388	
»	»	2142	»	»	24360	
»	»	1792	»	»	17479	
»	»	4093	»	21737	»	
»	»	4236	»	10271	»	
»	»	724	»	15448	»	
»	»	3898	»	»	17925	
»	»	2066	»	»	27589	
»	»	239	»	»	43783	
»	»	2628	»	»	26275	

DESIGNAZIONE DEI CORPI	MASSE INDIVIDUALI			
	CREDITI		DEBITI	
	Numero degli uomini	Somme	Numero degli uomini	Somme
71° reggimento fanteria	1071	45117	739	21637
72° id.	1187	42728	699	17388
73° id.	1450	65838	444	12640
74° id.	1382	64885	510	11323
75° id.	924	30055	911	20333
76° id.	1122	38605	758	19001
77° id.	1140	40854	772	18037
78° id.	1314	58539	502	9613
Bersaglieri.				
1° reggimento bersaglieri . . .	1223	58134	1479	55112
2° id.	900	35372	1615	85053
3° id.	1573	58019	980	31981
4° id.	1655	67149	895	23483
5° id.	1079	41984	1300	49624
6° id.	1340	48689	1173	40263
7° id.	1093	34952	1418	54348
8° id.	1430	58408	1126	45105
9° id.	1504	61062	1003	23077
10° id.	1312	20854	1190	19886
Cavalleria.				
1° reggimento cavalleria. . . .	861	55769	324	12018
2° id.	1039	70691	233	10126
3° id.	987	84553	211	5562
4° id.	810	53153	423	22737
5° id.	987	82714	265	8923
6° id.	1067	97776	177	5796
7° id.	764	44678	476	20034
8° id.	875	60857	313	8394
9° id.	762	48997	489	24454
10° id.	891	68987	324	13876
11° id.	925	66405	264	6681
12° id.	818	58091	299	8488
13° id.	855	63838	227	6596

MASSA GENERALE QUADRUPEDI		MENSA SOTT' UFFICIALI		ORDINARIO CAPORALI E SOLDATI		*Annotazioni*
Credito	Debito	Credito	Debito	Credito	Debito	
»	»	3441	»	3140	»	
»	»	1277	»	8833	»	
»	»	4991	»	8212	»	
»	»	2127	»	»	808	
»	»	2384	»	»	4440	
»	»	109	»	»	7854	
»	»	4303	»	»	12087	
»	»	2885	»	»	17927	
»	»	»	333	»	8868	
»	»	2620	»	»	11827	
»	»	3055	»	»	106	
»	»	1509	»	»	11620	
»	»	644	»	»	49725	
»	»	»	1850	»	28075	
»	»	2500	»	»	11205	
»	»	2511	»	»	20388	
»	»	109	»	»	33047	
»	»	759	»	»	18254	
91183	»	»	263	3630	»	
43040	»	778	»	10829	»	
80852	»	1903	»	»	6452	
38111	»	261	»	»	8033	
109891	»	977	»	14798	»	
57274	»	2395	»	9082	»	
20432	»	»	1140	1175	»	
66414	»	»	372	4436	»	
39540	»	907	»	»	3713	
23207	»	1561	»	»	4191	
85318	»	»	103	»	4625	
143716	»	»	624	»	8871	
143725	»	1241	»	10930	»	

DESIGNAZIONE DEI CORPI	MASSE INDIVIDUALI			
	CREDITI		DEBITI	
	Numero degli uomini	Credito	Numero degli uomini	Debito
14° reggimento cavalleria. . . .	973	76567	262	7412
15° id.	672	38458	389	11515
16° id.	860	114337	155	2751
17° id.	875	70504	207	5251
18° id.	1023	68811	239	7634
19° id.	1033	54319	584	25218
20° id.	985	62091	231	5701
Artiglieria.				
1° reggimento artiglieria. . . .	2451	213943	694	31985
2° id.	3107	209265	877	66592
3° id.	2884	189619	950	48390
4° id.	3005	210606	1006	44540
5° id.	2704	161352	1426	58015
6° id.	3046	209729	865	50612
7° id.	2693	178978	1436	70819
8° id.	3192	211046	622	28569
9° id.	2769	176951	1189	55312
10° id.	2914	213581	859	46696
11° id.	2497	161937	1174	57170
Compagnie operai e veterani di artiglieria	921	79089	95	3913
Corpo zappatori del genio . .	4856	224143	2159	74086
Case reali invalidi.				
Casa reale invalidi d'Asti . . .	879	93305	35	2644
Id. di Napoli . .	948	100204	14	454
Istituti militari.				
Scuola superiore di guerra . . .	»	»	»	»
Regia militare accademia	24	2791	1	19
Scuola di fanteria e cavalleria . .	80	3841	279	17429
Collegio di Napoli	7	616	1	53
Scuola centrale di tiro	38	2284	1	7

MASSA GENERALE QUADRUPEDI		MENSA SOTT' UFFICIALI		ORDINARIO CAPORALI E SOLDATI		*Annotazioni*
Credito	Debito	Credito	Debito	Credito	Debito	
147191	»	»	208	4253	»	
22302	»	825	»	17188	»	
197773	»	1973	»	32902	»	
128368	»	1763	»	»	1983	
57621	»	1440	»	»	5930	
89010	»	1084	»	»	5708	
23380	»	289	»	8775	»	
39240	»	2328	»	24727	»	
56448	»	1864	»	»	29396	
36365	»	4916	»	»	9253	
9252	»	1244	»	»	12653	
71478	»	1205	»	16707	»	
55058	»	2153	»	59496	»	
»	11982	4291	»	»	14280	
92228	»	1653	»	1853	»	
107755	»	2659	»	»	11423	
40544	»	»	713	»	2547	
41046	»	»	1665	»	18459	
»	»	852	»	»	2395	
17005	»	1406	»	»	29853	
»	»	8734	»	16026	»	
»	»	118033	»	8280	»	
»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	
»	»	»	108	»	»	
»	»	»	»	»	»	
»	»	1277	»	6164	»	

DESIGNAZIONE DEI CORPI	MASSE INDIVIDUALI			
	CREDITI		DEBITI	
	Numero degli uomini	Somma	Numero degli uomini	Somma
Scuola normale di cavalleria . .	413	27435	144	3770
1° battaglione d'istruzione . . .	134	8673	926	22532
Carabinieri reali.				
Carabinieri R. (legione Torino) .	1200	240556	681	79974
Id. (id. Cagliari) .	606	193740	348	47130
Id. (id. Milano) .	1054	205706	575	84220
Id. (id. Bologna) .	1575	256146	656	87624
Id. (id. Firenze) .	1652	321682	939	160775
Id. (id. Napoli) .	1535	311460	739	97846
Id. (id. Bari) . .	941	200203	661	94461
Id. (id. Catanzaro).	852	170423	565	68365
Id. (id. Palermo) .	1417	300558	693	161615
Id. (id. Verona) .	1066	196405	395	62074
Id. (id. Torino)allievi	122	26401	1598	231375
Ospedali militari.				
Ospedale divisionario d'Alessandria.	159	11662	24	1125
Id. Bari . . .	113	5722	26	1183
Id. Bologna . .	165	12089	15	969
Id. Chieti . .	94	5783	18	829
Id. Firenze . .	151	9989	16	652
Id. Genova . .	103	8690	21	685
Id. Messina . .	131	9140	36	1035
Id. Milano . .	129	9533	18	1083
Id. Napoli . .	229	17130	23	1208
Id. Padova . .	190	13533	22	656
Id. Palermo .	140	9599	26	1016
Id. Perugia . .	236	16795	37	1070
Id. Roma . .	»	»	»	»
Id. Salerno . .	111	7931	18	741
Id. Torino . .	166	13465	17	644
Id. Verona . .	188	12372	42	765
Reclusione militare	793	74499	2018	281714

N. B. I Distretti militari trovandosi in diverse condizione economica dei Corpi, i rispettivi risultati amministrativi, che devono servire di termini di confronto fra di loro, formeranno oggetto di speciale dimostrazione.

MASSA GENERALE QUADRUPEDI		MENSA SOTT' UFFIGIALI		ORDINARIO CAPORALI E SOLDATI		*Annotazioni*
Credito	Debito	Credito	Debito	Credito	Debito	
64560	»	1074	»	»	11358	
»	»	»	39	1378	»	
20809	»	»	»	»	»	
564132	»	»	»	»	»	
153292	»	»	»	»	»	
124216	»	»	»	»	»	
11537	»	»	»	»	»	
488404	»	»	»	»	»	
215749	»	»	»	»	»	
91734	»	»	»	»	»	
432481	»	»	»	»	»	
24820	»	»	»	»	»	
524874	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	
»

DESIGNAZIONE DEI CORPI	SITUAZIONE DELLA MASSA al 1° gennaio 1874		Quote assegnate nel riparto di residui fondi di masse soppresse	Acquisto e manutenzione del materiale e spese per la conservazione delle armi
	Credito	Debito		
Fanteria.				
1° reggimento granatieri	»	88868	36000	5911
2° id.	»	101451	38000	17666
1° reggimento fanteria	»	68463	20000	3720
2° id.	»	39848	»	3769
3° id.	»	39433	»	7541
4° id.	24948	»	»	6821
5° id.	»	34508	»	6814
6° id.	»	37445	»	9505
7° id.	»	40811	»	11152
8° id.	»	80461	32000	5878
9° id.	»	95090	40000	6171
10° id.	»	42460	»	7715
11° id.	»	41969	»	8349
12° id.	»	5050	»	7117
13° id.	»	98547	40000	3277
14° id.	»	59237	»	9565
15° id.	»	63505	»	2989
16° id.	»	49728	»	6702
17° id.	»	102096	42000	7019
18° id.	»	97285	40000	3806
19° id.	»	24312	»	4564
20° id.	34999	»	»	7644
21° id.	»	19144	»	4675
22° id.	»	58465	»	4292
23° id.	»	48626	»	10094
24° id.	8413	»	»	2679
25° id.	»	92757	35000	9984
26° id.	»	11849	»	5363
27° id.	»	56939	20000	12481
28° id.	»	34138	»	4572
29° id.	»	66265	25000	3785
30° id.	»	21378	»	6990
31° id.	10740	»	»	5105
32° id.	3666	»	»	6221
33° id.	»	34939	»	4637

ATI RELATIVI AD ALCUNE DELLE PIÙ COMUNI SPESE
Fatte durante l'esercizio amministrativo 18[illegible]

Spese pel magazzino	Spese per bucato e barbiere	Spese d'illuminazione e pulizia delle caserme	Indennità di cancelleria alle compag. e spese in genere per gli uffici	Spese per le scuole ed istruzioni diverse	Manutenzione delle caserme	*Annotazioni*
5011	4508	3155	7541	2421	3049	
5752	3677	3061	6899	3978	3117	
5067	6235	3796	7740	1618	2151	
5141	4522	3774	8506	2516	2924	
5009	7826	2029	5416	2312	4772	
5492	4383	4314	5935	2174	5366	
6261	5872	2746	8484	2034	6796	
5088	6305	5829	7760	3166	6374	
6494	5964	3371	7912	2978	4545	
5172	5425	3381	8383	4376	5140	
5092	5965	2840	5802	3276	4936	
5393	5606	2391	7883	2690	4617	
6764	4186	3065	10784	2977	3820	
5380	4804	3913	7347	2263	2992	
5482	6002	2868	8592	3516	4869	
6790	6915	3679	8327	2752	5251	
6158	4678	2510	5126	2131	5004	
7834	4614	2980	6654	2665	2518	
5134	5604	2852	4912	2257	7904	
5856	5477	2976	7177	2966	5091	
4959	5547	3030	5672	2864	3582	
5384	4474	1995	6889	3870	4868	
4907	3365	3501	8098	2230	4437	
4725	5092	1552	5369	1864	5067	
5916	3716	1966	7364	2689	5345	
5104	4161	1848	6536	3370	4157	
5721	8436	4610	7136	3584	6211	
5823	4422	2386	7676	2262	5072	
6078	4636	3343	7826	4599	5659	
4811	4341	3504	7885	2897	4743	
5260	4660	2516	6646	2573	4442	
5554	4060	3735	4920	3047	7688	
5543	6881	2807	6757	4318	4721	
7942	5802	4005	6872	3829	3924	
4688	4886	2682	5075	3435	4017	

DESIGNAZIONE DEI CORPI	SITUAZIONE DELLA MASSA al 1° gennaio 1873		Quote assegnate nel riparto di residui fondi di masse soppresse.	Acquisto e manutenzione del materiale e spese per la conservazione delle armi
	Credito	Debito		
	82.765	1.193.927	368.000	
34° reggimento fanteria . .	»	41415	»	6123
35° id. . .	»	8411	»	4452
36° id. . .	»	33265	»	2790
37° id. . .	»	13805	»	5745
38° id. . .	18473	»	»	6985
39° id. . .	»	20184	»	8958
40° id. . .	»	46636	20000	3469
41° id. . .	»	47296	19000	3233
42° id. . .	»	56350	12000	4010
43° id . . .	»	70174	30000	18278
44° id. . .	»	65405	25000	6704
45° id. . .	»	1146	»	5124
46° id. . .	»	55152	20000	5757
47° id. . .	2024	»	»	5492
48° id. . .	26103	»	»	4736
49° id. . .	»	78454	30000	5953
50° id. . .	»	102392	40000	6171
51° id. . .	322	»	»	7717
52° id. . .	5768	»	»	8901
53° id. . .	24451	»	»	3813
54° id. . .	»	19286	»	4297
55° id. . .	»	30378	»	6997
56° id. . .	»	27801	»	7070
57° id. . .	»	14142	»	3231
58° id. . .	»	62224	18000	5494
59° id. . .	21338	»	»	3409
60° id. . .	11506	»	»	2451
61° id. . .	»	62926	27000	5268
62° id. . .	»	57216	20000	5812
63° id. . .	3740	»	»	4113
64° id. . .	»	43044	»	8814
65° id. . .	»	24929	»	6433
66° id. . .	»	50466	»	4948
67° id. . .	»	51630	»	2710
68° id. . .	»	49305	»	5515
69° id. . .	»	87932	35000	8214
70° id. . .	»	32268	»	7711
	196.891	2.213.957	568.000	

DATI RELATIVI AD ALCUNE DELLE PIU COMUNI SPESE
fatte durante l'esercizio amministrativo 1872

Spese pel magazzino	Spese per bucato e barbiere	Spese d'illuminazione e pulizia delle caserme	Indennità di cancelleria alle compre e spese in genere per gli uffici	Spese per le scuole ed istruzioni diverse	Manutenzione delle caserme	*Annotazioni*
4880	4320	3346	6372	3347	3705	
4758	4374	2838	5390	3105	3758	
5069	3916	3286	6470	3200	3731	
5176	4481	2107	7979	4056	4178	
5022	6232	2307	6503	3043	6440	
4785	5121	3459	6974	2322	3356	
6738	6495	6698	9177	3658	3479	
5540	3849	2384	5798	2168	3961	
4773	5364	3726	6705	2191	5429	
5116	4399	2538	7889	3078	5125	
5870	4166	2336	6515	4296	4479	
4999	3793	2216	5592	2914	3498	
5125	4610	2344	5078	2580	2892	
4895	5032	2030	6142	2969	4900	
4729	4718	3369	6272	3407	4981	
5203	5009	2615	8883	3925	3753	
6175	5755	3415	8684	2585	3825	
5280	4222	2172	5008	2606	4914	
9213	3801	1582	9750	3078	3854	
4917	4843	2820	5052	2601	5725	
4594	4027	2210	4817	2067	5592	
5994	6374	4816	8565	3457	7599	
4785	4721	3076	5980	2536	5353	
5217	4637	3276	7631	2883	4642	
5309	5998	4138	7330	1817	863	
5564	4320	2522	5037	2368	7211	
4750	4468	2091	4940	2724	4381	
5024	4174	2271	6364	2301	3429	
5134	6298	5804	7008	3201	3099	
4751	4001	2886	6882	2343	3463	
4958	5343	2696	5732	2649	4980	
4981	4158	3532	5754	3585	6296	
5585	6600	3878	6594	2773	3828	
4812	3847	2601	5919	3940	3676	
6250	3795	2644	4546	2450	4430	
5377	5388	3559	6073	2480	4239	
5148	5267	2647	6102	3537	4711	

DESIGNAZIONE DEI CORPI	SITUAZIONE DELLA MASSA al 1° gennaio 1873		Quote assegnate nel riparto di residui fondi di masse soppresse	Acquisto e manutenzione del materiale e spese per la conservazione delle armi	
	Credito	Debito			
	196 491	2 717 [illegible]	66 000		
71° reggimento fanteria . .	»	40518	»	2718	
72° id. . .	»	78257	30000	4520	
73° id. . .	»	57977	»	11276	
74° id. . .	»	58487	18000	5722	
75° id. . .	»	56213	24000	4482	
76° id. . .	»	57189	24000	6987	
77° id. .	»	57450	»	8588	
78° id. .	»	49508	22000	4006	
	196.491	3.170.157	132.000		
Bersaglieri.					
1° reggimento bersaglieri, .	»	74555	30000	17671	
2° id. . .	»	83831	15000	7390	
3° id. . .	»	13467	»	12847	
4° id. . .	77704	»	»	19352	
5° id. . .	»	42312	»	9488	
6° id. . .	»	30679	25000	5534	
7° id. . .	»	36803	20000	19467	
8° id. . .	»	1993	»	15960	
9° id. . .	38736	»	»	10155	
10° id. . .	»	22343	»	14387	
	116.440	258.982	90.000		
Cavalleria.					
1° reggimento cavalleria . .	»	5690	6550	8551	
2° id. . .	»	19032	»	3395	
3° id. . .	50501	»	»	14643	
4° id. . .	»	9595	1101	5570	
5° id. . .	»	18365	»	6875	
6° id. . .	36823	»	»	3712	
7° id. . .	»	10806	24050	7079	
8° id. . .	»	30206	2941	3695	
9° id. . .	»	31200	8730	6101	
10° id. . .	»	14815	»	7521	
11° id. . .	»	9751	»	6180	
12° id. . .	»	18393	»	4547	
	47 314	173.843	43.317		

ATI RELATIVI AD ALCUNE DELLE PIÙ COMUNI SPESE
fatte durante l'esercizio amministrativo 187[illegible]

Spese pel magazzino	Spese per bucato e barbiere	Spese d'illuminazione e pulizia delle caserme	Indennità di cancelleria alle compre e spese in genere per gli uffici	Spese per le scuole ed istruzioni diverse	Manutenzione delle caserme	*Annotazioni*
4668	3998	2891	6018	3526	4428	
4866	2920	2785	5280	3377	3944	
4800	5286	3368	5992	2524	4666	
5076	6025	3070	8128	3307	5012	
5143	3829	2512	5786	2834	4622	
5123	3544	1572	6182	2250	3637	
5939	4023	2794	5878	2450	4405	
7637	5825	4125	6302	2534	4632	
9285	12446	5610	10534	6445	5884	
7995	8030	4753	10630	4304	3947	
13471	11280	4047	15978	5402	6315	
9981	8811	4393	10446	5884	7195	
10655	12193	6333	9424	5025	7842	
7560	7785	3851	9454	3760	3975	
8140	7561	4588	8961	6816	7827	
10917	8373	6119	8029	5159	4264	
9227	9839	3525	7710	7304	4813	
8421	8802	5525	15076	6971	4671	
9341	3891	2500	5252	2563	5914	
4956	3135	1428	3883	1909	4150	
4982	2894	1870	4597	2193	2839	
4619	2821	2664	3615	3164	7791	
4193	3482	3168	4047	2557	2723	
5566	3412	3244	4522	3006	2250	
4372	3074	3529	6086	2337	6255	
4643	2718	2644	4132	1199	4411	
6190	3469	2354	4765	2514	2709	
4676	3222	4012	5063	1151	3263	
7668	3339	1818	4659	3005	2074	
5864	3940	2180	5791	2506	5654	

DESIGNAZIONE DEI CORPI	SITUAZIONE DELLA MASSA al 1° gennaio 1873		Quote assegnate nel riparto di residui fondi di masse soppresse	Acquisto e manutenzione del materiale o spesa per la conservazione delle armi
	Credito	Debito		
	57.324	173 853	43.732	
13° reggimento cavalleria . .	»	16230	»	4621
14° id. . .	»	53010	»	3496
15° id. . .	»	7845	32480	4934
16° id. . .	42147	»	»	4036
17° id. . .	7851	»	»	4504
18° id. . .	»	49132	»	13800
19° id. . .	6384	»	»	6933
20° id. . .	26558	»	10000	5846
Artiglieria.	170164	300190	85.852	
1° reggimento artiglieria . .	137873	»	»	9018
2° id. . .	108445	»	»	9161
3° id. . .	37691	»	»	8019
4° id. . .	127901	»	»	13968
5° id. . .	188732	»	»	12811
6° id. . .	55667	»	»	15049
7° id. . .	17061	»	»	18137
8° id. . .	90588	»	»	7495
9° id. . .	82940	»	»	6808
10° id. . .	108837	»	»	9890
11° id. . .	75608	»	»	9484
Compagnie operai e veterani d'artiglieria	96411	»	»	1043
Corpo zappatori del genio.	95505	»	»	24689
Case Reali Invalidi.				
Casa reale invalidi d'Asti . .	742661	»	»	2179
Id. di Napoli.	250723	»	»	326
Istituti militari.				
Scuola superiore di guerra . .	»	»	»	»
Regia militare accademia . .	»	24623	»	6220
Scuola di fanteria e cavalleria	»	133560	»	19230
Collegio di Napoli	»	163647	»	»
			32.480	

DATI RELATIVI AD ALCUNE DELLE PIÙ COMUNI SPESE
fatte durante l'esercizio amministrativo 1872

Spese pel magazzino	Spese per bucato e barbiere	Spese d'illuminazione e pulizia delle caserme	Indennità di cancelleria alle compre e spese in genere per gli uffici	Spese per le scuole ed istruzioni diverse	Manutenzione delle caserme	*Annotazioni*
4084	3327	1895	2773	5488	2585	
4192	3626	1875	4929	3056	4306	
4237	2797	2775	5216	1983	3493	
8647	3123	1346	5579	1555	3256	
5028	2740	2971	5120	2490	3392	
4012	2642	1867	5097	4387	2733	
16961	3882	4056	5674	3255	6422	
707	3105	961	6573	2598	1511	
6616	5933	5498	12893	1298	3950	
7860	8266	6106	20649	3810	8190	
9801	8606	6858	15955	3541	7147	
8115	8145	7771	18478	4848	10488	
7171	9315	7578	16833	4375	6172	
15168	8048	7804	16684	6285	10191	
12591	10412	6600	23066	6638	6427	
15966	6918	5248	16830	3531	12930	
8287	7210	7978	20901	7412	6583	
10832	7016	10278	13326	2006	7815	
11621	10649	6685	20596	4376	4558	
3	5830	1584	5242	255	2194	
12599	14652	8875	29759	5268	3564	
895	3362	3780	12403	1954	2717	
1111	2942	3172	9493	9575	1445	
»	»	»	»	»	»	
»	3908	5979	1316	5079	2065	
784	5791	8486	3042	13513	847	
»	373	»	244	»	»	

DESIGNAZIONE DEI CORPI	SITUAZIONE DELLA MASSA al 1° gennaio 1878		Quote assegnate nel riparto di residui fondi di masse soppresse	Acquisto e manutenzione del materiale e spese per la conservazione delle armi
	Credito	Debito		
Scuola centrale di tiro. . .	9596	321.830	»	2058
Scuola normale di cavalleria .	65579	»	»	4608
1° battaglione d'istruzione. .	»	12464	»	10461
Batteria d'istruzione. . . .	»	»	»	»
Carabinieri reali.	25475	334294		
Carabinieri R. (leg. Torino)	»	27670	»	1847
Id. (id. Cagliari)	9752	»	»	2430
Id. (id. Milano)	»	9227	»	1922
Id. (id. Bologna)	80392	»	»	3526
Id. (id. Firenze)	»	60988	»	6397
Id. (id. Napoli)	533250	»	»	3411
Id. (id. Bari)	»	9413	»	1840
Id. (id. Catanzaro)	»	48003	»	2624
Id. (id. Palermo)	50238	»	»	95
Id. (id. Verona)	»	9096	»	4875
Id. (id. Allievi)	»	24980	»	4335
Reclusione militare . . .	675630 857074	1699277	»	41694

N. B. I Distretti militari trovandosi in diversa condizione economica dei Corpi, i rispettivi risultati amministrativi, che devono servire di termini di confronto fra di loro, formeranno oggetto di speciale dimostrazione.

TI RELATIVI AD ALCUNE DELLE PIÙ COMUNI SPESE
fatte durante l'esercizio amministrativo 1872

Spese pel magazzino	Spese per bucato e barbiere	Spese d'illuminazione e pulizia delle caserme	Indennità di cancelleria alle compre e spese in genere per gli uffici	Spese per le scuole ed istruzioni diverse	Manutenzione delle caserme	*Annotazioni*
110	1787	4101	5481	13208	3149	
1444	2271	3627	6809	5832	3730	
681	2925	3231	7408	7399	169	
»	»	»	»	»	»	
1193	»	2865	26540	48	149	
1904	»	103	15719	20	83	
2144	»	1020	26858	433	62	
2671	»	1032	21713	»	293	
3247	»	403	47781	40	285	
2637	»	1611	52228	»	651	
4170	»	548	21903	402	8	
5573	»	441	22727	19	55	
1592	»	1102	29337	25	396	
1488	»	1847	20674	»	»	
423	4291	13458	21020	24078	11352	
28790	7806	6528	18403	1930	13074	

DIREZIONI DI SPEDALI MILITARI	Numero dei succursali	GIORNATE DI PRESENZA degl' infermi nel divisionario e nei succursali		negli ospedali civili		SITUAZIONE DELLA MASSA al 1° gennaio 1873	
		Ufficiali	Truppa	Ufficiali	Truppa	Credito	Debito
Direzione degli spedali militari nelle Divisioni di							
Alessandria	1	2352	114734	»	»	9654	»
Bari	»	729	60372	7	38295	»	78085
Bologna	1	999	173756	195	28157	149537	»
Chieti	»	9	22096	14	41054	»	26207
Firenze	2	2074	133060	18	28822	»	28945
Genova	1	884	81483	»	10401	138025	»
Messina	1	442	68525	37	20002	»	77103
Milano	»	1634	108908	155	29670	30633	»
Napoli	2	5049	300488	»	22133	»	2248
Padova	3	1742	166729	79	7686	»	15075
Perugia	1	227	56169	1116	152463	»	43752
Palermo	»	1143	70283	»	45457	»	56672
Salerno (Cava)	»	84	61247	»	11461	32918	»
Torino	1	1557	182187	»	16177	74533	»
Verona	4	2282	203446	»	10082	54326	»

Quote assegnate nel riparto di residui fondi di masse soppresse	DATI RELATIVI AD ALCUNE DELLE PIÙ COMUNI SPESE fatte durante l'esercizio amministrativo 1872							Annotazioni
	Spese pei magazzini	Bucato e barbiere	Mantenimento degli infermi	Combustibile, illuminazione e pulizia	Spese per gli uffici	Farmacia e medicinali	Retribuzioni al personale civile, riparazioni ai locali ed altre spese varie	
22983	906	7119	98173	9803	2194	13432	23861	
32983	358	1982	83633	2689	1735	5797	7759	
22983	4804	8299	136499	9595	3506	15653	90137	
41683	431	976	59970	2297	1248	2066	6510	
34983	3029	7599	135791	6278	3405	12924	23330	
22983	2445	3602	60647	3187	1663	5796	12256	
30983	3019	3161	76401	3809	2233	5511	9143	
72983	2903	3228	79756	6385	2047	15107	13303	
62983	5259	18334	224458	11983	6605	40462	40498	
72983	3764	10946	131212	11621	2712	20211	23367	
72996	1094	3147	243075	3556	2063	5948	10512	
78983	2167	4000	116202	3761	4259	14956	19087	
72983	1984	3771	51888	3389	1505	8143	8257	
72983	5089	9336	133513	17351	2694	23649	17428	
72983	3894	10592	151442	15416	3164	23881	28332	

N. **102** (*). — **Militari sottoposti a quarantena.** — 25 agosto.

Il Ministero dell'Interno, con Ordinanze di sanità marittima N. 6 e 9 (*Gazzetta Ufficiale* dell'11 luglio e 19 agosto), ha decretato che le provenienze dai porti di Venezia e Genova dirette a tutti i porti del regno, siano sottoposte a contumacia; con altra Ordinanza N. 7 (*Gazzetta Ufficiale* delli 17 luglio) ha stabilito che le provenienze dai detti due porti, dirette alle isole di Sicilia e Sardegna, sieno sottoposte ad una quarantena di 15 giorni da scontarsi nel porto e lazzaretto di Nisida; infine con altra Ordinanza N. 10 (*Gazzetta Ufficiale* del 23 agosto) sottopone a contumacia di osservazione di giorni 5 da scontarsi pure nel porto e lazzaretto di Nisida le provenienze dirette a Sicilia e Sardegna da tutti i porti del continente non colpiti dalle contumacie prescritte dalle Ordinanze N. 6 e 9, sovracitate.

In base a ciò questo Ministero crede opportuno di raccomandare a tutte le Autorità militari di restringere al puro necessario i movimenti di individui militari tra il continente e le isole, siano per trasferimenti da corpi o distaccamenti e viceversa, siano per licenze sì ordinarie che straordinarie, siano per altri motivi.

Questo Ministero prescrive inoltre che per tutti i movimenti individuali suindicati che possano avere luogo fra il continente e le isole si scansino i porti di Genova e di Venezia come punti di imbarco o di sbarco, scegliendo per i movimenti che dovrebbero farsi per le linee dirette a quei porti la linea di viaggio più breve dopo di quelle.

Da ultimo determina pure che tutti i movimenti di truppa tra un punto e l'altro del continente pei quali è attualmente prescritta la via di mare, s'abbiano invece a fare fino a nuovo ordine per le linee di terra.

Pel Ministro — G. L. De Fornari.

(*) Nelle copie di questa Circolare precedentemente spedite alle autorità militari, fu alla medesima apposto per errore il N. 101.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 27. Pubblicato il 5 settembre **Parte 2.**

SETTEMBRE 3. — Esami e licenziamento dei volontari di un anno che terminarono la loro ferma nel mese di settembre, *pag.* 235.
» 5. — Riduzione dei cacciaviti, *pag.* 239.
» 4. — Scioglimento delle divisioni d'istruzione, *pag.* 239.
» 6. — Composizione delle brigate di fanteria, *pag.* 239.

CIRCOLARE N. **103. — Esami e licenziamento dei volontari d'un anno che terminano la loro ferma nel mese di settembre 1873.** — Direzione generale delle leve e bassa forza. — 3 settembre.

1. I volontari d'un anno stati arruolati nel mese di ottobre 1872 e come tali in servizio nei distretti militari, nei reggimenti di cavalleria e di artiglieria, nella scuola normale di cavalleria e nel corpo zappatori del genio saranno, nella 2ª quindicina del venturo mese di settembre, sottoposti agli esami per conseguire il certificato di sufficiente istruzione e per quelli che ne faranno domanda anche quello di idoneità a sergente.

2. L'esame di sufficiente istruzione per i volontari appartenenti all'arma di fanteria verserà sulle seguenti materie:

a) Regolamento di disciplina e di piazza. — Doveri generali e doveri particolari del soldato e del caporale;

b) Istruzione sul servizio di sicurezza delle truppe in campagna. — Doveri delle vedette, degli esploratori, dei comandanti dei piccoli posti e delle piccole pattuglie;

c) Regolamento di esercizi e di evoluzioni. — Istruzione individuale come soldato e come istruttore. Istruzione del plotone come guida;

d) Istruzione sulle armi e sul tiro. — Cognizioni necessarie al soldato ed al caporale.

Pei volontari di un anno di cavalleria:

a) Regolamento di disciplina e di piazza. — Doveri generali e doveri particolari del soldato e del caporale;

b) Istruzione sul servizio di sicurezza delle truppe in campagna. — Doveri delle vedette, degli esploratori, dei comandanti dei piccoli posti e delle piccole pattuglie;

c) Regolamento di esercizi e di evoluzioni. — Istruzione individuale a piedi ed a cavallo come soldato e come allievo istruttore;

d) Nomenclatura delle parti esterne del cavallo e degli arnesi di bardatura.

Pei volontari d'un anno di artiglieria:

a) *Regolamento di disciplina e di piazza.* — Doveri generali e doveri particolari del soldato e del caporale;

b) *Istruzione a piedi completa* compreso il puntamento e il tiro del moschetto;

c) Servizio e puntamento delle bocche da fuoco e scuola delle distanze;

d) Affardellamento e caricamento.

Pei volontari d'un anno del genio:

a) *Regolamento di disciplina e di piazza.* — Doveri generali e doveri particolari del soldato e del caporale;

b) *Istruzione a piedi completa* compreso il puntamento e tiro del moschetto;

c) Istruzioni speciali dell'arma del genio per quanto può richiedersi da un soldato atto a divenire caporale.

3. L'esame di idoneità a sergente verserà sulle stesse materie prescritte per ciascun'arma per l'esame di sufficiente istruzione militare, ma se ne estenderà maggiormente il programma per comprendervi quanto è indispensabile che un sergente conosca per sè e per insegnare ai suoi subordinati Nell'artiglieria l'esame d'equitazione sarà obbligatorio solo a quelli che intendono conseguire l'idoneità a sergente di batteria; ciò che dovrà essere specificato sul certificato modulo N. 11.

4. La votazione, sia nell'esame di sufficiente istruzione militare, sia in quello d'idoneità a sergente si farà soltanto per *sì* o per *no* e non per punti di merito.

5. Gli esami saranno dati ai distretti rispettivi per i volontari d'un anno dell'arma di fanteria, alle sedi dei rispettivi reggimenti per quelli dell'arma di cavalleria e presso la scuola normale di cavalleria per quelli che prestano servizio nella medesima.

Gli esami ai volontari nell'arma del genio saranno dati in Casale alla sede del corpo, e quelli pei volontari dell'arma d'artiglieria in Piacenza dal comando del 4° reggimento artiglieria.

In ciascun distretto o corpo per dare questi esami verrà nominata dal comandante una commissione presieduta dal comandante stesso oppure da un ufficiale superiore da lui delegato.

Laddove i volontari da esaminarsi siano numerosi saranno nominate due od anche tre commissioni coll'avvertenza per altro che fra queste commissioni dovranno dividersi le ma-

terie del programma degli esami in modo che tutti i volontari debbano essere esaminati da ciascuna di esse.

6. Di mano in mano che avranno subiti gli esami e non più tardi del 30 venturo settembre saranno licenziati tutti i volontari arruolati nel mese di ottobre 1872 rilasciando a coloro che avranno subito favorevolmente gli esami i certificati modulo N. 10 od 11.

Saranno però ritenuti sotto le armi quei volontari che per malattia non avessero potuto prendere gli esami nel tempo stabilito al N. 1, ma dovranno costoro essere sottoposti agli esami il più presto possibile, salvo che per la durata della sofferta malattia non si dovesse loro applicare il disposto dell'art. 55 del Regolamento per i volontari di un anno.

I volontari di un anno in servizio nelle armi di cavalleria, di artiglieria e zappatori del genio appena fatti gli esami e rilasciati loro i certificati modulo N. 10 o 11 saranno mandati ai distretti nei quali furono inscritti come volontari all'atto della loro ammissione per essere dai medesimi congedati.

7. I volontari che non fossero dichiarati sufficientemente istruiti potranno ripetere l'esame dopo aver prestati due altri mesi di servizio presso il distretto o corpo nel quale fecero l'anno di volontariato. — Uguale facoltà è fatta a tutti quei volontari i quali non fossero dichiarati idonei al grado di sergente e che intendessero ripetere detti esami per aver diritto poi di concorrere nel venturo anno agli esami di idoneità ad ufficiale, avvertendo che è intenzione di questo Ministero che d'ora innanzi nessun volontario di un anno possa essere ammesso agli esami di idoneità ad ufficiale se non ha conseguito il certificato di idoneità a sergente alla fine del suo anno di volontariato o dopo altri due mesi di servizio.

8. Tanto nel caso di cui al numero precedente, quanto in quello di cui al 2° capoverso del N. 6, il volontario di un anno dovrà versare all'amministrazione del corpo presso cui presta servizio L. 44,17 se appartiene alla fanteria o all'artiglieria o al genio e L. 68,34 se appartiene alla cavalleria, e ciò per ogni mese che rimarrà in più sotto le armi.

9. Quelli dei volontari che già ascritti alla 1ª categoria della loro classe di leva, esclusi quelli appartenenti alla 2ª parte dei contingenti delle classi 1850 e 1851, non fossero in grado di affrancarsi, saranno ritenuti sotto le armi ed assegnati dal comandante il distretto rispettivo ad uno dei reggimenti che si reclutano nel distretto medesimo col grado di caporale se riportarono l'idoneità a sergente, od altrimenti come semplici

soldati. Coloro invece che fossero ascritti alla seconda categoria o per fatto di leva o per affrancazione mediante pagamento di L. 600 (ben inteso avendo riportato il certificato di sufficiente istruzione) ovvero appartenessero alle predette 2e parti dei contingenti delle classi 1850 e 1851, saranno rimandati alle case loro col foglio di congedo illimitato modulo N. 99 prescritto dall'*Atto* N. 145 del 14 luglio 1872.

10. I volontari di un anno non obbligati ancora per fatto di leva al servizio militare e che tuttavia bramassero continuarlo intraprendendo la ferma ordinaria potranno esservi ammessi scegliendo essi stessi il corpo ove preferiscono servire purchè della stessa arma nella quale fecero l'anno di volontariato e quando vi abbiano le condizioni fisiche richieste; e vi transiteranno caporali quelli che avranno ottenuta l'idoneità a sergente, conservando però l'anzianità del loro grado dal giorno della loro nomina a caporale nel distretto o corpo presso cui servirono.

11. Tutti i volontari di un anno che avendo conseguito l'idoneità a sergente desiderassero proseguire in servizio col transitare nei riparti d'istruzione della propria arma, vi potranno essere ammessi col grado di caporale e nel secondo anno di corso purchè si obblighino con dichiarazione in iscritto di prendere, all'atto della loro promozione a sergente, la ferma permanente, la quale decorrerà però dalla data del loro arruolamento come volontari di un anno. *La loro promozione a sergente e relativa assegnazione ad un corpo non potrà aver luogo se non dopo un anno d'effettivo servizio (oppure di intero corso) in uno dei suddetti riparti d'istruzione.*

12. Quei volontari di un anno che a mente dei precedenti numeri 9, 10 e 11 intendono proseguire il servizio militare per libera elezione o che debbono proseguirlo per fatto di leva verranno ascritti alla classe 1852 la cui sessione ordinaria fu aperta il 25 del mese di settembre 1872.

13. I transiti di corpo di cui ai due numeri precedenti saranno fatti dal comandante di distretto, cui il volontario appartiene per fatto di leva senza che all'uopo sia necessario altra speciale autorizzazione di questo Ministero. — *Di questi transiti i comandanti di distretto ne faranno oggetto di annotazione negli elenchi nominativi richiesti con lettera circolare del 12 agosto, N. 5149* (2ª divisione leve, sez. 1ª).

14. I comandanti di distretto prima di rilasciare i congedi sono incaricati di avvertire i volontari di un anno che intendono aspirare ad essere nominati ufficiali di complemento

che in aprile o maggio del prossimo venturo anno saranno chiamati a dare gli esami.

A questi esami saranno ammessi tutti coloro che hanno ottenuto il certificato di idoneità a sergente, qualunque sia poi la data in cui compirono il loro anno di volontariato.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **104. — Riduzione dei cacciaviti.** — Direzione generale d'artiglieria e genio. — 5 settembre.

Essendosi riconosciuto che l'asta del cacciaviti attuale presenta dimensioni troppo grandi per le viti del fucile, modello 1870, si prescrive quanto segue:

1° I corpi dell'Esercito, all'atto in cui ricevono le nuove armi, faranno dal rispettivo capo-armaiuolo modificare tutti i cacciaviti che hanno in caricamento, riducendo la lunghezza del taglio maggiore fra i 7 e gli 8 millimetri e diminuendone la grossezza in modo che a 2 millimetri dal vivo del taglio essa risulti di 1 millimetro;

2° Il prezzo di tale modificazione da corrispondersi al capo-armaiuolo, sulla massa generale uomini, è di L. 0,015 per ciascun cacciaviti.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **105. — Scioglimento delle divisioni d'istruzione.** — Segretariato generale. — 4 settembre.

Le tre divisioni d'istruzione verranno disciolte nella prima quindicina del corrente mese.

Sul bollettino delle nomine sono annunciate le destinazioni assegnate alle truppe componenti le suddette divisioni.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **106. — Composizione delle brigate di fanteria.** — Segretariato generale. — 4 settembre.

In seguito allo scioglimento delle divisioni d'istruzione ed ai movimenti di truppa che ne conseguono, la numerazione e composizione delle brigate di fanteria rimarranno definitivamente costituite nel modo indicato dal seguente specchio a modificazione di quanto fu preannunciato colla *Circolare* n° 42 del 27 marzo inserta a pag. 85 di questa seconda parte del *Giornale Militare* (anno corrente).

DIVISIONI	BRIGATE	Sede delle brigate	REGGIMENTI	Sede dei reggimenti	Nomi e gradi dei comandanti di brigata
Alessandria	1ª brig.	Alessandria	4° fant.	Alessandria	Colli di Felizzano, C.
			71° »	Alessandria	
	2ª id.	Piacenza	67° »	Piacenza	Nebdal, M. G.
			68° »	Piacenza	
Bari	1ª id.	Bari	6° »	Lecce	Marchetti, Col.
	2ª id.	Foggia	2° »	Foggia	Marchetti, M. G.
			37° »	Foggia	
Bologna	1ª id.	Parma	17° »	Parma	Casuccini, M. G.
			18° »	Reggio Em.	
	2ª id.	Ravenna	9° »	Forlì	Pasi, M. G.
			10° »	Ravenna	
	3ª id.	Bologna	19° »	Bologna	Blanchetti, M. G.
			63° »	Bologna	
	4ª id.	Bologna	64° »	Rimini	Migliara, M. G.
			65° »	Modena	
Chieti	1ª id.	Chieti	5° »	Ascoli	Albini, Col.
			26° »	Chieti	
			35° »	Aquila	
Firenze	1ª id.	Firenze	20° »	Firenze	Angelino, M. G.
			39° »	Siena	
	2ª id.	Firenze	33° »	Firenze	Lostia di S. Sofia, C.
			46° »	Firenze	
	3ª id.	Livorno	69° »	Livorno	Marciandi, M. G.
			70° »	Livorno	
Genova	1ª id.	Genova	11° »	Genova	Bonvicini, M. G.
			31° »	Genova	
	2ª id.	Genova	53° »	Cagliari	Soldo, M. G.
			54° »	Genova	
Messina	1ª id.	Messina	21° »	Reggio-Cal.	Charvet, M. G.
			22° »	Messina	
	2ª id.	Catanzaro	55° »	Catania	Linati, M. G.
			56° »	Siracusa	
Milano	1ª id.	Milano	3° »	Milano	Bocca, M. G.
			48° »	Milano	
	2ª id.	Novara	41° »	Vercelli	Peyron, M. G.
			42° »	Novara	
	3ª id.	Milano	57° »	Milano	Vandone, M. G.
			65° »	Milano	
Napoli	1ª id.	Gaeta	8° »	Gaeta	Mirandoli, M. G.
	2ª id.	Napoli	31° »	Napoli	Gavigliani, Col.
			32° »	Napoli	
	3ª id.	Caserta	49° »	Caserta	Garin, M. G.
			50° »	Caserta	
	4ª id.	Napoli	29° »	Napoli	Fontana, Col.
			38° »	Napoli	
Padova	1ª id.	Padova	28° »	Padova	De Bassecourt, M. G.
			72° »	Padova	
			76° »	Venezia	
	2ª id.	Udine	23° »	Treviso	N. N.
			21° »	Udine	
Palermo	1ª id.	Palermo	7° »	Caltanissetta	Scalia, M. G.
			12° »	Girgenti	
			45° »	Trapani	
	2ª id.	Palermo	43° »	Palermo	Erlquet, M. G.
			44° »	Palermo	
Perugia	1ª id.	Perugia	15° »	Perugia	De Sauget, M. G.
			16° »	Spoleto	
	2ª id.	Ancona	52° »	Ancona	Bestagno, M. G.
Roma	1ª id.	Roma	1° gran.	Roma	Manassero, M. G.
			2° »	Roma	
	2ª id.	Roma	40° fant.	Viterbo	Villani, M. G.
			51° »	Velletri	
	3ª id.	Roma	58° »	Roma	Bessone, M. G.
			62° »	Roma	
	4ª id.	Roma	60° »	Civitavecchia	Carchidio, M. G.

DIVISIONI	BRIGATE	Sede delle brigate	REGGIMENTI	Sede dei reggimenti	Nomi e gradi dei comandanti di brigata
Salerno . .	1ª Brig.	Nocera . .	1° Fant.	Nocera . .	Canera di Salasco, C.
			27° »	Nocera . .	
	2ª id.	Salerno . .	36° »	Salerno . .	Cavalchini, M. G.
			73° »	Salerno . .	
Torino . .	1ª id.	Torino . .	29° »	Cuneo . .	Avogadro di Quaregna, M. G.
			30° »	Ivrea . .	
	2ª id.	Torino . .	77° »	Torino . .	Barattieri, M. G.
			78° »	Torino . .	
Verona . .	1ª id.	Verona . .	13° »	Verona . .	Vivoli. M. G.
			14° »	Verona . .	
	2ª id.	Verona . .	47° »	Peschiera .	Ratti, M. G.
			59° »	Mantova .	
			71° »	Verona . .	
	3ª id.	Brescia . .	61° »	Cremona .	Lanzavecchia di Buri, M. G.
			75° »	Brescia . .	

Il Ministro — RICOTTI.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 28. Pubblicato il 12 settembre **Parte 2.**

SETTEMBRE 8. — Istruzione della 2ª categoria delle classi 1851 e 1852, *pag.* 243.
» 8. — Corso preparatorio alla scuola superiore di guerra, *pag.* 243.
» 9. — Invio in congedo illimitato della classe 1847 di cavalleria, *pag.* 245
» 10. — Abolizione degli stampati modello 28 contenenti la formola del vecchio Regolamento di disciplina, *pag.* 246.

CIRCOLARE N. **107 — Istruzione della 2ª categoria delle classi 1851 e 1852.** — Direzione generale delle leve e bassa forza. — 8 settembre.

In vista delle presenti condizioni sanitarie di alcune provincie del Regno, questo Ministero ha determinato che, contrariamente a quanto era preannunziato colla Circolare N. 49, non abbia più luogo in quest'anno la chiamata all'istruzione militare degli individui di 2ª categoria della classe 1852 appartenenti ai distretti non compresi nella chiamata stabilita colla citata Circolare. Questo Ministero si riserva di determinare ulteriormente l'epoca del venturo anno in cui la medesima dovrà effettuarsi, come pure la sua durata.

Sarà del pari differita al prossimo anno, ed a quell'epoca che il Ministero stabilirà, la chiamata all'istruzione di quegli individui di 2ª categoria delle classi 1851 e 1852 ai quali al tempo della chiamata della rispettiva categoria fu fatta facoltà di presentarsi più tardi a ricevere l'istruzione militare, e la cui presentazione ai distretti debba aver luogo dopo il 15 corrente. Per i distretti invece presso i quali tali individui trovansi già sotto le armi o debbanvi venire prima del 15 corrente, detta istruzione sarà condotta a termine nel corrente anno; ma per quelli della classe 1852, anzichè durare tre mesi e mezzo come era stabilito dalla Circolare già citata N. 49, sarà ridotta a soli due mesi. La durata dell'istruzione per quelli della classe 1851 rimane fissata, come già era, a 40 giorni.

I comandanti di distretto interessati renderanno note le su espresse determinazioni con apposito manifesto o con precetti personali. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. **108. — Corso preparatorio alla scuola superiore di guerra.** — Segretariato generale. — 8 settembre.

1. Il corso preparatorio alla scuola superiore di guerra si aprirà presso la scuola centrale di tiro in Parma il 15 del prossimo novembre e sarà chiuso il 1° aprile 1874.

2. Tale corso si compirà sotto la direzione del comandante la scuola centrale di tiro.

3. Gli ufficiali subalterni che desiderano essere ammessi al corso preparatorio ne inoltreranno domanda al proprio comandante di corpo, non più tardi del 15 ottobre.

4. I comandanti dei reggimenti di fanteria di linea e bersaglieri designeranno due tra gli ufficiali postulanti del proprio corpo per essere ammessi al corso.

I comandanti i reggimenti di fanteria di linea sottoporranno all'approvazione dei rispettivi comandanti di brigata tali proposte d'ammissione.

Analogamente si regoleranno i comandanti dei reggimenti di cavalleria, limitando le proposte ad un solo ufficiale per ogni reggimento.

5. Il nome e grado degli ufficiali proposti dai comandanti di reggimento, sarà fatto conoscere non più tardi del 1° novembre a questo Ministero.

6. Per lo stesso giorno dovranno pure essere inoltrate a questo Ministero le domande d'ammissione degli aiutanti di campo e degli ufficiali dei corpi attivi dell'armi di linea sieno comunque addetti ai comandi generali, ai distretti militari, istituti o scuole militari.

7. Tali domande dovranno essere corredate del parere del proprio capo di corpo o di servizio, dal quale parere emerga l'attestazione che i richiedenti possedono i requisiti richiesti.

8. I requisiti per essere ammessi a tal corso sono:

a) Aver compiuto, il 15 novembre 1873, due anni di servizio effettivo presso un corpo come ufficiale (non computati quelli passati, come ufficiali allievi alla scuola normale di cavalleria od alla scuola d'applicazione d'artiglieria e genio).

b) Aver fatto un corso regolare di studi delle materie che si richiedono per l'ammissione alla scuola superiore di guerra;

c) Aver perfetta conoscenza delle attribuzioni del proprio grado;

d) Non avere già negli anni precedenti frequentato le scuole speciali preparatorie;

e) Non avere nel biennio in corso già fruito di licenza ordinaria.

Non sono necessari per tale ammissione requisiti speciali relativamente alla vista ed all'attitudine a cavalcare.

9. I nomi degli ufficiali che saranno ammessi al corso preparatorio, verranno pubblicati sul *Bollettino* ufficiale delle nomine e promozioni.

10. Al corso d'istruzione preparatorio saranno insegnate le seguenti materie: aritmetica, geometria piana e solida, algebra (1ª parte) e logaritmi, trigonometria rettilinea, storia, geografia, fortificazione campale, nozioni di piccola tattica.

I programmi per l'insegnamento di tali materie e per gli esami di ammissione alla scuola superiore di guerra sono quelli annessi alla *Circolare* n° 115 del 10 settembre 1872.

11. Gli ufficiali ammessi al corso non potranno ottenere licenza ordinaria nel bienno 1873-74.

12. Durante il corso dovranno senz'altro essere rimandati dal medesimo gli ufficiali che dimostrassero negligenza, inettitudine o tenessero condotta riprovevole.

13. Gli ufficiali di fanteria ammessi al corso condurranno seco un sol attendente per ogni reggimento o corpo cui gli ufficiali appartengono, e quelli di cavalleria potranno condur seco i propri cavalli ed un attendente per ciascuno.

14. Gli ufficiali si provvederanno a proprie spese di tutti gli oggetti necessari per scrivere e disegnare.

15. Le spese occorrenti per il corso d'istruzione preparatoria saranno sopportate dalla scuola centrale di tiro.

16. Al termine del corso avranno luogo gli esami d'ammissione alla scuola superiore di guerra, prevenendo, fin d'ora, che a tali esami potranno essere ammessi anche ufficiali che non abbiano frequentato il corso preparatorio, ma che posseggano i requisiti indicati ai capoversi *a), b), c), d)* del n° 8 e ne facciano domanda a questo Ministero per via gerarchica non più tardi del 1° marzo 1874. *Il Ministro* — Ricotti.

N. 109. — Invio in congedo illimitato della classe 1847 di cavalleria. — Direzione generale leve e bassa forza — 9 settembre.

Questo Ministero prescrive che i militari di ferma temporanea ascritti alla 1ª categoria della classe 1847 dell'arma di cavalleria sieno mandati in congedo illimitato.

Il licenziamento dovrà aver luogo tra il 20 ed il 30 del corrente mese.

Saranno però trattenuti sotto le armi gli uomini di detta classe appartenenti a reggimenti o distaccamenti di cavalleria che si trovino in provincie dichiarate infette dal cholera, rispetto ai quali uomini il Ministero si riserva di determinare in appresso a seconda delle risultanze della salute pubblica.

Nel dare eseguimento alla presente determinazione i reggimenti e distaccamenti dovranno attenersi in ogni parte alle

norme stabilite nell'*Atto* n° 145 (pag. 337 del *Giornale Militare* 1872, parte 1ª), eccezione fatta che i reggimenti lascieranno ai congedandi il pastrano, il quale verrà poi ritirato ed accreditato agli uomini stessi dal distretto di congedamento e ciò giusta le modificazioni indicate nell'*Atto* successivo n° 194 (pag. 472).

Alla data del 10 ottobre prossimo ogni comandante di reggimento di cavalleria dovrà trasmettere alla direzione generale leve e bassa forza un prospetto numerico dei militari della classe 1847, dal quale risulti del totale dei congedati e di quello di coloro i quali per qualsiasi motivo sieno rimasti sotto le armi. Ed ove non si tratti di uomini ritenuti in causa del cholera s'indicherà nominativamente l'individuo ed il motivo per cui non fu congedato. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **110. — Abolizione degli stampati modello 28 contenenti la formola del vecchio Regolamento di disciplina.** — 10 settembre.

Per il ricevimento del giuramento degli ufficiali, d'ora innanzi più non si potrà fare uso che degli stampati che contengono la formola stabilita dal § 1° del Regolamento di disciplina militare, 1° dicembre 1872 (*Atti di giuramento*, modello 28 del Modellario)

Per conseguenza gli stampati contenenti la formola del Regolamento di disciplina, 1° ottobre 1859, sono dichiarati fuori d'uso. *Il Ministro* — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 29. Pubblicato il 19 settembre Parte 2.

SETTEMBRE 17. — Provincia di Napoli dichiarata infestata dal colèra, *pag.* 247.
» 18. — Esito degli esami di ammissione alla scuola speciale dei sottufficiali ed al corso di contabilità, *pag.* 248.
» 19. — Corso d'istruzione sul fucile modello 1870 presso la scuola centrale di tiro, *pag.* 252.

CIRCOLARE N. **111. — Provincia di Napoli dichiarata infestata dal colèra** — Segretariato Generale — 17 settembre.

Per l'applicazione delle disposizioni contenute nella Circolare N. 77, delli 7 corrente, deve essere considerata come infestata dal colèra anche la provincia di Napoli.

La sospensione di congedamento degli individui dell'arma di cavalleria della classe 1847, di cui è caso nella Circolare N. 109, è quindi applicabile ai corpi di cavalleria stanziati in detta provincia. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. **112. — Esito degli esami di ammissione alla scuola speciale dei sottufficiali ed al corso di contabilità.** — 18 settembre.

In seguito all'esito degli esami di ammissione alla scuola speciale dei sottufficiali ed al corso di contabilità, i sottufficiali qui sotto nominati sono ammessi rispettivamente alla scuola speciale o al corso di contabilità secondo la seguente indicazione.

Sottufficiali ammessi alla scuola speciale (Modena).

Furiere	Pino Vittorio, 2° granatieri.
Furiere maggiore	Suppo Gio. Battista, 2° fanteria.
Id. id.	Rebuffo Giuseppe, 2° id.
Id. id.	Testa Giovanni, 3° id.
Furiere	Fassino Giuseppe, 4° id.
Id.	Sola Giovanni, 5° id.
Sergente	Rossi Giustiniano, 5° id.
Furiere	Lauro Francesco, 6° id.
Id.	Gerli Pietro, 7° id.
Id.	Maffioli Alberto, 8° id.
Id.	Danè Giovanni, 9° id.
Id.	Rucca Costantino, 10° id.

Furiere maggiore	Mortara Bartolomeo, 11° fanteria.
Sergente	Caccarelli Giuseppe, 13° id.
Furiere	Gerlero Francesco, 15° id.
Sergente d'ammin.	Ricci Ignazio, 16° id.
Furiere	Palange Gaetano, 16° id.
Furiere maggiore	Strumia Giuseppe, 17° id.
Id. id.	Rosso Pietro, 18° id.
Furiere	Colzi Guido, 20° id.
Sergente d'ammin.	Porzio Federico 21° id.
Furiere	Broglio Michele, 21° id.
Sergente	Chinca Luigi, 23° id.
Furiere	De Barberis Adeodato, 23° id.
Id.	Dornini Enrico, 24° id.
Id.	Negro Ernesto, 26° id.
Id.	Pretrafesa Ferdinando, 26° id.
Id.	Roggeri Pietro, 27° id.
Id.	Giacomelli Francesco, 28° id.
Sergente	Melara Donato, 28° id.
Furiere	Di Feo Angelo, 29° id.
Sergente	Pari Rodolfo, 29° id.
Furiere maggiore	Banti Salvatore, 30° id.
Sergente	Dardano Carlo, 30° id.
Furiere	Stella Prospero, 30° id.
Sergente	Ropolo Alessandro, 31° id.
Id.	Bisone Giuseppe, 31° id.
Furiere	Bonesio Daniele, 32° id.
Id.	Pergami Pio, 32° id.
Id.	Marchisio Gio. Batt., 34° id.
Id.	Cecchi Giovanni, 35, id.
Id.	De Felice Gaetano, 35° id.
Sergente	Anis Raffaele, 36° id.
Sergente d'ammin.	Berretti Guido, 37° id.
Furiere	Valdastri Luigi, 38° id.
Sergente	Garnerone Giovanni, 39° id.
Furiere	Vittoria Leonardo, 41° id.
Furiere maggiore	Gianoglio Francesco, 43° id.
Furiere	Panara Isidoro, 43° id.
Furiere maggiore	Giraudo Sebastiano, 44° id.
Furiere	Marghieri Giuseppe, 44° id.
Id.	De Bernardi Cassiano, 45° id.
Sergente	Serena Francesco, 46° id.
Id.	De Lellis Zopito, 49° id.
Furiere	Pezzo Domenico, 53° id.

Furiere	Ferri Oreste, 53° fanteria
Id.	Court Giuseppe, 55° id.
Id.	Federico Nicolò, 55° id.
Id.	Perocco Edoardo, 56° id.
Sergente	Supino Giuseppe, 59° id.
Furiere	Pigafetta Desiderio, 60° id.
Furiere maggiore	Ghiglione Lazzaro, 63° id.
Sergente	Tola Vincenzo, 64° id.
Furiere	Baucia Ambrogio, 64° id.
Id.	Zanola Oreste, 66° id.
Id.	Vaschetto Giuseppe, 68° id.
Id.	Forno Luigi, 71° id.
Id.	Salaroli Benedetto, 71° id.
Id.	Cavallo Carlo, 72° id.
Id.	Bertolini Alberto, 76° id.
Id.	Luccardi Augusto, 77° id.
Id.	De Martini Filippo, 78° id.
Id.	Rivolta Antonio, 1° Bersaglieri.
Id.	Dusman Clemente, 1° id.
Id.	Sciena Ciro, 2° id.
Id.	Geranzani Carlo, 3° id.
Id.	Colombano Francesco, 3° id.
Id.	Comellini Enrico, 4° id.
Id.	Severi Gildo, 5° id.
Id.	Massa Romeo, 6° id.
Id.	Bordò Luigi, 6° id.
Id.	Rivolta Enrico, 7° bersaglieri.
Id.	Brancato Giorgio, 8° id.
Id.	Dimuro Antonio, 9° id.
Sergente	Silva Luigi, 9° id.
Furiere	Cecchi Torquato, 10° id.
Sergente d'ammin.	Sala Federico, 10° id.
Sergente	Madia Enrico, 10° id.
Id.	Padovani Annibale, 1° cavalleria.
Furiere	Moggi Tito, 2° id.
Id.	Iannon Alessandro, 5° id.
Id.	Guzzardi Salvatore, 6° id.
Id.	Veglio Gio. Battista, 8° id.
Id.	Citelli Giacomo, 10° id.
Furiere maggiore	Galli 4° Luigi 11° id.
Furiere	Barbieri Luigi 12° id.
Id.	Bezziccheri Roberto, 13° id.
Id.	Manissi Pietro, 14° id.

Furiere	Lazzarini Cesare, 14° cavalleria.
Id.	Tempesti Ferruccio, 16° id.
Furiere d'ammin.	Della Martina Onofrio, 17° id.
Furiere	Pozzi Luigi, 2° artiglieria.
Sergente	Troia Carlo, 3° id.
Id.	Paoletti Giuseppe, 3° id.
Id.	D'Antini Matteo, 4° id.
Id.	Gamba Francesco, 4° Id.
Furiere	Barone Pietro, 5° id.
Id.	Cassini Paolo, 5° id.
Id.	Cerioli Gioanni, 6° id.
Id.	Penta Michele, 7° id.
Id.	Panetta Simone, 7° id.
Sergente	Ricchiardi Francesco, 8° id.
Id.	Sorasio Lorenzo, 9° id.
Id.	Bagni Giulio, 10° id.
Id.	Del Giorno Giuseppe, 10° id.
Id.	Papa Ugo, 11° id.
Sergente	Risso Luigi, corpo zappatori del genio.
Furiere	De Benedetti Zaccaria, 8° distretto militare.
Sergente	Romanelli Ulisse, 12° id.
Id.	Berra Gaetano, 33° id.
Furiere	Trucchi Vittorio, 55° id.
Sergente	D'Ambrosio Domenico, 2° batt. d'istruzione.
Furiere	Palli Luigi, 2° id.
Sergente	Bonaja Carlo, scuola milit. fant. e cavalleria.
Furiere	Olea Agostino, scuola normale di cavalleria.

Detti sottufficiali dovranno presentarsi in Modena al comando generale della scuola di fanteria e cavalleria, armati di sola sciabola, il 5 del venturo ottobre. Quelli però che appartengono a corpi stanziati in paesi infetti dal colèra si troveranno in Modena il 28 corrente.

Sottufficiali ammessi al corso di contabilità (Parma).

Furiere maggiore	Giobbi Angelo, 3° regg. fanteria.
Furiere	Padiglioni Alfonso, 3° id.
Furiere maggiore	Brun Giuseppe, 9° id.
Id. id.	Porry Pastorel Gaetano, 15° id.
Furiere	Maccarelli Raffaele, 15° id.
Furiere maggiore	De Matteis Carlo, 17° id.
Furiere	Garresio Giovanni, 19° id.
Id.	Provera Eusebio, 20° id.
Id.	Armentani Edoardo, 22° id.

Furiere	Fiora Giuseppe, 24° fanteria
Id.	Aina Giovanni, 24° id.
Furiere maggiore	Sogno Effisio, 25° id.
Furiere	Rossi Vittorio, 28° id.
Furiere maggiore	Barsanti Oronte, 29° id.
Furiere	Ghione Michelangelo, 31° id.
Id.	Gusmano Giuseppe, 33° id.
Id.	Segrè Marco, 41° id.
Furiere	Fiorentini Girolamo, 44° id.
Sergente d'ammin.	Berto Giovanni, 45° id.
Furiere d'ammin.	Betti Riconovaldo, 45° id.
Furiere maggiore	Castelli Luigi, 46° id.
Id. id.	Giordano Luigi, 47° id.
Furiere	Nasia Francesco, 48° id.
Id.	Cobianchi Beniamino, 50° id.
Id.	Zuccaro Benedetto, 54° id.
Furiere d'ammin.	Aimone Carlo, 54° id.
Furiere maggiore	Bellini Alfredo, 56° id.
Id. id.	Dosio Raimondo, 57° id.
Furiere	Ruffoni Natale, 59° id.
Furiere d'ammin.	Raviola Secondo, 65° id.
Furiere	Garelli Carlo, 66° id.
Furiere maggiore	Chialvetto Domenico, 67° id.
Id. id.	Pugliesi Gio. Battista, 68° id.
Id. id.	Coha Paolo, 69° id.
Furiere d'ammin.	Merlani Giovanni, 69° id.
Furiere	Antonelli Alessandro, 70° id.
Id.	Pes Giuseppe, 70° id.
Furiere maggiore	Olgiati Luigi, 73° id.
Furiere	Corti Giuseppe, 75° id.
Furiere maggiore	Lucera Angelo, 8° bersaglieri.
Sergente d'ammin.	Poggi Socrate, 3° regg. cavalleria.
Furiere d'ammin.	Piacentino Pietro, 3° id.
Furiere	Sassone Frediano, 7° id.
Id.	Lattes Graziadio, 12° id.
Furiere maggiore	Stragapede Giuseppe, 14° id.
Furiere	Borioli Michele, 2° regg. artiglieria.
Id.	Mussato Giuseppe, 3° id.
Id.	Dodaro Giuseppe, 3° id.
Id.	Boffi Giuseppe, 8° id.
Id.	Grimaldi Pietro, 10° id.
Id.	Barolo Andrea, 11° id.
Id.	Vecchio Gaetano, 11° id.

Furiere	Cerruti Pietro, corpo zappatori del genio.
Id.	Cerrato Giuseppe, id.
Furiere d' ammin.	Celiberti Angelo, 24° distretto militare.
Sergente	Jodice Antonio, 27° id,
Furiere maggiore	Beltrandi Secondo, 40° id.
Furiere	Maggio Ignazio, scuola milit. fant. e cavall.
Furiere	Renzanigo Giuseppe, scuola centr. di tiro.

Detti sottufficiali dovranno presentarsi in Parma al comando della scuola centrale di tiro, armati di sola sciabola, il 31 ottobre prossimo. *Il Ministro* — Ricotti.

N. 113. — Corso d'istruzione sul fucile modello 1870 presso la scuola centrale di Parma. — 19 settembre.

Ho determinato che dal 15 ottobre prossimo venturo al 15 dicembre abbia luogo, presso la scuola centrale di tiro in Parma, un corso d'istruzione sul fucile modello 1870, al quale dovrà essere comandato un ufficiale subalterno per ciascuno degli 80 reggimenti di fanteria, dei 10 reggimenti bersaglieri e dei due battaglioni d'istruzione.

Scopo principale di questo corso, essendo quello di abilitare alcun ufficiale d'ogni reggimento alle incumbenze di cui al N. 93 dell'*Istruzione 2 settembre 1872 sul fucile modello 1870*, i comandanti di reggimento procureranno che la scelta cada su di un ufficiale subalterno che abbia la voluta attitudine e che per la sua anzianità possa rimanere ancora qualche anno al reggimento.

Gli ufficiali designati dovranno trovarsi in Parma il giorno 14 ottobre; e ciò senza che occorra altra partecipazione del Ministero.

Questi ufficiali riceveranno il soprassoldo di accantonamento pel tempo che rimarranno comandati al corso. Essi (esclusi quelli provenienti dalla Sicilia e dalla Sardegna) condurranno seco i propri attendenti, i quali potranno anche essere comandati nei vari servizi della scuola.

Il Ministro — Ricotti.



GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 39. Pubblicato il 26 settembre Parte 2.

SETTEMBRE 16. — Riduzione della briglia di cavalleria di antico modello in briglia a cavezza di nuovo modello, *pag.* 253.

» 21. — Militari diretti dal continente alle isole di Sicilia e Sardegna *pag.* 254.

» 25. — Circa i movimenti collettivi ed individuali di militari nelle attuali condizioni sanitarie di alcune provincie, *pag.* 255.

CIRCOLARE N. **114**. — **Riduzione della briglia di cavalleria d'antico modello in briglia a cavezza di nuovo modello.** — Direzione generale d'artiglieria e del genio. — 16 settembre.

Per l'adozione della nuova briglia a cavezza per la truppa di cavalleria, i consigli amministrativi dei reggimenti di cavalleria, e della scuola normale di cavalleria faranno ridurre le antiche briglie di cavalleria al nuovo modello, attenendosi alle seguenti norme:

1° Tagliando per lungo il sopracapo dell'*antica testiera del filetto* si avranno *la testiera del morso ed il sottogola.*

2° Tolto il barbazzale ed i relativi passanti e tagliando per lungo il sopracapo dell'antica testiera del morso, si avranno una testiera ed un sottogola in due pezzi.

Da questa testiera staccando i due porta-morsi e passanti fissi dall'estremità delle due sguancie e unendo questa a due campanelle quadre, si avrà *la testiera della cavezza.*

Il pezzo più lungo del sottogola servirà a fare la *parte posteriore della museruola* ed il pezzo più corto ad accomodare il *nuovo frontale.*

3° L'antica museruola servirà a fare *la parte anteriore della museruola nuova* e *la ciappa.*

4° Le redini da filetto e da morso serviranno come si trovano.

5° Si ridurrà il filetto di ferro aggiungendo alle estremità un nodo, un anello ellittico ed un traversino con dente, queste parti dovranno essere regolate in modo che il filetto ridotto abbia la lunghezza totale prescritta pel filetto di nuovo modello.

ERRATA CORRIGE

Dispensa 29, Circolare N. 442, pag. 250, riga 41ª, ove dice: *furiere Cerioli Giovanni, 6° reggimento artiglieria*, leggasi: *5° reggimento artiglieria.*

6° La spesa di riduzione, la quale deve essere sopportata dalla massa generale quadrupedi, è la seguente:

2 campanelle quadre	L. 0,250	L. 0,500
2 Id. tonde	» 0,150	» 0,300
2 bottoni gemelli elittici in pakfond	» 0,250	» 0,500
Mano d'opera pel sellaio		» 0,700
Ferro e mano d'opera per la riduzione del filetto		» 2,000
Totale . . .		L. 4,000

7° I consigli amministrativi dei reggimenti di cavalleria e della scuola normale di cavalleria, riceveranno dall'opificio meccanico militare una briglia antica ridotta in briglia a cavezza di nuovo modello, per norma della riduzione.

8° Per la riduzione suaccennata, per ogni briglia di antico modello si economizzano n° 5 fibbie in ferro, due porta-morsi e diversi passanti in cuoio, due piastrine elittiche di pakfond, ed un barbazzale; taluni di questi oggetti potranno utilizzarsi nelle riparazioni, gli altri potranno essere venduti a benefizio della massa generale quadrupedi. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **115. — Militari diretti dal continente alle isole di Sicilia e Sardegna** — 21 settembre.

Colla circolare N° 102 questo Ministero prescriveva che per i movimenti individuali che potevano aver luogo fra il continente e le isole di Sicilia e Sardegna si fossero scansati i porti di Genova e Venezia come punti d'imbarco.

Ora in seguito alle misure quarantenarie ordinate pure per le partenze dal porto di Napoli, come pure per evitare gli inconvenienti a cui si andrebbe incontro qualora un numero considerevole di individui diretti a Sicilia dovesse affluire a Nisida per scontarvi la quarantena prescritta, questo Ministero determina che tutti i militari isolati, i quali per ragioni di servizio o per rientrare di licenza devono recarsi nelle isole sunnominate di Sicilia e Sardegna, siano diretti per l'imbarco al porto di Livorno. Quelli diretti a Sicilia percorreranno la linea Livorno-Cagliari-Palermo, fatta eccezione per quelli del presidio di Napoli diretti a Sicilia, che continueranno a prendere imbarco direttamente da quella città.

Gli individui di truppa per il tempo che rimarranno in attesa di imbarco a Livorno o a Cagliari saranno presi in aggregazione da quei distretti.

Si rinnova con questa circostanza la raccomandazione a tutte le autorità militari di restringere al puro indispensabile i movimenti fra il continente e le isole.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **116. — Circa i movimenti collettivi ed individuali di militari nelle attuali condizioni sanitarie di alcune provincie.** — Segretariato generale. — 25 settembre.

A meglio determinare il disposto della Circolare N. 77 (pagina 167, 2ª parte del *Giornale Militare*) e di prescrizioni successivamente date da questo Ministero ai comandanti generali delle divisioni territoriali relativamente ai movimenti collettivi ed individuali di militari nelle attuali condizioni sanitarie di alcune provincie del regno, si stabilisce quanto segue:

1° *Nelle provincie dichiarate infestate dal colèra*: sono sospesi i cambi di distaccamento; è sospesa la concessione di licenze di qualunque specie e per qualunque siasi motivo ai militari d'ogni grado ed agli impiegati dipendenti da questo Ministero, che risiedono in esse provincie (sempre inteso che coloro i quali si trovano in licenza quando la provincia vien dichiarata infesta dal colèra, possono compiere la licenza ottenuta); continuano invece ad aver luogo, sia nell'interno della provincia, sia da questa ad altra o viceversa, i movimenti individuali per necessità di servizio (cambi di corpo, promozioni, invii di comandati, testimoni, inquisiti, ecc.) ed i congedi assoluti ed illimitati, salvo, riguardo a questi ultimi, le speciali prescrizioni inibitive che da questo Ministero potrebbero emanare;

2° *Nelle provincie non dichiarate infestate dal colèra*: hanno luogo tutti i movimenti collettivi ed individuali come all'ordinario; non sono però concesse licenze ad individui di truppa (sottufficiali, caporali e soldati) che intendano recarsi in una provincia dichiarata infestata dal colèra;

3° *Dai corpi o singoli reparti di corpo che da meno di 15 giorni hanno avuti casi di colèra nei rispettivi quartieri*, sono sospesi tutti i movimenti in partenza sì collettivi come individuali, anche fosse per servizio, meno per congedo assoluto ovvero per richiesta giudiziaria indeclinabile;

4° Tutta volta che uno o più individui di truppa debbano partire da città ove da meno di 15 giorni siasi verificato alcun caso di colèra, il medico militare del corpo o distaccamento deve accuratamente visitare i partenti; e questi saranno trat-

tenuti per qualunque sintomo prodromo di colèra si manifesti in essi;

5° Sono interamente mantenute le disposizioni precauzionali antecedentemente date da questo Ministero, sia colla succitata Circolare N° 77, sia direttamente ai comandanti generali delle divisioni territoriali, in quanto non discordino con quelle contenute in questa Circolare.

Il Ministro — RICOTTI.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 31. Pubblicato il 10 ottobre **Parte 2.**

OTTOBRE 1°. — Norme per le partenze anticipate degli inscritti della classe 1853, *pag.* 257.

» 5. — Scuole per i volontari di un anno aspiranti ufficiali di complemento nelle varie armi dell'esercito, *pag.* 258.

» 6. — Istruzioni invernali, *pag.* 263.

» 7. — Le provincie di Parma, Padova, Treviso, Udine e Venezia cessano di essere considerate come infestate dal colèra, *pag.* 264.

» 8. — Trasferimento in Roma del comitato e dell'ufficio di revisione della contabilità del materiale del genio militare, *pag.* 264.

» 9. — Abolizione dell'elenco N. 78 del modellario, *pag.* 264.

CIRCOLARE N. **117. — Norme per le partenze anticipate degli inscritti della classe 1853.** — 1° ottobre.

Talun comandante di distretto militare ha già diretto in via di partenza anticipata ai *riparti d'istruzione* qualche inscritto della leva che si sta operando sulla classe 1853; e benchè ciò sia conforme a quanto è disposto nei §§ 188 e 189 dell'*Istruzione permanente per la leva*, tuttavia il Ministero della guerra sulla considerazione che giungendo interpolatamente degli uomini ai detti *riparti* sarebbe disagevole l'impartir ai medesimi la debita istruzione militare, ha perciò determinato che le partenze anticipate per quei *riparti* debbano incominciare soltanto al 1° di gennaio 1874, giorno in cui incomincierà l'arruolamento volontario nei *riparti* stessi, giusta la Circolare N° 86 del 20 luglio ultimo scorso.

Gli inscritti però che vi saranno ammessi in via di partenza anticipata, dovranno essere avvertiti che, giunti a destinazione, saranno obbligati di imprendere subito la ferma permanente di anni otto, e ciò stante i comandanti dei *riparti* di istruzione si asterranno dall'incorporarli se vi si rifiutassero.

In quanto agli inscritti che già raggiunsero i detti *riparti* i medesimi vi saranno trattenuti, sotto condizione che assumano subito la ferma permanente; in caso contrario saranno licenziati in attesa delle assegnazioni ordinarie che avranno luogo a suo tempo presso i rispettivi distretti militari.

Le partenze anticipate non pertanto degli inscritti che chiedono di servire nel corpo dei carabinieri reali, avranno luogo

ERRATA-CORRIGE.

Nel *Giornale Militare*, 2ª parte, pagina 245, ove è detto: Ma che posseggano i requisiti indicati ai capoversi *a) b) c) d)* del N° 8, *si deve leggere*: Ma che posseggano i requisiti indicati ai capoversi *a) b)* e *c)* del N° 8.

fin d'ora, ed i comandanti dei distretti per mandarle ad effetto si atterranno alle disposizioni contenute nei succitati due paragrafi dell'*Istruzione permanente per le operazioni della leva.* *Il Ministro* — RICOTTI.

N. **118. — Scuole per i volontari di un anno aspiranti ufficiali di complemento nelle varie armi dell'Esercito.** — Segretariato generale. — 5 ottobre.

Come è prescritto dal § 4° della *Istruzione per l'eseguimento del regolamento 23 luglio 1871 per i volontari di un anno*, affine di porre in grado i volontari stessi di acquistare le cognizioni che, a termini dell'art. 51 del Regolamento si richiedono negli esami d'idoneità al grado di sottotenente di complemento nelle varie armi dell'Esercito, questo Ministero determina quanto appresso:

1° Alla sede del comando di ogni distretto militare, e dei comandi dei reggimenti d'artiglieria 2°-5°-6°-7°-9°-11° e del corpo zappatori del genio, saranno aperte scuole pei detti volontari in quelle ore del giorno o della sera, nelle quali potranno essere più facilmente frequentate.

I volontari di un anno in servizio appo le sedi dei reggimenti d'artiglieria (fatta eccezione di quelli indicati nel capoverso precedente), nelle brigate distaccate di detta arma o del genio, e nei reggimenti o squadroni distaccati di cavalleria, interveranno alle scuole istituite presso i distretti nella cui sede si trovano detti reggimenti o distaccamenti.

2° In queste scuole si daranno lezioni sulle materie accennate nei programmi N° 3, 4, 5 e 6 in fine della presente circolare.

3° Le scuole avranno principio al 1° dicembre di questo anno, e termine all'ultimo del marzo dell'anno venturo.

4° Le lezioni verranno impartite da quegli ufficiali appartenenti ai distretti e corpi indicati al N° 1, che saranno appositamente designati dai rispettivi comandanti.

Qualora particolari circostanze non consentissero di affidare tale incarico per intero agli ufficiali dei distretti, i comandanti dei medesimi si rivolgeranno ai rispettivi comandi del presidio od a quello di divisione per gli opportuni provvedimenti.

I comandanti di divisione o di presidio in detto caso procureranno di supplirvi con ufficiali dei reggimenti che trovansi di guarnigione nelle stesse città, ove hanno sede i distretti, affine di evitare i trasferimenti, benchè temporanei, d'ufficiali fuori del proprio reggimento.

5° Le materie da trattarsi saranno svolte dagli insegnanti secondo i programmi tracciati in fine, mantenendosi in massima sulle orme indicate dai libri di testo approvati dal Ministero della guerra coll'*Atto* N. 176 e nei limiti accennati a piè di ogni programma.

Per quelle cose ove la teorica possa essere affermata con qualche pratica, gioverà di farlo. E così, p. e., ove possibile sarà fatto fare un breve tratto di trincea di battaglia; sarà visitata un'opera di fortificazione permanente, laddove siavi; verrà eseguito un breve itinerario o fatta una ricognizione con carta alla mano, ecc.

6° Alle scuole dovranno intervenire tutti indistintamente i volontari che attualmente trovansi presso i distretti ovvero presso altri corpi dello stesso presidio. È altresì in facoltà di frequentarle ai volontari già licenziati e che furono dichiarati idonei al grado di sergente; a tal uopo dovranno farsi preventivamente inscrivere presso i distretti o corpi ove le scuole stesse sono aperte. Non è per altro obbligatorio per essi di frequentare tali scuole, ond'essere poi ammessi agli esami da ufficiali di complemento.

I comandanti di distretto hanno facoltà di escludere durante il corso dalle scuole suddette tutti quei volontari di un anno già licenziati che se ne rendessero immeritevoli per negligenza negli studi (per ripetute assenze o per trasgressione alle norme disciplinari stabilite pel servizio interno del quartiere).

7° Le spese generali per le scuole saranno sopportate dalla massa generale dei distretti o corpi ove saranno attuate Quelle invece di libri ed oggetti di cancelleria per gli allievi saranno a loro carico.

8° I comandanti generali di divisione eserciteranno un'alta sorveglianza sull'impianto ed andamento delle scuole, di cui è caso, onde assicurarsi che vengano attivate regolarmente e tornino vantaggiose e proficue all'istruzione dei volontari nel senso succintamente espresso nei singoli programmi.

9° Gli esami d'idoneità al grado di sottotenente saranno dati nell'aprile o nel maggio del 1874 e verseranno sulle materie indicate nei sei programmi in calce alla presente circolare.

10° Sono dispensati dall'esame di lettere italiane e d'aritmetica e geometria (programmi 1 e 2) tutti coloro che hanno ottenuto la licenza liceale o il diploma in un istituto tecnico.

11° Nessun volontario di un anno potrà essere nominato ufficiale di complemento in una data arma se non ha ottenuto l'idoneità a sergente nell'arma stessa.

Coloro che aspirano ad essere nominati ufficiali di complemento nell'artiglieria o nel genio dovranno inoltre comprovare d'essere stati inscritti nella facoltà matematica in una università, ovvero d'aver compiuto il corso in un istituto tecnico nella sezione fisico-matematica.

12° Questo Ministero si riserva di indicare più tardi in quali giorni avranno luogo presso i comandi di divisione territoriali gli esami di idoneità ad ufficiali.

Il Ministro — Ricotti.

PROGRAMMA N. 1.

Lettere italiane (*esame per iscritto*).

Lavoro di composizione sopra un tema che verrà proposto, per dare prova di sapere esprimere con facilità i propri concetti e di possedere sufficiente corredo di cognizioni letterarie e generali.

PROGRAMMA N. 2.

Aritmetica e geometria (*esame orale*).

Uso pratico delle quattro operazioni fondamentali dell'aritmetica coi numeri interi e decimali — Riduzione delle frazioni ordinarie in decimali — Sistema metrico decimale — Regola del tre semplice e composta.

Rette ed angoli — Definizione delle figure geometriche rettilinee — Definizioni relative al circolo — Cenno pratico sulle misure degli angoli — Costruzione con elementi dati dei triangoli, parallelogrammi, rettangoli, quadrati e trapezî — Regole pratiche per la misura delle superficie delle figure rettilinee — Distinzione e nomenclatura dei solidi geometrici.

PROGRAMMA N. 3.

Nozioni elementari di fortificazione (*esame orale*)

1. Trincee di battaglia e buche da tiratori.
2. Profili, tracciati elementari e di opere diverse.
3. Linee ad intervalli e continue — Teste di ponte.
4. Tracciamento, defilamento e costruzioni di opere campali.
5. Rivestimenti.
6. Difese accessorie.
7. Difesa della località e d'un villaggio in particolare.

8. Attacco e difesa delle opere campali, e distruzione degli ostacoli relativi.

9. Cenno di fortificazione permanente: generalità, divisione delle fortezze, cinta e forti staccati, tipo di profilo.

10. Generalità sui diversi modi d'attacco delle fortezze, cioè: blocco, attacco per sorpresa e di viva forza, bombardamento, assedio regolare.

11. Generalità sull'assedio regolare delle fortezze.

12. Generalità sulla difesa delle fortezze contro i diversi attacchi — Modi e periodi di difesa.

Questo programma potrà essere svolto in venti lezioni, nelle quali si cercherà particolarmente di dare un certo sviluppo a quella parte della fortificazione improvvisata, che ha per oggetto il rapido alzamento di ripari artificiali e la pronta ed efficace trasformazione di quelli naturali in opere difensive contro gli attacchi del nemico; quali, ad esempio, i trinceramenti ordinari e speditivi, trincee di battaglia, difese accessorie, difese dei muri, case, villaggi, ecc. In quanto alla fortificazione permanente basterà accennare i principii elementari che informano le moderne fortificazioni, e fornire un'idea generale delle piazze e fortezze, e insegnare la nomenclatura dei vari sistemi, tanto da rendere più agevole il comprendere lo scopo della loro costruzione e la serie delle operazioni di attacco e difesa delle medesime; su queste operazioni invece si procurerà di fissare un po' più d'attenzione, siccome quelle alle quali i volontari potranno essere con maggior probabilità chiamati a concorrere una volta che siano ufficiali.

PROGRAMMA N. 4.

Elementi di topografia *(esame orale)*.

1. Generalità sulla topografia.
2. Proiezioni — Scale.
3. Cenno sulle levate regolari e sulle speditive.
4. Letture delle carte.
5. Memorie descrittive — Ricognizioni — Itinerari.

Tale programma potrà essere svolto in quindici lezioni, nelle quali non si tratterà d'insegnare a levar piani, bensì a leggere ed a servirsi delle carte e quindi, essenzialmente l'uso delle scale, la cognizione dei segni convenzionali, i vari modi d'orientamento e come tracciare un itinerario. Circa alle levate basterà dare un semplice cenno sulla costruzione delle carte e dei piani, non per altro scopo che d'imparare facilmente il modo di interpretarle.

PROGRAMMA N. 5.

Cenni elementari d'arte militare (*esame orale*).

1. Definizione dell'arte militare — Definizioni e principii generali della strategia e della tattica.
2. Tattica della fanteria — Cenno sul suo armamento.
3. Tattica della cavalleria — Cenno sul suo armamento.
4. Tattica dell'artiglieria — Cenno sul suo armamento.
5. Combinazione delle varie armi.
6. Delle marcie.
7. Degli avamposti.
8. Delle posizioni.
9. Delle operazioni di piccola tattica.

Questo programma potrà essere svolto in venti lezioni, nelle quali verranno date nozioni generali sull'arte militare e sui vari rami di studi che comprende, e nozioni più concrete sulle proprietà caratteristiche delle singole armi e sulle loro combinazioni: tralasciando di discorrere sui principii, ed ammettendo come stabilito ciò che l'esperienza ed i progressi dell'arte hanno riconosciuto come indiscutibile.

Si tratteranno più ampiamente le operazioni di piccola tattica, senza divagare in quistioni inutili, ma stabilendo i principii e precetti che nei casi più generali si debbono osservare.

PROGRAMMA N. 6.

Nozioni sulle leggi e sugli ordinamenti organici dell'esercito

(*esame orale*)

1. Del reclutamento.
2. Avanzamento.
3. Legge sullo stato degli ufficiali
4. Sunto della legge sulle giubilazioni.
5. Ricompense.
6. Codice penale militare.
7. Esercito permanente.
8. Truppe di complemento.
9. Milizia mobile.
10. Dell'amministrazione militare.
11. Servizi tecnici.
12. Servizi diversi.
13. Della mobilitazione dell'esercito.
14. Cenno statistico sui principali eserciti europei.

Questo programma potrà svolgersi in venticinque lezioni

ed esser tenute anche un po' più ristretto che nel testo; gioverà però diffondersi alquanto sulle principali disposizioni del codice penale militare e sull'ordinamento del nostro esercito; procurando, per ciò che riguarda quest'ultimo, di stabilire confronti statistici coll'ordinamento dei principali eserciti europei

---

N. 119. — Istruzioni invernali. — Segretariato generale. — 6 ottobre.

Per l'istruzione delle truppe nel vicino periodo invernale, cioè dalla metà del novembre 1873 alla fine di marzo 1874, saranno osservate le norme seguenti:

Ufficiali.

a) In ogni corpo saranno fatte *conferenze* su argomenti militari che possono essere trattati e discussi convenientemente e con profitto per la generalità degli ufficiali del corpo stesso; e così sulle varie materie contenute nelle *Istruzioni per l'ammaestramento tattico*, sulla tattica in generale, sulle armi e sulla legislazione militare; come pure sull'ordinamento degli eserciti esteri.

In questo periodo di tempo dovranno farsi con maggiore frequenza gli esercizi nella manovra sulla carta (giuoco di guerra).

b) Si faranno, nei presidi ove possibile, *letture militari* di memorie compilate da ufficiali sopra quistioni militari, proposte dai comandanti generali di corpo d'esercito o da quelli di divisione, e che preferibilmente si riferiscano alla tattica.

Queste memorie saranno trasmesse in fine del periodo invernale ai comandanti generali di corpo d'esercito, i quali le faranno esaminare da apposita commissione. Quelle che saranno giudicate di maggior merito verranno inviate a questo Ministero, il quale, sentito il parere di uno dei comitati, farà pubblicare per le stampe le *letture* che siano ravvisate di maggior interesse per l'istruzione dell'Esercito;

c) Esercizio nella scherma;

d) Scuola di equitazione per gli ufficiali delle armi a piedi, giusta la circolare N. 27, 15 ottobre 1868. I comandanti di presidio sono autorizzati ad ammettere alla scuola d'equitazione anche ufficiali subalterni della fanteria di linea o dei bersaglieri che lo desiderino, purchè nei limiti dei mezzi disponibili e senza aggravio per le truppe a cavallo, che devono somministrare i cavalli da sella. Le scuole di equitazione potranno protrarsi a tutto aprile 1874.

Truppa.

e) Scuole reggimentali, giusta l'*istruzione* per le scuole dei corpi;

f) Istruzioni prescritte pel periodo invernale dai vari regolamenti. I comandanti di compagnia si devono valere particolarmente di questo periodo dell'anno per completare l'educazione morale del soldato, mercè buone norme di contegno militare e svolgendo in esso il sentimento del dovere e dello spirito militare, giusta le traccie che all'uopo si contengono nel *Regolamento di disciplina*.

Esercitazioni tattiche.

g) Esercitazioni di marcia come è prescritto dalle *Istruzioni per l'ammaestramento tattico;*

h) Altre esercitazioni d'ammaestramento tattico consentite dalla stagione. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. **120. — Le provincie di Parma, Padova, Treviso, Udine e Venezia cessano di essere considerate come infestate dal colèra.** — 7 ottobre.

A datare dalla pubblicazione della presente circolare, le provincie di Parma, Padova, Treviso, Udine e Venezia cessano di essere considerate come infestate dal coléra.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **121. — Trasferimento in Roma del comitato e dell'ufficio di revisione della contabilità del materiale del genio militare.** — 8 ottobre.

Si prevengono le autorità militari e gli uffici aventi relazione col comitato e l'ufficio di revisione della contabilità del materiale del genio militare che col 1° prossimo venturo novembre gli oradetti uffici avranno la loro sede in Roma, epperciò sino a quel giorno dovrà essere sospeso ogni carteggio ufficiale coi medesimi.

Per tutto quanto si riferisce alla contabilità dello sciolto consiglio amministrativo del comitato e stato maggiore del genio la corrispondenza dovrà continuare ad essere rivolta a Firenze coll'indirizzo « *Al comitato del genio militare, ufficio di stralcio* ». *Il Ministro* — RICOTTI.

N. **122. — Abolizione dell'elenco N. 78 del modellario** — Direz. gener. dei servizi amministr. — 9 ottobre.

L'elenco modello N, indicato sotto il n° 78 d'ordine del modellario degli stampati, è definitivamente abolito, in forza della *Nota* n° 206, del 10 novembre 1871, inserta a pagina 984 del *Giornale Militare*. *Il Ministro* — RICOTTI.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 32. Pubblicato il 17 ottobre Parte 2.

OTTOBRE 11. — Congedamento degli uomini della classe 1849 meno la cavalleria, *pag.* 265.

» 12. — Promozione ad appuntato ed a caporale degli zappatori di cavalleria, *pag.* 267.

» 13. — Circa il ritiro degli oggetti di corredo agli uomini partenti in congedo illimitato, *pag.* 268.

» 14. — Spazio di tempo lasciato agli ufficiali contabili per vestire la nuova divisa, *pag.* 270.

CIRCOLARE N. **123**. — **Congedamento degli uomini della classe 1849 meno la cavalleria.** — Direzione generale delle leve e bassa forza. — 11 ottobre.

Questo Ministero determina che col 25 del corrente mese abbia principio l'invio in congedo illimitato dei militari di 1ª categoria della classe 1849 nei vari corpi dell'esercito, esclusa la cavalleria.

Le condizioni sanitarie di alcune provincie del Regno non permettendo però che tale licenziamento possa aver luogo simultaneamente per tutti i corpi ed in tutte le divisioni militari, desso sarà per ora limitato alle sole truppe stanziate nelle divisioni di Alessandria, Bari, Salerno, Messina e Palermo, riservandosi il Ministero di prescrivere quando dovrà aver luogo per le truppe che si trovano di stanza nelle altre divisioni militari territoriali.

Le norme a seguirsi dalle precitate cinque divisioni sono le seguenti:

1. La divisione di Alessandria congederà fra il 25 ed il 28 corrente gli uomini dei corpi e distaccamenti di fanteria, e fra il 29 ed il 31 corrente quelli dei corpi e distaccamenti di artiglieria e zappatori del genio.

2. La divisione di Bari licenzierà fra il 25 ed il 28 corrente gli uomini di tutti i corpi e distaccamenti da lei dipendenti.

3. Le divisioni di Salerno, Palermo e Messina congederanno fra il 25 ottobre ed il 15 novembre gli uomini di tutti i corpi e distaccamenti in esse stanziati.

4. Il congedamento si farà in modo completo soltanto dalle truppe che stanziano nelle divisioni di Palermo e nella parte insulare di quella di Messina, quelle invece che hanno sede nelle divisioni di Alessandria, Bari, Salerno e nella parte continentale della divisione di Messina licenzieranno soltanto gli individui che debbano essere diretti ai distretti del continente

e tratterranno sotto le armi fino o nuovo ordine quelli che per domicilio eletto dovessero essere inviati ai distretti della Sicilia o della Sardegna.

5. Saranno esclusi dal licenziamento gli inalfabeti fino al compimento legale della ferma, vale a dire potranno essere trattenuti finchè non sia completato il quarto anno di servizio, a meno che non imparino prima d'allora a leggere e scrivere. Non essendo per anco pubblicato l'allegato N° 7 del Regolamento di disciplina, l'accertamento degli inalfabeti sarà fatto in questa circostanza per cura dei comandanti di corpo e distaccamento.

6. Si avverte fin d'ora che i congedandi della classe 1849 appartenenti per fatto di leva all'Isola di Sardegna saranno trasferti effettivi nel rispettivo distretto di Cagliari e di Sassari per essere ascritti a mente dell'*Atto* n° 275 dello scorso anno alla milizia provinciale del proprio distretto.

7. Essendosi fissate quali sono le divisioni militari nelle quali deve aver luogo per ora il licenziamento in parola, rimane stabilito, che desso deve estendersi a tutti i corpi e distaccamenti stanziati nel territorio delle cinque divisioni precitate, compresi quei riparti di truppa che appartenessero a corpi residenti in altre divisioni: e che per contro ne saranno esclusi gli individui della classe 1849, che quantunque appartenenti a corpi delle divisioni di Alessandria, Bari, Salerno, Palermo e Messina, si trovassero distaccati in altre divisioni dove per ora il licenziamento è sospeso.

Così per esempio il licenziamento rimane sospeso pel deposito del 4° e del 74° di fanteria perchè stanziati fuori della divisione di Alessandria, e viceversa sarà effettuato per tutti i battaglioni distaccati in Sicilia, anche se tali battaglioni appartenessero a corpi per i quali ora il congedamento non ha luogo.

8. Si crede utile di ricordare che i graduati delle compagnie di disciplina, e così anche i trombettieri delle medesime che non visono ascritti per prescrizione, devono, a mente del Regolamento 22 marzo 1868, rifare passaggio ai corpi a cui appartenevano prima di entrare nelle dette compagnie, come altresì devono fare passaggio ai corpi cui prima appartenevano i graduati, i trombettieri e gli attendenti che prestano servizio nei battaglioni d'istruzione.

Le operazioni di congedamento di codesti militari avranno luogo conforme al prescritto per i carabinieri aggiunti dal n° 13 dell'*Atto* n° 445 del 1872.

9. I comandanti di corpo e distaccamento regoleranno le partenze degli uomini per modo che non succeda ingombro sulle ferrovie; ed a tale scopo, almeno due giorni prima di quello nel quale deve cominciare il licenziamento, essi rimetteranno al capo della stazione ferroviaria del luogo, da dove gli uomini debbono partire, uno specchio indicante numericamente i vari drappelli e le varie direzioni che debbono seguire, e concerteranno con esso le singole partenze dei drappelli.

10. I comandanti delle divisioni militari provvederanno perchè alle stazioni ove dovranno succedere partenze, od arrivi di congedati, si trovino graduati (*ufficiali o sottufficiali a seconda della importanza delle stazioni*) per invigilare al mantenimento dell'ordine ed accompagnamento degli arrivanti ai distretti, od ai locali dove debbono essere ricoverati per pernottare.

11. I congedandi non dovranno essere disarmati e cessare da far servizio se non al più 3 giorni prima di quello fissato per la loro partenza pel distretto di congedamento.

12. Pel licenziamento che deve operarsi i comandanti di corpo avranno presente, per quanto concerne i graduati della classe 1848 aspiranti al riassoldamento con premio, l'*Atto* n° 30 del 1872, e le avvertenze fatte dalla Circolare n° 22 del corrente anno.

Per ogni altro particolare relativo al congedamento in discorso, si dovranno osservare le norme prescritte coll'*Atto* n° 145 dell'anno scorso, e tener presenti le modificazioni arrecate a siffatte norme cogli *Atti* n° 161 e 194 dello stesso anno, come pure il disposto del § 7 dell'*Atto* n° 270 del 1872, circa la restituzione dei viveri di riserva e quello dell'*Atto* n° 3 del corrente anno, relativamente al pagamento di una parte del credito di massa ai congedandi.

13. I corpi sono autorizzati, sino alla fine del corrente anno, a fare promozioni a qualunque giorno del mese per sostituire le vacanze da sottufficiale e da caporale che verranno a farsi col licenziamento della classe 1849.

Il Ministro — Ricotti.

N. **124. — Promozione ad appuntato ed a caporale degli zappatori di cavalleria.** — Segretariato generale. — 12 ottobre.

A schiarimento della Circolare n°64, in data 14 giugno ultimo scorso, questo Ministero notifica che i soldati zappatori

dei reggimenti di cavalleria possono esser promossi appuntati, pur continuando nell'impiego di zappatori ed anche essere promossi caporali quando ne abbiano i requisiti voluti, ma in questo caso cessano dell'impiego di zappatore, salvochè debbano coprire il posto di caporale zappatore dello squadrone.

Il Ministro — Ricotti.

N. **125. — Circa il ritiro degli oggetti di corredo agli uomini partenti in congedo illimitato.** — Direzione generale dei servizi amministrativi. — 13 ottobre.

Con circolare N. 11, in data 16 gennaio ultimo scorso, in occasione del congedamento della classe 1848, fu stabilito che i corpi potessero far cambiare gli oggetti di vestiario dei congedandi con quelli degli altri che rimanevano sotto le armi, purchè vi fosse il reciproco consenso dei due individui che dovevano fare il cambio. Questa disposizione avendo dato luogo a qualche irregolarità nella sua attuazione, si è creduto opportuno di prescrivere che nel prossimo licenziamento della classe 1849 siano osservate le norme seguenti:

1° Il cambio degli oggetti di vestiario presso i corpi, degli uomini congedandi con quelli che rimangono sotto le armi, sarà fatto in presenza e col consenso dei comandanti di compagnia, i quali cureranno che sia assegnato agli oggetti scambiati un giusto prezzo;

È vietato di pagare alla mano degli individui somma alcuna a titolo d'indennizzo.

2° Sul libretto di deconto dei due individui, che eseguiscono il cambio, sarà notato a credito il prezzo dell'oggetto ceduto ed a debito il prezzo di quello ricevuto in cambio. Inoltre sul libretto del congedando sarà ancora notato il numero di matricola segnato sull'oggetto ricevuto in scambio di quello ceduto.

3° Il comandante di distretto quando dalla mancanza o dalla inesattezza del numero di matricola che deve avere ogni oggetto di corredo, o dal riscontro del tempo d'uso e del prezzo venga ad avere fondato sospetto, che un oggetto di corredo sia stato indebitamente scambiato dal congedando; e così anche quando questi manchi di alcuno degli oggetti notati nella terza pagina del suo foglio di congedo e non sappia dare una plausibile ragione di tale mancanza, ne sospenderà l'invio in congedo illimitato, ordinandolo consegnato, od anche, se ne stima il caso, alla prigione semplice o di rigore. Chiederà tosto al corpo, dal quale proviene il congedando, le informazioni necessarie per accertare il fatto e quindi lo sottoporrà

a procedimento penale a mente dell'art. 212 del Codice penale militare, se il valore degli oggetti alienati o la differenza degli oggetti scambiati oltrepassa le L. 10, o lo punirà colla prigione di rigore se detto valore non oltrepassa le L. 10.

4. I distretti ritireranno ai congedandi tutti gli oggetti indicati nell' elenco, che fa seguito all' *Atto* n° 145, in qualunque stato di servizio si trovino. Se però il congedando avesse una giubba od un paio pantaloni di tela in migliore stato e di maggior valore del cappotto (o giubba di panno per i bersaglieri) e dei pantaloni di panno, invece di questi oggetti di panno, gli saranno ritirati quelli di tela.

Quando il ritiro degli oggetti di corredo ai congedandi presso il distretto sia eseguito regolarmente, ne risulterà necessariamente che il numero totale fra i cappotti, le giubbe di panno e le giubbe di tela ritirate uguaglierà in ciascun distretto il numero degli uomini di fanteria di linea e dei bersaglieri mandati in congedo illimitato.

5. I comandanti di compagnia dovranno dare cognizione ai congedandi rispettivi della determinazione di cui al precedente n° 3 e spiegar loro eziandio che quanto in migliore stato saranno gli oggetti che essi verseranno ai distretti, tanto maggiore sarà la somma che essi percepiranno a mente dell'*Atto* n° 3 del corrente anno.

Le presenti disposizioni sono suggerite dall' essersi verificato che, in occasione dell'ultimo congedamento della classe 1848, si ebbe una grande sproporzione tra il numero dei militari congedati e quello degli oggetti di corredo ritirati; la qual cosa dimostra che non tutti i comandanti di distretto si sono formati un concetto abbastanza esatto di ciò che il Ministero si proponeva coll'*Atto* n° 145 dell'anno scorso. Col n° 4 dell' *Atto* predetto si lasciava facoltà ai comandanti di distretto di poter ritirare ai congedandi, quando l' avessero creduto conveniente, anche altri oggetti di corredo oltre quelli indicati nell' elenco, purchè essi rimanessero abbastanza coperti, e di tale facoltà i comandanti di distretto non se ne sono serviti come dovevano. Essi devono avere presente che l'operazione del ritiro degli oggetti di corredo ai congedandi, fatta bene e su larga scala, non può a meno di recare grandi vantaggi ai distretti stessi. Torna in fatti utilissimo ai distretti di avere in fondo di magazzino una grande quantità di oggetti usati, da poter distribuire in certe circostanze, nelle quali sarebbe loro dannosissimo il distribuire oggetti nuovi; come succederebbe in occasione dell'istruzione delle seconde

categorie o della chiamata sotto le armi delle truppe della milizia provinciale o di quelle di complemento.

Il Ministero nutre fiducia che i comandanti di distretto vorranno quindi innanzi penetrarsi meglio della importanza delle disposizioni emanate circa il ritiro degli oggetti di corredo agli uomini inviati in congedo illimitato, in modo da raggiungere intieramente lo scopo che finora è stato solo in parte raggiunto. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **126**. — **Spazio di tempo lasciato agli ufficiali contabili per vestire la nuova divisa** — Direzione generale dei servizi amministrativi. — 14 ottobre.

Considerando che il transito di ufficiali delle varie armi al personale degli ufficiali contabili non potrà essere interamente fatto nel corrente anno: a modificazione di quanto venne transitoriamente prescritto dall'ultimo capoverso dell'*Atto* n° 107, questo Ministero determina che gli ufficiali, i quali già siano stati trasferti nel corpo degli ufficiali contabili o vi transiteranno sino a tutto il 1874, possano durante un anno, a datare dal giorno del loro trasferimento, continuare a fare uso della divisa del corpo cui prima appartenevano.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 33. Pubblicato il 21 ottobre Parte 2.

OTTOBRE 20. — Rinvio alle proprie case, dopo l'arruolamento, degli inscritti di 1ª categoria della classe 1853, *pag.* 271.

» 21. — Consumazione delle razioni di galletta in distribuzione ai corpi di truppa, *pag.* 275.

» 21. — Consumazione delle scatolette di carne in conserva in esperimento presso i corpi di truppa, *pag.* 275.

» 22. — Invio in congedo illimitato dei militari della classe 1849 (esclusa la cavalleria) presso le divisioni di Chieti, Perugia e Milano, *pag.* 278.

CIRCOLARE N. **127**. — **Rinvio alle proprie case, dopo l'arruolamento, degli inscritti di 1ª categoria della classe 1853**. — (Avvertenza circa il compimento di 3 mesi di servizio militare cui sono tenuti gli uomini sotto le armi che dalla prima debbono far passaggio alla seconda categoria). — Direzione generale delle leve e della bassa forza — 20 ottobre.

Questo Ministero, seguendo la disposizione sancita dall'art. 4 della legge 2 luglio volgente anno n° 1408, fece dichiarare nel Manifesto portante l'ordine della leva in corso, sulla classe 1853, che gl'inscritti di questa leva che per la sorte del numero verranno assegnati al contingente di 1ª categoria, anzichè dopo l'arruolamento esser diretti a destinazione saranno invece rimandati alle proprie case, restando in aspettativa della chiamata sotto le armi.

Cotesta disposizione costituendo una deroga al disposto dell' art. 1° della legge 24 agosto 1862 e quindi alle norme stabilite e finora osservate circa la partenza degli inscritti di 1ª categoria, stimasi opportuno in questa contingenza di porgere le seguenti istruzioni:

§ 1. A modificazione di quanto è disposto nel § 105 della *Istruzione Permanente per le operazioni della leva* del 18 novembre 1872, gli inscritti di 1ª categoria, di mano in mano che saranno arruolati, riceveranno dall' uffiziale delegato in 1° al consiglio di leva un foglio di *licenza illimitata*, che sarà conforme all'unito modello.

§ 2. L'ufficiale delegato predetto nel rilasciare agli inscritti di cui sopra è cenno il suindicato foglio di *licenza illimitata*, farà loro presente che sono bensì lasciati liberi di ritornare alle proprie case, ma che dovranno però tenersi pronti per rispondere, quando che sia, alla chiamata sotto le armi e costituirsi quindi, pel giorno che sarà stabilito, al distretto militare cui appartengono.

Quanto agli inscritti assegnati alla 2ª categoria, l'ufficiale delegato in 1° seguirà senz'altro le prescrizioni contenute nel secondo capoverso del citato § 105 della *Istruzione permanente*, nulla a loro riguardo essendo innovato in questa leva.

§ 3. Il ruolino, modello N° 10, che, giusta il sovracitato § 105 della *Istruzione permanente*, dovrebbe essere rimesso dall'ufficiale delegato in 1° al graduato incaricato di accompagnare gli inscritti al distretto militare, verrà invece giorno per giorno dall'ufficiale stesso direttamente trasmesso al comandante del distretto.

Si avverte però che nell'anzidetto ruolino debbano essere compresi soltanto gl'inscritti arruolati in 1ª categoria che devono effettivamente raggiungere le insegne, laonde non vi saranno compresi gli arruolati volontari e gl'inscritti trasferiti alla 2ª categoria mediante la conseguita affrancazione, benchè, come è noto, gli uni e gli altri computino nel contingente di 1ª categoria.

§ 4. Non più tardi del 26 dicembre prossimo i comandanti di distretto, riassumendo il numero degli individui compresi nei singoli ruolini, faranno conoscere al Ministero della guerra (Direzione generale della leva e della bassa forza) il numero totale degli uomini che vi furono registrati, e tale numero indicheranno in cifra ed in tutte lettere per quanti sono i circondari di cui il distretto si compone, senza che peraltro occorra che la detta cifra sia suddivisa per quanti sono i mandamenti che compongono i singoli circondari.

§ 5. Resta infine ad avvertire che gl'inscritti di 1ª categoria non dovendo in questa leva, dopo l'arruolamento, essere immediatamente inviati sotto le armi, sarà loro corrisposto, come a quelli di 2ª categoria, soltanto pel giorno dello arruolamento l'assegno di centesimi 50.

§ 6. Questo Ministero coglie intanto la presente occasione per dichiarare aver determinato per massima che qualora tra gl'inscritti di 1ª categoria che abbiano raggiunto le insegne, ve ne fossero di quelli che, sia per esuberanza nel contingente, ovvero per ottenuta affrancazione, avessero diritto di far passaggio alla seconda categoria, non sarebbero, da ora in poi, altrimenti licenziati dal corpo o distretto in cui si trovassero, nè inviati quindi in congedo illimitato se prima non abbiano compiuto tre mesi di servizio militare, in seguito di che sono dispensati dallo intervenire all'istruzione annuale cui sarà chiamata la 2ª categoria della loro classe di leva, conformemente è prescritto al § 22 aggiunto all'*Atto* N. 115, ed inserito

a pagina 176 del *Giornale militare* del volgente anno (parte 1ª).

§ 7. L'ufficiale delegato in 1°, nel rilasciare agl'inscritti di 1ª categoria di questa leva la licenza illimitata, di cui più sopra è parola, farà loro la suindicata avvertenza in aggiunzione alle altre che è incaricato di fare ai medesimi in tale occasione.

§ 8. Per cura del comandante del distretto militare l'ufficiale delegato in 1° presso ciascun consiglio di leva, compreso nella circoscrizione del distretto stesso, riceverà due copie della presente circolare, nonchè un competente numero di esemplari della *licenza illimitata* da rilasciarsi agl'inscritti di 1ª categoria; esemplari che i comandanti di distretto faranno stampare in numero proporzionato agli uomini di 1ª categoria del rispettivo distretto, e nel formato del congedo illimitato provvisorio (Modello N. 11) che viene rilasciato agli uomini di 2ª categoria.

§ 9. Ai comandanti di distretti militari viene trasmesso un sufficiente numero di copie della presente circolare, onde, prima del 10 novembre prossimo, in cui dovranno aver principio le operazioni dell'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti di questa leva, ne facciano, insieme ai fogli di licenza illimitata, la distribuzione di cui sopra è cenno.

Questo Ministero attenderà dai predetti comandanti un cenno di ricevuta. *Il Ministro* — RICOTTI.

MODELLO N. 11bis
dell'Istruz. Permanente per le operazioni della leva
del 18 novembre 1872.

ESERCITO ITALIANO

LEVA SUI NATI NELL'ANNO 1853

LICENZA ILLIMITATA

AVVERTENZE

Durante la presente licenza, il militare:
Ove dovesse cambiare domicilio dovrà notificarlo o direttamente o per mezzo del Sindaco al Comandante del proprio Distretto;
Non può trasferirsi all'Estero;
Non può contrarre matrimonio;
Non può ottenere la partenza anticipata se non chieda di servire nel Corpo dei Carabinieri Reali o di essere assegnato, dal 1° gennaio 1874 in poi, ai riparti di istruzione;
Dovrà tenersi pronto alla partenza;
Nel caso d'inobbedienza alla chiamata sotto le armi sarà denunciato disertore.

N. B. Trovandosi poi il militare sotto le armi, se ottenesse di affrancarsi dal servizio di 1ª categoria o gli spettasse di far passaggio alla 2ª categoria per esuberanza nel contingente, non sarà licenziato se prima non abbia compiuto tre mesi di servizio, in seguito di che resta dispensato d'intervenire all'istruzione annuale, cui sarà chiamata la 2ª categoria della sua classe di leva.

(1) .....
figlio di ..... e
di ..... del Comune
di ..... soldato di
1ª categoria della leva sulla classe 1853
col N. ..... di estrazione del Mandamento di ..... Circondario
di ..... appartenente al
Distretto Militare di .....
è rimandato alla propria casa restando in aspettativa della chiamata sotto le armi.

Dato a ..... li ..... 187 ...

L'ufficiale Delegato in 1ª alla leva

(1) Indicare il nome e cognome.

N. 128. — Consumazione delle razioni di galletta in distribuzione ai corpi di truppa. — Direzione generale dei servizi amministrativi. — 21 ottobre.

Nei mesi di settembre e di ottobre, secondo il N° 17 dell'*Atto* 270, in data 25 dicembre 1872, dovendo i corpi far consumare le razioni di galletta che hanno in distribuzione, si determina, che i corpi non abbiano a rinnovare la dotazione della galletta finchè non sia espressamente determinato dal Ministero.

Quei corpi che avessero già consumata la galletta primitiva e richiesta ed ottenutane altra in sostituzione, consumeranno anche questa nello stesso modo e nelle stesse proporzioni indicate dal precitato *Atto* N° 270. *Il Ministro* — Ricotti.

N. 129. — Consumazione delle scatolette di carne in conserva in esperimento presso i corpi di truppa. — Direzione generale dei servizi amministrativi. — 21 ottobre.

Il Ministero volendo accertare in quale condizione si trovi la carne in conserva contenuta nelle scatolette distribuite ai corpi, onde proseguire gli esperimenti relativi alle razioni viveri di riserva, determina che entro l'ottobre volgente ed il venturo novembre siano consumate le razioni di detta carne, che furono distribuite ai corpi di truppa.

Si osserveranno in proposito le norme seguenti:

1° Entro i mesi del volgente ottobre e del futuro novembre tutte le scatolette di carne in distribuzione ai corpi, giusta l'*Atto* N° 270 del 23 dicembre 1872, dovranno essere consumate, comprese quelle che fossero tenute in deposito dalle maggiorità dei corpi.

I distretti però consumeranno soltanto quelle scatolette che furono distribuite alla truppa; e non quelle che hanno in fondo di magazzino.

2° Prima di cominciare la consumazione della carne in conserva, in ogni singolo corpo o distaccamento saranno ritirate tutte le scatolette, che sono in distribuzione agli uomini di truppa, e riunite nell'ufficio del furiere delle singole compagnie, per essere sottoposte ad una rigorosa visita esterna, in seguito alla quale verranno separate le scatolette che si può presumere siano in buono stato da quelle che presentano indizi di essere avariate.

Sono indizi esterni di deterioramento delle scatolette: le lesioni materiali, le ammaccature, l'essere rigonfie, e, scuo-

tendole all'orecchio, il sentirne traballare il contenuto con un suono di corpo morto o di liquido agitato.

3° La visita sarà fatta dal medico del corpo assistito da un ufficiale per ciascuna compagnia.

Presso i distaccamenti la visita, in mancanza del medico militare, sarà praticata dal medico borghese incaricato del servizio sanitario.

Nei capi-luoghi di divisione il medico direttore dell'ospedale dovrà assistere a questa visita per alcuni dei corpi del presidio, per potersi mettere in grado di fare la relazione di cui è cenno al N. 10.

4° Ogni giorno si aprirà il numero di scatole necessarie per la distribuzione e da consumarsi, invece della carne fresca, nel modo e nelle proporzioni indicate dall'*Atto* N. 270.

Saranno aperte per le prime le scatolette che appaiono in buono stato e, dopo il consumo di queste, si passerà all'aprimento di quelle che presentano indizi di non essere in perfetto stato di conservazione.

5° I caratteri generali della avarie sono i seguenti:

a) Il diseccamento della carne; è questo troppo patente per se stesso perchè sia duopo descriverlo.

b) L'ammuffimento, il quale è pure manifesto ed appare alla superficie sotto forma di chiazze polverulenti di colore giallognolo o verdastro.

Non sarà da confondersi coll'ammuffimento quello stato del grasso rappreso alla sua superficie, in agglomerazioni di granelli bianchi.

Neppure sarà da confondersi coll'avaria quella leggiera decolorazione bianchiccia-paglierina della carne nella superficie che trovasi a contatto colla latta, perchè uno strato minimo della carne è così decolorato, mentre il resto della carne ordinariamente è commestibile e buona.

c) La putrefazione.

d) L'inacidirsi, che si riconosce anche dal colore della carne rosso-vivace, molliccia, disfacibile, con manifesto odore di lardo o di prosciutto vecchio.

e) L'acidità, che si riconosce anche dal colore della carne scolorita, nerastra ed umida. Però è da notarsi che la sola cupezza del colore non è carattere sufficiente d'avaria, mentre quando la carne è acida, deve esalare un'odore ingrato ben pronunziato ed analogo a quello del lievito del pane.

f) Lo stantio, in cui la carne, rasciutta e scolorata, esala

quell'odore proprio della carne che in estate si lascia dall'un pasto all'altro.

Quest'odore, se è lieve, non toglie nulla al buon sapore ed alla alibilità della carne, che perciò resta distribuibile; se però fosse troppo intenso, allora la carne va giudicata indistribuibile.

6° Non sono sostanze nocive quei piccoli corpi nerastri, quasi piccolo pezzo di carbone, ed anche delle chiazze (*specialmente nell'interno*), con un polviscolo nero, non essendo che rimasugli quasi carbonizzati dei chiodetti di garofano e delle altre droghe aggiunte alla carne, che però conservano il loro gradevole sapore.

Non è neanche indizio di deperimento, quell'odore un po' intenso di garofano che alcune scatole esalano, appena aperte.

7° Per giudicare dello stato della massa di carne racchiusa nella scatoletta, la si deve smuovere, approfondandovi la lama d'un coltellino.

8° Le scatolette aperte e riconosciute buone dal medico, si dovranno mettere in distribuzione nella giornata stessa e, nell'intervallo dall'apertura alla loro consumazione, saranno conservate in luogo adatto e coperte con pannolini puliti.

Tutte le scatolette riconosciute avariate ed indistribuibili dovranno essere immediatamente interrate, e di tale operazione si redigerà un circostanziato verbale da unirsi alla relazione, di cui è cenno al numero seguente.

9° Terminata l'operazione, il medico che avrà fatta la visita, compilerà una relazione nella quale indicherà il numero delle scatolette visitate, di quelle riconosciute avariate e di quelle consumate.

In questa relazione il medico accennerà tutte le particolarità che si saranno osservate, durante l'operazione, come pure, per le scatolette avariate, procurerà possibilmente di distinguerne le cause.

10° Le relazioni saranno trasmesse per via gerarchica al comandante generale della divisione, con incarico di estendere una relazione generale che, assieme alla relazione dei medici di reggimento e dei distaccamenti, sarà poi dal comandante generale della divisione, trasmessa coi suoi apprezzamenti al Ministero.

11° La dotazione ai corpi di truppa delle razioni viveri di riserva, giusta l'*Atto* N. 270, del 25 dicembre 1872, non sarà rinnovata finchè non sia ordinato dal Ministero.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **130. — Invio in congedo illimitato dei militari della classe 1849 (esclusa la cavalleria) presso le divisioni di Chieti, Perugia e Milano.** — Direzione generale delle leve e bassa forza — 22 ottobre.

Facendo seguito alla circolare 11 corrente, N° 123, inserta a pagina 265 del *Giornale Militare*, parte 2ª, questo Ministero determina che fra il 3 e l'8 novembre prossimo abbia luogo l'invio in congedo illimitato dei militari della classe 1849 (esclusi quelli di cavalleria) nelle divisioni di Chieti, Perugia e Milano.

La divisione di Chieti compirà il licenziamento fra il 3 ed il 5 novembre, e la divisione di Perugia fra il 6 e l'8 stesso mese.

La divisione di Milano congederà fra il 3 ed il 5 i militari del 3°, 41° e 42° reggimento fanteria e dell'8° bersaglieri, e fra il 6 e l'8 quelli di tutti gli altri corpi e distaccamenti stazionati nel suo territorio.

Le norme da osservarsi in tale licenziamento sono quelle stabilite dalla precitata circolare N° 123, sempre inteso che dovranno essere per ora sospesi dal licenziamento gli individui che per domicilio eletto dovessero essere inviati in Sicilia od in Sardegna. *Il Ministro* — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 34 — Pubblicato il 31 ottobre — Parte 2.

OTTOBRE 26. — Concorso al premio Riberi relativo ai 20 mesi decorrendi dal 1° agosto 1873 al 31 marzo 1875, *pag.* 279

» 27. — Invio in congedo illimitato dei militari della classe 1849, nelle divisioni di Roma, Torino e di Bologna, escluse le provincie di Parma e di Reggio Emilia, *pag.* 280.

» 27. — Campione panno turchino per uso degli ufficiali, *pag.* 281.

» 28. — Circa gli ufficiali di complemento provenienti dai volontari di un anno che aspirano essere nominati ufficiali effettivi nell'esercito permanente, *pag.* 281.

CIRCOLARE N. **131. — Concorso al premio Riberi relativo ai 20 mesi decorrendi dal 1° agosto 1873 al 31 marzo 1875.** — 26 ottobre.

PROGRAMMA.

Sarà aggiudicato un premio di L. 1000 alla migliore delle Memorie redatte da medici militari sul tema seguente:

a) Considerare le malattie, la mortalità e le riforme nell'esercito italiano a confronto degli altri eserciti europei;

b) Indicarne, pel nostro esercito, le principali cause e proporre i provvedimenti più opportuni per diminuire gli effetti di queste.

Condizioni del concorso.

1. Nessuna Memoria, per quanto pregievole, potrà conseguire il premio se l'autore non avrà soddisfatto a tutte le esigenze del programma.

2. Le Memorie non premiate potranno, ove ne sieno giudicate degne, conseguire una menzione onorevole.

3. Le dissertazioni dovranno essere inedite e scritte, in lingua italiana, francese o latina, con caratteri chiaramente leggibili.

4. Potranno concorrere solamente i medici militari dell'esercito e della regia marina, in effettività di servizio, in aspettativa, in ritiro, od ascritti alla milizia.

Sono eccettuati i membri del consiglio di sanità militare o della commissione aggiudicatrice.

ERRATA CORRIGE.

A pagina 277, N. 10, dove è detto « le relazioni saranno trasmesse per via gerarchica al comandante generale della divisione, con incarico ecc. » si sostituisca « le relazioni saranno trasmesse per via gerarchica al comandante generale della divisione, il quale le consegnerà al medico direttore, con incarico ecc. »

5. Ciascun concorrente contrassegnerà la sua Memoria con un' epigrafe, la quale verrà ripetuta sopra una scheda suggellata contenente il casato, il nome, il grado ed il luogo di residenza dell'autore.

6. È vietata qualunque espressione che possa far conoscere l' autore; ove ciò succedesse, questi perderebbe ogni diritto al conseguimento del premio.

7. Verranno soltanto aperte le schede della Memoria premiata e delle giudicate meritevoli di menzione onorevole; le altre schede saranno abbruciate senza essere aperte.

8. L'estremo limite di tempo stabilito per la consegna delle Memorie all'ufficio del Consiglio è il 31 marzo 1875; quelle che pervenissero in tempo posteriore saranno considerate come non esistenti.

9. La pubblicazione nel *Giornale di Medicina Militare* dell'epigrafe delle Memorie presentate al concorso servirà di ricevuta ai loro autori.

10. Il manoscritto delle Memorie presentate al concorso appartiene di diritto al Consiglio con piena facoltà a questo di pubblicarlo per mezzo della stampa. L'autore però è altresì libero di dare, con lo stesso mezzo, pubblicità al proprio lavoro, anche emendato e modificato, purchè in questo caso faccia sì che da una prefazione o dal testo del libro si possano conoscere tutti gli emendamenti e le modificazioni introdottivi in tempo posteriore alla trasmissione del manoscritto al Consiglio.

Il Presidente del Consiglio sup.e mil.e di sanità
CORTESE.

N. **132. — Invio in congedo illimitato dei militari della classe 1849 nelle divisioni di Roma, Torino e di Bologna, escluse le provincie di Parma e di Reggio Emilia.** — 27 ottobre.

Nei giorni 9, 10, 11 e 12 del prossimo mese di novembre dovranno essere mandati in congedo illimitato i militari della classe 1849 (esclusi quelli di cavalleria e quelli che per domicilio eletto dovessero recarsi in Sicilia od in Sardegna) dei corpi stanziati nelle divisioni di Roma e Torino e nella divisione di Bologna, eccettuate le truppe stanziate nelle provincie di Reggio Emilia e di Parma.

Tale licenziamento dovrà effettuarsi colle norme stabilite dalla Circolare n° 123 dell'11 corrente mese.

Entro lo stesso mese di novembre dovrà pure effettuarsi il

licenziamento degli uomini della classe 1849 (*a qualunque distretto debbano essere inviati*) appartenenti ai corpi e distaccamenti stanziati nell'isola di Sardegna.

Il Ministro — Ricotti.

N. **133**. — **Campione panno turchino per uso degli ufficiali**. — Direzione generale dei servizi amministrativi. — 27 ottobre.

I corpi, i cui ufficiali hanno nella divisa giubba o pantaloni in panno turchino, e tutti i distretti riceveranno un campione di esso panno, non per altro che per fissarne regolmentarmente il punto di colore, per le provviste da farsi in seguito; restando sempre in facoltà degli ufficiali di prescegliere, quanto a qualità, quella specie di panno che meglio può loro convenire. Nulla è variato quanto al campione del panno turchino da truppa. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **134. — Circa gli ufficiali di complemento provenienti dai volontari di un anno che aspirano essere nominati ufficiali effettivi nell'esercito permanente**. — Segretariato generale — 28 ottobre.

Alcuni comandanti di corpo hanno trasmesso a questo Ministero domande di sottotenenti di complemento provenienti dai volontari di un anno, i quali bramerebbero essere nominati ufficiali in servizio permanente.

Tali domande non possono essere prese in considerazione, ostandovi le vigenti leggi, ed il sottoscritto invita quindi i comandanti di corpo a non accettarle, spiegando ai richiedenti che per divenire ufficiali effettivi non hanno altra via che o di entrare nella scuola militare o percorrere la carriera dei sottufficiali. Nel primo caso occorre che soddisfino alle condizioni richieste per l'ammissione alla scuola militare, non oltrepassino l'età d'anni 23, ne superino gli esami, e ne compiano i tre anni di corso come semplici allievi. Nel secondo bisogna che prendano servizio come sergente in un reggimento e quindi, a turno cogli altri sottufficiali del corpo, siano proposti ed ammessi al corso biennale speciale pei sottufficiali istituito presso la scuola militare di Modena.

S'intende che in entrambo i casi, devono rinunziare al grado di sottotenente di complemento.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 35 Pubblicato il 7 novembre **Parte 2.**

NOVEMBRE 5. — Invio in congedo illimitato dei militari della classe 1849, nelle divisioni di Firenze, Verona e nella provincia di Parma, *pag.* 283.
» 6. — Concorso per ammessione ai posti vacanti di capo officina di 3ª classe, *pag* 283.
» 6. — Concorso per ammessione ai posti vacanti di controllori d'artiglieria di 3ª classe, *pag* 284.
» 6. — Dichiarazione di ufficiali dimissionari, in ritiro od in riforma che desiderano essere nominati ufficiali di complemento o di riserva, *pag.* 285.
» 7. — Sottufficiali che desiderano essere nominati ufficiali di complemento, *pag.* 287.

CIRCOLARE N. **135**. — **Invio in congedo illimitato dei militari della classe 1849 nelle divisioni di Firenze, Verona e nella provincia di Parma**. — 5 novembre.

Nei giorni 13, 14, 15 e 16 del corrente mese dovranno essere mandati in congedo illimitato i militari della classe 1849 (esclusi quelli di cavalleria e quelli che per domicilio eletto dovessero recarsi in Sicilia od in Sardegna) dei corpi e distaccamenti stanziati nelle divisioni di Firenze e Verona, e nella provincia di Parma.

Tale licenziamento dovrà effettuarsi colle norme stabilite dalla circolare N. 123 dell'11 ottobre.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **136 — Concorso per ammessione ai posti vacanti di capo officina di 3ª classe** — Direzione generale d'artiglieria e genio — 6 novembre.

Dovendosi provvedere a N° 8 posti di capo officina di 3ª classe nel personale tecnico d'artiglieria, questo Ministero ha determinato di aprire al 1° dicembre prossimo venturo un concorso a tali posti per via di esami, ai quali saranno ammessi i capi operai militari e borghesi degli stabilimenti d'artiglieria, che ne facciano domanda.

A tale effetto viene stabilito quanto segue:

1° I signori direttori d'artiglieria trasmetteranno a questo Ministero (Direzione generale d'artiglieria e genio), per mezzo del rispettivo comando territoriale d'artiglieria, e non più tardi del 18 del corrente novembre, le domande dei capi operai

ERRATA CORRIGE.

Atto N. 205. — Al N. 6 (pag 395), aggiungasi: La tunica va ornata dei *controspallini* di cui l'*Atto* N. 153 del corrente anno.

militari e borghesi da essi dipendenti i quali aspirino all'impiego suddetto di capo officina di 3ª classe e si assoggettino a subire gli esami prescritti dallo specchio *H* (N° 7) annesso all'Istruzione 5 novembre 1867 per l'ammissione ed avanzamento degli impiegati civili addetti alle armi d'artiglieria e genio, e secondo i programmi indicati nel successivo specchio *K*.

2° Tali domande, redatte in carta da bollo da L. 1, dovranno contenere l'indicazione dell'arte professata dal postulante, ed essere corredate del parere del capo-servizio. Nell'emettere tale parere il capo-servizio dovrà far cenno del modo di servire e della condotta di ciascun candidato.

3° Ad ogni domanda dovrà annettersi copia del foglio matricolare, modello N°25, per i capi operai militari, e l'estratto conforme al ruolo matricolare per i capi operai borghesi.

4° Il Ministero, esaminate le varie domande, si riserva di notificare quali di esse dovranno essere soddisfatte, tenuto conto delle arti professate dai concorrenti e dei bisogni del servizio, e farà contemporaneamente conoscere le località in cui avranno luogo gli esami. *Il Ministro* — Ricotti

---

N. **137 — Concorso per ammessione ai posti vacanti di controllori d'artiglieria di 3ª classe** — Direzione generale d'artiglieria e genio — 6 novembre.

Dovendosi provvedere a N° 6 posti di controllore di 3ª classe nel personale tecnico d'artiglieria, questo Ministero ha determinato di aprire nel giorno 1° dicembre prossimo venturo un concorso a tali posti per via di esami, ai quali saranno ammessi i capi operai militari e borghesi degli stabilimenti d'artiglieria, ed i capi armaiuoli di 1ª classe, i quali ne facciano domanda.

A tale effetto viene stabilito quanto segue:

1° I signori direttori territoriali d'artiglieria, e direttori delle fabbriche d'armi di Torino, Brescia e Torre Annunziata trasmetteranno a questo Ministero (Direzione generale d'artiglieria e genio), per mezzo del rispettivo comandante territoriale d'artiglieria, e non più tardi del 18 del corrente mese di novembre, le domande dei capi operai militari e borghesi da essi dipendenti, i quali aspirano all'impiego suddetto di controllore d'armi di 3ª classe.

2° Le domande dei capi armaiuoli di 1ª classe saranno, per la stessa epoca, trasmesse direttamente al Ministero (Di-

rezione generale d'artiglieria e genio), dai comandanti dei corpi od istituti, cui i postulanti sono addetti.

3° Le domande preaccennate dovranno essere redatte in carta da bollo da L. 1, munite del parere del capo-servizio, e corredate di copia del foglio matricolare, modello N° 25, pei militari, e dell'estratto conforme al ruolo matricolare pei capi operai borghesi.

Nell'emettere tale parere si dovrà far cenno del modo di servire e della condotta di ciascun candidato.

4° Esaminate le varie domande, il Ministero si riserva di notificare quali di esse dovranno essere soddisfatte, e farà contemporaneamente conoscere la località in cui avranno luogo gli esami, i quali si daranno sulle materie e secondo i programmi indicati negli specchi *H* (N° 9), e *K*, che fanno seguito alla Istruzione in data 5 novembre 1867, relativa all'ammessione ed avanzamento degl' impiegati civili addetti alle armi d'artiglieria e genio, colle modificazioni contenute nel N° 2 della Nota 22 aprile 1871, inserta a pagina 281 del *Giornale militare*. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. **138. — Dichiarazione di ufficiali dimissionari, in ritiro od in riforma che desiderano essere nominati ufficiali di complemento o di riserva.** — MANIFESTO. — Segretariato generale. — 6 novembre.

La legge in data 30 settembre p. p. sull'ordinamento dell'Esercito stabilisce:

A) « Art. 66. Che gli ufficiali i quali hanno lasciato il « servizio militare per dimissione volontaria sono soggetti ad « esservi richiamati in tempo di guerra, come ufficiali di com- « plemento, sino all'età stabilita dalla legge sul reclutamento « pel termine dell'obbligo al servizio militare.

B) « Art. 73. Che gli ufficiali in ritiro e quelli in riforma « provveduti di pensione vitalizia, tranne che di provata as- « soluta mobilità a qualunque servizio militare, possono, in « tempo di guerra, essere chiamati in servizio come *ufficiali* « *di riserva*; gli ufficiali di riserva, tranne quelli che sono « ascritti alla milizia mobile in seguito a loro domanda, sa- « ranno impiegati nei servizi interni sia di amministrazione, « sia di difesa territoriale; non potranno però venir desti- « nati ai corpi mobilizzati per le operazioni attive di guerra, « senza il loro consenso ».

Queste disposizioni non hanno effetto retroattivo; cioè non sono obbligatorie per gli ufficiali che hanno lasciato il ser-

vizio militare per dimissione volontaria o per collocamento in ritiro od in riforma prima del 29 ottobre ultimo scorso (giorno in cui è entrata in vigore la succitata legge); ma l'art. 92 della legge stessa stabilisce che tali disposizioni possono essere applicate a quelli di essi ufficiali che ne facciano domanda al Ministero della guerra entro un anno dalla promulgazione della legge.

Tutti gli ufficiali pertanto di qualunque grado e di qualunque arma (compresi quelli del corpo sanitario militare, del corpo del commissariato militare e del corpo veterinario militare) dimissionari, in ritiro od in riforma (che già non siano ascritti alla milizia mobile) i quali desiderano di essere nominati ufficiali di complemento o di riserva, sono invitati a mandarne al Ministero della guerra (Segretariato generale) la opportuna dichiarazione, estesa in carta libera, e nella quale dovranno essere indicati il nome, cognome e domicilio del dichiarante il suo grado e corpo all'atto della cessazione dal servizio e la data del decreto reale di dimissione, collocamento in ritiro od in riforma.

Avvertesi però che gli ufficiali dimissionari non potranno conseguire la nomina di ufficiali di complemento, quando abbiano superata l'età di anni 45. Sono tuttavia in facoltà di trasmettere la dichiarazione, di cui sopra, per essere nominati ufficiali di riserva.

Il Ministero della guerra segnerà ricevuta, entro un mese, delle singoli dichiarazioni che gli perveranno. Le nomine di coloro che saranno riconosciuti ammissibili come ufficiali di complemento o come ufficiali di riserva verranno quindi fatte per Decreto Reale ed inserte nel *Bollettino ufficiale delle nomine degli ufficiali dell'Esercito*.

Gli ufficiali di riserva e di complemento, così nominati, riprenderanno il grado e l'anzianità di grado che aveano all'atto della loro cessazione dal servizio nell'Esercito, non computato il tempo trascorso tra la data della predetta cessazione dal servizio e quella della loro nuova nomina.

Saranno nominati nel grado immediatamente superiore a quello di cui erano rivestiti nel cessare dal servizio, tanto coloro cui tale grado sia già stato concesso con Decreto Reale, quanto quelli che avevano 8 anni di anzianità di grado. A coloro però cui non sarebbe per anco venuto il turno di promozione per anzianità a tal grado se fossero rimasti in servizio, sarà bensì dato esso grado ma con anzianità sospesa sino a che giunga il predetto turno.

La nomina ad ufficiale di complemento o di riserva non dà luogo ad indennità di sorta, salvo che fosse poi seguita da assegnazione alla milizia mobile.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **139**. — **Sottufficiali che desiderano essere nominati ufficiali di complemento.** — MANIFESTO. — Segretariato generale — 7 novembre.

L'art. 65 lettera *C)* della legge 30 settembre p. p. sull'ordinamento dell'Esercito stabilisce che gli ufficiali di complemento sono forniti anche « dai sottufficiali congedati dall'esercito permanente dopo un servizio di 12 anni ».

Conseguentemente il Ministero della guerra notifica che i sottufficiali i quali aspirino ad essere nominati sottotenenti di complemento debbono presentarne personalmente apposita domanda al comandante del distretto militare ove sono domiciliati: indicando nella domanda stessa il loro nome, cognome e domicilio, il grado che avevano e il corpo cui appartenevano all'atto del congedo. Insieme alla domanda dovranno presentare il foglio di congedo assoluto ed il certificato speciale di buona condotta mod. N° 61*bis*; quali documenti loro saranno restituiti tostochè il comandante del distretto ne abbia preso visione.

a) Si avverte che non potranno aspirare alla nomina di sottotenente di complemento i sottufficiali, che quantunque muniti degli altri requisiti, superino l'età di 45 anni;

b) Che la nomina ad ufficiale di complemento non conferisce alcun diritto ad indennità di prima entrata, nè ad alcuna indennità annua;

c) Che coloro i quali già ebbero negativa risposta a domanda inoltrata per ottenere la nomina di ufficiale nella milizia provinciale, non potranno rinnovarla per conseguire la nomina di ufficiale di complemento; e quando fosse ripetuta sarà considerata come non giunta.

I sottufficiali che hanno 12 anni di servizio potranno, come in passato, chiedere direttamente l'assegnazione alla milizia mobile.

Il Ministro — RICOTTI.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 36. Pubblicato il 14 novembre **Parte 2.**

NOVEMBRE 10. — Circa le formole d'arruolamento per gl'inscritti di 1ª categoria della classe 1853, *pag.* 289.

» 11. — Circa le modificazioni arrecate agli stampati modello 21 e 22, *pag.* 289.

» 11. — Ufficiali della milizia mobile, impiegati nella amministrazione della guerra, che prestarono continuatamente il bimestre di servizio nel 1873, *pag.* 290.

» 12. — Passaggio nella milizia mobile dei militari di 1ª categoria della classe 1841 e di 2ª categoria della classe 1819, *pag.* 291.

» 14. — Formazione del 3° battaglione d'istruzione, *pag.* 293.

» 14. — Istruzioni per lo scioglimento dei comitati d'artiglieria e del genio e per la costituzione del comitato unico dell'artiglieria e genio *pag.* 294

CIRCOLARE N. **140.** — **Circa le formole d'arruolamento per gli inscritti di 1ª categoria della classe 1853.** — Direzione generale delle leve e bassa forza. — 10 novembre 1873.

Per norma dei comandanti di distretto militare si prescrive che la formola d'arruolamento degli inscritti di 1ª categoria della classe 1853, stante la facoltà fatta al governo dall'art. 4 della legge 2 luglio 1873, debba essere la seguente:

« Arruolato di leva (come all'art. 13 delle formole d'arruolamento dell'*Istruzione 10 novembre 1872*) ».

Soldato nel..... distretto militare di .... e rinviato in patria in licenza illimitata, a senso dell'art. 4 della legge 2 luglio 1873 li.....

All'atto poi della chiamata sotto le armi la formola sarà quella indicata all'art. 28 della precitata *Istruzione*.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **141.** — **Circa le modificazioni arrecate agli stampati modelli 21 e 22.** — Segretariato generale — 11 novembre.

In seguito alle modificazioni recate ai fogli matricolari modelli 21 e 22, si crede opportuno di determinare quanto segue:

1° I corpi faranno uso degli stampati modelli 21 e 22, modificati a seconda dei modelli stati loro trasmessi nel mese di settembre u. s. per essere uniti al modellario, per tutti gli arruolamenti che avranno avuto od avranno luogo a datare dal 1° novembre 1873;

2° Ai fogli matricolari modelli 21 e 22 dei militari stati arruolati anteriormente al 1° corrente novembre, non verrà fatta alcuna modificazione; però a partire dal 1° prossimo gennaio si noteranno sui medesimi le malattie che i titolari

potranno incontrare, tracciando all'uopo a penna il quadro delle infermità sull'ultima facciata di essi fogli, come esiste in quelli di nuovo modello;

3° Dovendosi rinnovare fogli matricolari di militari sotto le armi, si farà uso di stampati di nuovo modello;

4° Gli stampati di vecchio modello numeri 21 e 22, che i corpi avessero ancora in fondo, potranno servire, mediante le necessarie correzioni a mano, invece delle copie modello 25, da rilasciarsi a mente del § 72 dell'*Istruzione* 10 novembre 1872. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **142**. — **Ufficiali della milizia, impiegati nella amministrazione della guerra, che prestarono continuamente il bimestre di servizio nel 1873**. — Segretariato generale. — 11 novembre.

L'*Atto* N° 14 del 12 gennaio scorso lasciava in pieno arbitrio degli ufficiali della milizia mobile il compiere, o continuatamente od in due periodi distinti, i due mesi di servizio da prestarsi nel corso del biennio 1873-74, purchè uno di detti mesi fosse del corrente anno, e *possibilmente tra il 1° aprile ed il 1° agosto;* e per quelli di essi ufficiali che coprissero un impiego civile, accennava alla possibilità di ottenere, mediante domanda, di prestare detto servizio anche in altri mesi dell'anno.

Questa disposizione aveva essenzialmente per iscopo di porgere agli ufficiali oradetti, aventi impiego civile, il mezzo di compiere agli obblighi inerenti allo stato di ufficiali nella milizia mobile, con quelli proprii del loro impiego, potendo essi a tal fine valersi del mese di congedo ordinario in qualunque epoca dell'anno fosse loro conceduta per intervenire all'istruzione militare.

Vi furono però parecchi che elessero di prestare i due mesi di servizio continuatamente, credendosi a ciò autorizzati dall'*Atto* suddetto, e furono per il secondo mese considerati quali in licenza straordinaria dai rispettivi capi di servizio.

La legge dell'11 ottobre 1863, sulla disponibilità ed aspettativa degl'impiegati civili ammette il caso in cui l'impiegato possa ottenere un altro mese di congedo, oltre a quello ordinario, ma solo per circostanza gravé.

Epperò a rigore non sarebbe spettato ai suddetti ufficiali un secondo mese di congedo; ma dacchè l'ottennero, e che la legge or mentovata non porta per il congedo straordinario la perdita dello stipendio, questo deve loro essere corrisposto

integralmente; resta però ad un tempo determinato, che i medesimi non potranno più fruire nell'anno venturo *del mese di congedo ordinario*, onde compensare il mese di congedo straordinario indebitamente goduto in quest'anno, e perchè sia così raffermata la massima che l'un servizio non debba mai riuscire a carico dell'altro.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **143**. — **Passaggio nella milizia mobile dei militari di 1ª categoria della classe 1844 e di 2ª categoria della classe 1849**. — Direzione generale delle leve e bassa forza — 12 novembre.

1. Al 1° gennaio 1874 i militari di 1ª categoria della classe 1844 (eccettuati quelli appartenenti alla cavalleria, all'artiglieria, al genio, agli infermieri e alle compagnie alpine) e gli uomini di 2ª categoria della classe 1849 (eccettuati quelli assegnati all'artiglieria e alle compagnie alpine) faranno passaggio nella milizia mobile.

2. I disertori latitanti ed i condannati alle carceri ed alla reclusione militare, appartenenti alla classe 1844, non saranno transitati nella milizia mobile, ma continueranno a rimanere in forza ai rispettivi corpi ed alla reclusione militare.

Per essere trasferti nella milizia, i militari predetti correranno la sorte della classe cui saranno ascritti a mente dell'*Atto* n° 464, in data 1° agosto 1872.

3. I militari di 1ª categoria della classe 1844 e quelli di 2ª categoria della classe 1849 saranno trasferti nelle compagnie di milizia del distretto al quale appartengono per fatto di leva, e non si farà più calcolo alcuno del cambio di domicilio che i medesimi possano aver operato dopo il 1° maggio 1872 trovandosi in congedo illimitato.

A coloro che avessero cambiato domicilio legale prima del 1° maggio 1872 sarà applicato il disposto del primo alinea del n° 3 dell'Istruzione per l'eseguimento del R. Decreto in data 8 novembre 1871.

4. Gli uomini della classe 1844 trasferti nella milizia saranno tolti di forza dai corpi sul rapporto situazione delle compagnie (modello n° 31) del 31 dicembre 1873 al 1° gennaio 1874.

5. I distretti prenderanno in forza detti uomini al 1° gennaio 1874, facendone la relativa variazione sulla situazione del 31 dicembre 1873 al 1° gennaio 1874.

In pari data i distretti faranno pure la variazione relativa

al passaggio nella milizia mobile degli uomini di 2ª categoria della classe 1849.

6. Le norme per la trasmissione dei documenti e per l'amministrazione e quelle per le nomine e promozioni a gradi ed impieghi nella truppa degli uomini della classe 1844 transitati nella milizia saranno quelle stesse determinate nell'Istruzione summentovata delli 8 novembre 1871; senonchè potranno incorporarsi in caso di bisogno nella milizia i sottufficiali in congedo illimitato delle classi 1845 e 1846 analogamente al prescritto del n° 15 della ora citata Istruzione.

7. Pei militari di 1ª categoria della classe 1844 passati nella milizia i distretti compileranno un solo ruolo speciale, modello n° 19, e un ruolo amministrativo, modello n° 2.

Per gli uomini di 2ª categoria della classe 1849 sarà invece compilato il ruolo amministrativo, modello n° 4.

8. I distretti dovranno trasmettere all'ufficio di revisione per la contabilità dei corpi, non più tardi del 1° marzo 1874, una copia del ruolo amministrativo, modello n° 2, per gli uomini della classe 1844, e una copia del ruolo modello n° 4 per quelli di 2ª categoria della classe 1849.

9. Il 1° gennaio 1874 contemporaneamente al passaggio nella milizia mobile dei militari appartenenti alla 1ª categoria della classe 1844 ed alla 2ª categoria della classe 1849, i comandanti di distretto dovranno portare il numero delle loro compagnie di fanteria di linea e il numero delle compagnie o dei plotoni di bersaglieri a quello stabilito al n° 64 dei provvedimenti esecutivi del R. Decreto in data 30 settembre 1873 (*Atto* n° 196).

10. Nel riordinare le compagnie della milizia per portarle al numero stabilito i comandanti del distretto avvertiranno a quanto segue:

a) Gli uomini di 1ª categoria delle classi 1842-43-44 e quelli di 2ª categoria delle classi 1848-49 già ascritti o da ascriversi alla milizia devono essere ripartiti nelle compagnie in modo che ciascuna di queste compagnie venga ad avere un numero pressochè uguale sia di soldati, sia di graduati, di una determinata classe e categoria e che, per quanto possibile, siano tenuti riuniti nella stessa compagnia gli uomini d'un medesimo circondario;

b) Alle compagnie o plotoni bersaglieri della milizia mobile devono essere assegnati unicamente gli uomini di 1ª categoria delle classi 1842-43-44 provenienti dai reggimenti di bersaglieri;

c) Gli uomini appartenenti alla 2ª categoria delle classi 1846-47 non devono essere ripartiti nelle compagnie di milizia, ma semplicemente portati in forza in ciascun distretto come appartenenti a detta milizia.

11. Compiuto il riparto fra le diverse compagnie degli uomini delle classi e categorie più volte nominate, i distretti dovranno compilare i nuovi ruolini di compagnia, i quali saranno tenuti secondo il modello 5 dell'Istruzione 10 aprile 1870, e distinti per classi e categorie.

12. Nelle istruzioni trimestrali (modello n° 7) per la milizia mobile, i distretti dovranno indicare nel quadro *C* in modo distinto gli uomini appartenenti alla fanteria di linea da quello dei bersaglieri; e nel quadro *E* dovranno pure indicare tutte le compagnie o plotoni che ciascun distretto deve costituire col 1° gennaio 1874; e per cadauna di queste compagnie o plotoni la rispettiva forza. Si inscriveranno prima le compagnie di fanteria di linea, poi le compagnie e plotoni bersaglieri e per ultimo le seconde categorie delle classi 1846-47.

13. Per quanto ha riguardo alla formazione dei riparti di milizia mobile nelle compagnie alpine, nei reggimenti di artiglieria e nel corpo zappatori del genio, istituiti con R. decreto 30 settembre 1873, questo Ministero si riserva di dare particolari disposizioni. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **144. — Formazione del 3° battaglione d'istruzione e della 2ª batteria d'istruzione**. — Segretariato generale. — 14 novembre.

Pel giorno 1° del prossimo anno si formerà, con compagnie tratte dai due battaglioni d'istruzione, il 3° battaglione d'istruzione portato dalla tabella di formazione N. 47 approvata con R. decreto 30 settembre 1873. Detto battaglione prenderà stanza nella città di Senigallia. Questo Ministero, emanerà particolari disposizioni per la formazione di detto battaglione, e ne dà fin d'ora avviso ai comandanti di distretto perchè serva loro di norma nell'assegnazione degli inscritti di leva o volontari che chiedessero di arruolarsi nel nuovo battaglione.

Anche pel 1° gennaio 1874 sarà formata dal 7° reggimento artiglieria la 1ª batteria d'istruzione giusta quanto è stabilito dalla tabella N. 48 approvata col succitato R. Decreto.

Il Ministro — Ricotti.

N. 145. — **Istruzioni per lo scioglimento dei comitati d'artiglieria e del genio e per la costituzione del comitato d'artiglieria e genio.** — Direzione generale d'artiglieria e genio. — 14 novembre.

Col 31 del prossimo dicembre dovendosi intendere sciolti gli attuali comitati delle armi d'artiglieria e del genio e per il 1° gennaio 1874 dovendo funzionare in Roma il comitato unico delle armi d'artiglieria e genio, qui in appresso vengono indicate le norme da seguirsi per lo scioglimento e per la costituzione di cui sovra, per il trasloco a Roma del comitato d'artiglieria e dell'ufficio di revisione della contabilità del materiale d'artiglieria che debbono far parte del nuovo comitato delle armi d'artiglieria e del genio.

Comitato d'artiglieria.

1. L'attuale comitato d'artiglieria cesserà di funzionare con tutto il 31 dicembre corrente anno.

2. L'attuale consiglio d'amministrazione del comitato medesimo s'intenderà sciolto il 1° del prossimo venturo gennaio.

3. Per il più sollecito assestamento e per la definitiva liquidazione dei conti del predetto consiglio d'amministrazione del comitato d'artiglieria è instituito in Torino sotto l'alta dipendenza di quel comando territoriale d'artiglieria apposito ufficio di stralcio.

Ne assumerà la direzione uno dei due ufficiali superiori che saranno applicati al comando territoriale d'artiglieria di Torino, a scelta di quel comandante, e vi rimarranno pure comandati il direttore dei conti, l'ufficiale d'amministrazione e quel numero di contabili e di scrivani che l'attuale presidente del comitato d'artiglieria stimerà conveniente per l'eseguimento dei lavori contabili.

4. A cura di detto ufficio di stralcio, entro i primi dieci giorni di gennaio prossimo, verranno trasmessi i seguenti ruolini all'Ufficio d'amministrazione di personali vari, cioè:

a) Il ruolino nominativo degli ufficiali della stato maggiore d'artiglieria.

b) Il ruolino nominativo del personale dei ragionieri e di quello tecnico d'artiglieria.

I ruolini saranno conformi al modello N. 15 (*Disposizione 26 dicembre 1871*) e dovranno rappresentare il personale effettivamente esistente al 1° gennaio 1873 ed indicare la destinazione e posizione dei singoli individui alla stessa data.

5. Colla scorta dei ruolini in parola l'amministrazione di personali vari impianta le scritture relative ai conti del nuovo personale che deve amministrare, compila e spedisce il prospetto degli averi presuntivi di gennaio e provvede perchè il pagamento di detto mese al personale stesso sia fatto per di lui conto.

6. I ruoli amministrativi e matricolari che sono tenuti dal consiglio d'amministrazione del comitato d'artiglieria saranno posti in corrente a tutto dicembre 1873 a cura dell'ufficio di stralcio, il quale dovrà quindi farne la spedizione all'ufficio di personali vari.

7. Allorchè sarà ultimata la chiusura del maneggio di cassa del volgente 4° trimestre, l'ufficio di stralcio consegnerà i fondi risultanti al consiglio d'amministrazione della direzione territoriale d'artiglieria di Torino e liquiderà coll'amministrazione di personali vari le partite di credito e debito del proprio bilancio, tosto che avrà ultimato l'assestamento definitivo dei conti, trasmettendo all'amministrazione stessa gli abbozzi del riassunto e dei relativi allegati.

8. L'ufficio di stralcio farà atto di consegna del materiale che ha in caricamento al consiglio d'amministrazione del comitato delle armi d'artiglieria e genio, gli rimetterà i relativi registri debitamente sistemati alla data del 31 dicembre, ritirando per suo scarico un elenco delle robe consegnate descrittivo munito di dichiarazione di ricevuta per parte del predetto consiglio.

9. Mentre si dichiara che il Ministero si riserva di provvedere con apposita disposizione per l'ispezione ed il saldo di questi conti, si avverte che l'ufficio di stralcio deve adoperarsi per modo da ultimare il definitivo assestamento delle contabilità entro il prossimo venturo febbraio 1874.

10. Il materiale ora in caricamento al consiglio d'amministrazione del comitato d'artiglieria dovendo in parte esser successivamente spedito a Roma per esser preso in caricamento dal consiglio d'amministrazione del comitato delle armi d'artiglieria e genio ed in parte rimanere definitivamente a Torino, il Ministero, mentre si riserva di determinare su quest'ultima parte, indicando il consiglio d'amministrazione che dovrà prenderlo in caricamento, stabilisce intanto che ogni cosa sia per ora presa in consegna dal comando territoriale d'artiglieria di Torino per conto del consiglio d'amministrazione del comitato delle armi d'artiglieria e genio.

11. Dal 1° di gennaio in poi per cura del comando territoriale d'artiglieria di Torino verranno spedite successivamente al

consiglio d'amministrazione del comitato delle armi d'artiglieria e genio in Roma quelle robe che dal presidente del comitato medesimo gli verranno indicate.

Ufficio di revisione della contabilità del materiale d'artiglieria.

12. L'ufficio di revisione della contabilità del materiale d'artiglieria col 1° dicembre prossimo cesserà di funzionare in Torino ed ogni carteggio ufficiale col medesimo dalla stessa data 1° dicembre sarà diretto in Roma all'*ufficio di revisione per la contabilità del materiale d'artiglieria*.

13. Dal 1° dicembre prossimo per cura del direttore dell'ufficio di revisione della contabilità del materiale d'artiglieria si provvederà al trasloco in Roma del materiale tuttora in consegna all'ufficio stesso, onde il medesimo possa sul finire del mese di dicembre riprendere le sue funzioni.

14. Colla costituzione del comitato delle armi d'artiglieria e del genio l'ufficio di revisione predetto venendo a far parte integrante del comitato medesimo, così tutto il materiale ora in consegna all'ufficio in parola sarà dal 1° gennaio 1874 preso in caricamento dal consiglio d'amministrazione del comitato delle armi d'artiglieria e genio.

Comitato del genio.

15. Il comitato del genio cesserà di funzionare con tutto il 31 dicembre del corrente anno.

16. Il consiglio d'amministrazione del comitato medesimo s'intenderà sciolto il 1° gennaio 1874 e dalla stessa data subentrerà al medesimo il consiglio d'amministrazione del comitato delle armi d'artiglieria e del genio, al quale dovranno esser rimessi i fondi in contanti di cassa, i mobili, le masserizie, gli stampati, i libri ed il materiale tutto ora in caricamento al predetto comitato.

17. La sistemazione della contabilità arretrata dello sciolto consiglio d'amministrazione del comitato del genio sarà fatta dal consiglio d'amministrazione del comitato delle armi d'artiglieria e del genio.

Ufficio di revisione della contabilità del materiale del genio.

18. Colla costituzione del comitato delle armi d'artiglieria e genio l'ufficio di revisione della contabilità del materiale

del genio venendo a far parte integrante del comitato predetto, così tutto il materiale ora in consegna all' ufficio medesimo sarà dal 1° gennaio 1874 passato in caricamento al consiglio d'amministrazione del comitato d'artiglieria e genio.

Comitato delle armi d'artiglieria e del genio.

19. A far tempo dal 1° gennaio 1874 entrerà in funzione il comitato delle armi d'artiglieria e del genio.

Disposizioni varie.

20. La revisione della contabilità del consiglio d' amministrazione del comitato delle armi d' artiglieria e genio sarà eseguita per cura dell'ufficio di revisione del materiale d'artiglieria.

21. A far tempo dal 1° gennaio 1874 le carte da spedirsi agli uffici di revisione delle contabilità dei materiali d'artiglieria e del genio porteranno i seguenti indirizzi.

a) Per le carte relative alla contabilità del materiale d'artiglieria:

Al comitato d'artiglieria e genio (*ufficio di revisione del materiale d'artiglieria*).

b) Per le carte relative alla contabilità del materiale del genio:

Al comitato d'artigliera e genio (*ufficio di revisione del materiale del genio*).

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 37. Pubblicato il 21 novembre **Parte 2.**

NOVEMBRE 11. — Riparto del contingente del 1853. *pag.* 289.
» 15. — Invio in congedo illimitato dei militari della classe 1849 nelle divisioni di Genova, Napoli e Padova. *pag.* 307.
» 17. — Istruzione per la formazione dei reggimenti d'artiglieria. *pag* 307.
» 18. — Istruzione per la formazione dei reggimenti del genio. *pag* 330.
» 20. — Invio alle compagnie di disciplina, al carcere ed alla reclusione militari dei militari cui è inflitta una di tali pene, *pag.* 337.

CIRCOLARE N. **146. — Riparto del contingente di 1ª categoria sugl'inscritti della classe 1853, ed avvertenza circa il còmputo nel contingente degli ufficiali di complemento** — Direzione generale delle leve e bassa forza — 14 novembre.

Il riparto provvisorio del contingente di 1ª categoria della classe 1853, stato diramato dal Ministero della guerra ai signori presidenti dei consigli di leva con dispaccio N° 6180, del 25 p. p. ottobre, ebbe per base che fossero 255,000 gl'inscritti su cui cadeva il riparto stesso; ma posteriormente al detto dispaccio avendo il circondario di Castroreale dichiarato, che per errore aveva compreso negli elenchi modello *C*, sei uomini in meno, e derivandone da ciò che il numero totale degl' inscritti, anzichè di 255,000 sarebbe di 255,006, venne tosto rifatto un generale riparto per tutti i circondari del regno, perchè potesse essere esatto e definitivo.

Sanzionato ora da Sua Maestà questo nuovo riparto, come risulta dal real decreto, che qui in seguito vien riportato, i signori presidenti dei consigli consultando la *tabella* annessa al decreto stesso, desumeranno che per prelevare dal numero totale di 255,006 inscritti un contingente di 65,000 uomini, debbesi avere per base la proporzione del 25,48 per cento, e non più del 25,49, come era stato indicato nel riparto provvisorio.

Benchè risulti variata la proporzione su cui si basò il riparto provvisorio e quello definitivo, tuttavia siccome è assai piccolo il numero stato aggiunto al totale generale degl' inscritti, pochissimi per conseguenza sono i circondari, a cui venne variata la quota del contingente già stata ai medesimi prestabilita.

Appena i signori presidenti dei consigli di leva avranno

ERRATA-CORRIGE.

Circolare N. 140, pag. 289 parte 2ª all'ultima riga, *leggasi:* art. 38 invece di 28.

ricevuto la presente circolare, si uniformeranno a quanto prescrive il § 36 della Istruzione permanente per le operazioni di leva.

Avvertenza speciale estranea al riparto.

Il Ministero coglie quest' occasione per mettere in avvertenza i consigli di leva, che gli ufficiali di complemento, provenienti dai volontari di un anno, benchè procaccino l'esenzione ai loro fratelli, come fu già avvertito colla Circolare del 21 luglio ultimo scorso, relativa alla chiamata alla leva dei giovani nati nell'anno 1853, dessi però, tuttavoltachè non abbiano ancor concorso alla leva, non possono, quando vi concorrono, essere computati numericamente nel contingente di 1ª categoria, se pel numero d'estrazione dovessero venir ascritti alla 2ª categoria, non essendo ai medesimi applicabile l'art. 101 della legge sul reclutamento, e ciò perchè, quantunque nominati ufficiali in virtù di reale decreto non prestano permanentemente il loro servizio nell'Esercito.

Qualora adunque gli ufficiali predetti dovessero, per ragione del numero estratto, far parte della 2ª categoria, il consiglio di leva si limiterà a ritenerli come arruolati nella categoria stessa, ed essi conserveranno la loro posizione di ufficiali di complemento. Se invece dovessero, pel numero avuto in sorte, essere ascritti alla 1ª categoria, potrà il consiglio ove ne facciano domanda, conceder loro l'affrancazione di favore pel passaggio alla 2ª categoria, conservando anche in questo caso la loro posizione di ufficiali di complemento; ma se di tale affrancazione non facessero domanda, o non si valessero entro il termine di tempo prescritto, si dovrà procedere al loro arruolamento come inscritti di 1ª categoria, dovendo ritenersi sospesi gli effetti del reale decreto che li nominò ufficiali finchè non abbiano prestato sotto le armi il prescritto militare servizio.

Gli ufficiali di complemento però che venissero arruolati per fatto di leva come militari di 1ª categoria, riceveranno appena raggiunte le bandiere la loro assegnazione ad un reggimento col grado di sergente, giusta il disposto dell'art. 53 del Regolamento per i volontari di un anno, e saranno assegnati alla classe precedente a quella, cui di fatto appartengono, per compensarli del servizio prestato come volontari d'un anno.

Si ritenga infine che i detti ufficiali, ove per le speciali condizioni di famiglia avessero diritto all'esenzione, dovranno essere ammessi a fruirne. *Il Ministro* — Ricotti.

VITTORIO EMANUELE II, ecc. ecc., Re D'Italia.

Vista la legge 2 luglio 1873, N° 1408;

Visto l'articolo 9 della legge organica sul reclutamento in data 20 marzo 1854;

Sulla proposta del Ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il riparto del contingente dei 65,000 uomini di 1ª categoria per la leva sui giovani nati nell'anno 1853, è stabilito dalla qui annessa *tabella*, firmata d'ordine Nostro dal Ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 novembre 1873.

VITTORIO EMANUELE Ricotti.

TABELLA indicante il reparto del contingente di 1ª categoria

Il totale degli inscritti su cui cade il riparto del contingente essendo di 255,003 uomini, la proporzione tra il contingente di 1ª categoria e gli inscritti è del 25,18 per cento.

INDICAZIONE dello PROVINCIE E DEI CIRCONDARI	NUMERO DEGLI INSCRITTI sulle liste di estrazione: CAPILISTA provenienti da leve anteriori	OMESSI di leve anteriori	GIOVANI nati nell'anno 1853	TOTALE degli inscritti dedotti i Capilista	CONTINGENTE di 1ª categoria
Abbiategrasso	69	1	4031	4032	263
Acireale	65	45	4142	4187	295
Acqui	74	48	4058	4076	274
Alba	93	40	4373	4383	352
Albenga	26	3	553	556	142
Alcamo	95	1	706	707	180
Alessandria	95	6	4393	4399	357
Alghero	34	1	367	368	94
Altamura	68	4	870	874	223
Ancona	225	60	2190	2250	573
Aosta	32	20	633	653	166
Aquila degli Abruzzi	431	41	4177	4188	303
Arezzo	57	27	2358	2385	608
Ariano	48	»	885	885	216
Ascoli Piceno	403	28	792	820	209
Asti	47	40	1631	1641	418
Avellino	441	42	1599	1602	408
Avezzano	63	45	933	978	242
Bari delle Puglie	214	21	2418	2439	622
Barletta	273	20	2261	2281	581
Belluno	78	2	1790	1792	457
Benevento	51	6	869	875	223
Bergamo	65	40	2031	2041	520
Biella	73	6	1271	1277	325
Bivona	58	5	612	617	157
Bobbio	25	6	416	422	108
Bologna	421	35	2702	2737	697
Borgo San Donnino	61	6	708	714	182
Borgotaro	41	»	337	337	86
Bovino	34	1	453	454	116
Breno	25	6	523	529	135
Brescia	57	45	1850	1865	475
Brindisi	91	41	1040	1071	273
Cagliari	405	35	1286	1321	337
Caltagirone	75	18	1020	1038	265
Caltanissetta	77	16	1014	1030	263
Camerino	46	21	420	441	112
Campagna	129	10	957	967	246
Campobasso	99	8	1272	1280	326
Casale Monferrato	52	8	1391	1399	357
Casalmaggiore	17	2	367	369	94
Caserta	260	19	2461	2480	632
A riportarsi	3572	529	50171	50700	12922

INDICAZIONE delle PROVINCIE E DEI CIRCONDARI	NUMERO DEGLI INSCRITTI sulle liste di estrazione			TOTALE degli inscritti dedotti i Capilista	CONTINGENTE di 1ª categoria
	CAPILISTA provenienti da leve anteriori	OMESSI di leve anteriori	GIOVANI nati nell'anno 1853		
Riporto	3572	529	50171	50700	12922
Casoria	92	10	4203	4243	309
Castellammare di Stabia	84	43	4259	4302	332
Castelnuovo Garfagnana	32	4	373	377	96
Castroreale	79	4	4033	4037	264
Castrovillari	107	33	4206	4239	346
Catania	109	48	2169	2187	557
Catanzaro	187	40	4267	4277	325
Cefalù	67	45	949	934	238
Cento	42	6	268	274	70
Cerreto Sannita	85	6	666	672	171
Cesena	63	41	765	776	198
Chiari	37	2	664	666	170
Chiavari	29	20	4345	4335	340
Chieti	118	8	4086	4094	279
Cittaducale	34	6	553	559	143
Civitavecchia	22	3	169	172	44
Clusone	37	1	439	440	112
Comacchio	11	4	297	301	77
Como	81	17	2526	2543	648
Corleone	57	3	556	559	143
Cosenza	111	31	1859	1890	482
Cotrone	66	6	517	523	133
Crema	77	»	750	750	191
Cremona	76	4	1511	1515	386
Cuneo	90	26	1951	1977	504
Faenza	36	31	667	698	178
Fermo	62	17	892	909	232
Ferrara	101	9	1201	1210	308
Fiorenzuola	84	4	690	694	177
Firenze	301	17	1494	1511	1150
Foggia	177	10	1322	1332	339
Forlì	18	18	600	618	158
Frosinone	107	10	1495	1505	384
Fuligno	115	21	607	628	160
Gaeta	116	12	1184	1196	305
Gallarate	110	9	1187	1196	381
Gallipoli	65	27	1235	1262	322
Genova	248	11	3054	3095	787
Gerace	72	17	1171	1188	303
Girgenti	177	61	1846	1907	486
Grosseto	98	5	925	930	237
Guastalla	24	1	480	481	123
A riportarsi	7336	1130	98842	99972	25482

INDICAZIONE delle PROVINCIE E DEI CIRCONDARI	NUMERO DEGLI INSCRITTI sulle liste di estrazione			TOTALE degli inscritti dedotti i Capilisti	CONTINGENTE di 1ª categoria
	CAPILISTA provinciali da leve anteriori	OMESSI di leve anteriori	GIOVANI nati nell'anno 1853		
Riporto	7836	1130	98842	99972	25482
Iglesias	65	20	483	503	128
Imola	20	12	546	558	142
Isernia	134	11	1361	1372	350
Isola dell'Elba	13	»	140	140	36
Ivrea	157	11	1616	1627	415
Lagonegro	94	17	1342	1359	346
Lanciano	103	11	1173	1184	302
Lanusei	50	11	580	591	151
Larino	92	13	973	986	254
Lecce	104	15	1261	1276	325
Lecco	124	5	1239	1244	317
Levante	52	6	796	802	204
Livorno	62	10	714	724	185
Lodi	131	8	1471	1479	377
Lomellina	61	8	1445	1453	370
Lucca	155	17	2639	2656	677
Lugo	41	10	608	618	158
Macerata	171	18	1688	1706	435
Mantova	34	4	2278	2282	583
Massa di Carrara	42	14	762	776	198
Matera	120	4	967	971	248
Mazzara del Vallo	73	5	669	674	172
Melfi	161	16	1111	1127	287
Messina	150	10	2074	2084	534
Milano	155	34	3485	3519	897
Mirandola	40	4	512	513	131
Mistretta	45	4	488	492	125
Modena	143	11	1491	1202	306
Modica	62	10	1289	1299	331
Mondovì	60	11	1430	1441	367
Monteleone di Calabria	155	14	1099	1113	284
Montepulciano	97	5	738	743	189
Monza	155	4	1782	1786	455
Napoli	249	41	5400	5441	1386
Nicastro	109	4	949	953	243
Nicosia	90	9	863	872	222
Nola	50	19	901	920	235
Noto	37	1	666	667	170
Novara	111	16	2008	2024	516
Novi Ligure	49	7	920	927	236
Nuoro	50	9	549	558	142
Oristano	140	6	1130	1136	290
A riportarsi	11612	1592	152178	153770	39194

INDICAZIONE delle PROVINCIE E DEI CIRCONDARI	NUMERO DEGLI INSCRITTI sulle liste di estrazione: CAPACISTA provenienti da leve anteriori	OMESSI di leve anteriori	GIOVANI nati nell'anno 1853	TOTALE degli inscritti dedotti i Capilista	CONTINGENTE di 1ª categoria
Riporto	11612	1592	152178	153770	39194
Orvieto	51	17	503	520	133
Ossola	48	3	341	344	88
Ozieri	40	3	334	337	86
Padova	213	5	3141	3146	802
Palermo	279	70	3987	4057	1034
Pallanza	46	5	656	661	169
Palmi	151	9	1101	1110	283
Paola	89	19	1037	1056	269
Parma	100	5	1290	1295	330
Patti	125	26	837	863	220
Pavia	89	4	1390	1394	355
Pavullo nel Frignano	38	5	673	678	173
Penne	95	26	988	1014	258
Perugia	250	151	2016	2167	552
Pesaro	36	49	816	865	221
Piacenza	57	20	1221	1241	316
Piazza Armerina	100	1	826	827	211
Piedimonte d'Alife	38	4	445	449	115
Pinerolo	77	21	1328	1349	344
Pisa	91	6	1848	1854	473
Pistoia	108	4	1014	1018	259
Pontremoli	46	»	295	295	75
Porto Maurizio	48	11	510	521	133
Potenza	207	28	2057	2085	531
Pozzuoli	29	4	543	547	139
Ravenna	50	39	664	703	179
Reggio dell'Emilia	159	2	1587	1589	405
Reggio di Calabria	130	13	1357	1370	349
Rieti	84	9	787	796	203
Rimini	53	43	708	751	191
Rocca S. Casciano	38	1	418	419	107
Roma	205	51	3068	3119	795
Rossano	80	1	654	655	167
Rovigo	79	4	1681	1685	429
Sala Consilina	59	5	909	914	233
Salerno	279	27	2470	2497	636
Salò	49	1	551	552	141
Saluzzo	77	27	1506	1533	391
Sant'Angelo de'Lombardi	81	17	1164	1181	301
S. Bartolomeo in Galdo	34	1	512	513	131
S. Miniato	74	»	1028	1028	262
S. Remo	37	8	678	686	175
A riportarsi	15514	2337	201447	203454	51858

INDICAZIONE delle PROVINCIE E DEI CIRCONDARI	NUMERO DEGLI INSCRITTI sulle liste di estrazione			TOTALE degli inscritti dedotti i Capilista	CONTINGENTE di 4ª categoria
	CAPILISTA provenienti da leve anteriori	OMESSI di leve anteriori	GIOVANI nati nell'anno 1853		
Riporto	15344	2337	204117	203454	51858
Sansevero	452	6	4476	4482	301
Sassari	53	24	590	614	457
Savona	32	10	876	888	226
Sciacca	50	2	573	575	447
Siena	86	2	4390	4392	355
Siracusa	64	2	819	821	209
Solmona	77	7	892	899	229
Sondrio	36	27	4063	4090	278
Sora	440	30	4335	4365	348
Spoleto	75	29	700	729	186
Susa	35	40	814	824	210
Taranto	453	48	4339	4357	346
Tempio Pausania	34	7	274	284	72
Teramo	412	41	4355	4396	356
Termini Imerese	87	44	4122	4433	289
Terni	33	47	666	683	474
Terranuova di Sicilia	64	4	576	577	447
Torino	287	89	4388	4477	1141
Tortona	47	45	598	643	456
Trapani	55	7	4020	4047	262
Treviglio	40	5	4040	4045	266
Treviso	234	7	3499	3506	893
Udine	498	44	4734	4748	1240
Urbino	57	33	4005	4038	265
Vallo della Lucania	407	5	960	965	246
Valsesia	20	44	284	295	75
Varese	35	21	4395	4446	364
Vasto	63	42	4073	4085	277
Velletri	45	5	724	729	486
Venezia	292	8	2853	2861	729
Vercelli	34	4	4266	4270	324
Vergato	9	46	501	547	432
Verolanuova	34	»	500	500	428
Verona	437	8	3147	3155	804
Vicenza	442	4	3261	3265	832
Viterbo	429	24	4640	4634	446
Voghera	44	44	4063	4074	274
Volterra	40	4	528	529	435
TOTALE	18738	2878	252128	253006	65000

V° d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra
RICOTTI

N. 147 — Invio in congedo illimitato dei militari della classe 1849 nelle divisioni di Genova, Napoli e Padova — Direzione generale delle leve e bassa forza. — 15 novembre.

Questo Ministero dispone ch'entro il corrente mese si effettui l'invio in congedo illimitato degli individui della classe 1849 (meno quelli di cavalleria), stanziati nelle divisioni di Genova, Napoli e Padova.

Stante però le condizioni sanitarie delle città di Genova e di Napoli, il Ministero si riserva di provvedere con particolari disposizioni ai singoli comandanti di divisione pel licenziamento dei militari della suddetta classe appartenenti ai presidi di Genova e di Napoli; come si riserva di emanare speciali provvedimenti pel congedamento di quelli che debbono, dalle accennate e da altre divisioni, essere diretti, per domicilio eletto, ai distretti della Sicilia e della Sardegna.

Non crede necessario questo Ministero di rinnovare raccomandazioni, perchè in occasione di questi movimenti militari sieno usate tutte quelle cautele che sono consigliate dalle attuali circostanze sanitarie, ed osservate tutte quelle disposizioni che si sono emanate colla Circolare N. 116 del 25 settembre e precedenti su tale argomento.

Il Ministro — Ricotti.

N. 148. — Istruzione per la formazione dei reggimenti d'artiglieria. — Direzione generale d'artiglieria e genio — 17 novembre.

A mandare ad effetto le disposizioni contenute nel R. decreto 30 settembre u. s., e nei provvedimenti esecutivi che gli fanno seguito, questo Ministero determina quanto in appresso:

1. Col 31 dicembre 1873 il 1° reggimento d'artiglieria (pontieri) s'intenderà sciolto ed il personale del medesimo verrà ripartito nei due reggimenti del genio nel modo indicato nella circolare relativa alla formazione dei reggimenti predetti.

2. A far tempo dal 1° gennaio 1874 gli altri 10 reggimenti d'artiglieria, attualmente esistenti, costituiranno i primi nuovi 10 reggimenti d'artiglieria.

La loro formazione sarà riordinata, portandola a quella stabilita dalla tabella n° 9 che fa seguito al succitato R. decreto 30 settembre u. s., coll'avvertenza che per ora non verrà costituita la 10ª batteria e che ogni brigata conterà di n° 3 batterie o di n° 3 compagnie treno.

Ciascuno di essi conserverà l'attuale suo numero, ad eccezione dell'11° che diventerà 1°, e tutti continueranno a rimanere nelle rispettive attuali loro sedi.

3. Parimenti, col 1° gennaio 1874, saranno formati i reggimenti d'artiglieria 11°, 12°, 13° e 14°, i quali avranno rispettivamente per sede le città di Genova, Ancona, Mantova e Gaeta.

4. La formazione di questi reggimenti sarà quella indicata dalla tabella n° 10 che fa seguito al succitato R. decreto 30 settembre 1873, coll'avvertenza che per ora il numero delle compagnie sarà limitato a 10 ed il numero delle brigate a 3, le due prime di 3 compagnie ciascuna e la terza di quattro compagnie.

5. Alla formazione dei reggimenti 11°, 12°, 13° e 14° concorreranno gli attuali reggimenti d'artiglieria (dal 2° all'11°) passandovi nel modo in appresso indicato il personale d'artiglieria da piazza che ora hanno in forza.

6. Dei 14 reggimenti dei quali, dal 1° gennaio 1874, consterà l'arma d'artiglieria, i 10 primi saranno da *campagna* e gli ultimi quattro da *fortezza;* ma a designare ogni singolo reggimento sarà sufficiente il solo suo numero, dovendosi riservare le indicazioni da *campagna* e da *fortezza* per distinguere in complesso le due specialità di truppa d'artiglieria.

1° Reggimento d'artiglieria.

7. L'attuale 11° reggimento d'artiglieria costituirà il nuovo 1° reggimento dell'arma stessa.

8. Il reggimento medesimo passerà, per il 1° gennaio 1874, nel 12° reggimento d'artiglieria (di nuova formazione):

a) Le sue quattro compagnie da piazza;

b) Gl'individui appartenenti a tale specialità ora in forza al suo stato maggiore od al suo deposito, meno il furiere del deposito ed un caporale trombettiere che farà passare all'11° reggimento (di nuova formazione);

(In detti passaggi si comprenderanno tanto gli uomini presenti sotto le armi, quanto quelli in congedo illimitato);

c) I seguenti graduati e soldati da trarsi dal personale d'artiglieria da campagna, ora appartenenti allo stato maggiore, batteria e deposito:

2 sergenti di contabilità 1 caporale furiere di contabità 2 caporali di maggiorità	Per lo stato maggiore del 12° reggimento.

2 caporali maggiori
3 caporali
1 sellaio
1 trombettiere
} Per il deposito del 12° reggimento.

9. L'attuale 11° reggimento farà pur passare, per il 1° gennaio 1874, al 12° reggimento, i 12 muli che tiene presentemente in Ancona con 6 conducenti.

Gli altri muli della batteria deposito saranno ripartiti fra le compagnie treno, le quali compagnie somministreranno i quadrupedi ed i conducenti occorrenti per il servizio della direzione territoriale d'artiglieria di Roma.

10. Le batterie e le compagnie treno dell'attuale 11° reggimento d'artiglieria conserveranno il numero che hanno presentemente e rimarranno di presidio nelle città in cui ora si trovano; il riparto delle batterie in brigate sarà il seguente:

1ª brigata di batterie: 1ª batteria. 2ª id. 3ª id.
2ª brigata di batterie: 4ª batteria. 5ª id. 6ª id.
3ª brigata di batterie: 7ª batteria. 8ª id. 9ª id.

Le 3 compagnie treno costituiranno la brigata treno.

2° Reggimento artiglieria.

11. L'attuale 2° reggimento d'artiglieria costituirà il 2° nuovo reggimento dell'arma stessa.

12. Il reggimento medesimo passerà, per il 1° gennaio 1874, nel 14° reggimento d'artiglieria (di nuova formazione):

a) Le sue quattro compagnie da piazza;

b) Gl'individui appartenenti a tale specialità ora in forza al suo stato maggiore od al suo deposito;

(In detti passaggi si comprenderanno tanto gli uomini presenti sotto le armi quanto quelli in congedo illimitato);

c) I seguenti graduati e soldati da trarsi dal personale d'artiglieria da campagna, ora appartenente allo stato maggiore, batterie e deposito:

1 sergente
3 caporali
1 trombettiere
} Per il deposito del 14° reggimento.

13. L'attuale 2° reggimento farà pur passare, per il 1° gennaio 1874, al 14° reggimento, i 12 muli che tiene presentemente in Gaeta con 6 conducenti. Gli altri muli della batteria deposito saranno ripartiti fra le compagnie treno, le quali compagnie somministreranno i quadrupedi ed i conducenti occorrenti per il servizio della direzione territoriale d'artiglieria di Capua.

14. Le batterie e le compagnie treno del 2° reggimento d'artiglieria conserveranno l'attuale loro numero e rimarranno di presidio nelle città in cui ora si trovano; il riparto delle batterie in brigate sarà il seguente:

1ª brigata di batterie	1ª	batteria.
	2ª	id.
	3ª	id.
2ª brigata di batterie	4ª	batteria.
	5ª	id.
	6ª	id.
3ª brigata di batterie	7ª	batteria.
	8ª	id.
	9ª	id.

Le 3 compagnie treno costituiranno la brigata treno.

3° Reggimento artiglieria

15. L'attuale 3° reggimento d'artiglieria costituirà il nuovo 3° reggimento dell'arma stessa.

16. Il reggimento medesimo passerà, per il 1° gennaio 1874, nel 12° reggimento d'artiglieria (di nuova formazione):

a) Le sue quattro compagnie da piazza;

b) Gl'individui appartenenti a tale specialità ora in forza al suo stato maggiore od al suo deposito meno un sottufficiale trombettiere che farà passare all'11° reggimento (di nuova formazione);

(In detti passaggi si comprenderanno tanto gli uomini presenti sotto le armi quanto quelli in congedo illimitato);

c) I seguenti graduati e soldati da trarsi dal personale d'artiglieria da campagna, ora appartenente allo stato maggiore, batterie e deposito:

1 caporale maggiore	Per lo stato maggiore del 12° reggimento.
1 caporale furiere di contabilità	
1 maniscalco per il deposito del reggimento medesimo.	

17. L'attuale 3° reggimento farà passare al 12° reggimento

in Bologna, 8 muli con 4 conducenti. Gli altri quadrupedi della batteria deposito saranno ripartiti fra le compagnie treno, le quali compagnie somministreranno i quadrupedi e conducenti occorrenti per il servizio delle direzioni territoriali di artiglieria di Bologna ed Ancona.

18. Le batterie e le compagnie treno del 3° reggimento d'artiglieria conserveranno l'attuale loro numero e rimarranno di presidio nelle città in cui ora si trovano; il riparto delle batterie in brigate sarà il seguente:

1ª brigata di batterie	1ª	batteria.
	2ª	id.
	3ª	id.
2ª brigata di batterie	4ª	batteria.
	5ª	id.
	6ª	id.
3ª brigata di batterie	7ª	batteria.
	8ª	id.
	9ª	id.

Le 3 compagnie treno costituiranno la brigata treno.

4° Reggimento artiglieria.

19. L'attuale 4° reggimento d'artiglieria costituirà il nuovo 4° reggimento dell'arma stessa.

20. Il reggimento medesimo passerà, per il 1° gennaio 1874, nel 12° reggimento d'artiglieria (di nuova formazione):

a) Le sue 3ª e 4ª compagnie da piazza;

b) La metà degli individui appartenenti a tale specialità ora in forza al suo stato maggiore ed al suo deposito;

(In detti passaggi si comprenderanno tanto gli uomini presenti sotto le armi quanto quelli in congedo illimitato);

Negl'individui di cui alla precedente lettera *b* e tra quelli presenti sotto le armi dovranno essere compresi:

1 furiere maggiore 1 sottufficiale di maggiorità	Per lo stato maggiore del 12° reggimento.

c) I seguenti graduati da trarsi dal personale d'artiglieria da campagna, ora appartenenti allo stato maggiore, batterie e deposito:

1 caporale furiere di contabilità per lo stato maggiore del 12° reggimento.

1 sergente 1 caporale furiere 1 caporale	Per il deposito dello stesso 12° reggimento.

21. Lo stesso attuale 4° reggimento passerà, per il 1° gennaio 1874, nel 13° reggimento d'artiglieria (di nuova formazione):

a) Le sue 1ª e 2ª compagnia da piazza.

b) L'altra metà degl'individui appartenenti a tale specialità, ora in forza al suo stato maggiore od al suo deposito.

(In detti passaggi si comprenderanno, com'è detto al numero 20, tanto gli uomini presenti sotto le armi, quanto quelli in congedo illimitato)

Negl'individui di cui alla precedente lettera *b* e fra quelli presenti sotto le armi dovranno essere compresi:

1 furiere di contabilità
2 sottufficiali di maggiorità
1 sottufficiale trombettiere
} Per lo stato maggiore del 13° reggimento

1 furiere per il deposito dello stesso 13° reggimento.

22. Degl'individui della specialità d'artiglieria da piazza presentemente in forza al suo stato maggiore, l'attuale 4° reggimento farà però passare al 14° reggimento per lo stato maggiore del medesimo, un caporale trombettiere, scegliendolo fra quelli presenti sotto le armi.

23. Lo stesso 4° reggimento farà pur passare, per il 1° gennaio 1874, 4 muli con 2 conducenti al 12° reggimento in Piacenza, e 4 muli con 2 conducenti al 13° reggimento in Mantova.

I quadrupedi della batteria deposito saranno ripartiti fra le compagnie treno le quali compagnie somministreranno i quadrupedi e conducenti occorrenti per il servizio delle direzioni territoriali di artiglieria di Piacenza e Genova, e della direzione della fonderia di Genova.

Il 4° reggimento riceverà però dal 7° i 14 muli del reggimento medesimo che si trovano presentemente in Genova.

24. Le batterie e le compagnie treno del 4° reggimento d'artiglieria conserveranno l'attuale loro numero e rimarranno di presidio nelle città in cui ora si trovano; il riparto delle batterie in brigate sarà il seguente:

1ª brigata di batterie	1ª batteria.
	2ª id.
	3ª id.
2ª brigata di batterie	4ª batteria.
	5ª id.
	6ª id.
3ª brigata di batterie	7ª batteria.
	8ª id.
	9ª id,

Le 3 compagnie treno costituiranno la brigata treno.

5° Reggimento artiglieria.

25. L'attuale 5° reggimento d'artiglieria costituirà il nuovo 5° reggimento dell'arma stessa.

26. Il reggimento medesimo passerà, per il 1° gennaio 1874, nell'11° reggimento artiglieria (di nuova formazione):

a) Le sue quattro compagnie da piazza;

b) Gl'individui appartenenti a tale specialità, ora in forza al suo stato maggiore ed al suo deposito.

(In detti passaggi si comprenderanno tanto gli uomini presenti sotto le armi quanto quelli in congedo illimitato).

c) I seguenti graduati e soldati, da trarsi dal personale da campagna, ora appartenenti allo stato maggiore, batterie e deposito:

2 sottufficiali di maggiorità 2 sergenti di contabilità 1 caporale maggiore 1 caporale furiere di contabilità	Per lo stato maggiore dell'11° reggimento.
2 sergenti 1 caporale maggiore 3 caporali 1 maniscalco	Per il deposito dell'11° reggimento.

27. L'attuale 5° reggimento farà pur passare, per il 1° gennaio 1874, all'11° reggimento in Genova, 8 muli con 4 conducenti. Gli altri quadrupedi della batteria deposito saranno ripartiti fra le compagnie treno, le quali compagnie somministreranno i quadrupedi ed i conducenti occorrenti per il servizio dalle direzioni d'artiglieria in Torino.

28. Le batterie e le compagnie treno del 5° reggimento d'artiglieria conserveranno l'attuale loro numero e rimarranno di presidio nelle città in cui ora si trovano; il riparto delle batterie in brigate sarà il seguente:

1ª brigata di batterie	1ª batteria. 2ª id. 3ª id.
2ª brigata di batterie	4ª batteria. 5ª id. 6ª id.
3ª brigata di batterie	7ª batteria. 8ª id. 9ª id.

Le 3 compagnie treno costituiranno la brigata treno.

6° Reggimento artiglieria.

29. L'attuale 6° reggimento d'artiglieria costituirà il nuovo 6° reggimento dell'arma stessa.

30. Il reggimento medesimo passerà, per il 1° gennaio 1874, nell'11° reggimento d'artiglieria (di nuova formazione):

a) Le sue 1ª e 2ª compagnia da piazze;

b) La metà degli individui appartenenti a tale specialità, ora in forza al suo stato maggiore od al suo deposito;

(In detti passaggi si comprenderanno tanto gli uomini presenti sotto le armi quanto quelli in congedo illimitato);

c) I seguenti graduati e soldati, da trarsi al personale d'artiglieria da campagna, ora appartenenti allo stato maggiore, batterie e deposito:

1 sottufficiale di maggiorità 1 sergente di contabilità 2 caporali furieri di contabilità 1 caporale di maggiorità	Per lo stato maggiore dell'11° reggimento.
1 caporale maggiore 1 caporale furiere 2 caporali 1 sellaio 1 trombettiere	Per il deposito dello stesso 11° reggimento.

31. Lo stesso attuale 6° reggimento passerà, per il 1° gennaio 1874, nel 14° reggimento d'artiglieria (di nuova formazione):

a) Le sue 3ª e 4ª compagnia da piazza;

b) L'altra metà degl'individui appartenenti a tale specialità, ora in forza allo stato maggiore od al suo deposito;

(In detti passaggi si comprenderanno, com'è detto al numero 30, tanto gli uomini presenti sotto le armi quanto quelli in congedo illimitato).

c) I seguenti graduati e soldati da trarsi dal personale d'artiglieria da campagna ora appartenenti allo stato maggiore, batterie e deposito:

2 sergenti di contabilità 1 caporale maggiore 1 caporale di maggiorità	Per lo stato maggiore del 14° reggimento.
1 caporale maggiore 1 caporale furiere 1 maniscalco	Per il deposito dello stesso 14° reggimento.

32. L'attuale 6° reggimento farà pur passare 12 muli con 6 conducenti all'11° reggimento in Genova. I quadrupedi della batteria deposito saranno ripartiti fra le compagnie treno, le quali compagnie continueranno a somministrare i quadrupedi e conducenti occorrenti per il servizio della direzione territoriale d'artiglieria d'Alessandria.

33. Le batterie e le compagnie treno del 6° reggimento d'artiglieria conserveranno l'attuale loro numero e rimarranno di presidio nelle città in cui ora si trovano; il riparto delle batterie in brigate sarà il seguente:

1ª brigata di batterie	1ª	batteria.
	2ª	id.
	3ª	id.
2ª brigata di batterie	4ª	batteria.
	5ª	id.
	6ª	id.
3ª brigata di batterie	7ª	batteria.
	8ª	id.
	9ª	id.

Le 3 compagnie treno costituiranno la brigata treno.

7° Reggimento artiglieria.

34. L'attuale 7° reggimento d'artiglieria costituirà il nuovo 7° reggimento dell'arma stessa.

35. Il reggimento medesimo passerà, per il 1° gennaio 1874, nell'14° reggimento di artiglieria (di nuova formazione):

a) Le sue quattro compagnie da piazza;

b) Gl'individui appartenenti a tale specialità ora in forza al suo stato maggiore od al suo deposito.

(In detti passaggi si comprenderanno tanto gli uomini presenti sotto le armi quanto quelli in congedo illimitato).

36. L'attuale 7° reggimento farà pur passare, per il 1° gennaio 1874, all' 11° reggimento in Spezia, 4 muli con 2 conducenti.

Esso farà inoltre passare, per tale epoca, al 4° reggimento di artiglieria i 14 muli che si trovano presentemente in Genova.

Gli altri quadrupedi delle batterie deposito saranno ripartiti fra le compagnie del treno, le quali compagnie somministreranno i quadrupedi ed i conducenti occorrenti per il servizio della direzione territoriale di artiglieria in Firenze, e quelli che potessero occorrere per il servizio del comando locale di Spezia.

37. Le batterie e le compagnie treno pel 7° reggimento di

artiglieria conserveranno l'attuale loro numero e rimarranno di presidio nelle città cui ora si trovano; il riparto delle batterie in brigate sarà il seguente:

1ª brigata di batterie	1ª batteria. 2ª id. 3ª id.
2ª brigata di batterie	4ª batteria. 5ª id. 6ª id.
3ª brigata di batterie	7ª batteria. 8ª id. 9ª id.

Le 3 compagnie treno costituiranno la brigata treno.

8° Reggimento d'artiglieria.

38. L'attuale 8° reggimento d'artiglieria costituirà il nuovo 8° reggimento dell'arma stessa.

39. Il reggimento medesimo passerà, per il 1° gennaio 1874, nel 13° reggimento d'artiglieria (di nuova formazione):

a) Le sue quattro compagnie da piazza;

b) Gl'individui appartenenti a tale specialità ora in forza al suo stato maggiore od al deposito;

(In detti passaggi si comprenderanno tanto gli uomini presenti sotto le armi quanto quelli che si trovano in congedo illimitato);

c) I seguenti graduati e soldati, da trarsi dal personale d'artiglieria da campagna ora appartenente allo stato maggiore, batterie e deposito:

3 sergenti di contabilità 1 caporale furiere di contabilità 1 caporale di maggiorità 1 caporale trombettiere	Per lo stato maggiore del 13° reggimento.
1 sergente 1 caporale maggiore 1 caporale furiere 2 caporali 1 sellaio 1 trombettiere	Per il deposito dello stesso 13° reggimento.

40. L'attuale 8° reggimento farà pur passare, per il 1° gennaio 1874, al 13° reggimento in Mantova, 10 muli con 5 conducenti.

Gli altri quadrupedi della batteria deposito saranno ripartiti

fra le compagnie treno, le quali compagnie somministreranno i quadrupedi e conducenti occorrenti per il servizio della direzione territoriale d'artiglieria in Verona, Peschier , Mantova e di quella di Venezia.

41. Le batterie e le compagnie treno dell'8° reggimento d'artiglieria conserveranno l'attuale loro numero e rimarranno di presidio nelle città in cui ora si trovano; il riparto delle batterie in brigate sarà il seguente:

1ª brigata di batterie	1ª batteria.
	2ª id.
	3ª id.
2ª brigata di batterie	4ª batteria.
	5ª id.
	6ª id.
3ª brigata di batterie	7ª batteria.
	8ª id.
	9ª id.

Le 3 compagnie treno costituiranno la brigata treno.

9° Reggimento artiglieria.

42. L'attuale 9° reggimento d'artiglieria costituirà il nuovo 9° reggimento dell'arma stessa.

43. Il reggimento medesimo passerà, per il 1° gennaio 1874, nel 13° reggimento d'artiglieria (di nuova formazione):

a) Le sue quattro compagnie da piazza;

b) Gl'individui appartenenti a tale specialità ora in forza al suo stato maggiore od al suo deposito;

(In detti passaggi si comprenderanno tanto gli uomini presenti sotto le armi quanto quelli in congedo illimitato);

c) I seguenti graduati e soldati, da trarsi dal personale d'artiglieria da campagna, ora appartenente allo stato maggiore, batterie e deposito:

1 sergente di contabilità 2 caporali furieri di contabilità 1 caporale di maggiorità	Per lo stato maggiore del 13° reggimento.
1 sergente 3 caporali 1 maniscalco	Per il deposito dello stesso 13° reggimento.

44. L'attuale 9° reggimento farà pur passare, per il 1° gennaio 1874, al 13° reggimento in Venezia, 10 muli con 5 conducenti.

I quadrupedi della batteria deposito saranno ripartiti fra le compagnie treno.

45. Le batterie e le compagnie treno del 9° reggimento d'artiglieria conserveranno l'attuale loro numero e rimarranno di presidio nelle città in cui ora si trovano; il riparto delle batterie in brigate sarà il seguente:

1ª brigata di batterie	1ª batteria.
	2ª id.
	3ª id.
2ª brigata di batterie	4ª batteria.
	5ª id.
	6ª id.
3ª brigata di batterie	7ª batteria.
	8ª id.
	9ª id.

Le 3 compagnie treno costituiranno la brigata treno.

10° Reggimento artiglieria.

46. L'attuale 10° reggimento d'artiglieria costituirà il nuovo 10° reggimento dell'arma stessa.

47. Il reggimento medesimo passerà, per il 1° gennaio 1874, nel 14° reggimento d'artiglieria (di nuova formazione):

a) Le sue quattro compagnie da piazza;

b) Gl'individui appartenenti a tale specialità ora in forza al suo stato maggiore od al deposito, meno un furiere maggiore ed un furiere di contabilità che farà passare all'11° reggimento di nuova formazione;

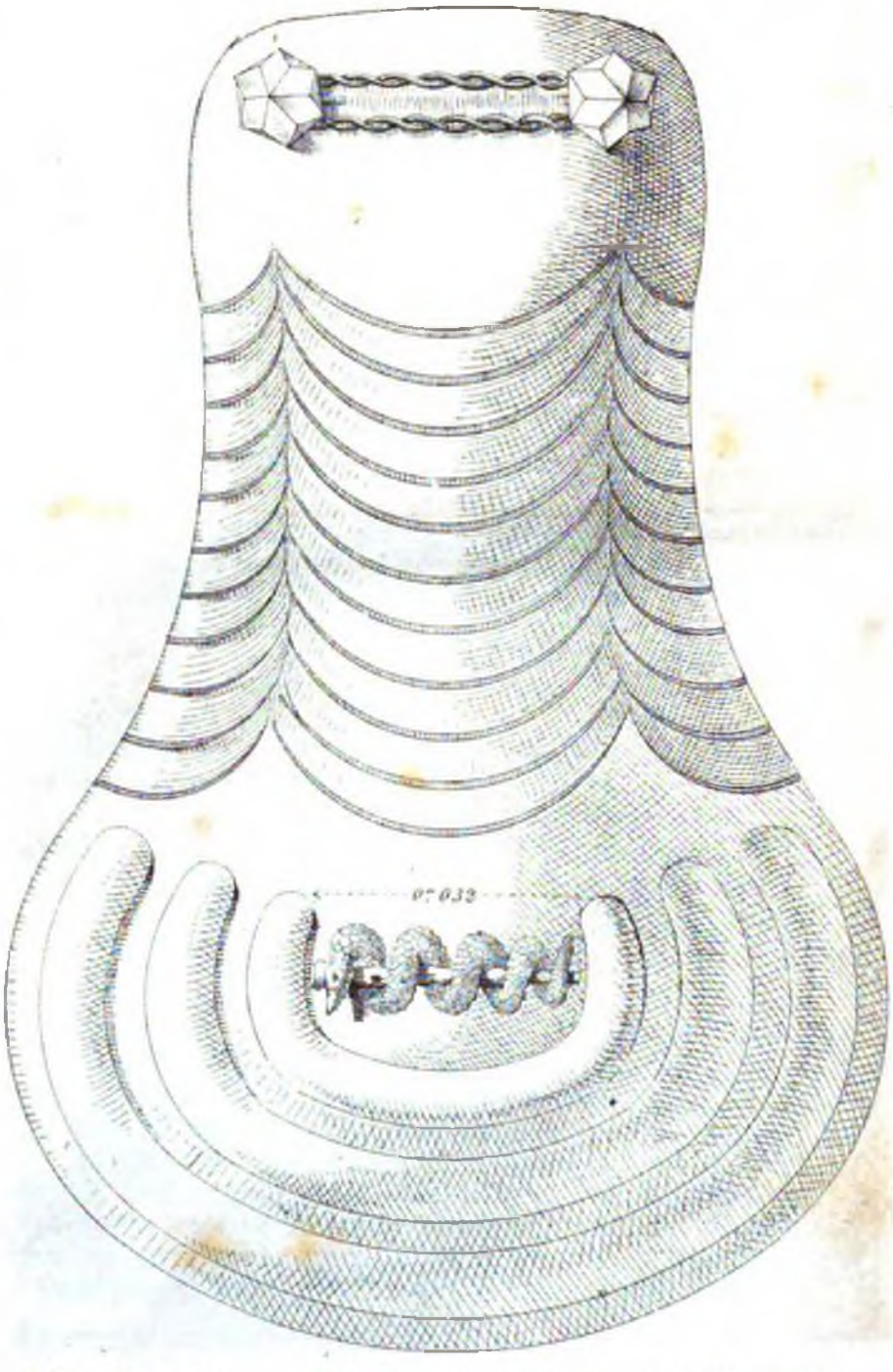
(In detti passaggi si comprenderanno tanto gli uomini presenti sotto le armi quanto quelli in congedo illimitato);

c) I seguenti graduati e soldati, da trarsi dal personale d'artiglieria da campagna, ora appartenente allo stato maggiore, batterie e deposito.

1 sottufficiale di maggiorità 1 caporale maggiore 2 caporali furieri di contabilità	Per lo stato maggiore del 14° reggimento.
1 caporale maggiore 2 caporali 1 sellaio	Per il deposito dello stesso 14° reggimento.

48. L'attuale 10° reggimento farà pur passare, per il 1° gennaio 1874, al 14° reggimento in Messina, 12 muli con 6 conducenti. Gli altri quadrupedi della batteria deposito saranno ripartiti fra le compagnie treno, le quali somministreranno i quadrupedi ed i conducenti occorrenti per il servizio della direzione territoriale d'artiglieria di Messina, e delle direzioni di stabilimenti in Napoli, Scafati e Torre Annunziata.

Spallina sinistra da Capitano Medico

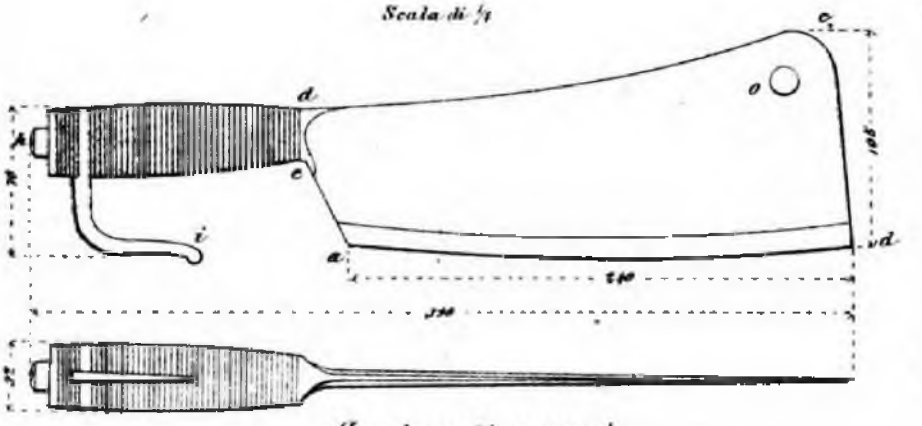


N.B. La testa del serpente dev'essere in fuori e in avanti della spalla

Utensili da Zappatori

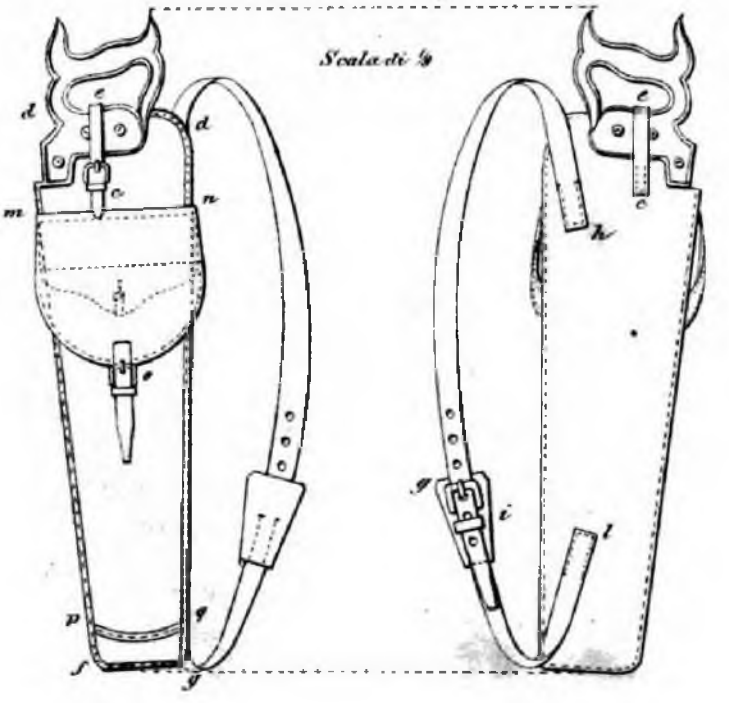
Mannarese

Scala di 1/1



Guaina di segaccio

Scala di 1/2



49. Le batterie e le compagnie treno del 10° reggimento d'artiglieria conserveranno l'attuale loro numero e rimarranno di presidio nelle città in cui ora si trovano; il riparto delle batterie in brigate sarà il seguente:

1ª brigata di batterie	1ª batteria.
	2ª id.
	3ª id.
2ª brigata di batterie	4ª batteria.
	5ª id.
	6ª id.
3ª brigata di batterie	7ª batteria.
	8ª id.
	9ª id.

Le 3 compagnie treno costituiranno la brigata treno.

11° Reggimento artiglieria.

50. Il nuovo 11° reggimento d'artiglieria sarà formato nella città di Genova, destinata a sede del medesimo.

51. L'11° reggimento sarà costituito colle seguenti compagnie, ripartite in brigate com'è sotto indicato:

1ª brigata	1ª comp.	— attuale	1ª comp.	del	5°	(Genova);
	2ª »	— »	2ª »	»	5°	(Genova);
	3ª »	— »	3ª »	»	5°	(Genova);
2ª brigata	4ª comp.	— attuale	4ª comp.	del	5°	(Genova);
	5ª »	— »	1ª »	»	6°	(Alessandria);
	6ª »	— »	2ª »	»	6°	(Alessandria);
3ª brigata	7ª comp.	— attuale	1ª comp.	del	7°	(Genova);
	8ª »	— »	2ª »	»	7°	(Spezia);
	9ª »	— »	3ª »	»	7°	(Spezia);
	10ª »	— »	4ª »	»	7°	(Spezia);

52. Per la costituzione del suo stato maggiore e del suo deposito il nuovo 11° reggimento riceverà:

a) Dall'attuale 3° reggimento;

1 sottufficiale trombettiere per lo stato maggiore.

b) Dall'attuale 5° reggimento;

1 sergente di contabilità
1 caporale trombettiere
1 coporale di maggiorità
} Per lo stato maggiore.

c) Dall'attuale 10° reggimento;

1 furiere maggiore
1 furiere di contabilità
} Per lo stato maggiore.

d) Dall'attuale 11° reggimento;

1 caporale trombettiere per lo stato maggiore;
1 furiere per il deposito.

Tali individui sono compresi fra quelli che già appartengono alla specialità d'artiglieria da piazza e che a tenore delle prescrizioni date sopra devono far passaggio nei nuovi reggimenti da fortezza.

53. Inoltre il nuovo 11° reggimento riceverà:

a) Dall'attuale 5° reggimento;

2 sottufficiali di maggiorità 2 sergenti di contabilità 1 caporale maggiore 1 caporale furiere di contabilità	Per il suo stato maggiore.
2 sergenti 1 caporale maggiore 3 caporali 1 maniscalco	Per il suo deposito.

b) Dall'attuale 6° reggimento;

1 sottufficiale di maggiorità 1 sergente di contabilità 2 caporali furieri di contabilità 1 caporale di maggiorità	Per il suo stato maggiore.
1 caporale maggiore 1 caporale furiere 2 caporali 1 sellaio 1 trombettiere	Per il suo deposito.

Tali individui dovranno essere, dai reggimenti 5° e 6°, tratti dal personale d'artiglieria da campagna, ora appartenente allo stato maggiore, batterie e deposito.

54. Tutti i graduati e soldati indicati nei precedenti numeri 52 e 53 dovranno essere inviati in Genova, per il giorno 15 dicembre prossimo, a cura dei reggimenti perdenti, eccezione fatta per il maniscalco ed il sellaio che dovranno trovarvisi il giorno 1° gennaio 1874.

55. Il capo armaiuolo del reggimento sarà assegnato dal Ministero.

56. Il nuovo 11° reggimento riceverà, per il 1° gennaio 1874, 8 muli e 4 conducenti dal 5° artiglieria in Genova, 12 muli e 6 conducenti dal 6° artiglieria in Genova, 4 muli e 2 con-

ducenti dal 7° artiglieria in Spezia, questi muli saranno esclusivamente destinati per l'istruzione sul servizio dell'artiglieria di montagna, e saranno dal comandante il reggimento opportunamente distribuiti fra le sede ed ed i distaccamenti principali.

57. Gli altri graduati e cannonieri occorrenti a completare lo stato maggiore ed il deposito del reggimento saranno tratti dalle compagnie costituenti il reggimento.

12° Reggimento artiglieria.

58. Il nuovo 12° reggimento di artiglieria sarà formato nella città di Ancona destinata a sede del medesimo.

59. Il 12° reggimento sarà costituito colle seguenti compagnie; ripartite in brigate com'è sotto indicato:

1ª brigata	1ª comp.	— attuale	1ª comp.	dell'11°	(Ancona);
	2ª »	—	»	2ª	»	11° (Ancona);
	3ª »	—	»	3ª	»	11° (Civitavecchia);
2ª brigata	4ª comp.	— attuale	4ª comp.	dell'11°	(Ancona);
	5ª »	—	»	1ª	»	3° (S. Maurizio);
	6ª »	—	»	2ª	»	3° (Bologna);
3ª brigata	7ª comp.	— attuale	3ª comp.	del 3°	(Legnago);
	8ª »	—	»	4ª	»	3° (Bologna);
	9ª »	—	»	3ª	»	4° (Piacenza);
	10ª »	—	»	4ª	»	4° (Piacenza);

60. Per la costituzione del suo stato maggiore e del suo deposito, il nuovo 12° reggimento riceverà:

a) Dall'attuale 3° reggimento:

1 furiere di contabilità 1 sottufficiale di maggiorità 2 sergenti di contabilità 2 caporali trombettieri	Per lo stato maggiore.
1 furiere 1 sergente 1 caporale	Per il deposito.

b) Dall'attuale 4° reggimento:

1 furiere maggiore 1 sottufficiale di maggiorità	Per lo stato maggiore.

c) Dall'attuale 11° reggimento:

1 sottufficiale di maggiorità 1 sottufficiale trombettiere	Per lo stato maggiore.

Tali individui sono compresi fra quelli che già appartengono alla specialità d'artiglieria da piazza e che, a tenore delle prescrizioni date sopra, devono far passaggio nei nuovi reggimenti da fortezza.

61. Inoltre il nuovo 12° reggimento riceverà:

a) Dall'attuale 3° reggimento:

1 caporale maggiore
1 caporale furiere di contabilità } Per il suo stato maggiore;
1 maniscalco per il suo deposito.

b) Dall'attuale 4° reggimento:

1 caporale furiere di contabilità per il suo stato maggiore;
1 sergente
1 caporale furiere } Per il suo deposito.
1 caporale

c) Dall'attuale 11° reggimento:

2 sergenti di contabilità
1 caporale furiere di contabilità } Per il suo stato maggiore.
2 caporali di maggiorità
2 caporali maggiori
3 caporali
1 sellaio } Per il suo deposito.
1 trombettiere

Tali individui devono essere dai reggimenti 3°, 4° ed 11° tratti dal personale d'artiglieria da campagna ora appartenente allo stato maggiore, batterie e deposito.

62. Tutti i graduati e soldati indicati nei precedenti numeri 60 e 61 dovranno essere inviati in Ancona, per il giorno 15 dicembre prossimo, a cura dei reggimenti perdenti, eccezione fatta per il maniscalco ed il sellaio che dovranno trovarvisi il 1° gennaio 1874.

63. Il capo armaiuolo del reggimento sarà assegnato dal Ministero.

64. Il 12° reggimento riceverà, per il 1° gennaio 1874:

8 muli e 4 conducenti dal 3° artiglieria in Bologna;
4 » 2 » 4° » in Piacenza;
12 » 6 » 11° » in Ancona.

Tali muli saranno esclusivimente destinati per l'istruzione sul servizio di artiglieria da montagna, e verranno dal coman-

dante del reggimento opportunamente ripartiti fra la sede ed i distaccamenti principali.

65. Gli altri graduati e cannonieri occorrenti a completare lo stato maggiore ed il deposito del reggimento saranno tratti dalle compagnie costituenti il reggimento.

13° Reggimento artiglieria.

66. Il nuovo 13° reggimento di artiglieria sarà formato nella città di Mantova destinata a sede del medesimo.

67. Il 13° reggimento sarà costituito colle seguenti compagnie, ripartite in brigate com'è sotto indicato:

1ª brigata	1ª	comp.	— attuale	1ª	comp.	del 4°	(Mantova);
	2ª	»	— »	2ª	»	4°	(Mantova);
	3ª	»	— »	3ª	»	dell'8°	(Verona).
2ª brigata	4ª	comp.	— attuale	4ª	comp.	dell'8°	(Verona);
	5ª	»	— »	1ª	»	8°	(Verona);
	6ª	»	— »	2ª	»	8°	(Mantova).
3ª brigata	7ª	comp.	— attuale	1ª	comp.	del 9°	(Mantova);
	8ª	»	— »	2ª	»	9°	(Venezia);
	9ª	»	— »	3ª	»	9°	(Venezia);
	10ª	»	— »	4ª	»	9°	(Venezia).

68. Per la costituzione del suo stato maggiore e del suo deposito, il nuovo 13° reggimento riceverà:

a) Dall'attuale 4° reggimento:

1 furiere di contabilità
2 sottufficiali di maggiorità
1 sottufficiale trombettiere
} Per lo stato maggiore.
1 furiere per il deposito.

b) Dall'attuale 8° reggimento:

1 caporale maggiore per lo stato maggiore.

c) Dall'attuale 9° reggimento:

1 furiere maggiore
1 sottufficiale di maggiorità
1 caporale trombettiere
} Per lo stato maggiore.
1 caporale maggiore per il deposito.

Tali individui sono compresi fra quelli che già appartengono alla specialità di artiglieria da piazza e che, a tenore delle prescrizioni date sopra, devono far passaggio nei nuovi reggimenti da fortezza.

69. Inoltre il 13° reggimento riceverà:

a) Dall'attuale 8° reggimento:

3 sergenti di contabilità	Per il suo stato maggiore.
1 caporale furiere di contabilità	
1 caporale trombettiere	
1 caporale di maggiorità	
1 sergente	Per il suo deposito.
1 caporale maggiore	
1 caporale furiere	
2 caporali	
1 sellaio	
1 trombettiere	

b) Dall'attuale 9° reggimento:

1 sergente di contabilità	Per il suo stato maggiore.
2 caporali furieri di contabilità	
1 caporale di maggiorità	
1 sergente	Per il suo deposito.
3 caporali	
1 maniscalco	

Tali individui dovranno essere dai reggimenti 8° e 9° tratti dal personale d'artiglieria da campagna, ora appartenenti allo stato maggiore, batterie e deposito.

70. Tutti i graduati e soldati indicati nei precedenti numeri 68 e 69 dovranno essere inviati in Mantova, per il giorno 15 dicembre prossimo, a cura dei reggimenti perdenti, eccezione fatta per il maniscalco ed il sellaio che dovranno trovarvisi il giorno 1° gennaio 1874.

71. Il capo armaiuolo del reggimento sarà assegnato dal Ministero.

72. Il 13° reggimento riceverà, per il 1° gennaio 1874:

4 muli	e 2 conducenti	dal 4°	artiglieria	in Mantova;
10 »	5 »	dall'8°	»	in Mantova;
10 »	5 »	dal 9°	»	in Venezia.

Tali muli saranno esclusivamente destinati per l'istruzione sul servizio di artiglieria da montagna, e verranno per cura del comandante il reggimento convenientemente ripartiti fra la sede ed i distaccamenti principali.

73. Gli altri graduati e cannonieri occorrenti a completare lo stato maggiore ed il deposito del 13° reggimento saranno tratti dalle compagnie costituenti il reggimento.

14° Reggimento artiglieria.

74. Il nuovo 14° reggimento di artiglieria si formerà nella città di Gaeta, destinata a sede del medesimo.

75. Il 14° reggimento sarà costituito colle seguenti compagnie, ripartite in brigate com'è sotto indicato:

1ª brigata	1ª comp.	— attuale	1ª comp. del	2°	(Gaeta);
	2ª »	— »	2ª »	2°	(Gaeta);
	3ª »	— »	3ª »	2°	(Gaeta);
2ª brigata	4ª comp.	— attuale	4ª comp. del	2°	(Gaeta);
	5ª »	— »	3ª »	6°	(Gaeta);
	6ª »	— »	4ª »	6°	(Gaeta);
3ª brigata	7ª comp.	— attuale	1ª comp. del	10°	(Messina);
	8ª »	— »	2ª »	10°	(Messina);
	9ª »	— »	3ª »	10°	(Messina);
	10ª »	— »	4ª »	10°	(Messina).

76. Per la costituzione del suo stato maggiore e del suo deposito, il nuovo 14° reggimento riceverà:

a) Dall'attuale 2° reggimento:

1 furiere maggiore 2 sottufficiali di maggiorità 2 sergenti di contabilità 1 caporale furiere di contabilità 1 caporale trombettiere	Per lo stato maggiore.

b) Dall'attuale 4° reggimento:

1 caporale trombettiere per lo stato maggiore.

c) Dall'attuale 10° reggimento:

1 furiere di contabilità 1 sottufficiale trombettiere	Per lo stato maggiore;
1 furiere 1 sergente	Per il deposito.

Tali individui sono compresi fra quelli che già appartengono alla specialità di artiglieria da piazza, e che a tenore delle prescrizioni date sopra devono far passaggio nei nuovi reggimenti da fortezza.

77. Inoltre il nuovo 14° reggimento riceverà:

a) Dall'attuale 2° reggimento:

1 sergente 3 caporali 1 trombettiere	Per il suo deposito.

b) Dall'attuale 6° reggimento:

2 sergenti di contabilità 1 caporale maggiore 1 caporale di maggiorità	Per il suo stato maggiore.
1 caporale maggiore 1 caporale furiere 1 maniscalco	Per il suo deposito.

c) Dall'attuale 10° reggimento:

1 sottufficiale di maggiorità 1 caporale maggiore 2 caporali furieri di contabilità	Per il suo stato maggiore;
1 caporale maggiore 2 caporali 1 sellaio	Per il suo deposito.

Tali individui devono essere dai reggimenti 2°, 6° e 10° tratti dal personale di artiglieria da campagna, ora appartenenti allo stato maggiore, batterie e deposito.

78. Tutti i graduati e soldati indicati nei precedenti numeri 76 e 77 dovranno essere inviati in Gaeta, per il giorno 15 dicembre prossimo, a cura dei reggimenti perdenti, eccezione fatta per il maniscalco ed il sellaio che dovranno trovarvisi il giorno 1° gennaio 1874.

79. Il capo armaiuolo del reggimento sarà assegnato dal Ministero.

80. Il 14° reggimento riceverà, per il 1° gennaio 1874:

12 muli e 6 conducenti dal 2° artiglieria in Gaeta;
12 » 6 » dal 10° » in Messina.

Tali muli saranno esclusivamente destinati per la istruzione sul servizio d'artiglieria da montagna e verranno dal comandante il reggimento opportunamente ripartiti fra la sede ed il distaccamento di Messina.

81. Gli altri graduati e cannonieri occorrenti a completare lo stato maggiore ed il deposito del reggimento saranno tratti delle compagnie costituenti il reggimento.

Disposizioni comuni ai diversi reggimenti.

82. Le compagnie da piazza passeranno nei nuovi reggimenti da fortezza:

a) Con tutto il personale in ufficiali, sottufficiali, caporali, trombettieri e soldati (presenti, assenti ed in congedo illimitato) che avranno in forza al 31 dicembre 1873;

b) Con tutte le armi, buffetterie, registri, regolamenti, ecc. che ora tengono in regolare consegna o caricamento.

83. Le promozioni occorrenti per recare a numero i sottufficiali e caporali negli stati maggiori, nelle batterie, compagnie e depositi dei varii reggimenti si faranno a misura che i comandanti di corpo avranno il personale adatto.

84. La divisa della truppa dei reggimenti da fortezza sarà quella ora in vigore per le compagnie d'artiglieria da piazza.

85. I 14 reggimenti d'artiglieria si distingueranno tra loro col numero d'ordine del reggimento da portarsi come attualmente.

86. Col 1° gennaio 1874 ciascun comandante di compagnia da fortezza trasmetterà al comandante del reggimento, cui fu destinato, un ruolino nominativo indicante la forza della sua compagnia al 1° dicembre 1873.

In esso saranno indicati il numero di matricola, grado, casato e nome, categoria, classe, nonchè le variazioni occorse in detto mese e la posizione di ciascun individuo al 1° gennaio 1874, cioè se presente od assente ed in quest'ultimo caso per quale motivo e da quale epoca.

87. I comandanti degli attuali reggimenti, che fanno passare ai reggimenti da fortezza alcuni muli per la costituzione dei depositi, trasmetteranno ai reggimenti riceventi un ruolo apposito coll'indicazione del nome e del numero di matricola di ognuno di essi.

88. Gli attuali consigli di amministrazione dei 10 reggimenti d'artiglieria (dal 2° all'11°) continueranno nelle loro funzioni; quelli dei nuovi reggimenti da fortezza saranno costituiti e funzioneranno a far tempo dal 1° gennaio 1874.

89. Il 2°, 3°, 5° ed 8° reggimento provvederanno in tempo per fornire rispettivamente al 14°, 12°, 11° e 13° reggimento d'artiglieria, i registri vari, i buoni e gli altri stampati che loro occorrono, affinchè dal 1° gennaio 1874 i nuovi reggimenti possano dar principio alle loro operazioni contabili.

90. I reggimenti attuali provvederanno le rispettive compagnie da piazza degli stampati che loro occorrono almeno per la gestione del primo trimestre.

91. Nei primi giorni di dicembre i reggimenti 2°, 3°, 5° ed 8° compileranno e trasmetteranno al Ministero, rispettivamente per i 14°, 12°, 11° e 13° reggimenti, la domanda di acconto relativa alla 1ª quindicina di gennaio, prendendo per base il numero dei riparti di cui sono per ora costituiti i reggimenti.

Qualora prima di riscuotere il primo acconto-paghe di gennaio 1874 occorressero fondi in danaro ai nuovi reggimenti, potranno prelevarsi dai reggimenti stessi incaricati di fare la domanda d'acconto, con riserva di rimborso.

92. I nuovi reggimenti 11°, 12°, 13° e 14° si provvederanno direttamente di una cassa ferrata a 3 chiavi e di un'altra a due, da servire, quella per cassa principale, questa per cassa sussidiaria.

93. I reggimenti 2°, 3°, 5° ed 8° forniranno ai reggimenti nuovi, e rispettivamente al 14°, 12°, 11° e 13°, una copia completa, per quanto sia possibile, del *Giornale militare* e della raccolta, senza che occorra per tale somministranza rimborso di sorta.

94. I reggimenti attuali di artiglieria somministreranno ai nuovi reggimenti tutti gli oggetti di corredo speciali per le compagnie da piazza, che ritengono nei loro magazzini nel modo seguente:

Il 2° reggimento li somministrerà al 14° reggimento.
Il 3° » » al 12° »
Il 4° reggimento li somministrerà metà al 12° e metà al 13° reggimento.
Il 5° reggimento li somministrerà all'11° reggimento.
Il 6° » li somministrerà metà all'11° e metà al 14° reggimento.
Il 7° reggimento li somministrerà all'11° reggimento.
L'8° » » al 13° »
Il 9° » » al 13° »
Il 10° » » al 14° »
L'11° » » al 12° »

Inoltre ciascun reggimento attuale predetto somministrerà ai nuovi reggimenti, e rispettivamente a quelli sovra indicati, un quarto degli oggetti di uso comune alle varie specialità dell'arma, che trovasi avere in magazzino. Gli attuali reggimenti 4° e 6°, che passano due compagnie ad uno dei reggimenti nuovi e due ad un altro, somministreranno a ciascuno di essi un ottavo di tali oggetti che trovansi avere in magazzino; in modo che la quantità somministrata in totale dal 4° e dal 6° corrisponda per ognuno al quarto degli oggetti esistenti in magazzino.

95. Speciali disposizioni ministeriali determineranno le dotazioni in oggetti di corredo che devono avere tutti i reggimenti d'artiglieria in seguito alla nuova organizzazione.

96. Così pure speciali disposizioni ministeriali stabiliranno

la dotazione in materiale e bardature dei nuovi reggimenti di artiglieria da fortezza, e le conseguenti diminuzioni che dovranno avvenire nelle dotazioni in materiali e bardature degli attuali reggimenti d'artiglieria.

97. I comandanti delle brigate da piazza e delle compagnie da piazza che si trovano distaccate, compileranno il rendiconto di cassa a tutto dicembre 1873, e lo trasmetteranno al consiglio d'amministrazione del reggimento cui prima appartenevano.

98. Il fondo rimanente al 1° gennaio 1874, come pure i fondi in consegna alle compagnie saranno presi dai nuovi reggimenti che li accrediteranno ai reggimenti cui prima appartenevano le compagnie.

99. I reggimenti riceventi prenderanno in caricamento gli oggetti di armamento e le buffetterie che le compagnie da piazza avranno al 1° gennaio 1874, dietro le dimostrazioni che saranno loro trasmesse dai reggimenti perdenti, ed i reggimenti perdenti se ne daranno scaricamento colla scorta delle situazioni generali delle armi e degli oggetti in consegna, modello n° 283 (modellario per gli stampati).

100. Gli oggetti della finanza in materie esistenti presso le dette compagnie saranno prese in caricamento dai reggimenti riceventi, e dedotti dal caricamento da quelli perdenti senza che occorra rimborso di sorta.

101. I consigli di amministrazione dei reggimenti perdenti provvederanno con tutta alacrità per la compilazione e trasmissione sia delle tabelle di passaggio per la situazione di massa individuale, sia degli estratti matricolari n° 21, affinchè si possa con sollecitudine liquidare i conti individuali e porre nel tempo stesso in ordine i ruoli matricolari.

102. Gli attuali 10 reggimenti di artiglieria continueranno a valersi dei loro ruoli matricolari; ed i quattro reggimenti da fortezza li impianteranno nuovi, come pure stabiliranno i ruoli amministrativi.

103. Sarà cura dei comandanti i reggimenti perdenti di trasmettere a quelli dei reggimenti riceventi tutte le carte personali degli ufficiali ai medesimi assegnati, accompagnandole con elenchi nominativi che indichino ciascun documento trasmesso per ogni singolo ufficiale.

104. Ove talun ufficiale fosse rimasto in debito verso la cassa del reggimento che lascia, per residuo prezzo di cavallo, per anticipazioni, per associazione vestiario, ecc., la amministrazione di questo dovrà ripeterne il rimborso in

conto corrente da quello del reggimento cui l'ufficiale fece passaggio, trasmettendogli i relativi conti.

105. I consigli d'amministrazione dei reggimenti perdenti trasmetteranno ai reggimenti cui fecero passaggio gli assoldati, i surrogati, i riassoldati con premio, pensionati e cambi napoletani, le cartelle di deposito e polizze corredate degli atti di surrogazione ed altri titoli, come pure le cartelle di credito, accompagnandole di un elenco in duplice copia, compilato a seconda dei modelli stabiliti dalla Nota 30 settembre 1860, a pag. 1063 del *Giornale militare*, ed art. 16 dell'Istruzione 1° aprile 1864, a pag. 205 del *Giornale militare;* e le amministrazioni riceventi, eseguiti gli opportuni confronti, restituiranno ai reggimenti perdenti una copia di detti elenchi, firmata dal rispettivo consiglio per quitanza.

106. Gli 11°, 12°, 13° e 14° reggimenti sono autorizzati a provvedersi degli occorrenti mobili per i rispettivi uffici, limitando la spesa al puro indispensabile.

107. I reggimenti predetti non costituiranno la massa cavalli.

108. Con altri provvedimenti verrà stabilito il riparto delle diverse masse, meno quella cavalli, tra gli attuali reggimenti e quelli di nuova formazione.

109. Il Ministero si riserva di provvedere ulteriormente per il movimento delle compagnie da piazza che devono cambiare di stanza.

110. Tutte le autorità militari, cui spetta, provvederanno per l'esecuzione delle disposizioni contenute nella presente Istruzione. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. 147 — Istruzione per la formazione dei reggimenti del genio. — Direzione generale d'artiglieria e genio — 18 novembre.

A mandare ad effetto le disposizioni contenute nel Regio decreto 30 settembre 1873, e nei provvedimenti esecutivi che gli fanno seguito, relativamente alla formazione dei reggimenti del genio, questo Ministero determina quanto segue:

1. Col 31 dicembre 1873 s'intenderanno sciolti il 1° reggimento artiglieria *(Pontieri)* ed il corpo zappatori del genio, e col personale di detti corpi verranno costituiti, a datare dal 1° gennaio 1874, i reggimenti 1° e 2° del genio.

2. Ciascuno dei due reggimenti sarà formato nel modo indicato dalla tabella N° 14, che fa seguito al succitato Regio decreto 30 settembre 1873; però, per ora, il 1° reggimento

avrà in meno una compagnia ferrovieri ed una compagnia treno, ed il 2° una compagnia zappatori e due compagnie treno, per la formazione delle quali il Ministero si riserva di provvedere.

1° Reggimento del genio.

3. Il 1° reggimento del genio avrà sede in Pavia e sarà composto:

a) dello stato maggiore dello sciolto 1° reggimento d'artiglieria (pontieri);

b) delle compagnie 2ª, 3ª, 4ª e 6ª del reggimento medesimo;

c) delle compagnie 1ª, 2ª, 4ª, 5ª, 7ª, 8ª, 9ª, 11ª, 12ª, 13ª, 16ª, 23ª, 28ª, 29ª e 30ª del disciolto corpo zappatori del genio;

d) delle due compagnie del treno del disciolto 1° reggimento di artiglieria (pontieri);

e) della compagnia di deposito del ridetto 1° reggimento d'artiglieria.

4. Le officine di costruzione del 1° reggimento d'artiglieria costituiranno le officine di costruzione del materiale del 1° reggimento del genio.

5. Pel giorno 27 dicembre 1873 prenderanno stanza in Pavia le compagnie 1ª, 2ª, 7ª, 8ª e 16ª (ora in Casale) dello sciolto corpo zappatori del genio, le altre compagnie del corpo stesso, che dovranno anche far parte del nuovo 1° reggimento del genio, continueranno a rimanere negli attuali loro presidi.

6. Le compagnie del 1° reggimento del genio assumeranno il numero seguente:

Compagnie pontieri.

1ª	comp.,	l'attuale	2ª	dello sciolto 1° regg. d'artigl.	(Pavia)
2ª	id.	id.	6ª	id.	(Roma)
3ª	id.	id.	3ª	id.	(Pavia)
4ª	id.	id.	4ª	id.	(Pavia)

Compagnie zappatori.

1ª	comp.,	l'attuale	1ª	dello sciolto corpo zapp. genio	(Pavia)
2ª	id.	id.	2ª	id.	(Pavia)
3ª	id.	id.	16ª	id.	(Pavia)
4ª	id.	id.	11ª	id.	(Bologna)
5ª	id.	id.	12ª	id.	(Bologna)
6ª	id.	id.	13ª	id.	(Bologna)

7ª	comp.,	l'attuale	4ª	dello sciolto corpo zapp. genio	(Roma)
8ª	id.	id.	5ª	id.	(Roma)
9ª	id.	id.	9ª	id.	(Roma)
10ª	id.	id.	28ª	id.	(Capua)
11ª	id.	id.	29ª	id.	(Capua)
12ª	id.	id.	30ª	id.	(Capua)
13ª	id.	id.	7ª	id.	(Pavia)
14ª	id.	id.	8ª	id.	(Pavia)

Compagnie ferrovieri.

1ª comp., l'attuale 23ª dello sciolto corpo zappatori (Spezia).

Compagnie del treno.

1ª comp.	) le attuali	1ª e 2ª comp. del treno	((Pavia)
2ª id.	) dello sciolto	1° regg. d'artiglieria	((Pavia)

7. Le brigate zappatori saranno così formate:

1ª	brigata, compagnie	1ª, 2ª e	3ª.
2ª	id.	id.	4ª, 5ª e 6ª.
3ª	id.	id.	7ª, 8ª e 9ª.
4ª	id.	id.	10ª, 11ª e 12ª.
5ª	id.	id.	13ª, 14ª e 1ª comp. ferrovieri.

2° Reggimento del genio.

8. Il reggimento del genio avrà sede in Casale e sarà composto:

a) dello stato maggiore dello sciolto corpo zappatori del genio;

b) delle compagnie 1ª, 5ª, 7ª e 8ª dello sciolto 1° reggimento di artiglieria (pontieri);

c) delle compagnie 3ª, 6ª, 10ª, 14ª, 15ª, 17ª, 18ª, 19ª, 20ª, 21ª, 22ª, 24ª, 25ª, 26ª e 27ª dello sciolto corpo zappatori del genio;

d) della compagnia treno del corpo stesso;

e) della compagnia di deposito del predetto corpo zappatori.

9. Le attuali officine di costruzione del genio costituiranno le officine di costruzione del 2° reggimento del genio; le medesime continueranno a rimanere in Alessandria sino a che verrà ulteriormente ordinato il loro trasporto in Casale.

10. Per il giorno 27 dicembre 1873 prenderà stanza in Casale la 5ª compagnia dello sciolto 1° reggimento d'artiglieria

(ora a Pavia); le altre compagnie del reggimento medesimo, che debbono far parte del 2° reggimento del genio, continueranno a rimanere negli attuali loro presidi. Così pure rimarranno negli attuali loro presidi le compagnie del corpo zappatori designate a far parte del 2° reggimento del genio, ad eccezione di quelle componenti la brigata in Mantova, le quali per il 15 dicembre dovranno, unitamente al comando della brigata, trasferirsi in Verona.

11. Le compagnie del 2° reggimento del genio assumeranno il numero seguente:

1ª	comp.,	l'attuale	1ª	comp. del 1° regg. art. (pont.ri)	(Casale).
2ª	id.	id.	5ª	id.	(Casale).
3ª	id.	id.	7ª	id.	(Verona).
4ª	id.	id.	8ª	id.	(Piacenza).

Compagnie zappatori.

1ª	comp.,	l'attuale	6ª	del corpo zappatori	(Alessandria).
2ª	id.	id.	15ª	id.	(Palermo).
3ª	id.	id.	21ª	id.	(Palermo).
4ª	id.	id.	3ª	id.	(Verona).
5ª	id.	id.	19ª	id.	(Verona).
6ª	id.	id.	25ª	id.	(Verona).
7ª	id.	id.	18ª	id.	(Casale).
8ª	id.	id.	20ª	id.	(Casale).
9ª	id.	id.	22ª	id.	(Casale).
10ª	id.	id.	24ª	id.	(Casale).
11ª	id.	id.	26ª	id.	(Casale).
12ª	id.	id.	27ª	id.	(Casale).
13ª	id.	id.	17ª	id.	(Casale).

Compagnie ferrovieri.

1ª	comp.,	l'attuale	10ª	del corpo zappatori	(Torino).
2ª	id.	id.	14ª	id.	(Torino).

Compagnie treno.

1ª compagnia, l'attuale compagnia treno del corpo zappatori in Casale.

12. Le brigate zappatori saranno così formate:

1ª	brigata,	1ª,	2ª	e 3ª	compagnia.
2ª	id.	4ª,	5ª	e 6ª	id.
3ª	id.	7ª,	8ª	e 9ª	id.
4ª	id.	10ª,	11ª,	12ª e 13ª	id.

Disposizioni comuni ai due reggimenti.

13. Le compagnie pontieri e zappatori che sono trasferite nell'uno o nell'altro reggimento, vi passeranno:

a) con tutto il personale in ufficiali, sottufficiali, caporali e soldati (presenti, assenti ed in congedo illimitato), ed in quadrupedi, che avranno in forza il 31 dicembre 1873.

Qualsiasi variazione avvenuta nelle medesime, posteriormente al 15 novembre 1873, verrà da questo Ministero presa ad esame, e qualora non sia riconosciuta necessaria al buon andamento del servizio, sarà annullata;

b) con tutto il materiale ed accessorii di materiale, armi, buffetterie, registri e regolamenti, ecc., che ora tengono in regolare caricamento.

Gli ufficiali appartenenti all'attuale 1° reggimento d'artiglieria (pontieri), che per effetto delle disposizioni precedenti, debbono far passaggio in uno dei reggimenti del genio senza essere definitivamente trasferti in detta arma, vi saranno considerati quali effettivi, ma continueranno ad appartenere all'arma d'artiglieria.

14. La divisa degli ufficiali e della truppa dei due reggimenti del genio sarà quella ora stabilita per il corpo zappatori; se non che nell'interno del disco della stella del chepì (e così pure sulla copertura dei chepì), al trofeo sarà sostituito il numero del reggimento, ed alla granata cremisi in campo nero nell'interno del disco della stella del berretto sarà sostituito il numero del reggimento in color cremisi in campo nero. Sugli spallini dei cappotti e delle giubbe della truppa alla granata bianca, sarà sostituito il numero del reggimento, conforme è stabilito pei reggimenti delle altre armi dall'*Atto* N. 276 del 1872.

Però sino a totale consumazione degli oggetti di vestiario, di cui fanno uso attualmente i pontieri, potranno valersi dei medesimi gli individui delle compagnie pontieri.

15. L'armamento di tutte le truppe dei reggimenti del genio e le buffetterie saranno quelli in ora stabiliti per il corpo zappatori.

16. Col 1° gennaio 1874 ciascun comandante delle compagnie zappatori, che passano a far parte del 1° reggimento del genio, e ciascun comandante delle compagnie pontieri, che fanno passaggio al 2° reggimento del genio, trasmetterà al comandante del proprio reggimento un ruolino nominativo indicante la forza della propria compagnia al 1° dicembre 1873.

In esso saranno indicati il numero di matricola, grado, casato, nome, categoria o classe, nonchè le variazioni avvenute in detto mese e la posizione al 1° gennaio 1874 di ciascun individuo, cioè se presente od assente, e in quest'ultimo caso, per quale motivo e da quale epoca.

17. Nessun passaggio di ufficiali e d'individui di bassa forza potrà eseguirsi tra le compagnie pontieri, zappatori, ferrovieri e treno d'uno stesso reggimento, senza la preventiva autorizzazione del Ministero(direzione generale d'artiglieria e genio).

Allo stato maggiore del reggimento ed al deposito potranno bensì essere assegnati indifferentemente individui di bassa forza delle diverse specialità, ma cessando di appartenere allo stato maggiore predetto od al deposito, dovranno far ritorno alla specialità cui prima appartenevano.

18. I consigli di amministrazinne dei due nuovi reggimenti subentreranno in tutto ai consigli d'amministrazione del 1° reggimento d'artiglieria e del corpo zappatori.

19. Affinchè i due reggimenti possano far fronte ai bisogni del corredo occorrente agli individui loro assegnati, verranno dall'uno all'altro reggimento somministrati gli oggetti di corredo speciale agli individui pontieri, zappatori e treno in proporzione dei fondi di magazzino esistenti presso di loro.

20. I comandanti delle compagnie e delle brigate destinate a far passaggio dal corpo zappatori al 1° reggimento del genio, e dal 1° reggimento d'artiglieria al 2° reggimento del genio, che fossero distaccate, compileranno il rendiconto di cassa a tutto dicembre 1873 e lo trasmetteranno al consiglio d'amministrazione del reggimento o corpo cui prima appartenevano.

21. Il fondo rimanente al 1° gennaio 1874, come pure quello permanente di compagnia, sarà preso dai nuovi reggimenti e da questi accreditato in conto corrente al corpo o reggimento cui prima appartenevano le compagnie.

22. Detti comandanti di compagnia faranno pure sistemare con tutta sollecitudine i giornali mensuali di contabilità, affinchè, colla scorta dei medesimi, sì il corpo zappatori che il 1° reggimento di artiglieria possano darsi scaricamento degli oggetti di armamento, degli arredi, delle buffetterie, bardature, ecc., che le compagnie avevano in caricamento al 1° gennaio 1874, mentre i due nuovi reggimenti del genio se ne daranno contemporaneo caricamento dietro le dimostrazioni e situazioni nominative loro trasmesse dal corpo o reggimento, cui prima appartenevano le compagnie.

23. Gli oggetti delle finanze in materia esistenti presso le

delle compagnie saranno presi in caricamento dai reggimenti riceventi e dedotte dal caricamento del corpo o reggimento, cui le medesime prima appartenevano, senza rimborso di sorta.

24. I consigli di amministrazione dei due reggimenti del genio provvederanno con tutta alacrità per la compilazione e trasmissione, sia delle tabelle di passaggio per la situazione di massa individuale, quanto dei fogli matricolari, modello n° 21, affinchè si possano con sollecitudine liquidare i conti individuali e porre nello stesso tempo in ordine i rispettivi ruoli matricolari.

25. Il 1° reggimento del genio continuerà a valersi dei ruoli matricolari del 1° reggimento artiglieria (pontieri), ed il 2° reggimento del genio si varrà di quelli del corpo zappatori, continuandone la numerazione.

26. I comandanti del 1° reggimento d'artiglieria (pontieri) e del corpo zappatori avranno cura di trasmettere ai nuovi reggimenti tutte le carte personali degli ufficiali che dai detti corpi hanno fatto passaggio nell'uno o nell'altro reggimento, accompagnandole con elenchi nominativi che indichino ciascun documento trasmesso per ogni e singolo ufficiale.

27. Ove taluno ufficiale fosse rimasto in debito verso la cassa del corpo che lascia per anticipazioni, associazione vestiario o per altro motivo, l'amministrazione di questo dovrà ripetere il rimborso in conto corrente da quella del reggimento cui l'ufficiale fece passaggio.

28. Il consiglio d'amministrazione del 1° reggimento trasmetterà al 2° reggimento del genio le cartelle o polizze degli assoldati, dei surrogati, dei riassoldati con premio, dei pensionati e dei cambi napoletani, corredate degli atti di surrogazione ed altri titoli, nonchè le cartelle di credito per gli individui che dal disciolto 1° reggimento d'artiglieria (pontieri) debbono far passaggio al detto 2° reggimento, accompagnandole di un elenco in duplice copia, compilato a seconda dei modelli stabiliti dalla Nota 30 settembre 1860, a pagina 1063 del *Giornale Militare;* ed articolo 16 dell'Istruzione 1° aprile 1864, a pagina 205 del *Giornale Militare;* e l'amministrazione ricevente restituirà al 1° reggimento del genio una copia di detti elenchi firmata dal rispettivo consiglio per quietanza.

Simile operazione verrà effettuata dal 2° reggimento per gli individui assoldati, surrogati, riassoldati con premio, pensionati e cambi napoletani del disciolto corpo zappatori che debbono far passaggio al 1° reggimento del genio.

29. Saranno in seguito date le disposizioni occorrenti per

il riparto tra i due reggimenti del genio dei crediti e debiti delle varie masse, nonchè delle bardature e relativi accessori.

30. Per quanto si riferisce al riparto tra i due nuovi reggimenti del genio dei materiali d'artiglieria e del genio ora in caricamento al 1° reggimento artiglieria (pontieri) ed al corpo zappatori del genio, saranno emanate disposizioni speciali.

Tutte le autorità militari, cui spetta, provvederanno per l'esecuzione delle disposizioni contenute nella presente Istruzione.

Il Ministro — Ricotti.

N. **149**. — **Invio alle compagnie di disciplina, al carcere ed alla reclusione militari dei militari cui è inflitta una di tali pene**. — Segretariato generale. — 20 novembre.

Stante il prossimo riordinamento delle compagnie di disciplina e degli stabilimenti militari di pena, conforme è stabilito dalla tabella n° 56 che fa seguito al Regio decreto in data 30 settembre 1873, si prescrive quanto appresso:

1. Tutti indistintamente i soldati che dai corpi per qualsivoglia mancanza sono transitati alle compagnie di disciplina, verranno d'ora in poi incorporati nella 1ª e nelle 5ª compagnia di punizione; eccettuati soltanto quelli colpevoli di pederastia, i quali saranno invece incorporati nelle compagnie speciali 2ª, 4ª e 10ª.

Il riparto delle divisioni che devono mandare a ciascuna compagnia di disciplina i militari così puniti, è indicato dalla seguente tabella, che s'intende sostituita a quella della Nota N° 216 del 25 novembre 1871.

2. Fino ad ulteriori disposizioni di questo Ministero resta sospeso l'invio alla reclusione militare dei militari che sono o saranno condannati ad una tal pena per non più di due anni: tali militari verranno poi mandati alle compagnie di reclusi di prossima formazione, colle norme che saran fatte conoscere fra breve.

Nulla è variato circa l'invio alla reclusione militare dei militari che vi sono condannati per più di due anni; e circa l'invio al carcere militare di quelli, cui è inflitta questa punizione, qualunque sia la sua durata.

CLASSIFICAZIONE delle compagnie	N. d'ordine	STANZA	REPARTO DELLE DIVISIONI
Di punizioni	4ª	Portoferraio	Alessandria — Bologna — Firenze — Genova — Milano — Padova — Torino — Verona.
	5ª	Capri . . .	Bari — Chieti — Messina — Napoli — Palermo — Perugia — Roma — Salerno.
Speciali	2ª	Augusta .	Bari — Messina — Napoli — Roma — Salerno.
	4ª	Palermo .	Bologna — Chieti — Firenze — Genova — Palermo — Perugia — Verona — Padova.
	10ª	Exilles . .	Alessandria — Milano — Torino.

Il Ministro — RICOTTI.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 38 Pubblicato il 5 dicembre **Parte 2.**

NOVEMBRE 24. — Formazione dei distretti di Reggio Emilia e Siracusa; passaggi di compagnie permanenti di distretto, *pag.* 338.
» 25. — Scioglimento dell'ufficio di stralcio del soppresso consiglio d'amministrazione del comitato del genio, *pag.* 341.
» 25. — Corrispondenza del comitato d'artiglieria. *pag.* 341.
» 25. — Divieto di prelevare medicinali dalle farmacie militari, *pag.* 341.
DICEMBRE 1°. — Proroga all'uso del cappotto sopraltto, *pag.* 341.
» 2. — La provincia di Genova cessa di essere considerata come infestata dal colera *pag.* 342.
» 3. — Modificazioni alle norme d'ammissione al concorso speciale ai posti vacanti di sottotenente nelle armi d'artiglieria e del genio, *pag.* 342.
» 4. — Composizione delle brigate di cavalleria, *pag.* 343.
» 5. — Associazione alla *Rivista Militare italiana* e *Cronaca militare estera*, *pag.* 341.
» 5. — *Annuario Militare* pel 1874, *pag.* 341.
» 5. — *Giornale Militare* pel 1874, *pag.* 345.

CIRCOLARE N. **150**. — **Formazione dei distretti di Reggio Emilia e Siracusa; passaggi di compagnie permanenti di distretto.** — Segretariato generale — 20 novembre.

1. Col 1° gennaio 1874 si costituiranno i due distretti militari di 3ª classe di Reggio Emilia (N° 57) e di Siracusa (N° 59) stabiliti dalla tabella N° 1, approvata colla legge 30 settembre 1873 sulla circoscrizione militare territoriale del regno.

2. Per la formazione degli stati maggiori dei due ora detti distretti, i distretti e reggimenti qui sotto indicati somministreranno rispettivamente ai medesimi il personale per ognuno di essi accennato, cioè:

Distr. di Novara:	1 furiere maggiore	Al distretto di Reggio Emilia.
Id. di Parma:	1 furiere di contabilità	
Id. id.	1 sergente di contabilità	
Id. di Torino:	1 sottufficiale di maggiorità	
Id. di Parma:	1 caporale maggiore	
17° regg. fanteria:	1 caporale furiere di contabilità	
18° id. id.	1 caporale di maggiorità	
18° id. id.	1 caporale trombettiere	

ERRATA-CORRIGE.

Circolare N. 443, pagina 294 del *Giornale Militare* 2ª parte;

All'alinea *b*) del numero 4, sostituire il seguente:

b) Il ruolino nominativo del personale dei ragionieri, di quello tecnico d'artiglieria e di quello degli scrivani locali d'artiglieria.

Distr. di Milano:	1 furiere maggiore	Al distretto di Siracusa
Id. di Pesaro:	1 furiere di contabilità	
Id. di Napoli:	1 id. id.	
Id. di Lecce:	1 sergente di contabilità	
Id. di Salerno:	1 sottufficiale di maggiorità	
55° regg. fanteria:	1 caporale maggiore	
55° id. id.	1 caporale furiere di contabilità	
56° id. id.	1 caporale di maggiorità	
56° id. id.	1 caporale trombettiere	

Alla destinazione de'capi armaiuoli provvederà questo Ministero, il quale provvederà pure alla designazione degli ufficiali dello stato maggiore.

3. Per la formazione invece delle compagnie permanenti:

La 1ª e 2ª compagnia del distretto di Parma (7°) transiteranno al distretto di Reggio Emilia;

La 1ª compagnia del distretto di Catania (26°) transiterà al distretto di Siracusa. Per ora non si formerà la 2ª compagnia di detto distretto, come del pari rimarrà fino a nuova disposizione di questo Ministero, ridotto a due sole il numero delle compagnie del distretto di Catania.

4. Così pure non verranno create per ora le nuove compagnie mancanti a raggiungere il numero fissato dallo specchio n° 6 dei provvedimenti esecutivi facienti seguito al R. decreto 30 settembre 1873 pei distretti di Ascoli, Cagliari, Como, Firenze, Genova, Messina, Sassari, Trapani e Teramo.

5. Il personale di ufficiali che questo Ministero, in previsione della formazione delle dette compagnie, potesse fin d'ora destinare ai nominati distretti, come altresì a quello di Catania e di Siracusa, rimarrà, fino a tanto che le compagnie non siano formate, aggregato allo stato maggiore del distretto a disposizione del comandante del medesimo.

6. I distretti di Treviso e di Caserta, i quali attualmente hanno una compagnia in più dell'organico fissato dallo specchio n° 6 ora citato, faranno transitare il primo la sua 4ª compagnia al distretto di Forlì, il secondo la 5ª al distretto di Lecce per formarvi rispettivamente la seconda e la terza.

7. Le compagnie, che come è detto ai n' 3 e 6 devono transitare dall'uno all'altro distretto, vi faranno passaggio integralmente nella loro composizione attuale, completamente armate ed equipaggiate.

Le medesime, come pure il personale indicato al n° 2, dovranno raggiungere il nuovo distretto pel 1° del venturo gennaio, dovendosi da tal giorno computare il loro passaggio al distretto medesimo. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **151. — Scioglimento dell'ufficio di stralcio del soppresso consiglio d'amministrazione del comitato del genio.** (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 25 novembre.

L'ufficio di stralcio del soppresso consiglio d'amministrazione del comitato del genio in Firenze avendo compiuti i lavori di assestamento de' conti per i quali col § 3° dell'Istruzione 14 settembre 1873 era stato temporaneamente istituito, è sciolto a decorrere dal 1° del p. v. dicembre.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **152. — Corrispondenza del comitato d'artiglieria.** — Direzione generale d'artiglieria e genio — 25 novembre.

Col 31 dicembre prossimo dovendo essere sciolto l'attuale comitato d'artiglieria, così questo Ministero determina che a far tempo dal 10 dello stesso mese di dicembre cessi ogni corrispondenza col comitato medesimo, eccezione fatta per quanto si riferisce agli affari di competenza del consiglio di amministrazione dello stesso comitato.

La corrispondenza col detto consiglio d'amministrazione dal 1° gennaio 1874 sarà diretta *al signor comandante territoriale d'artiglieria Torino.*

Le autorità militari e gli uffici aventi relazioni col comitato d'artiglieria dal 10 al 31 dicembre sospenderanno ogni corrispondenza col medesimo per rivolgerla al 1° gennaio 1874 al comitato d'artiglieria e genio in Roma.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **153. — Cessa la facoltà agli ufficiali ed impiegati dell'amministrazione militare di fare spedire ricette di medicinali dalle farmacie militari.** — Direzione generale dei servizi amministrativi. — 25 novembre.

A cominciare dal 1° di gennaio cesserà la facoltà, concessa agli ufficiali non che agli impiegati dell'amministrazione militare con circolare del 19 maggio 1870, N. 1553, di fare spedire dalle farmacie militari i medicinali occorrenti loro ed alle loro famiglie.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **154. — Proroga all'uso del cappotto soprabito.** — Segretariato generale — 1° dicembre.

Gli ufficiali che nell'antica divisa facevano uso del cappotto soprabito, potranno continuare a valersene fino a tutto aprile 1874.

Il Ministro — RICOTTI.

N. 155 — La provincia di Genova cessa di essere considerata come infestata dal colèra. — 2 dicembre.

A datare dalla pubblicazione della presente circolare, la provincia di Genova cessa di essere considerata come infestata dal colèra. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. 156. — Modificazioni alle norme d'ammissione al concorso speciale ai posti vacanti di sottotenente nelle armi d'artiglieria e del genio. — Direzione generale d'artiglieria e genio. — 3 dicembre.

Per ragioni di pubblica igiene essendosi ritardata l'apertura dei corsi di studio per l'anno scolastico 1873-74 presso alcune università del Regno, questo Ministero, al fine di dar campo a quei giovani i quali desiderassero prendere parte al concorso speciale ai posti di sottotenente nelle armi d'artiglieria e del genio, di conseguire i gradi accademici ed i certificati all'uopo necessarii, ha determinato, a modificazione della circolare N° 87, in data 22 luglio 1873 (inserta a pagina 180 del *Giornale Militare*, parte 2ª), di prorogare fino a tutto il 15 gennaio 1874 il tempo utile alla presentazione ai comandi di distretto militare dei documenti richiesti per l'ammissione al concorso stesso.

In conseguenza la visita sanitaria definitiva e gli esami sul calcolo infinitesimale e sulla meccanica razionale (per i concorrenti ad esami) anzichè nel detto mese di gennaio avranno luogo nel successivo febbraio nelle città e nei giorni sottoindicati:

A Napoli, presso il collegio militare, il 1° febbraio 1874;

A Roma, presso il comando generale del corpo di stato maggiore il 7 febbraio;

A Firenze, presso quella direzione del genio, il 14 febbraio;

A Bologna, presso quella direzione territoriale d'artiglieria, il 21 febbraio;

A Torino, presso la regia militare accademia, il 28 febbraio.

I candidati verranno in tempo avvertiti del risultato del concorso, se cioè saranno o no stati ammessi all'esperimento di tre mesi di servizio presso il 5° reggimento d'artiglieria; esperimento che avrà principio il giorno 15 marzo 1874.

La nomina a sottotenente nelle armi d'artiglieria o del genio dei giovani riconosciuti da apposita commissione soddisfare alle esigenze del servizio delle armi stesse avrà luogo nella prima quindicina di giugno.

Rimangono in vigore le altre disposizioni contenute nella succitata circolare N° 87 in quanto non sono contrarie alla presente. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. **157**. — **Composizione delle brigate di cavalleria**. — Segretariato generale. — 4 dicembre.

In seguito all'aumento del numero delle brigate di cavalleria portato dal Regio Decreto del 30 settembre scorso, che determina le tabelle graduali e numeriche di formazione dell'esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra, a datare dal 1° gennaio prossimo i reggimenti di cavalleria saranno ripartiti in brigate nel modo seguente:

DENOMINAZIONE E NUMERO DELLE BRIGATE	Sedi delle brigate	REGGIMENTI	Sedi dei reggimenti
Brig. di cavall. del comando generale in Torino.	Torino	5° regg cavall (Novara) .	Torino
		11° id. (Foggia) .	Savigliano
		18° id. (Piacenza) .	Saluzzo
1ª brig di cavall. del comando generale in Milano.	Milano	10° regg cavall. (Vitt. Em.) .	Milano
		17° id. (Caserta) .	Milano
2ª brig di cavall. del comando generale in Milano.	Milano	4° regg cavall (Genova) .	Vercelli
		9° id. (Firenze) .	Lodi
		20° id. (Roma) . .	Voghera
1ª brig di cavall. del comando generale in Verona.	Verona	8° regg cavall. (Montebello)	Verona
		19° id. (Guide) . .	Udine
2ª brig di cavall. del comando generale in Verona.	Verona	2° regg. cavall. (Piem. R.) .	Vicenza
		15° id. (Lodi) . .	Brescia
Brig. di cavall del comando generale in Firenze.	Firenze	1° regg cavall. (Nizza) . .	Parma
		13° id. (Monferrato)	Ferrara
		16° id. (Lucca) . .	Lucca
Brig di cavall del comando generale in Roma.	Roma	6° regg. cavall. (Aosta) . .	Terni
1ª brig di cavall. del comando generale in Napoli.	Napoli	3° regg. cavall. (Savoia) . .	Caserta
		14° id. (Alessandria)	S. M. Capua
2ª brig. di cavall. del comando generale in Napoli.	Napoli	7° regg. cavall. (Milano) . .	Napoli
		12° id. (Saluzzo) .	Nola

Il Ministro — Ricotti.

AVVISO

—

Associazione alla *Rivista Militare* ed alla *Cronaca Militare estera* per l'anno 1874. — Segretariato generale. — 5 dicembre.

Il prezzo dell'associazione alla *Rivista Militare Italiana* è pel venturo anno 1874 mantenuto in lire 12.

Il prezzo d'associazione alla *Rivista Militare* colla *Cronaca estera* è fissato complessivamente in lire 14.

Non si ricevono abbonamenti per la sola *Cronaca Militare estera*.

I comandanti dei corpi e capi di servizio sono quindi invitati a notificare quanto sopra agli ufficiali dipendenti, ed a mandarne le note d'associazione a questo Ministero (Segretariato generale) pel 20 dicembre, distinguendo chiaramente il numero delle copie di *Rivista* con la *Cronaca*, e quelle di sola *Rivista*.

Il prezzo annuo d'associazione alla *Rivista* ed alla *Cronaca* dev'essere pagato all'*editore del Giornale Militare in Roma*, prima del 15 gennaio 1874 per mezzo di vaglia postale affrancato od anche mediante l'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, ed i corpi sono autorizzati ad anticipare questa somma sulla propria cassa per risarcirsene quindi a rate mensili sullo stipendio degli ufficiali associati.

AVVISO

—

***Annuario Militare* pel 1874.** — Segretariato generale. — 5 dicembre.

Gli uffizi e corpi che desiderano l'*Annuario Militare* per l'anno 1874, ne faranno richiesta prima del 20 dicembre a questo Ministero (Segretariato generale).

Tali richieste saranno fatte per semplice lettera, ove sia in-

dicato complessivamente il numero delle copie che abbisognano al corpo od uffizio, sia per servizio, sia per domande particolari di ufficiali.

Il prezzo dell'*Annuario Militare* per l'anno 1874 è stabilito in lire 5, ed i corpi ed uffizi pagheranno l'importo delle copie che avranno ricevute all'*editore del Giornale Militare in Roma*, o direttamente per vaglia postale affrancato, ovvero per mezzo dell'ufficio d'amministrazione di personali militari vari.

Tale pagamento dovrà esser fatto non più tardi di 15 giorni dopo la pubblicazione dell'*Annuario*.

L'editore sopranominato è autorizzato a vendere privatamente l'*Annuario* al prezzo di lire 6, comprese le spese di porto, a chiunque gliene faccia richiesta.

AVVISO

***Giornale Militare* pel 1874.** — Segretariato generale. — 5 dicembre.

Le domande d'associazione al *Giornale Militare* per la ventura annata 1874 dovranno giungere a questo Ministero (Setariato generale) non più tardi del giorno 20 dicembre.

Il *Giornale Militare* seguiterà ad essere pubblicato in due parti distinte, com'è indicato all'*Atto* N. 1, *Giornale Militare 1873*, (parte 1ª, Nota N. 1); parimenti s'intendono mantenute in vigore le prescrizioni di massima relative alla compilazione del *Bollettino delle nomine e promozioni ecc.* e di cui è caso all'*Atto* N. 2, *Giornale Militare* 1872, parte 1ª.

Per quel che riguarda il modo di fare le richieste e le altre norme di massima, nulla è innovato a quanto è prescritto dalla Circolare N. 60, pag. 996 del *Giornale Militare* 1831; i pagamenti saranno però fatti esclusivamente all'*editore del Giornale Militare in Roma*, o direttamente per vaglia postale affrancato, o per mezzo dell'ufficio d'amministrazione di personali militari vari.

Il prezzo resta fissato in L. 8 ciascuna copia.

L'editore del *Giornale Militare* è autorizzato ad accogliere

domande particolari di associazione al *Giornale Militare* e *Bollettino delle nomine* al prezzo di *L. 12* compresa l'affrancatura postale, e possono quindi ad esso associarsi direttamente coloro che desiderassero di ricevere personalmente il *Giornale Militare*, inviandogliene anticipatamente l'importo con vaglia postale affrancato, allo stesso modo che si usa per le associazioni a qualunque periodico.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 39. Pubblicato il 12 dicembre **Parte 2ª**

DICEMBRE 7. — Circa la compilazione di un nuovo ruolo per gli uomini di 2ª categoria della classe 1849 passati alla milizia mobile, *pag.* 317.

» 8. — Pubblicazione dell'istruzione provvisoria sul *Porto e maneggio del moschetto* e sulla *Scuola in cacciatori* pei reggimenti cavalleggeri, *pag.* 317.

» 8. — Liquidazione dei conti di massa dei militari che passano nella milizia mobile, *pag.* 318.

» 9. — Aiutanti maggiori in 2° nei reggimenti, *pag.* 318.

» 9. — Formazione del 3° battaglione d'istruzione, *pag.* 318.

» 12. — Riordinamento delle compagnie di disciplina e degli stabilimenti militari di pena. — Impianto in Roma del comando, *pag.* 319.

CIRCOLARE N. **158. — Circa la compilazione di un nuovo ruolo per gli uomini di 2ª categoria della classe 1849 passati alla milizia mobile.** — Direzione generale dei servizi amministrativi. — 7 dicembre.

Il ruolo speciale amministrativo, modello N° 4, prescritto dal 3° capoverso del N° 4 della Circolare N° 154, in data 10 dicembre 1872, per la 2ª categoria della classe 1849, potendo valere eziandio per adempiere alla disposizione del N° 8 della Circolare 143, in data 12 novembre scorso, le amministrazioni dei distretti non compileranno un nuovo ruolo per gli uomini di 2ª categoria appartenenti alla detta classe che fanno passaggio nella milizia mobile.

Basterà pertanto inscrivere, sul ruolo già formato, la variazione collettiva del seguito passaggio dandone partecipazione all'ufficio di revisione col mod. N° 8.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **153. — Pubblicazione dell'Istruzione provvisoria sul *Porto e maneggio del moschetto* e sulla *Scuola in cacciatori* pei reggimenti cavalleggeri.** — Segretariato generale. — 8 dicembre.

Il Ministero della guerra ha emanata un'Istruzione provvisoria per i reggimenti cavalleggeri (dall'11° al 20° regg.) relativa al *Porto e maneggio del moschetto e scuola in cacciatori;* a quest'Istruzione è annessa un'appendice per le modificazioni da farsi alla bardatura dei cavalli ed alla buffetteria degl'individui armati di moschetto modello 1870.

Nei reggimenti cavalleggeri quest'Istruzione sarà fatta nel modo più conveniente, a seconda del numero dei moschetti che essi man mano riceveranno; le modificazioni alla bardatura ed alla buffetteria, prescritte nell'appendice, saranno pure fatte in ragione dei moschetti in distribuzione.

I comandanti di ciascun reggimento riceveranno perciò N° 50 copie di tale Istruzione e ne distribuiranno gratuitamente una a ciascun ufficiale, dividendo le altre fra gli squadroni.

Il Ministro — Ricotti.

N. 160. — Liquidazione dei conti di massa dei militari che passano nella milizia mobile. — Direzione generale dei servizi amministrativi. — 8 dicembre.

Per norma delle amministrazioni si avverte che la liquidazione fra i corpi ed i distretti delle masse dei militari che passeranno nella milizia mobile a termine della circolare N° 143 del 12 novembre scorso, dovrà seguire nella gestione del volgente 4° trimestre.

I corpi dovranno pertanto trasmettere alle amministrazioni distrettuali, entro i primi dieci giorni di gennaio prossimo, i documenti indicati al N° 6 dell'*Istruzione* 8 novembre 1871.

Il Ministro — Ricotti.

N. 161. — Aiutanti maggiori in 2° nei reggimenti. — Segretariato generale. — 9 dicembre.

Questo Ministero, a dilucidazione di qualsiasi dubbio, fa conoscere ai comandanti di corpo, che quantunque, come risulta dagli specchi di formazione dei vari corpi stabiliti dai provvedimenti esecutivi che fanno seguito al Regio Decreto 30 settembre 1873 sull' ordinamento dell' Esercito, la carica di aiutante maggiore in 2° debba essere coperta da tenenti, tuttavia potranno essere conservati in tale carica quei sottotenenti che attualmente ne fossero rivestiti.

Il Ministro — Ricotti.

N. 162. — Formazione del 3° battaglione d'istruzione. — Segretariato generale. — 9 dicembre.

Le compagnie destinate a formare il 3° battaglione d'istruzione a termini di quanto fu preannunciato colla Circolare N° 144 del 14 novembre scorso, sono la 3ª e la 6ª del 1° battaglione d' istruzione, e la 2ª e la 5ª del 2°. Esse dovranno trovarsi a Senigallia perfettamente costituite ed equipaggiate come sono attualmente pel giorno 20 del corrente mese, quantunque il nuovo battaglione non debba intendersi amministrativamente costituito che a datare dal 1° gennaio prossimo.

Il Ministro — Ricotti.

N. 163. — **Riordinamento delle compagnie di disciplina e degli stabilimenti militari di pena. — Impianto in Roma del comando.** — Segretariato gen. — 12 dicembre.

1. Le compagnie di disciplina, di carcerati e di reclusi ed i reclusori, di cui l'*Atto* 242, avranno col 1° del 1874 la loro stanza nei luoghi indicati nella seguente tabella.

2. I soldati che si trovano attualmente ascritti alla 1ª classe di punizione nella 4ª e 5ª compagnia di disciplina, saranno senz'altro rinviati ai propri corpi, colle norme stabilite nell'art. 26 del regolamento speciale pelle compagnie di disciplina; e quelli appartenenti alla 2ª classe di punizione della 5ª compagnia passeranno alla 1ª.

3. L'attuale 7ª compagnia di disciplina pel 1° del 1874 sarà sciolta ed i suoi quadri di formazione, ufficiali, graduati di truppa e trombettieri (di questi ultimi quelli che non si trovano alla compagnia per punizione) si trasferiranno in Brescia, ove sono destinati a costituire i quadri di formazione della 1ª compagnia di reclusi. I soldati della 7ª compagnia (tanto sotto le armi quanto in congedo illimitato) saranno transitati alla 1ª.

4. L'8ª compagnia di disciplina sarà sciolta più tardi, e rimarrà frattanto nella sua stanza attuale. Essa passerà al pari delle altre compagnie di disciplina sotto la dipendenza del comando degli stabilimenti militari di pena, e sarà considerata come una compagnia di punizione.

5. La 10ª e l'11ª compagnia prenderanno al 1° del 1874 rispettivamente i numeri 6ª e 3ª.

6. Le tre attuali carceri militari di Milano, Prato e Napoli, si convertiranno alla stessa data rispettivamente nella 1ª, 2ª e 3ª compagnia di carcerati.

7. Dal 1° del 1874 i distretti cesseranno di avere l'amministrazione delle compagnie di disciplina che da essi dipendono. Queste compagnie saranno amministrate dal consiglio di amministrazione del comando degli stabilimenti militari di pena.

8. Tutte le compagnie di disciplina conserveranno le armi, gli arnesi di servizio generale, quelli di buffetteria, di vestiario e della finanza in materia, come pure il danaro, che avranno in consegna all'essestamento dei conti del 4° trimestre 1873, cioè alla data del 1° gennaio 1874.

I quadri della 7ª compagnia di disciplina destinati a costituire la 1ª compagnia di reclusi riterranno e porteranno seco loro il danaro e l'intero materiale tenuto in consegna, come è detto nel precedente capoverso.

9. Per la gestione del volgente trimestre le compagnie di disciplina renderanno ancora i loro conti alle amministrazioni distrettuali da cui attualmente dipendono trasmettendo loro i soliti rendiconti, entro il termine di tempo stabilito dalle disposizioni 26 dicembre 1871.

10. I passaggi dei fondi risultanti dai rendiconti, ed i movimenti di *carico* e *scarico* del materiale fra le amministrazioni interessate, saranno mandati ad effetto coll'osservanza delle regole stabilite dall'articolo 76, Disposizioni 26 dicembre 1871 e dal § 144, Regolamento 1° dicembre 1870.

11. Per l'impianto delle scritture e dei conti, l'amministrazione degli stabilimenti militari di pena riceverà, da quelle da cui ora dipendono le varie compagnie di disciplina, i seguenti documenti:

Da trasmettersi entro i primi 10 giorni di gennaio 1874.

a) Un ruolino nominativo delle compagnie stesse colle indicazioni necessarie per la formazione dei ruoli amministrativi;

b) I ruoli matricolari delle compagnie di disciplina per l'impianto delle nuove matricole;

Da spedirsi entro i primi 10 giorni di febbraio 1874.

c) La nota delle somme in consegna alle compagnie a titolo di fondi permanenti;

d) La nota degli ufficiali debitori verso la cassa.

e) I fogli nominativi di deconto delle compagnie di disciplina, chiusi a tutto dicembre 1873;

f) I conti di massa individuali;

g) Le situazioni generali delle armi, buffetterie, ecc., in consegna alle suddette compagnie;

h) L'elenco degli oggetti della finanza in materie cedute alle compagnie stesse.

12. In base alle risultanze profferte dagli anzi accennati documenti, il comando degli stabilimenti militari di pena, provvederà alla liquidazione dei crediti e debiti di massa; e ciò mediante le solite operazioni di conto corrente.

13. Le norme contenute nel N. 6 dell'*Atto* 242 sono applicabili all'invio alla reclusione dei militari già condannati a non più di due anni di tal pena, la cui partenza fu sospesa in forza della circolare N. 149 del corrente anno, la quale si intenderà annullata.

14. A datare dal 1° gennaio 1874 sarà instituito il Roma il COMANDO DEGLI STABILIMENTI MILITARI DI PENA; presso al quale sarà costituito un consiglio d'amministrazione permanente pel governo economico delle compagnie di disciplina, di carcerati, e di reclusi e dei reclusori.

15. Dal 25 prossimo dicembre pertanto tutti i corpi e le autorità militari recapiteranno in Roma all'indirizzo del comando predetto le corrispondenze amministrative o d'altra specie dirette al comando stesso.

16. La contabilità della reclusione militare del 4° trimestre 1873 dovrà essere sistemata in Roma dal consiglio permanente del comando degli stabilimenti militari di pena; epperciò tutte le operazioni attinenti alla suddetta contabilità e a quelle di conto corrente relative alla reclusione militare dovranno definirsi dallo stesso consiglio permanente al quale saranno spedite le note ed i documenti comprovanti le accennate operazioni.

CLASSIFICAZIONE delle compagnie	N° d'ordine	STANZA	*ANNOTAZIONI*
Compagnie di disciplina			La 1ª e la 2ª compagnia di carcerati resteranno rispettivamente in Milano e Prato finchè siano allestiti i locali che esse devono occupare in Peschiera e Pistoia.
Di punizione	1ª	Portoferraio	
	3ª	Osoppo	
	5ª	Capri	
	8ª	*Fenestrelle* (provvisoria)	
Speciali	2ª	Augusta	
	4ª	Palermo	
	6ª	Exilles	
Compagnie di carcerati	1ª	Peschiera	
	2ª	Pistoia	
	3ª	Napoli	
Compagnia di reclusi	1ª	Brescia	
Reclusori	—	Savona	
	—	Gaeta	

Il Ministro — RICOTTI.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 49. Pubblicato il 19 dicembre **Parte 2.**

DICEMBRE 15. — Nuova denominazione da assumersi dagli impiegati civili addetti all'istituto topografico militare ed al servizio delle armi di artiglieria e del genio, *pag.* 353.

» 17. — Franchigia postale per gli ufficii di nuova formazione e per quelli che cambiano di denominazione, *pag.* 354.

» 19. — La provincia di Napoli cessa di essere considerata come infestata dal colèra, *pag.* 354.

CIRCOLARE N. **164 — Nuova denominazione da assumersi dagli impiegati civili addetti all'istituto topografico militare ed al servizio delle armi d'artiglieria e del genio.** — 15 dicembre.

In coerenza al disposto del Regio Decreto in data 7 novembre 1873 (*Atto* N° 217), col quale vennero stabilite le norme pel passaggio dagli attuali ai nuovi personali degli impiegati civili addetti all'istituto topografico ed al servizio delle armi d'artiglieria e genio, questo Ministero determina che, dei suaccennati passaggi da uno ad altro personale sia fatta menzione sui ruoli matricolari mediante apposita variazione da inscriversi alla matricola di ciascuno dei suddetti impiegati, così concepita:

Ingegnere geografo capo (oppure: ingegnere geografo principale di 1ª, 2ª classe; ingegnere geografo di 1ª, 2ª classe, aiutante ingegnere geografo di 1ª, 2ª classe; aiutante topografo di 1ª, 2ª e 3ª classe (1) *per effetto del R. Decreto 7 novembre 1873*, conservando lo stesso stipendio — 1° gennaio 1874.

Ragioniere capo d'artiglieria (oppure: ragioniere principale d'artiglieria di 1ª, 2ª classe; ragioniere d'artiglieria di 1ª, 2ª classe, aiutante ragioniere d'artiglieria di 1ª, 2ª classe), *per effetto del Regio Decreto 7 novembre 1873*, conservando lo stesso stipendio — 1° gennaio 1874.

Ragioniere geometra capo del genio (oppure: ragioniere geometra principale del genio di 1ª, 2ª classe; ragioniere geometra del genio di 1ª, 2ª classe; aiutante ragioniere geometra del genio di 1ª, 2ª classe) *per effetto del Regio Decreto 7 novembre 1873*, conservando lo stesso stipendio — 1° gennaio 1874.

---

(1) Non occorre veruna nuova iscrizione a matricola per il topografo capo, per i topografi principali, topografi ed aiutanti topografi di 1ª e 2ª classe che non hanno mutato di denominazione.

Capo tecnico principale d'artiglieria e genio di 1ª, 2ª classe (oppure: capo tecnico di artiglieria e genio di 1ª, 2ª classe; sotto capo tecnico d'artiglieria e genio) *per effetto del Regio Decreto 7 novembre 1873*, conservando lo stesso stipendio — 1° gennaio 1874.

Relativamente agli aiutanti ed aspiranti dell' antico personale del genio, sono mantenute le disposizioni contenute nell' articolo 7 del Regio Decreto delli 24 agosto 1865, con il quale si determinava il quadro graduale numerico del personale contabile, degli scrivani e degli assistenti locali del genio.

Il Ministro — RICOTTI.

N. 165. — Franchigia postale per gli uffici di nuova formazione e per quelli che cambiano di denominazione. — 17 dicembre.

Col nuovo ordinamento dell' esercito e colla nuova circoscrizione militare territoriale, che andranno in vigore col 1° gennaio 1874, diversi comandi ed uffici cambieranno denominazione, ed altri nuovi uffici e corpi saranno formati.

Ciò stante, ed in seguito ad accordi presi fra questo Ministero e quello dei lavori pubblici, si è provveduto per la franchigia postale a favore degli uffici e corpi di nuova formazione; e sono stati anche prevenuti gli uffici di posta dei cambiamenti di denominazione dei comandi ed uffici che già ne godono.

Tanto si notifica quindi per opportuna norma delle autorità militari cui possa riguardare.

Il Ministro — RICOTTI.

N. 166. — La provincia di Napoli cessa di essere considerata come infestata dal colèra. — Segretariato generale. — 19 dicembre.

A datare dalla pubblicazione della presente Circolare la provincia di Napoli cessa di essere considerata come infestata dal colèra.

Il Ministro — RICOTTI.



